

# RADIOCORRIERE

II/13617

Jenny Tamburi  
alla TV  
in «Senza rete»



**Marilú Tolo  
nel nuovo teleromanzo  
"La bufera"**

**Il destino dei  
laureati nei prossimi  
4 anni**

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 28 - dal 6 al 12 luglio 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



## In copertina

Jenny Tamburi è la valletta aspirante presentatrice che affianca tutte le settimane Alberto Lupo e Lino Banfi in Senza rete alla TV: 22 anni, napoletana, è alla sua prima esperienza televisiva. Vedere sulla trasmissione un articolo alle pagine 16-17. (Fotografia di Barbara Rombi)

## Servizi

Un'ex maga nella bufera	14-15
Più le canzoni che la faccia di Salvatore Bianco	16-17
« O campagnolo bello... » di Salvatore Piscicelli	18-19
Povero Marmittone: era l'unico emarginato di Fiammetta Rossi	25
Sei anteprime dall'URSS « sconosciuta » di Giuseppe Sibilla	76-78
Le canzoni senza parole all'assalto della Hit Parade di Lina Agostini	80-81
Che razza di piante avremo domani di Vittorio Follini	83-85
Il pudore offeso si mise a fischiarlo di Enzo Mauri	86-87
Le viglie decisive di Gianni De Chiara	88-89

## Inchieste

ALLE SOGLIE DELL'UNIVERSITA' - 4	20-23
Previsioni zero. Solo ipotesi di Maurizio Adriani	23-24
Quanti in queste industrie	

## Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	28-41
TV dall'estero	42-43
I programmi della radio	44-57
Trasmissioni locali	58-59
Radio dall'estero	60-61
Filodiffusione	62-68

## Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	72-73
5 minuti insieme	4	La prosa alla radio	74
Dalla parte dei piccoli	7	Le nostre pratiche	90
La posta di padre Cremona il medico	8	Arredare	94
Come e perché	9	Qui il tecnico	95
Leggiamo insieme	11-12	Mondonotizie	
Linea diretta	13	Moda	96
La TV dei ragazzi	27	Dimmi come scrivi	97
I concerti alla radio	69	L'oroscopo	
La lirica alla radio	70-71	Piante e fiori	
Dischi classici	71	In poltrona	98

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101  
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61  
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 16; Malta L. 2 c. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00198 Roma / tel. 360 1741/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Petrucci, 25 / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2  
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1946 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

# Lettere al direttore

## Due precisazioni di cui siamo grati

« Chiarissimo signor direttore, leggo l'interessantissima inchiesta del De Luca su Alle soglie dell'Università: le scelte possibili e mi permetto osservare che nel quadro dedicato a Una scheda per otto lauree viene omessa la indicazione dell'Università degli Studi di Salerno con sedi di Facoltà per la laurea in Giurisprudenza, in Sociologia e in Scienze Politiche. Per la diffusione del periodico sarebbe opportuna la integrazione della "scheda".

La ringrazio, con i migliori saluti » (prof. avv. Nicola Crisci - Salerno).

« Chiarissimo direttore, nel numero 25 del Radiocorriere TV (15-21 giugno 1975), nell'inchiesta Alle soglie dell'Università: le scelte possibili, a pag. 41, a proposito della laurea in medicina e chirurgia, è stato scritto: "Particolare significativo assume in questo settore la carriera scientifica, o dell'insegnamento universitario, alla quale si accede con l'esame di libera docenza. Tale titolo conferisce anche una posizione di privilegio nei concorsi a posti di medico primario negli ospedali".

La notizia merita una rettifica in quanto:

1) L'esame di abilitazione alla libera docenza è stato abolito con legge 30-11-1970, n. 924.

2) Alla carriera universitaria si accede mediante concorso pubblico per il quale non è stata mai chiesta — né si potrebbe oggi che è stata abolita — la libera docenza.

3) Il possesso della libera docenza — naturalmente per coloro che lo hanno conseguito prima della abolizione — non è più titolo di privilegio per i concorsi a posti di medico ospedaliero.

Si abbia i miei cordiali saluti e la conferma dell'apprezzamento per il giornale da lei tanto egregiamente diretto, che leggo sempre con interesse » (Albina Margarella, segretaria all'Ufficio di Presidenza dell'Associazione della Stampa Medica Italiana - Napoli).

## C'è anche la banda di Conversano

« Egregio direttore, ho letto con sommo compiacimento, sul n. 24 del suo ottimo e serio settimanale, l'articolo a firma Antonio Lubrano dal titolo Con la banda in testa.

Mi è molto piaciuto il riguardo ed il rispetto con il quale il Lubrano si accosta al fenomeno banda, giustamente accettandolo come un autentico fatto di cultura.

ra. Ora a me, che oltre ad essere un pugliese sono un appassionato audace di musica classica e bandistica, corre l'obbligo di segnalare alla cortese attenzione del dott. Lubrano e dei lettori che in Puglia, oltre alle bande da lui a ragione citate (Squinzano, Gioia del Colle, Francavilla Fontana) è anche esistita, ed esiste a tutt'oggi, la banda di Conversano.

Non è per spirito municipalistico, ma posso affermare, senza tema di essere smentito, che non esiste angolo di Puglia o di Campania, Abruzzo o Calabria che non conosca o abbia conosciuto questa gloriosa e secolare banda (anno di fondazione 1855, fra le prime in Italia!). Complesso che ebbe il suo momento magico allorché la sua direzione fu affidata al compianto e mai dimenticato maestro Giuseppe Piantoni.

Vorrei dire, a mia volta, che le bande surrogano, spesso con consapevole dignità, il teatro dell'opera e le sale da concerto, in tempi in cui a pochi, o comunque a grandi città, questi templi della musica erano riservati. E grazie alle bande l'arte consolatrice — ebbe diffusione capillare ed anche i più piccoli centri e le classi sociali più umili poterono conoscere e gustare i capolavori dei sommi musicisti italiani e stranieri. E sono d'accordo col dott. Lubrano allorché parla di "fior di direttori d'orchestra", e Piantoni (insieme ad altri, sia ben inteso) ne fu splendido esempio.

Chiedo scusa ma ritenevo doveroso per me e, soprattutto, riguardoso nei confronti di una rivista precisa e documentata quale il Radiocorriere TV, ricordare la banda di Conversano e il maestro Piantoni » (Ubaldo Panarelli - Conversano, Bari).

Risponde Antonio Lubrano:

« Chissà quante altre bande, importanti come quella di Conversano, avrebbero meritato almeno la citazione! Ringrazio il prof. Panarelli, autore di un pregevole opuscolo su Giuseppe Piantoni, sia per la cordiale attenzione al mio articolo, sia perché offre l'occasione al giornale di ricordare con Conversano tutte le altre bande italiane che nel nostro Paese sono circondate di tanta simpatia ».

## Musica per mandolino

« Egregio direttore, tempo fa mi è capitato di sentire dal signor Massimo Ceccato che Beethoven avrebbe scritto quattro composizioni per mandolino e clavicembalo.

segue a pag. 4



# pane e nutella sana abitudine quotidiana



Nutella ogni giorno, un alimento sano fatto di cose genuine.  
Latte per il suo alto contenuto di proteine, calcio e vitamine.  
Sali minerali e quel poco di cacao che fa tutto più buono!

Nutella sul pane, rende di più e quindi fa risparmiare:  
con un vasetto come questo si possono fare ben 28 merende.

**Nutella Ferrero: una bontà da non confondere.**

# lettere al direttore

segue da pag. 2

Ascoltando i Solisti Venedi, nel discorsetto fatto dal maestro Scimone, egli poi ha detto che Vivaldi ha scritto, se bene ho inteso, due "Andanti" per due mandolini.

So, per averne trovata traccia sulla Treccani, che Grètry, Paisiello, Verdi, De Falla ed altri hanno usato questo modesto strumento che è il mandolino.

E' possibile conoscerne tutta la letteratura? Le sarai assai grato» (Mario Pazzi - Ferrara).

Credo proprio che sia altrettanto difficile redigere un catalogo completo della letteratura per mandolino che, a dispetto di quanto forse si pensa, è molto ricca; questo hanno dimostrato infatti l'abilità e la pazienza di molti musicologi-ricercatori che, in questi ultimi anni, dalle biblioteche di mezza Europa hanno riportato alla luce opere di notevole valore musicale. Senza pensare poi a tutta la letteratura popolare che ha avuto nel mandolino una delle sue voci più caratteristiche e familiari. Nel tracciare, comunque, un quadro della produzione più interessante per mandolino, oltre alle citate opere di Vivaldi (un *Concerto* per mandolino e orchestra e due *Concerti* per due mandolini e orchestra) e di Beethoven (due *Sonatine*, un *Adagio* e un *Andante* e variazioni), possiamo citare i *Concerti* (originali per mandolino e orchestra) di Giuseppe Giuliani e le composizioni di Giovanni Battista Gervasio, Johann Nepomuk Hummel, Carlo Cecere (1706-1761), Giovan Battista Pergolesi. Molti altri compositori hanno inserito il mandolino nella compagine orchestrale: Haendel, T. A. Arne, Mozart (nella celebre serenata del *Don Giovanni*), Mahler, Schoenberg, Wolf-Ferrari, Casella, oltre a Grètry, Paisiello, Verdi (Orellio) e De Falla già indicati dal nostro lettore.

## Diventare correttori

«Egregio direttore, gradirei sapere come si diventa "correttori di bozze" (non so se questa è la definizione esatta, ma intendo parlare degli addetti ai controlli di articoli o libri prima che vengano stampati) e se è possibile svolgere questo lavoro a casa» (A. S. - Vaie, Torino).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

«Ogni Casa editrice dispone di un suo staff di correttori di bozze, come anche ogni quotidiano o settimanale. Mestiere difficile anche se oscuro. Molti scrittori si sono fatte le ossa,

hanno affinato i loro mezzi espressivi rivedendo le "bucce" degli altri. Non c'è un particolare tirocinio da seguire per diventare correttori di bozze, né è richiesto pregiudizialmente alcun titolo di studio. Se però c'è, e tanto più è qualificante, meglio è. Sono indispensabili una buona preparazione culturale e la padronanza assoluta della lingua. L'esercizio è un gran maestro. Nel caso, per esempio, di "revisione" di articoli destinati alla pubblicazione su quotidiani, occorre possedere anche rapidità d'esecuzione, colpo d'occhio e precisione. Diverso è invece il lavoro del correttore in un settimanale o in una Casa editrice: si ha più tempo a disposizione. "Come" si diventa correttori: proponendosi a un giornale o a una Casa editrice, od anche a una tipografia di una certa importanza. A Torino ne esistono. Non credo sia possibile svolgere questo lavoro a casa, almeno per quanto riguarda quotidiani e settimanali. Più probabile è che una concessione del genere la faccia una Casa editrice».

## Sansone e Dalila

«Egregio direttore, ho riascoltato con piacere alla radio la seducente aria "Mon cœur s'ouvre a ta voix" tratta dal II atto dell'opera Sansone e Dalila di Camille Saint-Saëns.

Com'è noto, detta opera è stata rappresentata a Verona l'estate scorsa suscitando unanimi consensi da parte del vastissimo pubblico presente in Arena alle 6 rappresentazioni e della critica.

Seguo con assiduità e con molto interesse i programmi della RAI, soprattutto quelli relativi alla musica lirica, e se non sbaglio detta opera in questi ultimi due anni non è stata diffusa alla radio.

C'è la possibilità di poterla ascoltare nel 1975 in una buona edizione discografica: Sono convinto che saranno accontentati anche i tantissimi appassionati di lirica che, come il sottoscritto, hanno avuto il piacere di gustarla dal vivo nell'interpretazione di Fiorenza Cossotto» (Pietro Raneri - Ventimiglia).

Il 15 marzo, il Programma Nazionale radiofonico ha trasmesso una pregevole incisione del *Sansone et Dalila* di Camille Saint-Saëns: diretta da Georges Prêtre e con interpreti principali Anita Gorr, Jon Vickers, Anton Diakov e Ernest Blanc; Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi. Spero l'abbia ascoltata: non ho potuto per un disguido segnalargliela per tempo.

## A proposito di festival

«Egregio direttore, ho letto con molto interesse gli articoli di Laura Padelaro sugli appuntamenti musicali estivi in Italia e all'estero nei numeri 22 e 23 della sua rivista.

Con mio disappunto vedo appena citata (tre o quattro parole) la stagione lirica estiva dello Sferisterio di Macerata. Da molti anni nella meravigliosa Arena della mia città si tengono in luglio delle ottime stagioni liriche a cui hanno partecipato cantanti prestigiosi come: Corelli, Bergonzi, Pavarotti, Del Monaco, Raimondi, Nilsson, Scotto, Kabayanska, Gencer, Olivero, Stella, Pobbè, Bunbry, Mac Neil, Caccipicilli, Mihes, Cava ecc.

Quest'anno, dal 12 al 27 luglio, saranno date: Ballo in maschera, Lucia di Lammermoor e Rigoletto; i cantanti, per citarne alcuni, saranno: Cristina Deutekom, Orianna Santunione, Rosetta Pizzo, Adriana Lazzarini, Luciano Pavarotti, José Carreras, Alfred Kraus, Cornell Mac Neil; i direttori saranno: Carlo Franci, Angelo Campori, Armando Gatto, Gianfranco Rivoli. La prego di voler gentilmente pubblicare questa mia, e, ringraziandola, le porgo i miei migliori saluti» (Gianfrancesco Berchiesi - Macerata).

Risponde Laura Padelaro:

«Mi pare di aver fatto cenno, nella breve presentazione dei Festival, della stagione lirica estiva di Macerata e di averla anche definita "bellissima". Il motivo per cui non figura nelle schede illustrative è semplicissimo. Macerata non fa un festival ma, essendo teatro di tradizione, effettua stagioni liriche vere e proprie.

Quando verrà l'occasione di presentare nel Radiocorriere TV tali stagioni, certamente gli spettacoli lirici di Macerata avranno l'opportuno rilievo».

«Egregio direttore, ho letto sul Radiocorriere TV dell'17 giugno 1975, n. 23, le notizie relative al Festival di Stresa.

Mentre la ringrazio vivamente per la presentazione delle "Settimane Musicali", mi permetto farle presente che nel concerto del 17 settembre (che avrà luogo nella Chiesa di S. Ambrogio) suoneranno soltanto l'organista Pierre Cochereau ed il trombettista Roger Delmotte.

Il violinista Henryk Szeryng suonerà invece la sera del 20 settembre, unitamente al pianista Eugenio Bagnoli; verranno eseguite le tre Sonate di Brahms per violino e pianoforte» (avv. Italo Trentinaglia di Daverio - Stresa).

# 5 minuti insieme

## L'albero nel cestino

E' stata sempre usata e poi gettata via. Maneggiata, consumata, stracciata, utilizzata in mille modi, per le cose più importanti e per le più umili, ed ora, dopo averla adoperata, la sfruttiamo ancora. Non si era mai parlato tanto di carta in vita nostra; adesso, la vediamo perfino a Carosello. Probabilmente molti di voi si saranno chiesti perché dobbiamo metterla da parte, perché tanta pubblicità. E che cosa fare poi una volta raccolto un bel mucchio? Parliamone... cinque minuti insieme.

Innanzi tutto uno dei principi di un'economia più responsabile è quello di reinserire nel ciclo produttivo dei prodotti già usati e ciò allo scopo di risparmiare materia prima vergine. Nel discorso della carta questo vuol dire non solo economizzare valuta pregiata diminuendo le importazioni, ma anche evitare il taglio degli alberi che possono essere molto più utili al loro posto (per frenare eventuali frane o valanghe, per imbrigliare il terreno, per non alterare il sistema climatico, ecc.).

Recuperare tutti i rivioli della carta usata, che da sempre è stata utilizzata nell'industria cartaria e ciò che si è proposto l'Ente Nazionale Cellulosa e Carta lanciando appelli attraverso la pubblicità radiotelevisiva nel tentativo di invogliare la gente a raccogliere quella carta che finora finiva nella spazzatura, cioè quella di uso domestico che, in fondo, è la più difficile da recuperare. Infatti vi sono due sistemi per poterla riutilizzare: o evitare che essa entri a far parte dei rifiuti solidi urbani, o recuperarla dopo.

Per quel che riguarda il secondo sistema Roma è all'avanguardia: possiede infatti due impianti di "riciclaggio", che furono tra l'altro presentati circa un mese fa nella rubrica *Cronache italiane*. Uno di questi impianti esiste anche a Perugia. E' chiaro comunque che questo sistema richiede non solo particolari attrezzature ma è valido solo nelle grandi città. Ecco perché l'Ente Nazionale Cellulosa e Carta vuole sottolineare il valore sociale dell'operazione di recupero della carta, prima che questa vada a finire nei rifiuti, invitando i cittadini a non distruggerla, bruciandola o facendola degradare per effetto degli agenti atmosferici.

Che cosa si può fare allora? Si può mettere in sacchi o scatoloni tutto ciò che di carta c'è in casa e non serve più: giornali, vecchi quaderni, corrispondenza, dépliant, réclames, scatole, ecc. Sulle pagine gialle degli elenchi telefonici alla voce "Carta da macero" si troveranno diversi nominativi ai quali si può telefonare per prendere accordi.

Vi sono inoltre anche dei raccoglitori volontari (Croce Rossa, associazioni parrocchiali, Mani Tese, scuole, ecc.) che portano la carta recuperata o ai raccoglitori di carta da macero (che fanno capo ad una associazione nazionale che ha sede a Milano) o direttamente alle cartiere.

In alcune città italiane (Brescia, Parma, Modena) è in corso, a titolo sperimentale, la raccolta casa per casa, per vedere quanto questa venga a costare e cioè se la spesa per i sacchi, il trasporto, la mano d'opera, non sia superiore al valore della carta stessa. Vi sono anche alcune associazioni che contribuiscono a questa iniziativa: il Rotary Club di Brescia, per esempio, ha fornito un mezzo di trasporto.

Infine se i raccoglitori di carta da macero possono contare su una certa continuità di consegne, avranno anche la possibilità di creare delle strutture adeguate per alimentare le cartiere. In questo modo non solo non dovremmo più importare la carta da macero, ma potremmo anche aumentare la quantità di fibre rigenerate nel foglio che verrà prodotto, mantenendo sempre uno standard accettabile di qualità dello stesso.

Di questo problema non siamo i soli ad occuparci; in tutti i Paesi del mondo infatti si stanno effettuando gli stessi esperimenti.

Cerchiamo dunque di non gettare i nostri alberi nel cestino della carta straccia.

Aba Cercato



ABA CERCATO

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Ancora una volta  
ho bruciato sul tempo gli amici.  
Ho scoperto le camicie be-bop.  
E Nocchiero Chiavacci.



Ogilvy & Mather



**Chiavacci**

Gelati Chiavacci. Stanno coi giovani.



tassoni  
e la sete  
passa  
dolcemente



**Tassoni**  
*è buona e fa bene*

# dalla parte dei piccoli

In tutto il mondo la scuola sta cambiando. I bambini non trascorrono più il loro tempo seduti nei banchi, ad ascoltare, ma lavorano in gruppo, discutono, stampano i loro giornali, fanno esperimenti scientifici. I banchi e le cattedre ereditate dai loro padri anziché essere di aiuto sono loro d'impaccio. Sul problema degli arredamenti scolastici esce ora presso l'UNESCO, un volume dal titolo *Fabrication de mobilier scolaire: une évaluation*. Lo dobbiamo alla F.B. Scriven & Associates, una società londinese di consultazioni in materia di mobili scolastici. Nel volume sono raccolti tre studi, ciascuno dei quali presenta una soluzione studiata per una diversa situazione: cattedre e banchi per lo Sri Lanka, un arredamento per le scuole secondarie tunisine e infine una gamma di mobili destinati alle scuole del Regno Unito. Fornito di numerose illustrazioni il volume può fornire un aiuto concreto a tutti coloro che sono incaricati dell'acquisto, della distribuzione o realizzazione di tali mobili.

## I ragazzi e l'energia

Di fronte al problema del risparmio della energia gli adulti hanno proposto — nel Connecticut, uno degli Stati Uniti d'America — la chiusura degli edifici scolastici per l'intero mese di dicembre. Diverse e più utili proposte sono state fatte, invece, da un gruppo di ragazzi della Guilford High School, insieme al loro professore di Fisica. Mettendole in atto era possibile ridurre il consumo del combustibile, usato per il riscaldamento, di 300.000 litri, assai di più del risparmio di 66.000 litri che si sarebbe ottenuto con la chiusura di dicembre. I ragazzi non solo hanno ricevuto le congratulazioni del Governo, ma anche l'incarico di intraprendere degli studi analoghi per le altre scuole della regione, nonché di formulare delle proposte da seguire nelle future costruzioni. I ragazzi hanno misurato i vetri delle finestre, rilevato temperatura e umidità, ed eseguito molti altri calcoli. Hanno concluso che la semplice installazione di doppi vetri permette di economizzare calore sufficiente ad ammorbidire il costo dei lavori in tre o quattro anni. Essi hanno anche dato

dei consigli pratici. Cioè, ridurre la temperatura da 21 gradi a 18 gradi, e non lasciarla mai scendere sotto i 17 gradi neanche durante la notte. La quantità di energia necessaria per riscaldare di nuovo l'edificio al mattino annulla infatti ogni economia realizzata nella nottata. Per le nuove costruzioni scolastiche i ragazzi hanno dichiarato che è necessario provvedere a un isolamento termico generale, nonché a dotare ogni ambiente di strumenti di controllo della temperatura. Infine hanno suggerito ai loro coetanei di vestire preferibilmente di rosso e di arancio, colori che danno una sensazione di calore, e di adottare diversi indumenti leggeri sovrapposti in sostituzione di un indumento pesante. Questi risultati sono stati ottenuti nell'ambito dei programmi dell'Energy Conservation Corps (ECC), un'organizzazione del Bolton Institute di Washington, dedicato alla gioventù. L'ECC, patrocinato dall'Amministrazione Federale Americana dell'Energia e dalla Commissione Nazionale degli Stati Uniti per l'UNESCO, fornisce agli scolari e ai loro insegnanti la possibilità di partecipare a dibattiti sulla crisi dell'energia e di frequentare stages sull'argomento.



## Festival del Libro a Nizza

Il VII Festival Internazionale del Libro, tenutosi a Nizza nel maggio scorso, ha segnato una nuova apertura verso i giovanissimi. I bambini hanno avuto la possibilità, tutti i giorni, per tutta la durata del Festival, di partecipare a giochi teatrali ispirati a personaggi e situazioni della letteratura per l'infanzia. Non sono mancate poi le gare in cui, per vincere un premio, bisognava riconoscere personaggi e storie. Per i ragazzi, quelli tra gli otto e i 14 anni, diverse sono state le iniziative in programma. Tre scolaresche di Nizza hanno presentato un montaggio televisivo di tre volumi della letteratura per la gioventù. Si è trattato di opere collettive realizzate dai ragazzi stessi con l'aiuto di specialisti dell'Accademia di Nizza. Un'altra sezione del Festival ha visto i gio-

vanissimi frequentatori delle biblioteche della regione impegnati in dibattiti sull'uno o l'altro volume, in un primo approccio con la critica letteraria. All'Opera di Nizza è stata poi rappresentata, nei giorni di apertura del Festival, un'opera per bambini, *Le roi sans soleil*, ideata e messa in scena dagli Ateliers Lyriques du Rhin. Infine dibattiti su « Il libro e la scuola », « sapere leggere e dopo », ecc., nonché esposizioni, giochi, concorsi, che hanno coinvolto quotidianamente i giovani visitatori.

## La tigre a scacchi

Per i bambini alle prime letture, quelli che hanno appena terminato la seconda elementare e già sanno cimentarsi con la pagina stampata, esce presso Mondadori un allegro e variopinto libro di Adelchi Calloni, autore e illustratore: *La tigre a scacchi*. Narra la storia di Ciuffo, un bambino biondo che parte in mongolfiera con lo zio esploratore, lo zio Bussola, per rintracciare una misteriosa tigre a scacchi che si dice esista nell'India lontana.

Zio e nipote incorrono in numerose avventure, salvano Sandokan e smascherano Assenzio Lupin, restituendo al Maraja la favolosa « luce del l'India ». Alla fine troveranno la tigre ma... Lasciamo ai lettori la sorpresa del finale, aggiungendo solo che il libro è davvero divertente e che le illustrazioni completano la storia con mille particolari gustosi.

Teresa Buongiorno

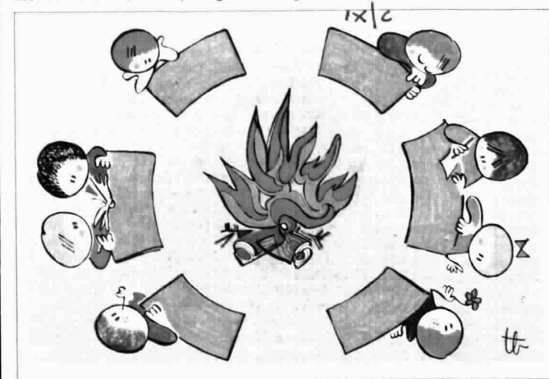


nella Vostra spesa  
quotidiana non  
dimenticate mai il famoso  
LIEVITO BERTOLINI  
per pizze, crostate e  
torte salate!



# Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio.  
Indirizzo: a. BERTOLINI 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 101-ITALY





# la posta di padre Cremona

## Un aperitivo disgustante

«...Io ritengo che se nel mondo il male c'è, se il crimine viene commesso, se lo scandalo dilaga, bisogna almeno informarne la gente, perché ne abbia orrore e reagisca. Inutile rimproverare i giornali perché ne parlano più o meno diffusamente. Bisogna far sì che lo scandalo non succeda o ne succeda il meno possibile. Ma è meglio che la gente sappia...» (Romilde D'Ambrosio - Roma).

Recentemente il Papa, parlando durante una solenne celebrazione in San Pietro per gli operatori dei mezzi di comunicazione, sociale, non soltanto rilevò l'alto grado del loro lavoro professionale, insostituibile al tempo d'oggi, ma definì come un'autentica vocazione il loro impegno di informare, di arricchire intellettualmente, di formare ideologicamente la gente. Se si tratta di vocazione, non è solo un impegno pieno di dignità, ma anche carico di doveri morali di cui il giornalista deve essere consapevole e ai quali deve sentirsi legato esplicando la sua professione.

Certo, se l'informazione nei vari modi nei quali oggi si realizza è indispensabile, bisogna che essa abbia come base di far conoscere tempestivamente agli uomini, legati tra loro come membri di un'unica famiglia, ciò che accade nel mondo vicino o lontano, ma anche quello di promuovere la reazione a tutto ciò che nuoce al bene comune e di educare la sensibilità ad attuare quei valori morali senza i quali la vita umana si degrada nel disordine. Oggi, particolarmente, il pericolo del dissesto morale per i mezzi di locomozione e di comunicazione sociale, come una casa dove abitiamo gomito a gomito, e il bene e il male sono vissuti in comune, non esistendo più barriere immunitarie.

Informare dunque, moralmente formando! La morale cristiana riconosce l'informazione come un diritto nell'averla e come un dovere nel darla. Il criterio fondamentale ne è la veracità, essendo la verità un valore supremo ed assoluto. Bisogna inoltre salvare, insieme, la giustizia e la carità, particolarmente quando si tratta di prevenire il pericolo della speculazione giornalistica sulle notizie che toccano l'integrità morale ed intima delle persone e che si prestano solo a ragioni scandalistiche o diffamatorie.

Siamo pienamente d'accordo, non si può parlare solo di giardinaggio quando l'umanità è dappertutto in ebollizione e il fermento provoca deviazioni morali, esplosive di criminalità. Non si può nascondere la realtà sotto la sabbia come fa lo struzzo, quando ci si abbatte sopra l'uragano. E' vero che la legge del « tutto va bene in casa » è l'atteggiamento dei regimi totalitari che presumono di controllare efficacemente la disciplina dei cittadini. Denunciare i delitti clamorosi e nascosti, rivelare all'umanità la coscienza della propria situazione quando i principi morali sono dimenticati e conculcati, è anche questo

un modo efficace per moralizzare.

Quando la suggestione del bene si è spenta, bisogna suscitare il timore e l'orrore per il male, dire che la mala bestia circola tra la gente, descriverne la deformità e la crudeltà. Si viene meno, però, ad un'etica professionale quando si indulge a descrivere il vizio nei suoi particolari, a compiacersene, dimenticando e facendo dimenticare che ne parliamo e ce ne informiamo da partigiani del bene; quando esaltiamo una libertà che è emancipata dalla morale e, perciò, diventa libertinaggio; quando si scrive per provocare, nelle persone inesperte e prive di senso critico, il brivido del male, cui l'uomo soggiace (e siamo affascinati dalle cose proibite), notavano gli antichi e ce ne serviamo per costruire notizie che rendono danaro; quando, senza una morale che ci guidi, si gioca tra la ipocrisia e la spregiudicatezza nel fare la diagnosi delle piaghe umane, ignorando del tutto i fatti positivi della vita, che dovrebbero avere il loro posto nella cronaca quotidiana, perché non si cada in un deperimento ed ingiusto pessimismo.

Quando si portano sulla ribalta unicamente i delinquenti e si tralasciano gli onesti, non si fa opera di ricostruzione, ma si finisce per collaborare con i distruttori. Non vorremmo far nostre le parole che, più di un secolo fa, Baudelaire scriveva sui suoi *Giornali Intimi*: « E' impossibile scorrere una gazzetta qualunque, di non importa quale giorno, o quale mese, o quale anno, senza trovarvi, ad ogni riga, i segni della perversità umana più spaventosa... E con queste disuglianti, l'uomo accompagna il suo pasto d'ogni mattina. Tutto, in questo mondo, trasuda il delitto: i giornali, i muri, l'aspetto dell'uomo ».

## Santi... fuori della Chiesa

« Ci sono persone sante in altre religioni. Gandhi, per esempio, non si può considerare un santo? Perché la Chiesa non li accetta? I suoi santi, all'esempio degli uomini? Non sarebbe questo un esempio efficace per muovere gli animi di tutti alla bontà? » (Lia Salvati - Nettuno).

I santi non sono solo quelli che la Chiesa riconosce ufficialmente come tali secondo una sua regola canonica che dà il nome a quel riconoscimento, « canonizzazione ». Per la Chiesa la santità è l'anima della vita religiosa e milioni di creature, nella loro semplicità, nel loro sacrificio quotidiano, nel loro eroismo, sono santi; cioè uniti a Dio nella loro vita terrena e lo saranno per l'eternità. E non solo gli appartenenti al Cristianesimo o alla fede cattolica, ma anche i credenti di altre religioni, i cui la Chiesa ammette la personale virtù che, appunto per questa, segretamente sono congiunti con Cristo, pur senza riconoscimenti ufficiali.

Padre Cremona

## CURARE CON LE MANI

Molti sono i lettori e le gentili lettrici che ci hanno scritto domandandoci che cosa sia la *Chiropratica*, la terapia manuale, così diffusa in tutto il mondo e che, sia pure in maniera non ufficiale, comincia a fare capolino anche tra noi. Noi rispondiamo volentieri anche perché l'argomento è di palpitante attualità.

Il cancro, le affezioni cardiache e le malattie reumatiche interessanti i nervi, i muscoli, le ossa e le cartilagini del nostro corpo sono le malattie del secolo. Ogni anno si spendono miliardi, in tutto il mondo, per lo studio delle prime due malattie. Per la terza, malattia reumo-attropatica, che affligge l'umanità ed incide notevolmente, come assistenza sociale ed ore di lavoro perdute, sull'economia dei Paesi più sviluppati, si fa molta distinzione tra forme dolorose prodotte da processi tumorali o tubercolari o neurologici, reumatici o articolare acuto, artriti infettive e artrite reumatoide da un lato e forme artrosiche, le quali ultime sono meno considerate da un punto di vista medico-sociale, dall'altro.

Sono queste forme artrosiche, specie a carico della colonna vertebrale, più bisattirate e per le quali la terapia è limitata alla maggiore o minore fortuna che incontrano i farmaci capaci di attenuare più o meno temporaneamente il dolore e non senza danno agli altri organi ed apparati dell'organismo.

Negli Stati Uniti d'America e successivamente in altre parti del mondo si è affermata, perfezionata ed affiancata alla medicina ufficiale, proprio come cura efficace di queste ultime forme dolorose, una scienza nuova ed al contempo antichissima: la *chiropratica*.

Il termine *chiropratica* deriva dal greco *cheiro* = mano e *terapia* = cura, cioè cura con le mani, cura delle malattie la cui causa sia ravvisabile in una alterazione statico-dinamica della colonna vertebrale e/o del bacino. Le origini della *chiropratica* sono antichissime. Già tremila anni avanti Cristo, dei sacerdoti cinesi avevano elencato, in un'opera chiamata *Cong-Fou* (ne abbiamo già scritto nel nostro articolo sulla « medicina cinese »), una serie di tecniche precise per intervenire manualmente, con vari tipi di manipolazioni, su diversi distretti del corpo umano.

Nel V secolo avanti Cristo la *chiropratica* venne praticata in modo empirico anche da Ippocrate; ma fu solo nel 1895, ad opera di Palmer, che sorse a Davenport, nell'Iowa, U.S.A., la prima scuola *chiropratica* su vere e proprie basi mediche scientifiche. Il primo trattamento *chiropratico* di Palmer fu praticato su di un negro, il quale soffriva di dolori alla schiena causati da una deformazione della colonna ed era sordo da diciassette anni. Ebbene, con determinate applicazioni manuali alla colonna vertebrale, Palmer non solo riuscì a fargli scomparire i dolori alla schiena, ma anche a ripristinarli la funzione uditiva! A questo seguirono altri 1229 casi e il 30% di osservazioni simili sottoposte a *chiropratica* ottenne lo stesso risultato positivo sulla funzione dell'udito.

Attualmente, negli Stati Uniti, il « Palmer Institute » ed altri Colleges, equiparati alle Università, ospitano ogni anno migliaia di studenti che, dopo un corso di sette anni ed almeno seimila ore di frequenza obbligatoria a lezioni, pratica ospedaliera e di laboratorio, vengono laureati dottori in *chiropratica* con una preparazione scientifica pari a quella della Facoltà di Medicina.

La *chiropratica* si è poi diffusa con successo in Svizzera, Francia, Inghilterra, Belgio, Germania, Svezia, Norvegia ed altri Paesi civili, mentre in Italia è tuttora poco conosciuta.

A Milano è sorto alcuni anni fa il primo grande Centro *Chiropratico*, dove sono affluiti migliaia di pazienti non solo italiani, ma anche provenienti da varie parti del nostro continente. In base ai successi clinici ottenuti presso il Centro di Milano, guidato dal dr. Preis, *chiroprateuta*, ne è sorto un altro a Roma, che si chiama Centro *Chiropratico Europeo* « Static », il quale applica gli stessi principi e metodi diagnostici e curativi di quello di Milano. Altri Centri stanno sorgendo nelle principali città d'Italia, ispirati agli stessi rigorosi criteri scientifici.

La *chiropratica*, più recentemente chiamata anche *medicina manuale*, è la scienza che studia la meccanica, la statica e la dinamica del corpo umano, e in particolare quello della colonna vertebrale e del bacino, i rapporti tra le articolazioni vertebrali ed il sistema nervoso, nonché il ruolo che tali rapporti hanno nel mantenimento della salute dell'intero organismo.

Nella vita convulsa di tutti i giorni, l'umanità è particolarmente esposta ad alterazioni statico-dinamiche della colonna vertebrale, sicché la spina dorsale, cardine della nostra anatomia portante, è costantemente insidiata da una vita prevalentemente sedentaria con posizioni obbligate e con atteggiamenti disarmonici; alla guida dell'automobile, alla scrivania d'ufficio, alla poltrona davanti al televisore, al banco di scuola. Le vertebre della nostra colonna subiscono di continuo e inavvertitamente dei gravi traumi dalle scosse dei treni, delle metropolitane, delle automobili, degli ascensori, dei tram, degli autobus, dai movimenti scorretti, dagli sforzi bruschi e violenti, da una andatura scomposta, dal restare per lunghe ore davanti ad una macchina da scrivere o ad una catena di montaggio, da cadute, da traumi.

A queste cause che producono un'alterazione statico-dinamica della colonna vertebrale, vanno aggiunte gravi e dolorosissime affezioni delle articolazioni quali l'artrosi cervicale, dorsale e lombosacrale, le contratture muscolari secondarie e i riflessi nervosi che ne derivano.

Discende da tutto quanto precede che le nostre vertebre si appiattiscono, si accoriano, si torcono, si accavallano. I dischi intervertebrali, i cuscinetti cioè costituiti da lamine fibrose posti tra i corpi delle vertebre, si assottigliano, si deformano, si spostano, creando la lussazione di una o più vertebre. Quando ciò accade si alternano i rapporti articolari tra le singole vertebre, le radici dei nervi spinali vengono compresse, schiacciate o stirate e si verificano le sindromi dolorose riflesse a carico degli organi e dei tessuti cui quei nervi sono destinati (tipica la sciatica da schiacciamento delle radici del nervo sciatico nel corso di artrosi lombo-sacrale).

La *chiropratica* è capace di correggere queste alterazioni della colonna vertebrale con un duplice trattamento, quello con *chiropratica* attiva o manuale, la quale viene eseguita con le mani da un *chiroprateuta* specializzato, che abbia una profonda conoscenza della statica e della dinamica e delle strutture ossee e quello con la *chiropratica* passiva o meccanica, praticata con speciali apparecchiature statico-dinamiche realizzate da Greissing e Preis, a coronamento di anni di studio e di perfezionamento.

Mario Giacovazzo

# IX | C come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

## IL MOBILE - MAGGIOLINO -

« Possiedo dei mobili antichi provenienti dalla mia famiglia. Tra questi c'è un "comò" con tre cassetti, che noi chiamiamo comunemente "maggiolino". Mi è stato detto che se non è firmato non si può parlare di antiquariato. È vero? » (Sara Vico - Padova).

La domanda così formulata è, in realtà, piuttosto confusa. Non è assolutamente chiaro, infatti, se la signora Vico si riferisca ad un cassetto, o comò, come lei stessa lo definisce, attribuito a Giuseppe Maggiolino, oppure ad un mobile di stile maggiolino, cioè a quel particolare mobile a piccoli motivi floreali e paesistici di cui si ha una grande produzione nell'Ottocento. Per quanto riguarda la firma, è vero che Maggiolino generalmente firmava (si guardino, ad esempio, i mobili del Palazzo Reale di Milano) ma è altrettanto vero, in casi del genere, che è anche lo stile che conferma le attribuzioni.

Lo stile di Giuseppe Maggiolino, il famoso ebanista nato a Parabiago nel 1738 e morto nel 1814, è inconfondibile. Si tratta di uno stile ispirato a principi di sobrietà strutturale assoluta, ravvivato da un delicato lavoro di intarsio con cui l'artista compone motivi floreali, stemmi, trofei, nodi svolazzanti, più raramente paesaggi, spesso tracciati su disegni dei più famosi pittori dell'epoca neoclassica. Padrone assoluto di ogni accorgimento tecnico, Giuseppe Maggiolino rifiutava tutte le colorazioni ottenute chimicamente ed affidava l'effetto cromatico esclusivamente al delicato contrasto delle diverse sfumature dei legni impiegati.

I suoi tavoli, le sue scrivanie, i suoi secretaires si caratterizzano, in tal modo, per questa assoluta prevalenza della linea retta sulla quale spicca la delicatezza dell'intarsio e della composizione dei legni che vanno dal bosso al palissandro, al mogano, al legno rosso del Brasile. Che poi, dal punto di vista dell'antiquariato, il « maggiolino » firmato sia quello che fa testo, ci pare abbastanza evidente.

## L'ESPLORAZIONE ARCHEOLOGICA SUBACQUEA

« Sono un appassionato subacqueo e vorrei sapere da voi quale è stata finora la consistenza e l'utilità dell'esplorazione subacquea dal punto di vista archeologico » (Remigio Giublati - Parma).

La prima scoperta archeologica subacquea in ordine di tempo è quella che, nel 1900, restituiti dalle acque greche di Anticitera una statua virile e un ritratto, ambedue in bronzo, ora conservati al Museo Nazionale di Atene. Questa ed altre scoperte di poco posteriori si possono considerare pressappoco casuali, per le più dovute a segnalazioni di pescatori di spugne. Da allora, non solo sono notevolmente migliorate le attrezzature, ma sono cominciate esplorazioni regolari dei fondali ad opera di Istituti e Centri sorti appunto a questo scopo.

Soprattutto negli ultimi dieci o quindici anni questa branca dell'archeologia ha avuto un particolare incremento, consentendo ritrovamenti sempre più frequenti e, grazie alle nuove tecniche a disposizione, sempre meglio localizzabili, databili, studiabili. Oggetto di questa ricerca sono per lo più relitti di navi affondate con il loro carico di merce e di uomini, ma sono anche edifici, vil-

laggi e città sprofondati per effetto del bradisismo. Per esempio, sotto il lago di Bolsena è stato di recente localizzato ed esplorato un villaggio preistorico databile alla prima età del ferro, come pure si è potuto compiere il rilevamento dei quartieri sommersi dell'antica città di Baia presso Napoli.

Quanto alle navi, gli esempi sono innumerevoli, dai relitti preistorici e protostorici alle navi greche, etrusche, orientali, romane, bizantine. Valga per tutti il rinvenimento avvenuto nel '67-'68 al largo della costa di Cirene. La nave greca ritrovata, databile al IV-III secolo a.C., era completamente ricoperta dalla sabbia, che ne aveva però preservate perfettamente le strutture. Del carico, furono recuperate 400 anfore, dentro e sotto le quali c'erano ancora, vecchie di circa 2.500 anni, ben 10.000 mandorle!

## COLESTEROLO E ARTERIOSCLEROSI

« Da qualche anno soffro di colesterolemia e sono piuttosto preoccupato perché ho visto che, mentre mi curo, questa cala per poi riaumentare sempre appena smetto di prendere i vari medicinali. Dovrò continuare a curarmi per tutta la vita? Inoltre, vorrei sapere se devo anche considerarmi arteriosclerotico. Potreste dirmi, infine, qual è la dieta più adatta al mio stato? » (Giovanni Napolitano - Firenze).

Purtroppo il colesterolo, come lo zucchero per il diabete, non si può normalizzare definitivamente: si può e si deve, invece, mantenerlo nei limiti corretti curandolo sempre, tutta la vita. In quanto, poi, al fatto se il signor Napolitano debba considerarsi anche arteriosclerotico, non ci è possibile dirlo: soltanto degli esami specialistici potranno chiarire l'interrogativo. Ciò che tuttavia possiamo affermare è che una cosa è l'ipercolesterolemia, altra è l'arteriosclerosi, anche se è vero che, a lungo andare, l'innalzamento del contenuto di grassi nel sangue si accompagna ad un aumento di malattie dei vasi di natura appunto arteriosclerotica.

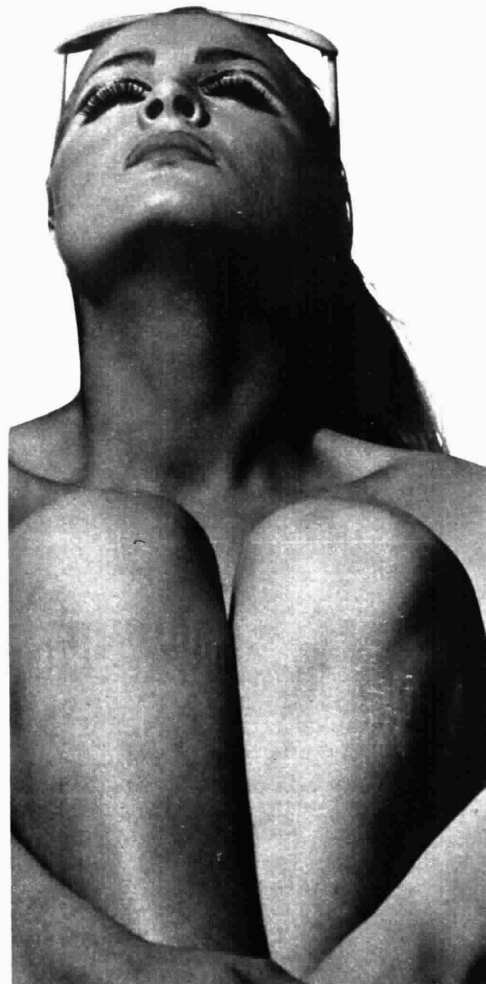
Ma che cos'è esattamente il colesterolo? Forse è bene chiarire anche questo punto. Si tratta di un prodotto del ricambio dei grassi e dei carboidrati quando questi vengono assunti in quantità eccessiva; si trova normalmente nel sangue nella percentuale compresa tra 150 e 250 centigrammi per litro, indispensabile per la formazione della bile ed è il materiale di struttura degli ormoni.

Quando esiste un'ipercolesterolemia, vale a dire un eccesso di colesterolo, bisogna usare farmaci che ne bloccano la formazione, spazzando via dal sangue i grassi che rovinano le delicate pareti arteriose. All'innalzamento del tasso di colesterolo concorrono diverse cause, tra cui anche le turbe emotive. I farmaci più efficaci contro questo stato patologico sono: la colestiramina, il clofibrate, l'acido nicotinico, la D-tiroxina, l'eparina. La dieta deve mirare ad abbassare il peso corporeo se questo è superiore al peso-forma.

Bisogna limitare all'indispensabile l'uso dei grassi crudi e vegetali, come olio di oliva, di mais e di girasole. Abolire completamente tutti i grassi cotti ed i grassi animali, crudi o cotti che siano. Eliminare sughi, fritti, carni suine. Basarsi su giuste quantità di proteine (carni, pesci, formaggi magri) e su un modesto consumo di carboidrati. Usare, invece, in abbondanza verdura e frutta fresche.

# SOLE di CUPRA

## il piacere di abbronzarsi



crema: lire 800 il tubo

latte: lire 1000 il flacone

# Tuc: soli o bene accompagnati.

## TUC ALLA BISMARCK

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone, ed un pizzico di sale. Tritate finissimo un ciuffetto di prezzemolo, un rosso d'uovo e amalgamate il tutto alla maionese, aggiungendo un cucchiaino di senape. Disponete delicatamente il composto a ciuffi sul TUC e guarnite con una fetta di uovo sodo, un'oliva e prezzemolo. (dosi per un pacchetto di TUC)



## TUC ALL'ORIENTALE

Preparate una maionese con un uovo, olio, il succo di mezzo limone e un pizzico di sale. Aggiungete due cucchiaini di polvere di curry. Tritare 100 gr. di sottili gamberetti lessati e mischiarli al composto, che deve risultare ben omogeneo. Guarnite con gamberetti e fette di cetriolino e di peperone. (dosi per un pacchetto di TUC)



## TUC ALL'IMPERATRICE

Lavorate molto bene con una forchetta, 30 gr. di parmigiano grattato, un uovo sodo, 30 gr. di burro, un cucchiaino di senape, un ciuffetto di prezzemolo tritato finissimo, mezzo cucchiaino di aceto, sale, pepe e pepe di cayenna. Quando avrete ottenuto una pasta molto morbida, disponete il composto sul TUC molto delicatamente e guarnite con due o tre fettine di würstel e qualche fogliolina di prezzemolo. (dosi per un pacchetto di TUC)



## TUC ALLA BELLE EPOQUE

Disponete tra due TUC una foglia di cuore di lattuga freschissima e della crema di formaggio molto ben lavorata. Guarnite con una fettina di pomodoro, una di cetriolo, un rapanello intagliato ed un ciuffetto di crema di formaggio.



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



Gli studi di Michele Barbi

## DANTE E LA CRITICA

**H**o sotto gli occhi la prima serie (1893-1918) dei *Problemi di critica dantesca* di Michele Barbi (Sansoni, 476 pagine, 4500 lire), che è una raccolta utile non solo per i dantisti, che sono molti nel nostro Paese, ma anche per gli storici di professione e per quelli che amano documentarsi sul modo di vivere ai tempi del sommo poeta. Michele Barbi fu maestro di filologia, intesa questa parola come ricerca accurata dell'autenticità di un documento, tanto nella forma letterale che sotto il profilo del più vasto interesse culturale. In un Paese ove anche nel campo della critica storica il pressappoco era la norma, egli portò il rigore del metodo di ricerca tedesco, che è costituito in tributo alla serietà e alla verità. Infatti non si può essere onesti scientificamente, se non si accertano anzitutto i dati di fatto sui quali costruire ipotesi e teorie. Perciò come altri della cosiddetta scuola storica — citiamo solo il Renier, direttore del *Giornale storico della letteratura italiana* — contribuì ad elevare il livello dei nostri studi, da provincialità che era, ad europeo. Gli studi danteschi gli debbono molto, perché egli illuminò numerosi passi della *Divina Commedia* con la ricostruzione accurata del testo e la conoscenza diretta delle fonti.

Né si creda che si trattasse

d'un lavoro facile. A volte la semplice interpretazione esatta di un testo richiede un sapere vasto e una pazienza a tutta prova. Si tratta di «spogliare», come si dice, ossia passare al vaglio centinaia di documenti per estrarne l'unica notizia che interessa. Richiamo un esempio. Dante, nell'anniversario della morte di Beatrice, è tanto assorto nel pensiero di lei, che gli accade come «tal volta si di fuor ch'om non s'accorge / perché dintorno suonin mille tube». Ecco un particolare che può sembrare irrilevante, quello dell'uomo astratto che non sente neppure le trombe che suonano attorno a lui. Eppure si tratta di un riferimento ad una esperienza personale. Durante gli anni intorno al 1300 Dante fu chiamato a far parte dei vari Consigli, più o meno popolari, che formavano il governo di Firenze. In particolare, faceva parte del Consiglio delle Capititudini durante il cui governo, dalla fine del 1295 all'inizio del 1296, Giacché abbiamo dei processi verbali di queste riunioni, e il notaio del Comune annotava le assenze, possiamo sapere che in questo tempo Dante mancò o fece tardi cinque volte. L'assenza si doveva giustificare. Bastava, per giustificare l'assenza, giurare d'essere stato «fuori della città e dei suoi borghi e sobborghi, e non aver sentito la campana». Si



## Un giallo singolare per i giorni dell'estate

**L'**estate è cominciata, non ancora le grandi vacanze: ma pensando a quelle si può dare fin d'ora uno sguardo in libreria per cercarvi il pretesto a qualche ora di distensione sulla spiaggia. Il giallo, si sa, è a questo proposito fra le scelte più consuete al pubblico italiano: ma nella grandezza di serie e di collane più o meno valide, di autori noti e ignoti, mette conto talvolta di segnalare qualche (rara) novità che esce dai meccanismi ormai collaudatissimi del poliziesco, della «mystery story», del romanzo d'azione.

Così è per *Un omicidio è un omicidio*, del francese Dominique Fabre, ancor giovane ex giornalista che ha trovato il successo prima come soggetto cinematografico, in seguito come romanziere (ed ha già vinto, nel '68, un Gran premio della letteratura poliziesca). Edito dalla SEI, questo «giallo» è già singolare nel «taglio» della vicenda, che pur nella sua concretezza resta sospesa fino all'ultimo tra incubo e realtà; ma soprattutto si distacca dalla produzione corrente del genere per l'acutezza con cui Fabre riesce ad indagare certi grovigli psicologici, a pene-

trare in tutta la loro ambiguità certi rapporti e situazioni che legano tra loro i personaggi. E a queste qualità s'aggiunge una scrittura certo assai più raffinata di quella di tanti «giallisti», che badano al sodo — al colpo di scena, alla sensazione, agli effetti più superficiali — più che non a cercare soluzioni narrative originali. Fabre, pur non perdendo mai di vista la tensione, il ritmo del suo «thrilling», scrive con gusto felice, con un taglio personalissimo.

La storia è quella d'un ménage coniugale che si conclude tragicamente: la moglie del protagonista è uccisa in un incidente. Ma è proprio un incidente? E lui, il marito, era davvero altrove, in una camera d'albergo, al momento della tragedia? Qualcuno — un qualcuno ambiguo ed abile — la vede in modo diverso. Ma basta così: con i «gialli» non son consentite rivelazioni a priori.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Dominique Fabre, l'autore di «Un omicidio è un omicidio»

giustificò Dante? Sembra di sì, ma certo non era sordo per non sentire la campana e i trombetti fiorentini che facevano un chiasso assordante. Quei due versi confermano i particolari del suo carattere forniti da Boccaccio, il

quale dice appunto che era un uomo astratto, sempre immerso nei suoi pensieri: «il Dante della tradizione», scrive Barbi, «che a Siena si sprofonda per ore nei libri senza avvertire il chiasso che gli si fa attorno», era ben capace

d'incurrere in tali disavventure.

Naturalmente, per mettere in luce questi particolari sulla vita fiorentina al tempo di Dante, bisognava farsi, per così dire, «una coscienza storica» all'unisono del personaggio che era oggetto d'interesse. Si potrebbero raccogliere da queste note di Barbi altre particolarità sul patrimonio della famiglia Alighieri, il cui accertamento è conciso con la sorte riservata dalla legge fiorentina di quei tempi ai cittadini che si bandivano: sorte che toccò a Dante e a molti altri della sua parte.

Ma la questione che ha fatto scendere fumi d'inchostro è quella relativa a Beatrice: se esisteva davvero e quali furono i suoi rapporti con Dante. Dante sposò una Donati, e Beatrice un Simone de' Bardi: perché non si sposarono? Da questa domanda alcuni passarono a negare l'esistenza storica di Beatrice, altri a farne addirittura l'amante di Dante: tesi estreme, che si respingono anzitutto col buon senso, e poi per i motivi che sennamano, e che sono, in realtà, le stesse che sono ferme alla versione tradizionale.

Certo, la questione, alla luce della critica letteraria di oggi, ha poca importanza. La *Divina Commedia*, sotto il profilo dell'arte, resta il capolavoro che è, quale che siano stati i rapporti tra Dante e Beatrice, allo stesso modo che Shakespeare resta Shakespeare chiunque egli sia stato in carne e ossa. I personaggi nella vita dell'arte vivono di una esistenza propria, indipendentemente dal loro ideatore. Ma ripetiamo, il merito di Barbi consiste nell'aver affilato, mediante il metodo, le armi della critica storica e filologica. Ed è un merito grandissimo.

Italo de Feo

## in vetrina

### La donna nella storia

**Silvana Cichi:** «La donna esclusa». Un vivo, vario, movimentato «excursus» nelle viscere di antropologia, preistoria, storia, arte, costume e politica per inseguire la donna e la sua condizione, partendo da due constatazioni: che sia stata la cultura, manipolata dal maschio, a sottrarre ad Eva il suo primitivo ruolo di sostegno della società e che il patriarcato oggi è al tramonto e bisogna, dunque, «aiutarlo a morire».

Femminista intelligente e comunque ragionevole ed attenta, Silvana Cichi conduce la sua impresa non solo con grande capacità d'analisi ed ammirevole scrupolo di documentazione, ma anche con un'arte di mettere in luce il particolare significativo o curioso davvero eccezionale. Ed è proprio tale qualità che rende una lettura tanto lunga e fitta, agile e accattivante: di pagina in pagina quello che è frutto di studio approfondito e minuzioso si affaccia infatti al riferimento che, in un solo o raccapricciante, «sta» fin qui alle tante relazioni sullo «status» femminile e si rivela invece, per la comprensione di questo, estremamente significativo.

Ora attenti ora interessati apprendiamo che la più diffusa pratica anticoncezionale primitiva era l'infanticidio, che l'aborto praticato nelle isole Marchesi servendosi di una can-

na di bambù deve la sua perfezione chirurgica alle conoscenze anatomiche acquisite con il cannibalismo, che gli antichi cinesi vivevano fino alla vecchiaia quasi senza parlarsi, che nell'antica civiltà cretese la cucina era riservata agli uomini, che in Grecia sotto Licurgo il celibe era condannato a marciare in pubblico senza vestiti, cantando una specie di «mea culpa», che durante la decadenza dell'impero romano molte matrone, per non essere punite come adultere, si iscrivevano nelle liste delle prostitute, che la donna musulmana si faceva un vanto di regalare al marito una nuova concubina, che il capo degli Anabattisti era perno, che l'ebraico sostituisce, che l'usanza delle lettrici di scrivere ai giornali fu inaugurata dallo Spectator di Addison, che Voltaire seppe accettare le corna da buon filosofo, che la celebre e bellissima rivoluzionaria russa Alexandra Kollontaj sostenne contro il patriarcato di Lenin la teoria delle «monogamie successive» e la praticò con convinzione...

Fervide per noi di riflessioni sono inoltre le prove che qui troviamo di come spesso antichissimi siano i modelli di quelli che oggi spesso vengono crediti aggrimenti progressisti della nostra società: il cosiddetto «matrimonio di gruppo», quello «di prova» (recentemente proposto in uno stato europeo) risultano già in uso presso diversi popoli primitivi.

Molto opportuna la critica, a livello psico-sociale, del matrimonio inteso come «sistemazione» e «sistemazione» ed assai interessanti e feconde le deduzioni le pagine dedicate all'omos-

sualità nell'antica Grecia e quelle sulla Cina di oggi, presentata persuasivamente come l'unico stato moderno che oggi compia un esperimento valido nel campo familiare, forse perché ha saputo intelligentemente avvalersi, come riporta l'autrice, della famosa asserzione di Mao, che più che fare delle leggi per la donna, occorre rifare la donna in se stessa. (Ed. Domus, 399 pagine).

Grazia Polimeno

### La libertà religiosa

**Bellini, Cardia, Colella, Fubini, Guenzoni, Larcetta, Peyrol, Piccozza:** «Le idee e i prassi delle libertà di religione». Nella collana «Religione e Società» del Mulino, curata e diretta da Francesco Margiotta Broglio, dopo i temi delle relazioni tra Stato e Chiesa (Ruffini), della proprietà ecclesiastica (Jemolo) e delle conferenze episcopali (Feliciani), viene ora affrontato, con un ampio e organico volume frutto concreto di una ricerca di gruppo, il cruciale problema del confronto in materia di libertà religiosa, tra l'astratta realtà dei testi legislativi ed il concreto svolgimento, nella società civile, della «questione religiosa». Infatti, attraverso un penetrante innesto dei dati giuridici nel dato socio-culturale italiano, dal quale derivano e nel quale si trovano ad operare, gli autori forniscono un contributo di notevole importanza sia per una più illuminata e più corretta applicazione della legislazione vigente sia per una acuta prospettiva di modifica della medesima.

segue a pag. 12





## dalla buona terra l'aceto di uva Asprina aceto Cirio

L'aceto Cirio nasce  
dall'uva giusta, uva Asprina.  
Uva di particolari qualità:  
l'aceto che ne deriva  
è aceto da alta cucina.



## in vetrina

segue da pag. 11

Il volume, quindi, se raccoglie i risultati delle ricerche di specialisti del diritto ecclesiastico e delle relazioni tra Stato e Chiesa di diversa formazione culturale e di varia ispirazione ideale — da Bellini a Cardia, da Colella a Fubini, Guerzoni, Lariccia, Peyrot e Picozza —, le coordina, però, organicamente sulla base della comune sensibilità degli autori intorno a precise esigenze di rinnovamento nello studio e nell'approfondimento dei momenti giuridici della problematica religiosa, che li porta a constatare un crescente divario tra l'elaborazione teorica, notevolmente avanzata e positiva dei principi di laicità dello Stato e di libertà di religione, e la concreta realizzazione ed attuazione dei medesimi principi dell'ordinamento giuridico italiano e in quello di alcune delle principali confessioni religiose presenti in Italia.

Così dopo i capitoli dedicati ai rapporti tra società moderna e diritti di libertà (Cardia), alla libertà religiosa nei sistemi ideologici contemporanei (Bellini) e nel contesto storico ed istituzionale dell'esperienza liberal-democratica (Guerzoni) — con specifico riguardo al significato di tale esperienza ed alle modificazioni intervenute nella teoria e nel regime giuridico relativi, che porta a constatare la permanenza del « valore » di questa libertà e la trasformazione della sua « funzione politica » nella società bolognese —, viene espressamente affrontata l'analisi delle varie libertà in materia di religione nella società italiana (Lariccia), nella Chiesa cattolica (Colella e Picozza) — con speciale enfasi sulla problematica del Vaticano II e sulle sue conseguenze all'interno del diritto della Chiesa —, nelle Chiese evangeliche (Peyrot) e nell'ebraismo italiano (Fubini).

Due analisi — queste ultime — che si segnalano sia per la novità dei temi affrontati, sia per la originalità della impostazione — che ha consentito anche di affrontare il problema dei rapporti tra presenza evangelica e società civile e quello dei conflitti tra legge ebraica e legge locale — e che hanno permesso di valutare, come nella più nota ipotesi del cattolicesimo, quella del Colella, il coefficiente di coerenza interna dei diversi ordinamenti confessionali.

Una ricerca, infine, che oppone validissime argomentazioni a quelle correnti dottrinali che giungono a teorizzare l'estraneità dell'ateismo dalla problematica religiosa — dimostrando come, invece, nella società ateismo e religione rappresentino qualificate risposte alternative ai medesimi interrogativi che l'individuo si pone in ordine all'esistenza ed alle ragioni del proprio essere (Cardia) — o che negano l'esistenza di una stretta connessione tra privilegio confessionale e libertà delle scelte personali, cercando di ridurre il concetto di libertà religiosa alle manifestazioni esterne delle credenze, escludendone il processo di formazione delle scelte personali (Bellini). Un processo che proprio le condizionanti strutture della società contemporanea possono influenzare in modo decisivo. (Edizioni Il Mulino, 754 pagine, 12.000 lire. Il libro fa parte della collana « Religione e società »).

## Quasi una sfida

Nello Saito: «Teatro». E' uscito presso Bulzoni un volume che comprende la produzione teatrale di Nello Saito (docente universitario di letteratura tedesca, autore dei romanzi Maria e i soldati, Gli avventurosi siciliani e Dentro e fuori, quest'ultimo Premio Viareggio 1973) vale a dire: Il maestro Pip, I cattedratici, Copione-La rivoluzione è finita, Fix, Es.

Il teatro di Saito è teatro di pochi personaggi, senza scene, rappresentato ancor più all'estero che in Italia, dove comunque Il maestro Pip e I cattedratici hanno sollevato vasta eco di consensi e polemiche. Con logica impietosa, esilarante, vi si affronta una tematica che va dalle strutture decrepite della scuola al « mito della produttività », dagli anacronismi della intangibile « cellula famiglia » alle condizioni della vecchiaia, spaventevoli sotto tutti i regimi.

Saito esaspera le contraddizioni del falso progressismo con il riso anarchico-libertario alla Svejk, ma soprattutto le risolve in pura teatralità. Di fronte alla dilagante idiosincrasia secondo la quale nessuno dovrebbe più parlare, nemmeno a teatro, questa di Saito è quasi una sfida portata avanti con ogni mezzo: con il grido degli ottuagenari in rivolta nella più bella delle cinque commedie, Copione, o con il silenzio inteso come impossibilità di protesta o infine con i personaggi muti perché mesistemi. Ma anche il silenzio si scrive, è, beckettianamente, parola. (Ed. Bulzoni, 4800 lire).

## Un grande giornale

René Coppolani e Jean-Michel Gardat: «Le France de 1945 a 1975 (politique - économique - sociale) a travers un choix d'articles du Monde». L'opera è un primo tentativo di antologizzazione di Le Monde. La sua originalità riguarda: il periodo scelto; la modernità dei criteri adottati per definire la nozione di « civilisation »; approccio concreto ai problemi tramite situazioni precise; largo ventaglio dei problemi affrontati fino ai più scottanti; valorizzazione pedagogica dei testi; introduzione alla lettura dei brani.

L'opera è composta di una raccolta di articoli da Le Monde, suddivisi in tre gruppi: politica, economia, società. Ogni brano è accompagnato da note e corredato di un apparato didattico che comprende: un'introduzione al testo prescelto; uno studio del testo sotto forma di questionari; esercizi pratici; bibliografia sommaria. Questi complementi didattici sono riuniti alla fine di ogni gruppo di testi. Si trovano inoltre: quadri storici e lessicali; tavole cronologiche e delle sigle incontrate nei brani citati ed un indice tematico generale.

L'apparato didattico che accompagna ogni testo è sufficiente a guidare efficacemente l'allievo in tutti i momenti del suo lavoro: introduzioni e commenti ai brani, esercizi pratici, ricerche, letture complementari. L'antologia ha numerose carte e schemi che aiutano la lettura dei testi (economia, amministrazione, geografia elettorale, statistiche, topografia urbana, ecc.). (Ed. Zanichelli, VIII-192 pagine, 2950 lire).



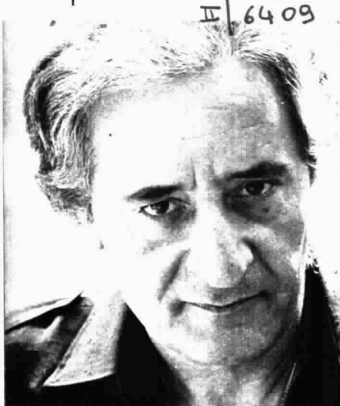
a cura di Ernesto Baldo

## Da Molière ad Armstrong

Dal 3 luglio ha preso il via alla radio, nella collocazione del giovedì abitualmente riservata al «Jazz concerto» (19.30-20.30 sul Nazionale), un nuovo programma di jazz, «A qualcuno piace il freddo» che vuol essere una rassegna dei personaggi più famosi del mondo jazzistico. Non per niente le prime due puntate saranno riservate a Benny Goodman e a Louis Armstrong. Autore dei testi di questo programma è Alberto Toschi che ha all'attivo una lunga collaborazione con la televisione. Toschi infatti ha firmato per il piccolo schermo, come traduttore o adattatore, programmi di grande impegno come il secondo ciclo della Saga dei Forsythe, il ciclo shakespeariano della Guerra delle due rose, la serie di «Elisabetta regina», l'edizione de «Il mercante di Venezia» con Laurence Olivier, il «Re Lear» di Peter Brook e recentemente il «Tartufo» di Molière nella traduzione di Cesare Garboli. Attualmente Alberto Toschi sta curando la traduzione di «Colditz», una co-produzione anglo-americana in otto puntate che prende nome da una cittadina tedesca nei pressi di Lipsia, dove c'è un castello che i tedeschi, durante l'ultima guerra, avevano adibito a prigione e campo di rappresaglie.

## Mario Scaccia è Carlo d'Angiò in TV

Mario Scaccia è Carlo d'Angiò nello sceneggiato TV dedicato alla vita e all'opera di San Tommaso d'Aquino, che il regista Leandro Castellani sta realizzando in questi giorni a Sermone.



Mario Scaccia è Carlo d'Angiò nello sceneggiato televisivo dedicato a san Tommaso d'Aquino

ta, uno dei centri storici più importanti del Lazio, geograficamente equidistante da Roccasecca, luogo natale di Tommaso, e Fossanova, luogo dove il santo morì. Sermone è stata scelta dal regista e dallo scenografo Eugenio Guglielminetti per inventarvi un «universo di pietra», per condurvi un «viaggio nel tempo di Tommaso». In questo suggestivo «luogo deputato» si alterneranno le fasi del racconto interpretato da un numeroso stuolo di attori fra i quali Paolo Lombardi (Tommaso) un giovane al suo primo impegnativo ruolo televisivo, scelto fra numerosi

## Ottorino si dà alla lirica



Claudia Giannotti, Carlo Hintermann, Gabriele Lavia e Lina Volonghi sono fra gli interpreti principali dell'opera «Diagramma circolare» del compositore Alberto Bruni Tedeschi. La regia è di Filippo Crivelli

Gabriele Lavia, che nello sceneggiato televisivo «Marco Visconti» ha ottenuto un personale successo come Ottorino (il cavaliere che ama, chiamato, la bella Bice), si è dato alla lirica. Non canta, per carità, Lavia non è né tenore né baritone né basso; recita, come al solito, ma recita in un'opera lirica moderna che affronta la lotta di classe. Il lavoro, «Diagramma circolare», del compositore torinese Alberto Bruni Tedeschi (che è anche presidente di una grossa industria) ha portato sulle scene del Teatro Regio di Torino il tipico conflitto sociale tra capitalismo e proletariato in un arco di tempo che sta fra la fine della prima guerra mondiale e l'inizio della seconda. Ne sono protagonisti i componenti di

una famiglia operaia, marito moglie e due figli. Diretto antagonista del capofamiglia è il presidente dell'industria presso la quale l'operaio è occupato. Tutta l'opera, in gran parte recitata e per il resto affidata ad un trio di lirici (tenore, baritone, basso), realizza un esempio di «teatro totale», giacché vengono anche utilizzati filmati e diapositive, in contrappunto con la musica. Fra gli interpreti, oltre a Gabriele Lavia figurano altri volti noti ai telespettatori, Lina Volonghi, Claudia Giannotti, Carlo Hintermann e Tino Carraro. La regia è di Filippo Crivelli, il quale ha dichiarato in un'intervista che l'opera è destinata «a catturare l'attenzione anche del pubblico lirico più tradizionale».

candidati anche per la somiglianza con l'iconografia più antica di Tommaso d'Aquino. «Il programma», dice Castellani, «vuole essere un invito alla scoperta del santo; situazioni, momenti di una vicenda, intuizioni trascritte in immagini, squarci aperti in un tessuto fra i più compatti e stupefacenti nella storia della cultura occidentale». La sceneggiatura è di Diego Fabbri che, sempre secondo Castellani «ha inventato un mosaico, una sorta di puzzle dove i singoli frammenti tentano di ricostruire un volto», mentre «le invenzioni scenografiche di Guglielminetti» è sempre Castellani che parla «e il mio lavoro di regista cercheranno di rendere imprevedibile, parossistica questa ricerca degli incastri, per denunciare la distanza e stimolare il confronto fra il nostro tempo e «quel tempo»». Le musiche sono state composte dai fratelli Guido e Maurizio De Angelis, che per lo sceneggiato TV hanno reinventato i temi musicali dei «goliardi» che verranno eseguiti dal complesso vocale «Schola Cantorum RCA». Direttore della fotografia è Elio Bisagnani, produttore esecutivo per conto della RAI-TV, Maria Grazia Giovanelli. Consulenza di Girolamo Arnaldi, Pietro Prini, Joris Van Stenkiste.

## Un concerto per la Resistenza

Edmonda Aldini, accompagnata dal coro di Torino della RAI diretto dal maestro Fulvio Angius e da sei strumenti solisti, interpreterà alla TV il poema «Lilo Herrmann» musicato da Paul Dessau su testo di Friedrich Wolf (la traduzione italiana è del musicista Giacomo Manzoni). Il poema fa parte di un concerto dedicato alla Resistenza, attualmente in corso di registrazione con la regia di Elisa Quattrocchi. La storia di Lilo Herrmann è nota. Studentessa ventiquattrenne, madre di un bimbo in tenera età, venne condannata a morte dai nazisti nel 1938 per essersi opposta al regime e alla guerra. Prima madre tedesca trucidata da Hitler, Lilo è diventata uno dei simboli più significativi della resistenza femminile. Questo concerto si inserisce in un breve ciclo che andrà in onda il prossimo autunno e che comprende anche il «Concerto funebre in memoria di Duccio Galimberti» di Federico Ghedini, una serie di canti corali — spontanei o di autore — eseguiti a Vittorio Veneto nel corso di una manifestazione musicale dedicata alla Resistenza.

*Dopo il successo  
nell'«Orlando»*

*Marilù Tolo ritorna alla TV  
come protagonista  
dello sceneggiato tratto dal  
romanzo di Calandra*

# Un'ex maga nella bufe



Fausto Tommei e Gipo Farassino (Bechio) durante le riprese TV. Nella foto in alto, un altro momento dello sceneggiato. Qui a fianco, Marilù Tolo. Il debutto artistico della bella attrice avvenne proprio sul piccolo schermo (« Il musicchiere », 1958). Poi sono venuti i film (tra gli altri « I dodici inganni » di Lattuada e « Giulietta degli spiriti » di Fellini) mentre sul video gli spettatori la ricorderanno fra l'altro, in « Eneide », lo sceneggiato a puntate diretto da Franco Rossi in cui interpretava il ruolo di Venere

ra



Marilù Tolo, la maga Alcina dell'« Orlando » TV di Luca Ronconi, torna da questa settimana sul piccolo schermo come protagonista dello sceneggiato tratto dal romanzo di Edoardo Calandra « La bufera ». Il regista Fenoglio le ha affidato il personaggio di Liana, una giovane donna sposata a Luigi Ughes (interprete Massimo Foschi), un medico torinese implicato nei moti rivoluzionari del 1874 che improvvisamente scompare. Nonostante le ricerche Liana non saprà più nulla di lui. Poi nella sua vita entrerà un altro uomo, il conte Massimo Claris (Gabriele Lavia). A sinistra, Marilù Tolo e Gabriele Lavia durante una ripresa in esterni della « Bufera » TV

II 8998 3



II 8998 4



Un'altra inquadratura del romanzo televisivo e, foto sopra, ancora la Tolo e Gabriele Lavia. Nel romanzo di Calandra ha una notevole importanza la ricostruzione del periodo storico in cui si svolge la vicenda: l'anelito rivoluzionario della borghesia, i fermenti delle classi rurali, il crollo della monarchia, l'irrompere dei rivoluzionari francesi e il breve trionfo dei reazionari sostenuti dagli eserciti austro-russi. « La bufera » va in onda martedì 8 luglio alle ore 20,40 sul Nazionale TV

V/E

**Nell'auditorio-circo  
di Napoli durante le prove della seconda puntata TV di  
«Senza rete» condotta da Alberto Lupo**

# Più le canzoni che la faccia

**A colloquio con  
Riccardo Cocciantè,  
«titolare» della  
serata: «Non  
partecipo mai a gare  
canore perché mi  
sembrerebbe di  
essere un cavallo».  
L'ospite Gilda  
Giuliani. La Schola  
cantorum e l'angolo  
della poesia**

di Salvatore Bianco

Napoli, luglio

**N**ell'auditorio-circo vari gruppetti sparpagliati e pittoreschi: ci sono tutti per le prove della seconda puntata di *Senza rete*: gli operai in tuta, tecnici col camice, una fanciulla in décolleté (è della Schola cantorum), il regista, l'assistente ed i protagonisti. Ciascuno di questi gruppi sembra vivere autonomamente, all'apparenza per nulla interessato a quanto avviene a due metri di distanza, come se tutti fossero capitati lì per caso, senza motivi precisi, in attesa, non si capisce bene di quale cosa. Per la verità, poco prima, appena messo piede nell'auditorio, ho assistito ad un momento di corallità, se così posso esprimermi, durante il quale tutti hanno fatto corona intorno a Gilda Giuliani che è l'ospite di riguardo di questa puntata. Era un momento di pausa e ne hanno approfittato per far festa alla giovane cantante pugliese che compiva gli anni (ancora pochi, lei beata!) ventuno, ma dopo gli auguri e il brindisi di rito, tutti di nuovo alle proprie postazioni continuando ad ignorarsi l'un l'altro. Potresti finanche nutrire dubbi che da tante frammentarietà possa cavarsi poi uno spettacolo continuo ed omogeneo se, a rassicurarti, da un potente amplificatore non giungesse, ad impartire ordini, la voce del condottiero. Allora le «postazioni» si muovono, eseguono i comandi, coordinano le loro azioni: è Gian Carlo Nicotra, il regista, che raccomanda ad un cameraman di non schiacciare troppo l'immagine venendo avanti col carrello, dispone la giusta posizione di Jenny Tamburi, che annuncia l'angolo della poesia con Lupo, indica alla Giuliani il percorso da seguire mentre canta una fantasia di canzoni della strada. Ora è il gruppo della Schola cantorum che esegue una canzone intitolata *Poesia*.

Il regista fa ripetere la prova. Riascolto così per ben quattro volte la canzone ed ho perciò la possibilità di predisporre un'attenzione adeguata; non dispiace in fondo: vi è un certo modo di riportare una emozione sullo stimolo rarefatto di un ricordo, con una efficace ricerca delle pause; sono anzi convinto che la esecuzione della Schola la «adorni» eccessivamente riducendo forse la naturalezza dell'originale.

Devo spiegare ora il perché di questo mio interesse: è la chiara manifestazione della mia buona volontà ad apprendere; la canzone è di Riccardo Cocciantè, il titolare di questa puntata di *Senza rete*, uno dei grossi nomi tra la nuova linfa della musica leggera; mi hanno dunque consigliato attenzione meditata, e mendicando qualche raggugliamento dalla mia primogenita («è un nome», mi ha detto, «che si è imposto più per le canzoni che per la faccia. I cantautori di oggi non sono e non vogliono essere personaggi») sono qui giunto per ascoltarlo suscitando anche qualche invidia per quanto la sorte stava per riservarmi. Ma a questo punto il tempo destinato alle prove è venuto a sca-



Alberto Lupo, Lino Banfi e l'ospite Gilda Giuliani, ormai passata dal ruolo di speranza a quello di vedette della canzone. Regista della trasmissione televisiva è Gian Carlo Nicotra

dere e la sala ha cominciato a sfollarsi, i tecnici, gli attori, gli orchestrali sono andati via; sulla pedana, dietro al pianoforte, per qualche minuto è rimasto lui, Riccardo Cocciantè, solo, a guardar le bandiere come capitano di ventura abbandonato dalla truppa che non ebbe corrisposto il soldo. Ora, per ascoltarlo avrei dovuto aspettare la registrazione dello spettacolo davanti al pubblico. Non è stato facile, nell'incontro che ne è seguito, tirargli fuori qualche notizia che lo riguardasse e che potesse in qualche modo farmi avere un'idea completa della sua collocazione quale cantautore; naturalmente schivo, ma senza ombra di superbia, pare che si trincerò subito dietro un paravento di ombre per istintiva difesa, il discorso si è un poco articolato grazie all'intervento di Marco Luberti, suo collaboratore, amico e sodale. Ho saputo così della sua origine esotica (è nato ventinove anni fa a Saigon da madre francese); prima di approdare agli attuali lidi era segretario d'albergo a Roma, il

suo primo tentativo nel campo della musica leggera risale alla formazione del complesso «The nations» dove suonava l'organo. Successivamente le esperienze in prima persona. La sua non è una canzone di protesta, ma è nata esclusivamente dal bisogno di esprimere sinceramente il proprio potenziale emotivo, senza artifici e ruffianerie truffaldine. Niente di prefabbricato con ingredienti di facile consumo, nessun compiacimento all'esterofilia, ma musica d'istinto che dia suoni a parole che vi aderiscono per naturale collocazione; una canzone italiana che nasce nella più assoluta libertà sul presupposto della creazione-emozione. Del pari, però, bando ai vaneeggiamenti intellettualistici che ugualmente sanno di merce inscatolata. Con questi presupposti ha dovuto faticar molto prima che si accorgessero di lui (non parteciperebbe mai ad una gara perché si sentirebbe come un cavallo sul quale scommettere); poi il primo disco *Mu*, e *Bella senz'anima* la prima canzone a decretargli il suc-



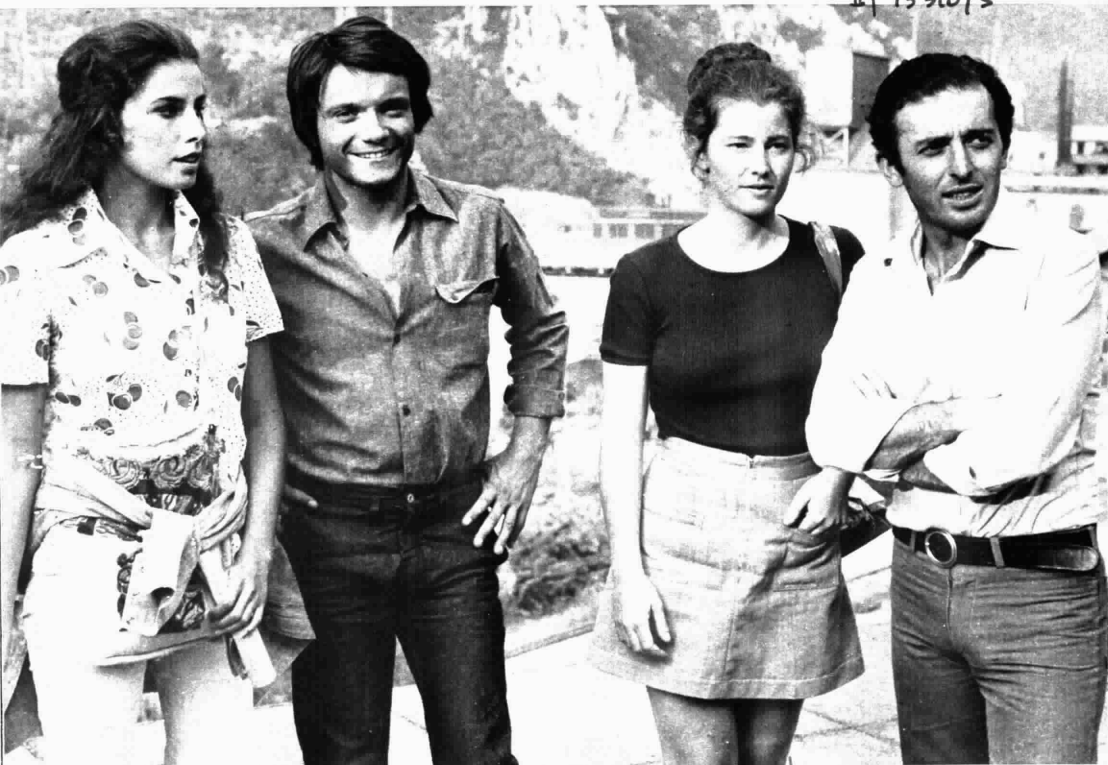
Riccardo Cocciante con il gruppo vocale Schola cantorum, elemento fisso in questa edizione di « Senza rete ». Cocciante, che vediamo anche nella fotografia in alto, canterà quattro motivi fra cui il suo ultimo successo, « L'alba »

cesso, le fortunate puntate all'estero e infine l'ultima canzone *L'alba*.

Nel corso dello spettacolo, come i telespettatori constateranno, ha cantato quattro canzoni, la prima, *La morte di una rosa* cominciava così: Ho scritto una poesia / sulle tue lenzuola bianche / e adesso sta dormendo / tra una virgola e il punto... (il caso ha un precedente celebre). Ha continuato poi con *Era già tutto previsto* e *A mio padre* per concludere con *L'alba*. E' innegabile che Cocciante riesca a ricreare delle atmosfere, proponendo degli stadi emozionali di intimistica compiutezza che si definiscono poco a poco, per gradi, come se avesse bisogno di caricarsi; dall'idea iniziale, in crescendo fino all'esplosione finale: il ricordo, il rimpianto, la rabbia. Il pubblico lo segue, ne vien preso e non in maniera epidermica, e lui, Cocciante, sembra liberarsi di un segreto. C'è forse un pizzico di decadentismo in quest'intimismo nostalgico, ma fra tante canzoni melassate, farfugliamenti senza senso e gli isterismi di alcuni esercizi ginnici, mi sembra un modo sincero di raccontare se stesso.

Senza rete va in onda sabato 12 luglio alle ore 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.





Durante una pausa delle riprese TV. Da sinistra: Germana Carnacina, Massimo Ranieri, Giovanna Carola e il regista Mauro Severino. Autori di « Una città in fondo alla strada » sono Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba

di S. Rarpi, R. Ghiotto e L. Malerba

# "O campagnolo bello..."

di Salvatore Piscicelli

Roma, luglio

**L'**Italia, si sa, è il Paese dei contrasti. Chi getti uno sguardo anche superficiale al nostro paesaggio — quello vivo, dove lavorano gli uomini — è colpito dalla sovrapposizione di elementi immobili e di elementi mutevoli, di vecchio e di nuovo, di passato e presente. Guardate soprattutto la nostra provincia, la campagna, il Meridione. Su una civiltà dalla tradizione antichissima si è inserito, con effetti dirompenti, il processo industriale, portando con sé nuovi bisogni e nuove prospettive ma aprendo anche contraddizioni laceranti. E' un intero tessuto sociale che ne viene sconvolto. Regole e finalità antichissime perdono di colpo la loro forza di coesione familiare e sociale, i contadini vanno in città da stranieri, affrontando in una sola volta la novità, il viaggio, l'esilio, emigranti nel loro stesso Paese.

E' il tema dello sceneggiato in cinque puntate *Una città in fondo alla strada*, che questa settimana prende il via: il passaggio dalla campagna alla città, da una società chiusa e immobile ad una più dina-

mica ed in continua trasformazione, il mondo contadino colto nel momento in cui definitivamente una tradizione secolare si interrompe sotto l'incalzare di nuove irrinunciabili esigenze.

Gli autori ci propongono dunque di seguire le avventure di due giovani contadini napoletani, Lupo e

parte, novello Don Chisciotte dell'emigrazione. Quanto a Chiara il suo obiettivo è meno lontano e un po' più concreto. Lupo le ha confidato, più per vanteria che per altro, il suo progetto. Lei, non meno impulsiva del suo futuro compagno di viaggio, ha deciso che l'occasione è buona per dare un addio alla fami-

glia e trovarsi un lavoro a Roma. Innorcia la bicicletta e lo raggiunge. Il racconto, a questo punto, si sviluppa su due piani, cerchiamo di vedere quali. Innanzitutto quello di cui sono protagonisti i nostri due giovani contadini è un vero e proprio racconto di avventure, di modello picaresco-sentimentale. A Lupo e Chiara ne succedono di tutti i colori, come è giusto per chi abbandona il protettivo habitat nativo e

affronta di colpo, senza esperienza e con una grande dose di ingenuità, il caotico mondo esterno. Fin dalla prima puntata, questa uscita dall'alveo familiare è sotto il segno della violenza: i due giovani incappano in due teppisti che li coinvolgono in una violenta rissa dalla quale Lupo esce piuttosto malconco. Più oltre hanno un incidente stradale. Alla guida della macchina che li ha investiti c'è un'avvenente signora, che gli offre alloggio e lavoro. La donna, in verità, è interessata a Lupo, il quale peraltro non ne ostacola gli approcci. Donde la furibonda gelosia di Chiara, i due infatti, mentre passavano la prima notte di fuga in un cantiere coricati dentro un enorme tubo, hanno scoperto di nutrire una forte, reciproca simpatia.

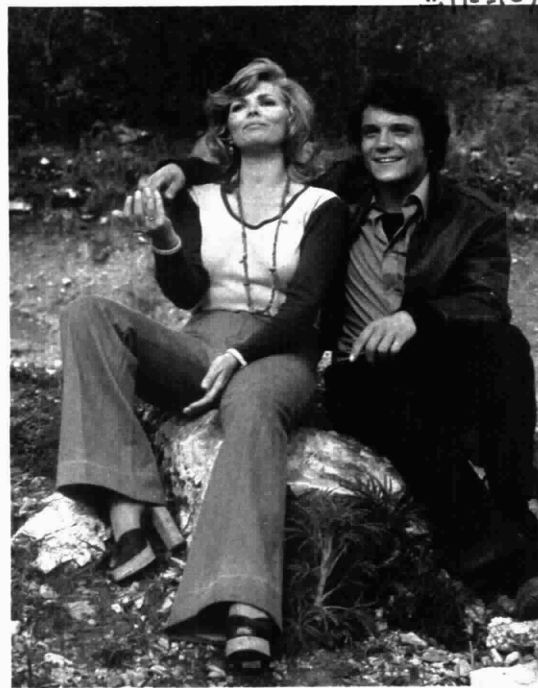
**Accanto all'attore-cantante è Giovanna Carola, una giovane scoperta di Eduardo De Filippo al suo esordio televisivo. Il programma in cinque puntate racconta la storia di due giovani che fuggono dal paese, nel Napoletano, decisi a conquistarsi un posto nel clima inquinato della città**

Chiara, che è donna tutta d'un pezzo, non sopporta lo sbandamento di Lupo e tenta il suicidio, mangiando dei fiori di oleandro. Li ritroviamo comunque poco dopo, su un'autostrada, prestare soccorso a una famiglia di olandesi che hanno dei guai con l'automobile. Chiara si fa ingaggiare come bambinaia e così la compagnia prende la strada per un camping sul mare. Anche da qui i due giovani devono fuggire, ma per incappare questa volta in un drammatico e sanguinario regola-

# sceneggiato «Una città in fondo alla strada»



A sinistra, Massimo Ranieri e Giovanna Carola (Lupo e Chiara, i due giovani contadini); qui sotto, ancora Ranieri con Scilla Gabel. La sceneggiatura dell'originale TV è di Alessio Martina e Mauro Severino; le musiche di Mario Pagano



Una delle avventure di Lupo in città. Dopo la lite (qui sopra) Lupo viene soccorso da Chiara (nelle foto a destra mentre accorre in suo aiuto e mentre lo medica). Insieme i due giovani raggiungono poi la camera che hanno affittato (nell'ultima foto)



mento di conti fra banditi. Tutte queste avventure sono punteggiate da frequentissimi litigi e da qualche sosta presso i carabinieri. Chiara ha infatti detto a Lupo, mentendo, di essere maggiorenne. I parenti, quindi, non tardano a raggiungerli e a pretendere perfino da Lupo di acconsentire alle nozze riparatrici. Anche questa volta è la fuga che li salva.

Questo carattere avventuroso del racconto si intreccia, come abbiamo accennato, con l'illustrazione del quadro sociologico sullo sfondo del quale si svolge il viaggio dei due

giovani contadini. Una realtà diversa da quella che hanno fino ad allora conosciuto si impone alla loro attenzione. E loro dimostrano voglia e volontà di adattarsi. E il cambiamento è esplicito fin dalle prime battute del viaggio, anche se in forma soltanto emblematica. Lupo infatti scambia il suo cavallo con una motocicletta e Chiara si lascia convincere ad adottare la minigonna. Ma se all'inizio la trasformazione è superficiale alla fine le cose stanno diversamente. Il loro apprendistato nel mondo moderno lo hanno fatto; e anche se il lavoro non lo trovano

e il viaggio deve proseguire verso una meta incerta, Lupo e Chiara hanno non solo deciso di legare i loro destini ma hanno anche acquisito una più concreta consapevolezza di quello che vogliono e di come fare per raggiungerlo.

Il soggetto di *«Una città in fondo alla strada»* reca le firme di Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba. Autori della sceneggiatura sono Alessio Martina e Mauro Severino, il quale ultimo è anche il regista dello sceneggiato. Gli interpreti principali — accanto a Scilla Gabel, Didi Perego, Marisa Merlini, Germana Car-

nacina e numerosi altri — sono Massimo Ranieri e Giovanna Carola nei ruoli di Lupo e Chiara. Giovanna Carola è un volto nuovo per gli spettatori televisivi. Napoletana, ha alle spalle esperienze teatrali. E' lo stesso Ranieri ad averla notata, mentre era impegnata nel *Sindaco del rione Sanità* di Eduardo, e, sempre Ranieri, l'ha proposta con successo al regista Severino per il personaggio di Chiara.

Una città in fondo alla strada va in onda domenica 6 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

XII/F Scuola  
4 - Dopo aver visto quali scelte sono possibili e quali alternative si offrono ai giovani

# Previsioni zero.

Attraverso i dati forniti da alcune grandi industrie si può stabilire qual è stato finora nel nostro Paese l'assorbimento dei neoprofessionisti. Attraverso due ricerche di esperti è possibile avere un quadro (non roseo) del futuro



Nelle foto un centro elettronico e, a destra, particolare di un laboratorio di ricerca. Secondo un'indagine del professor Birtig pubblicata dall'Opera Universitaria di Milano l'eccedenza di laureati nel periodo 1972-1978 era calcolata in 10.159 unità per le facoltà del gruppo scientifico, 16.860 per quelle tecniche e 218.231 per le altre (medicina, lettere, legge, ecc.). In un altro studio non ancora pubblicato il professor Birtig ha «aggiornato» queste previsioni fino al '79 rispettivamente in 8.180, 17.960, 99.680

di Maurizio Adriani

Roma, luglio

**M**a poi i laureati trovano lavoro? Finora abbiamo visto nelle tre puntate di Vittorio De Luca (*Radiorete* TV numeri 25-26-27) che cosa i giovani diplomati dovrebbero tenere presente prima di iscriversi all'università, le possibilità di inserimento per i laureati in facoltà umanistiche (biblioteche, servizi culturali, musei, centri storici), le alternative alla laurea (una specializzazione — per esempio — in tempi brevi).

Ora è il momento di scoprire il risvolto concreto della situazione: qual è, ad esempio, il numero delle persone laureate che lavorano presso le grandi industrie e quale è stato negli ultimi anni l'assorbimento medio di «dottori» da parte delle stesse? Ed ancora: è possibile formulare delle previsioni, abbastanza attendibili, sulle prospettive di lavoro per i laureati di qui a cinque anni?

Quello dello sbocco professionale dei laureati e in genere il collocamento sul mercato del lavoro

ro delle leve uscite dagli studi medio-superiori è diventato da qualche anno uno dei più angosciosi problemi nazionali. Bastano poche cifre: nel 1973, secondo dati CENSIS (Centro Studi Investimenti Sociali), 31.000 laureati, 140.000 diplomati, 148.000 con licenza media, 101.000 senza la licenza dell'obbligo erano i giovani in cerca di prima occupazione. E dal 1968 al 1972 l'incremento più rapido, tra le varie categorie «intellettuali» in cerca di lavoro, ha riguardato proprio i laureati: ben il 73,3%. Ebbene, proprio su questo argomento, la disoccupazione intellettuale, bisogna lamentare una quasi assoluta mancanza di rilevazioni e previsioni che possano fornire una più precisa diagnosi del fenomeno. Non è questa una constatazione gratuita ma una realtà comprovata anche dal nostro lavoro di ricerca durato oltre un mese. Ci siamo rivolti a enti, ministeri, associazioni di categoria, fondazioni private, istituti di studio e di ricerca, ordini professionali, singole persone esperte di problemi socio-economici.

Che cosa se ne è potuto ricavare? Non molto in verità, anzi assai poco; sia per una ragione comprensibile, la sempre fluida

situazione socio-economica del Paese, ma sia, anche, per la mancanza di una programmazione economica a livello nazionale. Per il fatto poi che i neolaureati di solito non si iscrivono nelle liste di collocamento, il problema della disoccupazione intellettuale è difficilmente configurabile nelle sue esatte dimensioni.

Tutto ciò impedisce, o quanto meno ostacola, uno studio organico previsionale e a livello ufficiale sul destino sociale dei laureati nei prossimi anni.

In proposito l'unica indagine nazionale sulla destinazione professionale dei laureati fu promossa dal CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) nel 1970 in collaborazione col CENSIS. Dai risultati di quel rapporto, che si riferiva ai laureati nel 1965-66, veniva fuori il seguente quadro: uno scarso afflusso di laureati nell'industria (meno del 14% del totale) e un grande assorbimento di «dottori» da parte dell'intero settore pubblico.

All'interno del pubblico impiego, poi, appariva veramente eccezionale l'afflusso dei laureati verso l'insegnamento: basti dire che su 100 laureati di tutte le facoltà ben 42 diventavano maestri o professori.

Se questi, come vedremo più avanti, sono dati ancora attuali per il resto l'indagine del CNEL ha ormai assunto un significato puramente indicativo. Considerando la situazione dell'occupazione per i laureati di alcune facoltà lo studio del CNEL rilevava, infatti, che gli ingegneri e gli architetti trovavano lavoro, in linea di massima, nel settore privato (industrie), nelle libere professioni e infine anche nell'insegnamento. Per i laureati in legge gli sbocchi prevalenti erano la libera professione e il pubblico impiego. I medici si ripartivano pressoché a metà tra libera professione e settore pubblico.

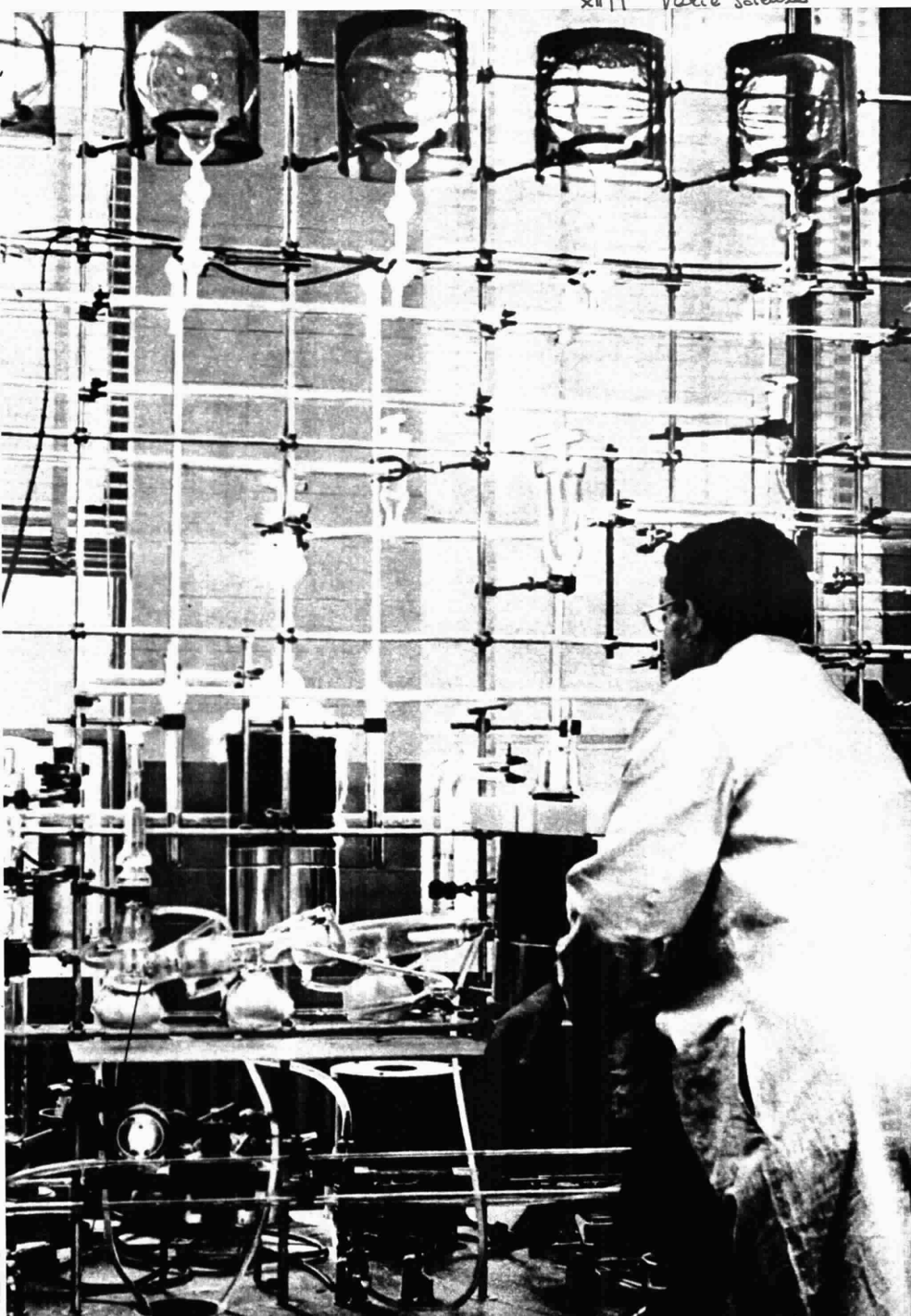
Non sono passati nemmeno dieci anni. E oggi? I termini della questione sembrano radicalmente mutati. Se per queste categorie di laureati il rapporto CNEL indicava ancora un certo margine di accesso alla libera professione, la situazione odierna è già, o sta per diventare, di saturazione, di «chiusura». Buona parte degli ingegneri di oggi è destinata a diventare «venditore di macchinari»; su 100 matricole iscritte ora ad architettura solo 6 faranno veramente gli architetti; molti medici potranno lavorare solo come «propagandisti di medicinali» e il dottore in legge è destinato all'impiego. Questo, dunque, il cambiamento, dal 1965-1966 al 1975. Ma per il futuro cosa si devono aspettare i laureati? Una risposta si può trovarla in alcuni studi recenti compiuti da esperti del problema. (A parte, poi, diamo un quadro dell'attuale occupazione dei laureati e del loro assorbimento in alcune grandi e significative industrie italiane. E' uno specchio necessariamente parziale, ma forse sufficiente, data la oggettiva difficoltà di condurre un'inchiesta sulla questione).

Particolarmente interessanti sono in merito due ricerche, effettuate a circa un anno di distanza l'una dall'altra, dal prof. Guido Birtig, milanese, esperto in statistiche e problemi dell'occupazione.

Nel suo primo studio previsionale «Università ed occupazione» (pubblicato nel 1974 a cura dell'Opera Universitaria di Milano), diviso in due parti, la prima delle quali riguarda «l'offerta» (cioè il numero dei laureati che, terminati gli studi, si presentano sul mercato del lavoro) e la seconda «la domanda» (ossia la possibilità di assorbimento da parte della struttura economica italiana), risaliva questa cifra significativa: nell'arco di tempo 1972-1978 l'eccedenza complessiva (ossia il risultato della somma delle eccedenze anno per anno) risulterebbe di 245.250 persone, le quali quindi non sarebbero assorbite adeguatamente dalla struttura economica («offerta complessiva» 683.120 meno

alle soglie dell'università, ecco una analisi realistica del destino sociale dei laureati

# Solo ipotesi



«domanda complessiva» 437.870 uguale 245.250). A questo punto — si fa presente nello studio — è bene osservare che eccedenza non vuol dire necessariamente e sempre disoccupazione ma semplicemente che l'eventuale lavoro non sarà quello che il laureato voleva e per il quale si riteneva preparato (ma, aggiungiamo noi, la constatazione non è di grande conforto). Si avrà quindi, come è stato spesso detto, un conflitto tra aspirazioni e realizzazioni professionali, fra competenze potenzialmente acquisite e mansioni realmente svolte.

La ricerca successiva del professor Birtig, dal titolo «Crisi economica ed istruzione» (condotta per conto dell'Assessorato Istruzione della Regione Lombardia e ancora in corso di stampa) presenta cifre diverse. E' una riprova di quanto la continua instabilità della situazione socio-economico-politica dell'Italia, oltre alla mancanza di una programmazione generale, renda aleatori e suscettibili di continue correzioni studi del genere. Questo, infatti, il nuovo dato emerso dallo studio: nel periodo 1974-79 (sempre sommando anno per anno) su un'offerta di 499.540 laureati di tutte le facoltà vi sarebbe una domanda di 373.720 «dottori»; la differenza, ossia il surplus di laureati, toccherebbe il numero di 125.820 persone.

Evidentemente il grosso fatto economico internazionale degli ultimi venti mesi, la cosiddetta crisi petrolifera (causa non secondaria delle difficoltà delle industrie trainanti dell'economia italiana, come quella meccanico-automobilistica), una stasi nell'incremento degli iscritti all'università (nel '73 lo stesso numero del '72), un certo aumento del numero dei fuoricorso, sono «sintomi» nuovi che hanno indotto Birtig a rivedere le previsioni precedentemente formulate in senso meno pessimistico.

Il futuro, dunque, e il presente. Quale è stata la reale destinazione professionale di giovani usciti dall'università in un periodo più vicino a noi? A questo scopo è interessante fare riferimento ad alcuni risultati scaturiti da una ricerca sul destino sociale dei laureati dell'Università di Roma, finanziata e condotta per conto del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e diretta dal prof. Gianni Statera, incaricato di Sociologia alla facoltà di Magistero di Roma, in collaborazione col professor Leonardo Cannavò. Effettuata negli anni accademici 1970-71 e 1971-72, l'indagine riguardava un campione di laureati di 127 giovani, scelti tra le sei facoltà non tecnico-scientifiche tradizionalmen-



# Indossa l'eccitante freschezza di Fa.



## Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



## Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

**L'unico al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.**



te intese: Economia e Commercio, Legge, Lettere e Filosofia, Magistero, Scienze politiche, Scienze statistiche, demografiche ed attuariali.

Il quadro affiorato da questa ricerca è assai poco consolante: intanto su 127 giovani, 31 (pari al 24,4% degli intervistati) risultavano, al momento della rilevazione, non occupati, in cerca di lavoro prevalentemente attraverso canali usuali: concorsi o domande a enti pubblici (dal rapporto CNEL 1970 i disoccupati risultavano il 7,4% del totale); 13 intervistati poi definivano « saltuaria » la propria attività. Una situazione dequalificata questa che colpisce di più le donne che gli uomini e i laureati in Lettere e Filosofia e Magistero più che gli altri.

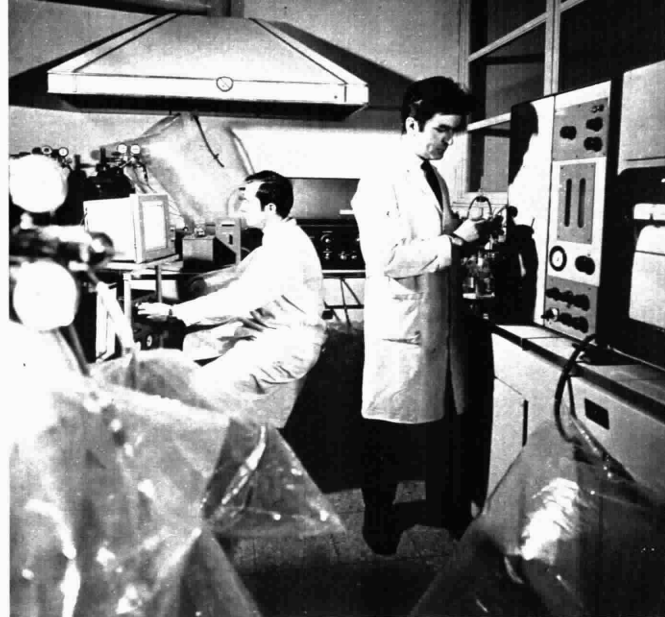
Prendendo poi in esame i settori d'attività dei laureati occupati, i ricercatori di Roma rilevano come ancora una volta la scuola e la pubblica amministrazione assorbano da soli quasi il 6/10 degli intervistati (scuola 40,6%; pubblica amministrazione 17,7%) e come invece nell'industria venga convogliato solo l'11% dei neodottori. (È questo l'unico dato all'incirca uguale a quello emerso dal rapporto CNEL 1970).

Circa la realtà professionale dei laureati occupati basta solo osservare — senza entrare nel dettaglio delle singole professioni — come la ricerca metta in evidenza che non meno del 30% degli intervistati svolge una professione diversa rispetto al titolo di studio

acquisito e come solo il 54,2% degli occupati ritenga che la propria attività sia « coerente » con la laurea (la professione è « coerente » con la laurea quando il corso di studi è centrato su materie attinenti al tipo di lavoro svolto). Un'ultima notazione su questo sondaggio: se solo 1/4 degli intervistati riconosce di essersi fatto raccomandare per ottenere il posto di lavoro, oltre i 2/3 degli intervistati individuano negli appoggi i fattori determinanti per consentire una buona sistemazione professionale. Quali, dunque, possono essere le soluzioni alla disoccupazione intellettuale? Per gli studenti di alcune facoltà, affollatissime, non c'è un avvenire roseo. Secondo dati CENSIS, quest'anno si dovrebbero laureare in Lettere circa 36.000 giovani e i posti offerti dalla scuola sono inferiori alla metà di questo numero. Per Medicina, oltre al pericolo di un eccesso di laureati rispetto al fabbisogno, si deve pure sottolineare lo scadimento della preparazione dovuto anche a difficili condizioni materiali e logistiche (il numero medio di studenti di ogni sede di facoltà di Medicina è passato da 800 nel 1962 a oltre 4000 nel 1973).

Tutte le vie sembrano senza uscita. Che fare allora? A questo punto, visto in una prospettiva di lunga durata, il problema diventa politico e finisce per coinvolgere, investire i valori, le strutture della società attuale. E il compito di risolverlo non spetta, ovviamente, al cronista.

Maurizio Adriani



Particolare di un gabinetto scientifico di ricerca. Soltanto il 14 per cento dei laureati viene « assorbito » oggi dalle industrie

## Quanti in queste industrie

### PIRELLI

**Dipendenti:** 24.869.

**Impiegati:** 4920.

**Laureati:** 325 (6,6% degli impiegati).

**Fatturato** nel '74: 385 miliardi.

**Grandi settori di produzione:** 1) Cavi (per energia, telecomunicazioni); 2) Pneumatici; 3) Prodotti per l'industria (es.: cinghie di trasmissione); 4) Articoli sportivi (es.: canotti, pinne, articoli da mare).

**Ripartizione dei laureati:** Ingegneria 114; Chimica 27; Fisica e matematica 12; Economia e commercio 83; Legge 38; Scienze politiche 18; Medicina 8; Lettere e filosofia 16; Diversi 9.

**Neolaureati assunti nel '74:** Ingegneria 25; Geologia 1; Economia e commercio 15; Lettere e filosofia 4; Legge 4; Scienze politiche 1; Informatica 1. (L'informatica è quella branca della scienza e tecnica che si occupa specificamente della raccolta e del trattamento dell'informazione e in particolare dell'elaborazione elettronica dei dati).

Da notare che in media 20 persone diplomate, già impiegate presso la Pirelli, si laureano ogni anno. Nel 1975 si prevede (ma è solo una stima) che siano assunti non più di 10 laureati.

Gli ingegneri in forza alla società sono specializzati soprattutto nel ramo meccanico, elettronico e chimico; si occupano specialmente della programmazione, progettazione, sperimentazione dei pneumatici e dei nuovi cavi, della tecnologia della gomma

ecc. I laureati in economia e commercio, legge, scienze politiche hanno compiti attinenti con la contabilità, le vendite, i rapporti col personale, le questioni sindacali e legali ecc. Le mansioni dei dottori in Lettere e Filosofia vertono in particolare sulle pubbliche relazioni ecc.

I laureati in Fisica e Matematica si dedicano fra l'altro alla ricerca operativa, alla sperimentazione di pneumatici.

Riguardo infine ai laureati in Medicina, essi svolgono attività di medici di fabbrica o di ergonomi (l'ergonomia è una nuova disciplina scientifica che si occupa dei problemi relativi al lavoro umano. Sua caratteristica è quella di elaborare e integrare le soluzioni offerte da varie discipline: medicina generale, medicina del lavoro, sociologia, eccetera). L'ENPI ha realizzato un Centro di ricerche ergonomiche a Monteporzio Catone.

### FIAT

**Dipendenti:** 190.000 circa.

**Impiegati:** 36.000 (situazione al giugno 1974).

**Fatturato:** 2836 miliardi (1974).

**Esportazioni:** 1117 miliardi (1974).

**Autovetture Fiat e Autobianchi** prodotte nel 1974: 1.300.000 circa.

**Autocarri prodotti:** 76.000.

**Trattori agricoli:** 60.000.

**Altri settori di attività della Fiat:** siderurgia, motori per aviazione e marini, macchine movimento terra (ruspe, bulldozer).

I laureati sono 2300 pari al 6,5% degli impiegati. Su un totale di 1800 dirigenti quelli laureati sono 1150.

**Ripartizione percentuale:** 36% ingegneria; 25% economia e commercio; 18% legge; 7% scienze politiche; il resto nelle materie diverse (fisica, chimica, lettere ecc.).

Per quanto riguarda gli ingegneri nella grande maggioranza si tratta di ingegneri meccanici, seguiti da quelli elettronici, nucleari, aeronautici. I laureati in legge, economia e commercio, scienze politiche si occupano prevalentemente dei settori amministrativi, del marketing (ricerche di mercato), del settore commerciale (ad es.: uffici vendite), dei settori legali e dei rapporti col personale ecc. Fino a due anni fa la capacità di assorbimento medio annuo (nel periodo 1963-1973) di laureati è stata dalle 250 alle 300 unità.

### GRUPPO MONTEDISON

**Dipendenti:** 145.181.

**Impiegati:** 57.439.

**Laureati:** 4969 (situazione fine 1974).

**Fatturato nel '74:** 4029 miliardi. **Grandi settori di attività:** chimica, petrolchimica (materie plastiche), prodotti per l'agricoltura (fertilizzanti, anticrittogamici), prodotti per l'industria (vernici), prodotti farmaceutici (Farmitalia, Carlo Erba), elettromeccani-

ca (Galileo), settore elettronico (IME), fibre e manufatti tessili (Montefibre), grande distribuzione (Standa).

**Assorbimento medio dei laureati** dal '71 al '74: 200.

La maggioranza dei laureati proviene dalle facoltà tecniche (chimici, fisici, chimici puri, ingegneri). Nell'ultimo anno l'80% dei neo-laureati assunti proveniva dalle facoltà tecniche, il 20% dalle facoltà economiche e umanistiche.

### OLIVETTI

**Dipendenti** (alla fine del '74): 71.563 in tutto il mondo di cui 33.382 in Italia.

**Numero di laureati** negli stabilimenti italiani: 1085.

**Fatturato nel '74:** circa 800 miliardi.

**Settori di produzione:** macchine da scrivere e sistemi per scritture - macchine contabili - microcomputer per calcolo scientifico - telescriventi e apparecchiature per telecomunicazioni - calcolatrici - fotocopiatrici - piccoli calcolatori e terminali elettronici - arredamenti per uffici.

**Ripartizione dei laureati** secondo il corso di laurea: Ingegneria (vari indirizzi) 461 - Altre lauree tecniche (matematica, fisica, informatica, statistica) 127 - Economia, scienze politiche, sociologia 266 - Giurisprudenza e umanistiche 192 - Altre 39.

**L'assorbimento di laureati**, da



## Quanti in queste industrie

← parte dell'Olivetti, nel periodo tra il 1970 e i primi mesi del 1975, ha raggiunto le 417 unità così suddivise: Ingegneria (vari indirizzi) 171 - Altre lauree tecniche (matematica, fisica, informatica, statistica) 90 - Economica, scienze politiche, sociologia 84 - Giurisprudenza e facoltà umanistiche 25 - Altre 47.

### FINSIDER

Dipendenti: 83.500.

Fatturato: 2160 miliardi.

La FINSIDER è la società finanziaria dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale) che si occupa del settore siderurgico. La società più importante del gruppo è l'Italsider (altre importanti società sono la Terni e la Dalmine).

Tra il 1971 e il 1974 il numero medio di laureati assunti è stato tra le 100 e 120 unità annue; vi sono state tuttavia notevoli oscillazioni (nel 1972: 198 laureati; nel 1974: solo 25) dovute tra l'altro al difforme andamento economico. Circa il 60% dei laureati appartiene al gruppo tecnico — comprendente secondo la terminologia adottata dall'IRI i dottori in ingegneria, agraria, architettura, farmacia, medicina, veterinaria, scienze matematiche, fisi-

che, naturali, discipline nautiche —; il resto al gruppo amministrativo, che include i laureati in economia e commercio, scienze statistiche, legge, scienze politiche, lettere, filosofia, magistero, lingue.

All'Italsider i dipendenti sono 52.500; di questi gli impiegati e dirigenti sono 10.246; i laureati 952. Nei primi 4 mesi del 1975 sono stati assunti presso l'Italsider 13 laureati di cui 10 tecnici e 3 amministrativi.

Nel centro siderurgico di Taranto, il più importante dell'Italsider (capacità produttiva oltre 10 milioni e mezzo di tonnellate annue d'acciaio) su un totale di 20.000 dipendenti 16.000 sono gli operai e 4000 circa gli impiegati e dirigenti; i laureati sono in tutto 253 di cui 65 tra i dirigenti.

### GRUPPO ZANUSSI

Dipendenti: circa 28.300.

Fatturato: circa 400 miliardi.

Laureati a tutto il 1974: 170 di cui 106 impiegati e 64 dirigenti.

Produzioni del gruppo: apparecchi elettrodomestici e termidomestici; televisori; impianti TV a circuito chiuso per uso didattici, aziendali, professionali; video-citofoni; componenti metallurgici, elettromeccanici, elettronici; grandi apparecchiature di cottura, lavaggio, refrigerazio-

ne, e attrezzature complementari per alberghi, ristoranti, mense, comunità; distributori automatici di bevande e generi vari di consumo.

Marchi della Industria A. Zanussi S.p.A. (capogruppo): Rex - Naomis - Zoppas - Triplex - Becchi - Castor - Seleco - Est - Eletta - Zanussi - Marynen.

Quest'anno, 1975, in aggiunta ai 170 laureati già occupati, è stata decisa l'assunzione di 25 nuovi laureati di cui 19 con qualifica impiegatizia, e 6 con qualifica dirigenziale.

Ripartizione dei laureati con qualifica impiegatizia (compresi quelli assunti nel '75) secondo la suddivisione adottata dall'azienda nelle tre grandi « aree » in cui svolgono la loro attività e secondo il corso di laurea:

Area tecnica o industriale: totale laureati: 45 (ingegneria 43; matematica e fisica 1; economia e commercio 1).

Area commerciale: totale laureati: 44 (economia e commercio 20; ingegneria 9; legge 11; scienze politiche 4).

Area amministrativa e servizi: totale laureati: 36 (medicina 1; fisica 5; legge 6; sociologia 3; economia e commercio 16; ingegneria 3; scienze politiche 2).

Ripartizione dei laureati con qualifica dirigenziale (attualmente 70).

Ingegneria: 42; Scienze politi-

che: 3; Economia e commercio: 14; Legge: 6; Matematica e fisica: 3; Farmacia: 1; Lettere: 1.

## INDUSTRIA ITALIANA PETROLI S.P.A.

Ripartizione dei laureati: Ingegneria 128 (ingegneria meccanica 55, ingegneria chimica 43, ingegneria elettronica ed elettrotecnica 15, ingegneria civile etc. 12, ingegneria mineraria 1, altri indirizzi 2) - Facoltà scientifiche e tecniche 47 (chimica 29, geologia 1, matematica e fisica 4, agraria 5, scienze naturali 1, medicina e farmacia 2, architettura 2, altre lauree 3) - Facoltà umanistiche e amministrative 149 (economia e commercio 82, legge 50, scienze politiche 10, altre lauree 7).

L'azienda ha fatto sapere che al momento non sono disponibili studi previsionali sull'assunzione futura di laureati, mentre le particolari vicende e la situazione generale dell'industria petrolifera italiana negli ultimi due anni rendono assolutamente anomali — sempre secondo l'azienda — e quindi privi di significato statistico i dati relativi alle variazioni annuali nel numero dei laureati impiegati.



Playmobil è una nuova esclusiva del GIG.

Un nuovo gioco: Playmobil. Con tutto in mondo da costruire. Realtà d'oggi e storie di fantasia. Un gioco che insegna com'è la vita. Che stimola la conoscenza. La libertà di esprimere se stessi, giocando.

# Playmobil: giocando s'impara.

nel paese delle meraviglie

Playmobil è cavaliere a corte, vigile in città, indiano nella tribù.





In omaggio all'imperante clima guerresco venne trasferita su fumetti l'epopea di «Luciano Serra pilota»

# Povero Marmittone: era l'unico emarginato

di Fiammetta Rossi

Roma, luglio

L'idea è venuta a Sergio Valentini leggendo un libro di Claudio Carabba che testimonia con i fumetti alcuni aspetti del fascismo. Valentini, che si è già occupato più volte di argomenti storici (ricordiamo tra l'altro un suo episodio del ciclo *Tragico e glorioso '43*, ha pensato così di portare in televisione, proprio attraverso i fumetti, tutto quello che di smaccato e ridicolo, se non addirittura volgare, rappresentò la propaganda fascista per i giovani (giornali a fumetti, libri di testo e, in minima parte, libri di lettura) dal '38 in poi. Da allora, infatti, il compito di educare le nuove generazioni passo, dal ministero dell'educazione nazionale, alla gila, l'organizzazione unitaria e totalitaria delle forze giovanili, alle dirette dipendenze dell'allora segretario del partito Achille Starace. Scopo del programma in due puntate, la cui prima parte va in onda martedì 8 luglio, è di indurre gli adulti a ricordare, ed i ragazzi di oggi a immaginare, per quanto sia possibile, un tipo di propaganda così diffuso e penetrante da offuscare il senso critico di ognuno.

Valentini, per il suo lavoro di ricerca, lungo e laborioso anche se interessante e pieno di sorprese, ha trovato un valido appoggio nella curatrice del programma, Flora Favilla, che da anni si occupa delle rubriche culturali alla RAI. I fumetti dell'epoca non è stato difficile sceglierli tra quelli del collezionista Sergio Trinchero



(ha una casa piena di fumetti di ogni tempo e nazionalità). La particolarità del programma sta nel nuovo metodo con cui Carlo Ventimiglia ha realizzato l'animazione dei fumetti, senza sviarli di significato, ma cercando di non annoiare lo spettatore con figure statiche.

A questo punto, per la trasmissione *Libro e moschetto*, occorre allargare l'indagine all'editoria scolastica. Il materiale lo si è trovato in un antico palazzo di Firenze, sede del Centro didattico nazionale, dipendente dal ministero della Pubblica Istruzione, dove sono conservati tutti i documenti scolastici, anche anteriori al periodo di cui stiamo parlando (libri di testo, temi e disegni dei bambini delle elementari e medie).

Caratteristica della trasmissione è poi la presenza di decine e decine di voci (quelle dei vari protagonisti dei fumetti animati, quelle



Marmittone, l'unico personaggio immune dalla retorica dell'eroismo. A sinistra, «...manganello, manganello, che rischiari ogni cervello...» (da un libro di letteratura per l'infanzia)

che leggono documenti, ecc.) chieste in prestito ad altrettanti attori di cinema e di teatro. La lettura del testo di Valentini, filo conduttore del programma, è stata invece affidata all'attore Romolo Valli, una voce distaccata e molto nota al pubblico che in questo modo riconoscerà facilmente i brani del testo da quelli di repertorio.

Non mancheranno neppure documenti inediti (una sfilata di ballata a piazza Venezia, un gruppo di donne italiane accampate a Tripoli, il patto d'acciaio con la Germania) per la cui ricerca presso l'Istituto Luce di Roma è stata preziosa la collaborazione di Grazia Tavanti.

Dal programma emerge una critica ironica verso certi errori del regime, mentre si tende a dimostrare come il popolo sia stato costretto a subire l'incessante martellare di frasi appartenenti ad un linguaggio aulico e ridondanti di aggettivi retorici. I «sacri ideali» che venivano continuamente ripetuti per le strade, sui giornali, nei discorsi, sono ricostruiti in trasmissione attraverso i documenti: dall'eroismo (tema che vedremo riproposto spesso dai fumetti di Dick Fulmine e di Luciano Serra pilota. E' singolare in proposito il fatto che Marmittone, il personaggio del *Corriere dei piccoli*, è l'unico che rimane immune dalla retorica dell'eroismo e perciò il suo silenzioso dissenso lo destina alla emarginazione) al razzismo d'importazione nazista (fumetti di As-

salonne Mordibò); dall'autarchia (fumetti di Gian Lupetto da *Il balla*) alla visione della donna come «regina della casa» e «produttrice di figli per la patria» (in un manifesto conclusivo di un convegno dell'epoca c'è scritto: «La donna intellettuale è una fra le figure meno necessarie alla salvezza dell'istituto familiare e al potenziamento della razza»). A questo proposito è indicativo notare che, da un'indagine fatta in quegli anni tra studentesse liceali, gli ideali delle giovani donne appaiono ben diversi da quelli loro imposti, ed esse si dimostrano piuttosto annoiate dai compiti spettanti secondo un certo tipo di mentalità.

Due ore di trasmissione, la cui autenticità storica è stata controllata dallo scrittore Renzo De Felice, che hanno richiesto quasi un anno di lavorazione tra ricerche, riprese e montaggio, in quest'occasione veramente impegnativo, che è stato curato da Franca Di Lorenzo. Infine a puro titolo di curiosità è interessante seguire alcune canzoni inserite nella colonna sonora e molto diffuse negli anni del regime fascista. Per trovarle i curatori del programma hanno cercato tra i dischi a 78 giri dei vecchi amatori e poi hanno portato in studio un giovane cantante pianista, Silvano Pantescio, scovato in un piccolo cabaret della periferia di Roma, dove, durante uno spettacolo sul fascismo, presentava alcuni programmi degli anni Trenta che fanno parte del suo repertorio.

Libro e moschetto va in onda martedì 8 luglio alle ore 21,55 sul Nazionale televisivo.

L'acqua di Fiuggi da secoli è bevuta per le sue naturali proprietà disintossicanti.



Fiuggi. Ingresso alle Fonti intitolate a Bonifacio VIII che ne fece uso già nel 1299.

**FIUGGI**

Fiuggi alle terme e a casa.

# V/F Varie TV Ragazzi la TV dei ragazzi

a cura di Carlo Bressan

## Telefilm di fantascienza

### SEI TEMERARI

Domenica 6 luglio

**G**erry e Sylvia Anderson, specialisti di telefilm di fantascienza, sono una vecchia conoscenza dei telespettatori. Ricordiamo: la serie *Supercar*, che portò sui piccoli schermi l'automobile del Duemila; *Fireball X15*, l'aeroplano del futuro; *Stingray*, l'imbatibile sottomarino dallo scafo a forma di pesce. Per non parlare della serie UFO i cui eroi guidano gli imbatibili «Skydivers», apparecchi che uniscono le caratteristiche del sommergibile e dell'astronave.

I coniugi Anderson hanno creato un'altra serie di racconti di fantascienza: *Thunderbirds*. Sono quattro racconti della durata di una ora ciascuno, interpretati da marionette elettroniche. I «Thunderbirds» sono macchine volanti, simili ad uccelli di fuoco, create per una segreta organizzazione, o meglio per una squadra di pronto intervento detta «Soccorso Internazionale», pronta sempre ad offrire il suo aiuto a prodigarsi in azioni di salvataggio di qualsiasi genere. La squadra «Soccorso Internazionale» è formata da sei personaggi: un padre e cinque figli. Il papà si chiama Jeff, i figli si chiamano Scott, Alan, Virgil, Gordon e Brain. Quest'ultimo è il più attivo dei componenti l'equipe (e il suo nome è abbastanza significativo: Brain, in inglese, significa cervello) e, in senso figurato, vuol dire anche intelligenza, senno).

Vediamo ora che cosa accade del primo episodio, che s'intitola *Prigionieri del cielo*. Nell'aeroporto di Londra c'è una particolare animazione; la compagnia aerea ACI inaugura un nuovo tipo di apparecchio ad energia atomica, chiamato «Fireflash». Tra i viaggiatori del volo inaugurale c'è la signorina Tin Tin,

figlia di Kirano, uno dei più entusiasti ammiratori della squadra «Soccorso Internazionale». Tin Tin sta facendo il giro del mondo per motivi di istruzione. Il nuovo apparecchio «Fireflash» è diretto a Tokyo. Pochi minuti dopo la partenza, alla torre di controllo londinese giunge una telefonata terrificante: «Forse v'interesserebbe sapere», scandisce al telefono una voce rauca, «che nel carrello d'atterraggio è stata depositata una bomba. Appena l'aereo toccherà il suolo, l'esplosione dell'ordigno lo ridurrà in polvere e il materiale radioattivo inquina tutta la zona circostante».

Immediatamente l'operatore della torre di controllo si mette in contatto col primo pilota del «Fireflash» e gli dice di tornare indietro e di mantenersi in volo sulla pista a quota minima in modo da permettere la ripresa di fotografie a raggi X dei carrelli. Scatta l'allarme per tutti i servizi d'emergenza. L'allarme è captato da Jeff, il quale si mette in contatto con l'operatore della torre di controllo. La telefonata era esatta. L'ordigno è piazzato in modo tale da esplodere appena l'apparecchio tocca terra. A questo punto entrano in azione i «Thunderbirds». La squadra «Soccorso Internazionale» farà uso degli strumenti fantascientifici di cui è attrezzata e dei quali un servizio di spionaggio, capeggiato da un misterioso individuo chiamato Hood, tenta in ogni modo di carpirne il segreto.

Dopo una serie di audaci peripezie il pericolo viene sventato.

Gli altri racconti della serie *Thunderbirds*, che andranno in onda sempre di domenica, s'intitolano: *Trenta minuti dopo mezzogiorno*, *Operazione Crash dive*, *Avventura in fondo al lago*.

Danny, un ragazzo di Riveport nella Nuova Scozia, è il protagonista del telefilm «Clandestino a bordo» diretto da Grant Crabster che va in onda giovedì 10 luglio

## Michelangelo tra arte e fede

### VISTA ALLA SISTINA

Venerdì 11 luglio

**D**i Michelangelo Buonarroti, pittore e poeta, uno dei massimi ingegni del nostro Rinascimento, ricorre quest'anno il quinto centenario della nascita (Michelangelo nacque a Caprese, nel Casentino, il 6 marzo 1475 e morì a Roma il 18 febbraio 1564). Per rendere omaggio a questo sommo artista, le cui opere da secoli destano ammirazione in genti di tutto il mondo, la rubrica *Vangelo vivo*

curata da Gianni Rossi dedica la puntata di venerdì 11 luglio ad una visita alla Cappella Sistina in compagnia di gruppi di ragazzi e del critico d'arte padre Virgilio Fantuzzi. La Cappella Sistina, in Vaticano, fu eretta per papa Sisto IV dal fiorentino Giovanni de' Dolci, ed è monumento celeberrimo soprattutto per gli affreschi che rivestono completamente le pareti ed il soffitto, affreschi dovuti ad artisti famosi.

«Quando nel 1508», dice padre Fantuzzi, «papa Giulio II incaricò Michelangelo di affrescare la volta della Cappella Sistina, l'arte del Rinascimento aveva già raggiunto il suo apogeo; se ne poteva avere la riprova negli affreschi eseguiti sulle pareti della medesima Cappella, dal Perugino, dal Pinturicchio, dal Botticelli, dal Ghirlandajo e da Cosimo Rosselli. Al di là di quel traguardo di composizione e armonia, di quel perfetto equilibrio di forze, non poteva esserci che il segno di un gigante. Michelangelo e il pontefice Giulio II s'incontrarono ai vertici di un progetto che sembrava valicare le attese di quel secolo...».

Nel maggio del 1508, dunque, Michelangelo sottoscrisse il contratto per la decorazione della volta della Cappella Sistina. Gli affreschi vennero condotti a termine in quattro anni di accanito e solitario lavoro. Ampliando il programma originario, Michelangelo ideò una grandiosa struttura architettonica dipinta, ispirata alla forma reale della volta, e vi inserì le figure gigantesche dei «Profeti» e delle «Sibille» e, più

in alto, quelle degli «Ignudi» intorno alle nove «Storie della Genesi» che occupano la fascia centrale, mentre più in basso, nei pennacchi, nelle vele e nelle lunette, sono le figurazioni delle «salvazioni miracolose di Israele» e dei «regali antecedenti di Cristo». Al tema biblico generale, Michelangelo sovrappose un'interpretazione neoplatonica della Genesi, dando forma, in immagini che sarebbero divenute il simbolo stesso dell'arte del Rinascimento, all'epica rappresentazione delle vicende dell'umanità e, nello stesso tempo, al tema dell'ascesa dell'anima all'intuizione del divino.

In tutt'altro clima spirituale fu concepita, una trentina d'anni più tardi, la parete di fondo della Cappella, dove è raffigurato il «Giudizio Universale», clima che verrà spiegato ai piccoli telespettatori da padre Fantuzzi nel corso della trasmissione. Esso tra il 1536-1541, il «Giudizio» è, nella concezione michelangiolesca, l'atto finale della storia dell'umanità visto come un'immense tragedia cosmica, scatenata dal gesto imperioso del Cristo-Giudice.

Questa puntata di *Vangelo vivo*, indubbiamente una delle più interessanti del ciclo, non si limita ad illustrare la pittura del grande artista, ma intende coglierne il significato. L'esperienza religiosa di Michelangelo, che nasce dalla sua adesione ai grandi temi della rivelazione cristiana, è scandagliata attraverso un confronto tra le sue opere e con riferimenti alla sua produzione letteraria.

## GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 luglio

**THUNDERBIRDS:** *Prigionieri del cielo*, un racconto di fantascienza con marionette elettroniche, regia di David Lane. Una bomba è stata inserita nel carrello del nuovo aereo «Fireflash». «Soccorso Internazionale», la squadra di pronto intervento comandata dal comandante Jeff e dai suoi cinque figli, insediata in una base segreta dell'oceano, capta l'S.O.S. del «Fireflash» e decide d'intervenire.

Lunedì 7 luglio

**LA STORIA DELLA SALVEZZA** a cura di Davide Maria Turcato. Ottava puntata. Storia di re Akab e del profeta Elia, il più grande dei re d'Israele; storia di Nabucodonosor, re di Babilonia, delle sue guerre e delle sue conquiste; storia di suo figlio Nabassar, suo successore, e di Dario, imperatore dei Medi e dei Persiani. La puntata si conclude con l'episodio di «Daniele nella fossa dei leoni». Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 8 luglio

**IL PRINCIPE E IL POVERO** dal romanzo di Mark Twain, regia di Ludvik Raza. Prima puntata. Il piccolo Edoardo, figlio di Enrico VIII ed erede al trono d'Inghilterra, accetta per gioco di scambiare il suo ruolo con un povero ragazzo di nome Tom.

Mercoledì 9 luglio

**POLY A VENEZIA**, telefilm diretto da Jack Pinoteau. Secondo episodio: *Il palazzo del cavallino*. Il cavallino Poly appartiene alla contessa Saborelli la quale, dovendo assentarsi da Venezia e commossa dalle affettuose premure che Pippo dedica all'animale, consente a lasciarlo per tutta la durata delle vacanze.

canze. Completano il programma due puntate del racconto *L'isola delle cavallette* di Joy Whitty e Doeren Stephens.

Giovedì 10 luglio

**CLANDESTINO A BORDO**, telefilm diretto da Grant Crabster. È la storia di un ragazzo, Danny, figlio del comandante della goletta «Jean Frances» che lavora alla pesca del merluzzo. Danny non sogna che diventare come suo padre; così, sapendo che questa volta il viaggio sarebbe stato più lungo del solito, si è nascosto nella stiva, disposto a subire rimproweri e scapaccioni dal papà pur di poter soddisfare il suo desiderio. E forse gli andrà bene... Completano il programma il cartone animato *Captain Furbo* della serie *Grommetta*, *Beniamino* e *Babilà*, regia di Mario Repossi.

Venerdì 11 luglio

**VANGELO VIVO** a cura di Gianni Rossi, consulenza di padre Antonio Guida. Per commemorare il quinto centenario della nascita di Michelangelo, la puntata sarà dedicata ad una visita alla Cappella Sistina. Farà da guida il critico d'arte padre Virgilio Fantuzzi. Il programma comprende inoltre *Nel bosco* della serie *Grommetta*, *Beniamino* e *Babilà*, regia di Maria Maddalena Yon.

Sabato 12 luglio

**L'ISOLA DI BJURRA**, telefilm diretto da Kare Bergstrom. Un gruppo di ragazzi di un collegio norvegese trascorre le vacanze su di un'isola deserta chiamata l'isola di Bjurra. Grazie al loro spirito organizzativo ed alla loro intraprendenza, Bjurra diventa l'isola dei ragazzi.



**IL PATAGRUPPO PRESENTA**  
**"La tentazione di Sant'Antonio"**



Dopo il successo ottenuto quest'anno con la ripresa de «La Conquista del Messico», il Patagrupo presenta, al teatro «Spazio Uno» dal 18 giugno, il suo nuovo lavoro: «La Tentazione di Sant'Antonio» di Gustave Flaubert. La regia è come al solito di Bruno Mazzali e gli attori sono Rosa Di Lucia, Antonio Obino, Franco Turi, Mauro De Sica, Enrico Rondoni, Fabrizio Brovedani e Pippo Tringali. Lo spettacolo prima di arrivare a Roma ha girato parecchie città italiane dove ha riscosso il consenso della critica e del pubblico; consenso ben meritato da questo gruppo teatrale che ormai da cinque anni si distingue per la serietà e l'impegno con cui opera.

**È nato a tavola...**

E' nato a tavola. Anzi sulla tavola. E' nato e si è espresso subito con pregevoli e delicatissimi risultati. E' il coordinato cotone-ceramica, tovaglie e stoviglie, FRETTE ed ESTE CERAMICHE. Alcuni risultati di questo elegante coordinato da tavola hanno trovato conferma anche in una esposizione che è stata recentemente tenuta presso le sale della FRETTE in via Manzoni a Milano.

Si sono viste proprio in questa manifestazione, che la stampa in genere e non solo quella specializzata, ha commentato con vivo consenso, tavole apparecchiate con un gusto eccezionale, fragrante ove, su tovaglie originali FRETTE dai disegni delicati e dai colori contenuti dalla tradizionale eleganza della società monzese, erano posate stoviglie di produzione della ESTE CERAMICHE riproducenti gli stessi temi e nel disegno e nei colori del tovagliato.

Una fusione di rimarchevole effetto, una armonia tenuamente espressiva ma viva, autentica, chiusa in una straordinaria eleganza.

Questa collaborazione FRETTE/ESTE CERAMICHE ha permesso la riproduzione su ceramiche dei disegni delle tovaglie FRETTE, con risultati come già detto, più che positivi. Ma si sa di più, ora: questa collaborazione si svilupperà in un prossimo futuro perché disegni, temi e colori siano concepiti per essere realizzati e sulle tovaglie FRETTE e sulle ceramiche d'ESTE senza cioè che si debba ricorrere ad un «doppiaggio» del gusto.

Questa iniziativa è destinata ad incontrare il consenso di chi affida al gusto le proprie scelte.

**TV 6 luglio**

**N nazionale**

11 — Dalla Chiesa della Madonna delle Grazie in Pontecorvo (Frosinone)

**SANTA MESSA**

celebrata dal Vescovo Mons. Carlo Minchiatti

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

**RUBRICA RELIGIOSA**

Nel giorno del Signore a cura di Angelo Gaiotti

12,20-13 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga  
 Realizzazione di Maricia Boggio

**la TV dei ragazzi**

18,15 THUNDERBIRDS

Un programma di marionette elettroniche

Primo episodio

Prigionieri del cielo

Regia di David Lane

Prod.: I.T.C.

19,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

**SEGNALE ORARIO**

☐ TIC-TAC

19,30 TELEGIORNALE SPORT

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30 STANLIO E OLLIO

La scala musicale

con Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di James Parrot

Produzione: Hal Roach

21 —

**UNA CITTA'**

**IN FONDO**

**ALLA STRADA**

da un soggetto di Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Malerba

Sceneggiatura di Alessio Martina e Mauro Severino  
 Supervisione ai dialoghi di Carlo Tritto

Personaggi ed interpreti:

Lupo Massimo Ranieri

Chiara Giovanna Carola

Contadina Marisa Merlini

Padre di Lupo Enrico Canestrini

Padre di Chiara Calisto Calisti

Zia di Chiara Eleonora Morana

Fattore Ferdinando Murolo

Rita Cristiana Lamanna

Autista Rossano Campitelli

Due bulli Fiore Altoviti

Guardiano del cantiere Salvatore Campochiaro

Fotografia di Giovanni Chiarlo, Peppino Pinori

Montaggio di Claudio Cutri, Giannaria Messeri

Musiche di Mario Pagano

Regia di Mauro Severino

Primo episodio

(Una coproduzione RAI - Radiotelevisione Italiana - Transeuropa Film S.p.A.)

☐ DOREMI'

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

☐ BREAK

22,45

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

**2 secondo**

15,15-15,45 e 16,45-18,50 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

20,30 SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**

☐ INTERMEZZO

21 —

**ALLE NOVE DELLA SERA**

Spettacolo musicale

di Maurizio Costanzo e Roberto Danè

condotto da Gianni Morandi con Evelina Sironi ed Elisabetta Viviani

Scene di Ennio Di Majo  
 Regia di Francesco Dama

☐ DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale  
 con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
 IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Von Post und Postillionen  
 Illustrierter Filmbericht  
 Regie Donald Stern  
 Verleih: N. von Ramm

19,15 Begegnung mit Gitta

Eine musikalische Show

Verleih: Telepool

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Gottfried Daum

20,10-20,30 Tagesschau



Giovanna Carola è Chiara in «Una città in fondo alla strada» alle 21 sul Nazionale

# domenica

## SANTA MESSA e RUBRICA RELIGIOSA

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, nella rubrica « Nel giorno del Signore » viene ricordata la figura di Pier Giorgio Frassati, di cui ricorre il cinquantenario della morte. Questo giovane studente universitario, stroncato improvvisamente all'età di 25 anni dalla poliomielite, fu un efficace testimone cristiano negli anni successivi alla prima guerra mondiale. Appartenente a una famiglia dell'alta borghesia di Torino, figlio di Alfredo Frassati direttore del quotidiano La Stampa, caratterizzò i suoi anni universitari con una gioiosa vita di fede, con un intenso impegno sociale, con una scel-

ta di povertà personale, con una totale dedizione ai più poveri della città e con l'accettazione serena della sofferenza e della morte immatura. In questa trasmissione, don Pier Giuseppe Accornero e il regista Carlo De Biasi presentano testimonianze di familiari e amici (tra cui la sorella Luciana, il giornalista Jas Gawronski, l'ing. Grimaldi, il prof. Golzio, don Bertini e don Cottino) che illustrano l'ambiente familiare, sociale e culturale in cui Pier Giorgio seppe realizzare la sua esperienza cristiana, che incise profondamente sulla generazione giovanile del suo tempo e che resta significativa anche per i giovani d'oggi.

## A - COME AGRICOLTURA

ore 12,20 nazionale

I tumori: una malattia terribile non ancora debellata, un incubo che non si è ancora riusciti a dissolvere. La trasmissione odierna vuol essere un appello a tutti gli uomini e le donne di campagna perché controllino e conservino il proprio stato di salute, partecipando attivamente alla lotta contro i tumori. Si intende anche dimostrare come la diagnosi precoce

sia la sola arma attualmente efficace per la prevenzione del cancro e come gli esami per scoprire l'eventuale presenza di tumori siano semplicissimi. Intervengono con le loro testimonianze il prof. Leonardo Caldarola dell'ospedale S. Giovanni di Torino e Direttore del Centro Valletta e i dirigenti delle mutue dei coltivatori diretti. Il regista della trasmissione è Franco Venier, consulente Vincenzo Petroni.

## POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15,15 secondo

Secondo gli esperti questa dovrebbe essere la stagione della Ferrari. Ormai il « mondiale » è veramente a portata di mano del pilota austriaco Niki Lauda che conduce la classifica del campionato, dopo otto prove, con 38 punti, seguito dall'argentino Reutemann con 25 e dal campione in carica, il brasiliano Fittipaldi, con 21. Al quarto posto un altro ferrarista: lo svizzero Regazzoni a pari merito con l'inglese Hunt, vincitore dell'ulti-

ma corsa, il Gran Premio d'Olanda. La gara di oggi, il Gran Premio di Francia, dovrebbe ribadire l'estrema validità tecnica delle Ferrari 312T, capaci di offrire prestazioni di grande rilievo anche nelle peggiori condizioni ambientali come è accaduto in Olanda. Dal canto suo, Lauda si sta rivelando pilota di grandissime qualità: nelle ultime quattro prove ha totalizzato tre primi posti e un piazzamento d'onore. Quella di oggi potrebbe essere addirittura la gara del trionfo anche se mancano ancora sei Grandi Premi.

## UNA CITTA' IN FONDO ALLA STRADA - Primo episodio

ore 21 nazionale

Da un soggetto di Fabio Carpi, Renato Ghiotto e Luigi Maderba, regista Mauro Severino, comincia questa sera Una città in fondo alla strada, storia di due giovani meridionali sulla via del Nord: l'uno, Lupo (Massimo Ranieri) con un totale rifiuto della società da cui parte, l'altra, Chiara (Giovanna Carolà) con un più tenace attaccamento ai valori della tradizione. Lupo Merino, giovane contadino meridionale, aperto e impulsivo, decide di emigrare a Milano per trovare un lavoro come operaio specializzato; partito a cavallo, viene raggiunto da Chiara, una ragazza del suo stesso paese a cui per vanità si era confidato. Mentre Lupo vuole lasciarsi dietro le spalle costumi e comportamenti che ritie-

ne non adeguati al mondo che lo aspetta, Chiara rimane radicata alla sua mentalità di donna-contadina, e una dimostrazione di ciò è il corredo da sposa che diviene oggetto di discussione immediatamente fra i due. Tra un litigio e un altro, i due cominciano la loro strada costellata di disavventure: una rissa con due teppisti lascia Lupo piuttosto malconco e Chiara, che aveva deciso di andare a Roma da sola, ritorna sulla sua decisione per poter curare il giovane ferito. Sorpresi dalla notte in aperta campagna, trovano ospitalità in una casa di contadini: ma di fronte al letto matrimoniale offerto loro dalla padrona di casa, Chiara rifiuta di dividerlo con Lupo; in piena notte vanno alla ricerca di un altro luogo per dormire e finalmente lo trovano in un cantiere edile. (Servizio alle pagine 18-19).

## ALLE NOVE DELLA SERA

ore 21 secondo



Elisabetta Viviani partecipa allo spettacolo musicale condotto da Gianni Morandi

# DOUBLE MUSIC cetra

## 2 dischi al prezzo di 1

## L. 3.500

tasse comprese

### una nuova eccezionale iniziativa discografica

i titoli dei primi 21 albums (a 2 dischi)

SERGIO ENDRIGO  
DPU 1

CLAUDIO VILLA  
Un successo che dura nel tempo  
DPU 2

DOMENICO MODUGNO  
DPU 3

NEW TROLLS  
DPU 4

MILVA  
DPU 5

ROCK N' ROLL  
DPU 6

THE BEST OF CREEDENCE CLEARWATER REVIVAL  
THE BEST OF BEATLES  
DPU 7

MORE OF BACHARACH'S GREATEST HITS  
NON STOP HITS - JAMES LAST STYLE  
DPU 8

ALBERTO RABAGLIATI - NATALINO OTTO  
DPU 9

ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA  
NILLA PIZZI  
DPU 10

KING OLIVER'S CREOLE JAZZ BAND 1923  
LOUIS ARMSTRONG IN NEW YORK 1924-1925  
DPU 11

SCOTT JOPLIN - RAGTIME PIONEER 1899-1914  
HONKY TONK TRAIN  
DPU 12

THE BOP  
CHARLIE PARKER & MILES DAVIS THE FABULOUS BIRD  
DPU 13

ANTONIO VIVALDI: Le quattro stagioni  
MOZART: Sinf. n. 40 in sol min., ecc.  
DPU 14

RACHMANINOF  
SCHUBERT-CIAIKOVSKI  
DPU 15

LE PIANO ROMANTIQUE - Vol 1° e 2°  
DPU 16

ROMANTIC STRINGS PLAY CHARLES AZNAVOUR'S  
GREATEST HITS MIDNIGHT IN PARIS  
DPU 17

TRIBUTE TO ELVIS PRESLEY  
ELTON JOHN'S GREATEST HITS  
DPU 18

LOS GUAYAKI  
DPU 19

THE COUSINS  
KOUTCHY KOUTCHY  
DPU 20

ROMAGNA MIA  
Orchestra Secondo e Raoul Casadei, La Vera Romagna,  
Vittorio Borghesi, Bruna Lelli  
DPU 21

## FONIT-CETRA spa TORINO

## Quanto consuma il sig. Rossi

Nato negli Stati Uniti verso la fine degli anni Quaranta, il Mobil Economy Run è stato « importato » in Europa nella seconda metà degli anni Cinquanta sotto la veste di una raffinata gara sportiva dove l'elemento consumo, pur rappresentando la caratteristica principale, non era che una delle componenti della competizione.

Erano quelli gli anni in cui alla benzina non si dava importanza se non al momento di fare il pieno: la benzina c'era e costava relativamente poco. All'Economy Run arrivava primo non chi consumava meno in assoluto ma chi fosse riuscito ad ottenere il miglior risultato in rapporto anche alla velocità, alle prestazioni in generale e al peso della vettura. Non a caso a vincere erano quasi sempre piloti di fama o comunque esperti: i famosi guidatori. Con l'andar del tempo, la « filosofia » dell'Economy Run si è profondamente modificata: d'altronde dagli anni Cinquanta al Settanta l'automobile ha perso via via la sua funzione di « status symbol » per assumere ormai definitivamente il ruolo a lei più congeniale di mezzo di trasporto. Non più l'orpello su quattro ruote destinato esclusivamente ai ceti abbienti, ma un utile ed economico veicolo per le esigenze del Sig. Rossi.

E il Sig. Rossi — in modo particolare dopo la crisi energetica — vuole soprattutto consumare poco. Occorre, quindi, una gara di consumo « vera »: un percorso reale (strade statali, provinciali, autostrada e attraversamenti urbani) che chiunque potrebbe incontrare sul proprio cammino; una macchina di grande serie; carburanti e lubrificanti di buona marca; una media oraria alla portata di un normale guidatore.

« Una prova di questo tipo », afferma il Signor Jean-Louis Lehmann, presidente della Mobil Oil Italiana, « qualche anno fa poteva presentarsi più sotto l'aspetto propagandistico che tecnico: oggi assume, invece, una veste di piena attualità, con la sua funzione di richiamare l'utente dell'automobile ad osservare tutto quanto consenta un contenimento della spesa partendo da una saggia condotta di guida fino, naturalmente, alla scelta dei mezzi meglio indicati a favorire il risparmio: dall'auto più adatta ai prodotti più redditizi ».

In questo quadro rientra quindi pienamente la recente edizione del Mobil Economy Run, che si è svolta, in collaborazione con la Fiat, su un percorso molto vario di 85 km nei dintorni di Taormina con vetture Fiat 131 Mirafiori 1300 a cinque marce. I risultati ottenuti non rappresentano, dunque — proprio per quanto detto sopra — degli « exploit » irripetibili da un conducente normale: un consumo medio di 14,71 km/litro con una vettura come quella impiegata nel recente Economy Run sono ottenibili anche dal signor Rossi, rispettando s'intende le condizioni sopra esposte.

## Una Fiat 126 per un cartello



La chiave di una fiammante FIAT 126 consegnata al Sig. Giuseppe Giglio dal Sig. Pietro Thiella Responsabile del settore maschile della Lebole, è l'atto simbolico che premia il negoziante più fortunato.

Che la Lebole porti fortuna lo dimostra il fatto che il Sig. Giglio si è visto assegnare il premio per aver esposto nella vetrina del suo centralissimo negozio di Palermo un cartello-locandina.

Un cartello molto importante, quindi. Anche perché richiamava l'attenzione sul concorso per i consumatori ai quali viene fatto omaggio dell'ormai celebre « Guida Lebole », il vademecum della moda curato dalla Lebole Euroconf.

Il Sig. Giglio — al quale vanno i complimenti dell'Azienda — è il vincitore del concorso esercenti che ha visto assegnati, oltre al primo premio — la FIAT 126 appunto — altri premi speciali consegnati nei mesi scorsi.

# TV 7 luglio

## Nazionale

### per i più piccini

#### 18,15 LA STORIA DELLA SALVEZZA

Ottava puntata

Testo di Davide Maria Turcolo

Regia di Roberto Piacentini con Nicola Del Buono, Bruno Portesan e Serenella Cenci

### la TV dei ragazzi

#### 18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

a cura di Agostino Ghilardi

#### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

##### SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

##### CRONACHE ITALIANE

##### OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

##### CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

#### 20,40 HUMPHREY BOGART: IL FASCINO DELLA SOLITUDINE

Presentazioni di Claudio G. Fava

realizzate da Sandro Spina (III)

### CASABLANCA

Film - Regia di Michael Curtiz

Interpreti: Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid, Claude Rains, Conrad Veidt, Sydney Greenstreet, Peter Lorre, S. Z. Sakall, Madeleine Le Beau, John Qualen, Helmut Dantine, Marcel Dalio

Produzione: Warner Brothers

DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta:

##### PRIMA VISIONE

22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

##### OGGI AL PARLAMENTO

##### CHE TEMPO FA

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

### I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobazzo

DOREMI

22 — RITRATTI D'ARTISTA

2° - Mirella Freni

Realizzazione di Manfred Seide (Produzione: Polyteff)

23 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

23,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kurzschluss unter Wasser  
Filmbericht von Kurt Linow

19,10 Der G'wissenswurm  
Volksstück von L. Anzengruber  
Die Personen und ihre Darsteller:  
Grillhofer Franz Treibner  
Dusterer Ernst Auer  
Vastl Manfred Margesin  
Rosl Klara Schlechtleitner  
Annami Hedy Gampfer  
Harlachieres Linde Gögelle  
Leonhard Gottfried Mair  
Polner Gustl Untersulzner  
Magdalena Anny Schorn  
Nazi Franz Roner  
Hannes Hans Raffner  
1. Teil  
Spielleitung: Ernst Auer  
Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

20, 10-20, 30 Tagesschau



Bogart, Claude Rains, Paul Henreid e la Bergman in « Casablanca » (20,40, Nazionale)

**lunedì**

**CASABLANCA**

ore 20,40 nazionale

«Se succederà di dover ricordare un solo film di Michael Curtiz, quel film sarà certamente Casablanca. E' perfetto nei minimi dettagli, e il tempo non solo non ha offuscato il suo splendore, ma l'ha arricchito anno dopo anno. Il suo tema centrale, il ricordo, concorda magnificamente con la nostalgia e la malinconia che ormai lo circondano. Ogni ruolo, anche il più piccolo, è affidato a un attore che ne fa una figura da antologia: Marcel Dalio, il croupier, Peter Lorre, lo spione che trasuda vigliaccheria, Claude Rains, l'ufficiale di Vichy, Sidney Greenstreet, il ciccione in abito bianco, Conrad Veidt, il sadico comandante della Gestapo; e naturalmente Bogart, l'enigmatico Rick, e Paul Henreid e Ingrid Bergman, coppia irreale e biancovestita. Casablanca non ha ancora finito di commuoverci, meravigliarci, affascinarci. E' la somma di tutto quanto di meglio aveva la vecchia Hollywood, e di tutto quanto di personale poteva esprimere un cineasta». Chi è disposto a «morire di nostalgia», come oggi è di moda, al cospetto delle vecchie pellicole alonate dal mito, non ha niente da aggiungere a queste parole di Christian Viviani, critico francese. Trentatré anni dopo essere comparso sugli schermi, Casablanca è davvero diventato un mito. E anche Bogart, che proprio con quel film definì alcuni tratti essen-

ziali della propria leggenda: «In smoking, o meglio ancora in impermeabile e cappello calato sugli occhi, Bogart diventa l'ultima incarnazione dell'eroe romantico che invecchiando sente la necessità di "impegnarsi", non importa se in politica o in amore». In merito a Roger Viry-Babel, Chi è e che fa Bogart in Casablanca? Si chiama Rick Blaine, è americano, e dopo aver combattuto in Spagna dalla parte dei franchisti è venuto in Marocco ad aprire un locale, il Café American. Ora Casablanca è diventata il rifugio di migliaia di profughi dall'Europa invasa dai nazisti, in attesa di trovare i mezzi e la via per ripartire negli Stati Uniti. Rick lavora ad aiutarli, tra mille tranelli e pericoli. Fra gli esuli in cerca di salvezza c'è anche Victor Laszlo, un personaggio di primo piano della resistenza, insieme alla moglie Ilsa. In lei Rick riconosce la donna che nel '40, quando i tedeschi stavano per occupare Parigi, ha amato appassionatamente. La passione riesplode, ma Rick è capace di dominarla. Riesce a far espatriare Ilsa, e così la salva non solo dalla morte ma anche (e a quale prezzo per lui!) dall'infedeltà coniugale. Una storia romantica se mai ne fu raccontata una. Reggerà agli anni? Dimostrerà legittimo il mito che l'accompagna? Che dirà intorno alla parte avuta da Bogart nel creare quel mito? Ecco una serie di domande affascinanti alle quali la visione del film consentirà di dare una risposta.

**RITRATTI D'ARTISTA**



A Mirella Freni è dedicato il programma

ore 22 secondo

Il programma è dedicato a Mirella Freni, il soprano che festeggia nel 1975 i suoi vent'anni di teatro. Nata a Modena, la Freni studiò il canto con il baritono Bertazzoni, poi con Ettore Campogalliani e con il proprio marito, Leone Magiera. Il debutto avviene la sera del 3 febbraio 1955: Micaela nella Carmen di Bizet. Fu un trionfo. Ma il vero riconoscimento dei suoi meriti, la cantante l'otterrà anni do-

po. Memorabile una Bohème alla Scala il 31 gennaio 1963, sotto la direzione di Karajan: la serata doveva infatti segnare non soltanto la consacrazione dell'artista sul piano internazionale, ma l'avvio a un secondo accordo artistico con il grande direttore d'orchestra. Nell'opera pucciniana, la Freni si rivela finissima e appassionata interprete del personaggio di Mimì che diverrà un suo cavallo di battaglia. Accanto a quest'interpretazione, nell'ambito della produzione di Puccini, si ha quello della Madama Butterfly, incisa su disco. Nella stagione 1963-64, la Freni inaugura la stagione scaligera con L'Amico Fritz: la delicatissima Suzel sarà da quel momento un altro memorabile personaggio della cantante modenese. In quel periodo, la Freni si reca nell'URSS con la tournée della Scala e canta la Liù della Turandot pucciniana. Alla fine del '64, la sua Traviata suscita accese critiche: ma la Freni porta ugualmente l'opera in altri teatri emiliani e poi al «Covent Garden» di Londra dove sarà Violetta sotto la guida di Carlo Maria Giulini. Oggi, nel suo repertorio, oltre a partiture come Don Giovanni e Nozze di Figaro — doppio ruolo della Contessa e di Susanna — come Otello, La Figlia del Reggimento, Simon Boccanegra, figurano opere italiane antiche come La Griselda di Scarlatti, come Cechina o la buona figliuola di Piccini, nonché composizioni cameristiche e religiose fra cui i Vier letzte Lieder straussiani, il Miriam's Siegesgang di Schubert e la Petite Messe Solennelle di Rossini. Il Teatro Comunale di Modena, per celebrare i vent'anni di teatro della Freni, ha pubblicato il febbraio scorso un volume dedicato alla cantante in cui Rodolfo Celletti l'ha così definita: «E' una voce di smalto levigato e puro; chiara ma tonda; delicata ma cristallina; insinuante e sentimentale per propria intima natura, prima ancora che per volontà di chi l'emette. E poi è una voce tieva, dal volo morbido e piano che, almeno fino al si acuto, non ha nulla di opaco, di teso, di riarso, di acre. Perché Mirella Freni canta sul fiato, con una fonazione eccellente, e questo è anche il segreto dei suoi "legati" soffici, dei suoi "portamenti" impeccabili e delle ampie frasi sostenute, dei suoi andanti e dei suoi adagi».

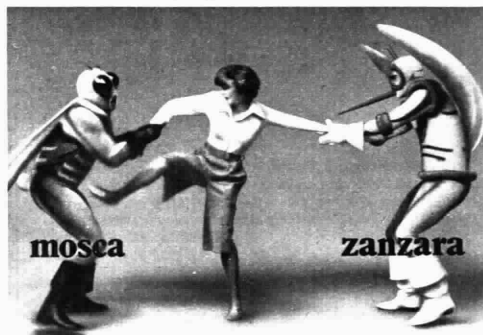
**CICLISMO: TOUR DE FRANCE**

ore 23 secondo

Dopo il riposo di ieri, il Giro di Francia riprende con una tappa che porterà i corridori da Auch a Pau, dopo 206 chilometri di corsa. Una frazione abbastanza impegnativa con qualche asperità (il Col Soulor). Il Tour quest'anno è articolato in 22 tappe con un totale di quasi 4.000 chilometri. Due soli giorni di riposo: a Auch ieri e a Nizza sabato 12. La partecipazione italiana è massiccia: hanno

aderito i migliori con in testa Felice Gimondi, vincitore dell'edizione del 1965. Il Giro di Francia conserva ancora intatto il suo fascino nonostante più di settanta anni di vita. E', inoltre, una competizione di assoluto valore tecnico che costringe i corridori a massacranti fatiche per il particolarissimo tracciato studiato in maniera da presentare ogni tipo di difficoltà. Per questo il Tour de France è considerato un vero e proprio campionato mondiale a tappe.

**Questa sera in Arcobaleno I° Canale**



**La nuova linea completa di insetticidi**

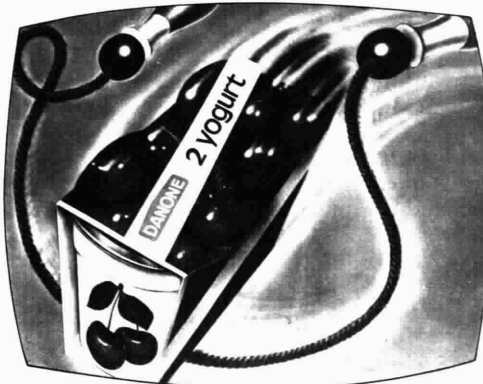
**Tabard®**

Emanatori, spray, spirali.

Nell'uso seguire attentamente le avvertenze.



**guarda anche tu la ginnastica danone yogurt e dessert**



**questa sera in carosello**

**DANONE**

## Un'innovazione MAX MEYER per il mercato dell'autoriparazione

« Con l'introduzione del "Duplomax System", la Max Meyer propone ai carrozzieri una soluzione concreta ai numerosi problemi di carattere produttivo e finanziario che gravano sugli operatori di questo settore dell'autoriparazione, e in ultima analisi sull'automobilista ». Così si è espresso oggi a Milano il dottor Giovenbattista Savini, direttore centrale della Max Meyer, durante la presentazione in anteprima alla stampa italiana della nuova apparecchiatura per la preparazione diretta delle tinte automobilistiche.

Il sistema, basato su principi costruttivi avanzatissimi, consente di ottenere direttamente da un numero ridotto di tinte base migliaia di tinte automobilistiche nelle sfumature più diverse e nella quantità desiderata. In pochi minuti, utilizzando il Duplomax System, i carrozzieri sono in grado di preparare la tinta utilizzata da una qualsiasi marca e tipo d'autovettura attualmente in circolazione. Savini ha sottolineato che la Max Meyer con questa iniziativa intende dare il proprio contributo alla soluzione del problema del costante aumento dei modelli, vernici e colori del parco automobilistico circolante, che in Italia è stimato attorno ai 14,5 milioni di veicoli (18 per cento stranieri). Si prevede che per il 1980 il parco raggiunga 18 milioni di unità circolanti, di cui circa un quarto straniero.

Pier Paolo Cortesi, responsabile marketing industriale della Max Meyer, nel presentare i vantaggi economici e tecnici del Duplomax System, ha inquadrato l'iniziativa nell'attuale mercato dell'autoriparazione, che presenta notevoli prospettive di sviluppo.

In Italia, infatti, il settore della carrozzeria conta circa 17 mila officine, che impiegano 40 mila addetti verniciatori. Il consumo annuo di prodotti vernicianti per autoriparazioni è di circa 26 mila tonnellate, pari ad un valore di 43 miliardi, ai quali vanno aggiunti quasi due miliardi per consumi di adesivi e sigillanti. Cortesi ha inoltre aggiunto che mediamente un quarto del parco automobilistico circolante viene ritoccato durante l'anno. Questo dimostra i vantaggi del Duplomax System che consentono una riduzione dei tempi di fermo macchina, l'utilizzazione di uno smalto opportunamente studiato per soddisfare le esigenze dell'automobilista e l'applicazione di tinte fedeli all'originale.

« Per i rivenditori », ha sottolineato Cortesi, l'apparecchiatura rappresenta « un sistema agiuntivo » per accrescere le tinte a disposizione senza dover investire ulteriori capitali e senza aumentare lo spazio destinato allo stock di magazzino, già costituito da circa 2000 tinte ».

Elemento fondamentale del Duplomax System è la speciale dosatrice elettronica, che assicura l'assoluta precisione del dosaggio nella combinazione delle tinte base.

Un repertorio-codifica delle tinte automobilistiche fornisce inoltre tutte le indicazioni necessarie alla ricerca, all'identificazione e alla riproduzione di oltre 2000 tinte. Il repertorio è stato studiato per soddisfare la riproduzione di ben 5000 tinte.

Con il Duplomax System il carrozziere è in grado di riprodurre esattamente la tinta desiderata e di utilizzarla immediatamente evitando, così, le possibili alterazioni del colore che si possono verificare quando la vernice rimane a lungo stoccata nei magazzini.

Sul piano finanziario il carrozziere ricaverà un notevole vantaggio dalla riduzione delle scorte di magazzino, potendo utilizzare una gamma molto semplificata di tinte basse dalle quali ricavare sul momento tutte le tinte necessarie.

Inoltre, la possibilità di riprodurre le tinte nella qualità desiderata evita gli oneri derivanti dalla giacenza di barattoli parzialmente utilizzati, il cui contenuto, dopo un po' di tempo, può risultare irrimediabilmente alterato.

Questi fattori si riflettono positivamente sui costi di gestione del magazzino vernici e consentono anche un'abbreviazione sostanziale dei tempi necessari alla riverniciatura, parziale o totale, delle automobili.

Il processo di razionalizzazione produttiva realizzabile con l'introduzione del Duplomax System nelle officine di carrozzerie si rivela in tutta la sua importanza se si pensa alle prospettive di questo settore dell'autoriparazione. La crisi energetica ha infatti comportato profonde modificazioni nell'atteggiamento del consumatore verso l'automobile. Si tende ora a mantenere la propria autovettura nelle migliori condizioni per il maggior numero di anni possibile: il Duplomax System della Max Meyer offre sotto questo profilo al carrozziere un mezzo nuovo e di sicura affidabilità per prestare ai clienti — sempre più numerosi — un servizio rapido e « personalizzato » qualunque sia il tipo di autovettura.

# TV 8 luglio

## Nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 IL PRINCIPE E IL POVERO

Tratto dal romanzo di Mark Twain

con Roman Shamene, Peter Kostka, Joseph Blaha, Vladimir Smeral, Martin Ruzek  
Regia di Ludvik Raza  
Prod.: Kratky Film di Praga

#### 19,05 IL SOGNO DI PICCOLO

Un cartone animato di Jean Image  
Prod.: O.R.T.F.-Film Image

### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

### 20,40 LA BUFERA

di Edoardo Calandra

Riduzione televisiva e dialoghi di Manlio Scarpelli da una sceneggiatura di Tullio Pinelli

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(In ordine di apparizione)

La governante Anna Bolens  
Gringia Mario Siletti

Chambery Adolfo Belletti  
Cavalier Mazel Claudio Gora  
Polissena Claris

Marina Dolfin

Massimo Claris

Gabriele Lavia

Liana Ughes Mariù Tolo

Luigi Ughes Massimo Foschi

Un contadino

Giovanni Mongiano

Menica Adriana Testa

Natalio Giovanni Moretti

Bechio Gipo Farassino

Don Prato Secondo Maronetto

Gabriel Franco Vaccaro

Don Macari

Franco Castellani

Vassallo Ghigliastra

Antonio Bodinoli

Dama Ghigliastra

Missa Mordegli Mari

Barone Nizzati

Lorenzo Gobello

Contessina Acquardo

Gloria Ferrero

Conte Acquardo

Michele Malaspina

Gausier Alberto Marché

Messo Luciano Donalizio

Govean Carlo Enrici

Scene di Davide Negro

Costumi di Dario Cecchi

Regia di Edmo Fenoglio

☐ DOREMI'

### 21,55 LIBRO E MOSCHETTO

Il fascismo sui banchi di scuola

Un programma di Sergio

Valentini

a cura di Flora Favilla

Consulenza storica di Renzo

De Felice

con la collaborazione di

Grazia Tavanti e Sergio

Trinchero

Prima puntata

☐ BREAK

### 23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

### 21 — IL FUTURO DELLO SPAZIO

a cura di Filippo Ottavi  
Testi di Mino Monicelli  
Consulenza di Gianni Barresi  
Regia di Filippo De Luigi  
Prima puntata

☐ DOREMI'

### 22 — OMAGGIO A GLENN MILLER

Orchestra americana diretta da Arthur Jacobus  
Presentatore Enrico Simonetti  
Regia di Enrico Moscatelli  
(Ripresa effettuata dal Roma Roof Garden di Alassio)

### 23,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

»

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Arpad, der Zigeuner  
Fernsehspielserie  
1. Folge  
Verleih: Osweg

19,25 Alaska  
Ein Film von  
H. Rhode und F. Roger  
2. Teil: «Pioniere, Gold und  
falsches Parken»  
Verleih: Polytel

19,55 Autoren, Werke, Meinungen  
Eine Sendung von Reinhold  
Janek

20,10-20,30 Tagesschau



Le esercitazioni paramilitari dei balilla sono rievocate in «Libro e moschetto - Il fascismo sui banchi di scuola», programma di Sergio Valentini (21,55, sul Nazionale)



# martedì

LA BUFERA - Prima puntata



Inquadratura d'insieme dello sceneggiato TV tratto dal romanzo di Edoardo Calandra

ore 20,40 nazionale

La bufera è uno dei più interessanti romanzi della nostra letteratura ottocentesca. Poco noto al di fuori della cerchia letteraria, esso ha invece tutte le qualità per incontrare il favore di un largo pubblico: proporre il romanzo di Calandra (nella riduzione di Manlio Scarpelli, da una sceneggiatura di Tullio Pinelli, con la regia di Edmo Fenoglio) ai telespettatori significa perciò offrire loro una vicenda ricca di motivi spettacolari e drammatici e insieme il piacere di una singolare scoperta. Fanno da sfondo al romanzo — e sono appunto questi la « bufera » — gli avvenimenti politici che dal 1797 al 1798 sconvolsero il Piemonte: sommosse popolari, arrivo delle

truppe francesi, proclamazione della repubblica, esilio di Carlo Emanuele IV in Sardegna, occupazione di Torino da parte delle truppe austro-russe comandate dal generale Suvarov. Ma nel turbinio di questi eventi la vicenda dei personaggi ha una rigorosa umanità. Il medico Luigi Ughes, ritiratosi a vivere in campagna, viene coinvolto dagli avvenimenti rivoluzionari e scompare, invano atteso e ricercato, per settimane e mesi, dalla moglie Liana. Dopo molto tempo, una visione dà a Liana la certezza che Luigi è morto, e la donna, a poco a poco, comincia ad aprirsi all'amore di Massimo Claris, suo vicino di campagna. Ma quando i due si avviano in città verso un avvenire comune vengono travolti e divisi. (Servizio alle pagine 14-15).

XIII T *Astronautica*  
IL FUTURO DELLO SPAZIO - Prima puntata

ore 21 secondo

Sei anni sono ormai passati da quando l'uomo posò per la prima volta i piedi sulla Luna. Attraverso la televisione il mondo intero poté « vivere » istante per istante quel favoloso avvenimento. L'uomo tornò ancora sulla Luna diverse volte, tanto che pare oggi un fatto di ordinaria amministrazione. L'interesse per le avventure umane nello spazio sta però per ridestarsi di fronte all'annuncio di un altro avvenimento: il prossimo 16 luglio (all'indomani della seconda puntata del programma che s'inizia stasera) partiranno una navicella Apollo dagli Stati Uniti e una Soyuz dall'Unione Sovietica, col proposito di incon-

trarsi nello spazio, agganciarsi e scambiare gli uomini a bordo. L'opinione pubblica guarderà stupita a questa nuova missione russo-americana e si chiederà a cosa servirà e perché si spendono nuovamente tanti miliardi. Il programma di stasera cercherà di dare una risposta a questi interrogativi e di spiegare le molteplici sfaccettature delle imprese spaziali, nonché l'influenza che la tecnologia industriale ha avuto ed ha sulla produzione industriale, anche italiana, e le prospettive di ulteriori imprese nello spazio. La prima puntata cercherà poi di mettere a punto quali vantaggi ne sono derivati per la vita quotidiana dell'uomo della strada e quali vantaggi hanno tratto le grandi potenze.

XII Q *fumetti*  
LIBRO E MOSCHETTO

ore 21,55 nazionale

E' questa una nuova trasmissione di Sergio Valentini, a cura di Flora Favilla, con la consulenza storica di Renzo De Felice. Nel corso delle due puntate, attraverso un'ottica particolare, quella dell'editoria per i giovani, verrà valutata la pesante ipoteca e la massiccia opera d'indottrinamento che il fascismo mise in atto, per la formazione e l'informazione dei giovani, negli anni che vanno dal 1938 al 1942. Nel corso del programma i fumetti dell'epoca, i cui personaggi divennero di chiara marca fascista, incarnando i miti più grossolani della propaganda del regime, vengono riprodotti con una speciale tecnica di effetti e di animazione. In questa prima puntata viene sottolineata la prospettiva con cui l'editoria per ragazzi trattò quei miti del fascismo e, soprattutto, l'eroismo che viene incarnato nei vari personaggi dei fumetti di-

venuti di « pura razza italiana », che in Italia e in Africa (Romano il legionario, Cino e Franco, Toro il mozzo) sono impegnati in avventure straordinarie. Sono stati poi filmati i temi svolti dagli allievi delle scuole elementari e medie, i libri di testo, la circolare del Ministero dell'Educazione, per testimoniare il martellante processo di fascizzazione messo in atto dal regime negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. Un capitolo particolare è dedicato alle donne che nel sistema fascista avevano una dimensione precisa « mobilitate dal Duce al servizio della Patria, reginelle nel piccolo regno della casa: con il compito di dare figli alla Patria ». Segue il tema della strumentalizzazione dello sport come impegno patriottico e fascista. La puntata si chiude con l'unica commessa vocale di dissenso rappresentata dal mite Marmittone che, al termine di ogni storia, « va a finire ahimè in prigione ». (Servizio a pagina 25).

da oggi anche con gli  
**STIVALETTI**  
**BERTULLI**  
sarete **PIÙ ALTI di 7 cm**

Quando portate queste scarpe non si scopre assolutamente il loro segreto!

Gli uomini che si preoccupano della loro eleganza e che hanno solo qualche centimetro di statura in meno non avranno più problemi. Solide e molto comode, create in vari modelli, queste calzature vi permetteranno di seguire la moda col vantaggio innegabile di ESSERE...

più alti di 7 cm.

NUOVISSIMI STIVALETTI



**GRATIS IL CATALOGO**  
a colori di tutti i modelli

da richiedere a:

**DIFFUSION-POST s.r.l. SEZ. RTV**

Via F. Baracca, 1 - 37100 Verona Tel. 045/91.27.03

**Nuovi grossi successi della squadra biancazzurra Rally-Team Albarella**

Dopo le notevoli soddisfazioni ottenute in Sicilia, a Siena e all'Elba ecco di nuovo la squadra Biancazzurra Rally-Team Albarella in primo piano.

Le 3 vetture, impegnate nel Rally città di Cesena, hanno infatti ottenuto, su ben 260 concorrenti, un 1° posto assoluto con la coppia Mancini-Martelli su Porsche Carrera, un 4° posto assoluto con Stagnani-Scaiola su Stratos e infine l'8° assoluto con Baucaloro su Opel Ascona.

La coppia Bray-Rudy su Opel Ascona otteneva intanto il 5° posto assoluto al Rally internazionale S. Giacomo di Roburent ed ora è in testa alla classifica italiana del gruppo 1.

organizzazione per la installazione di

## ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori sara alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

**cerchiamo** installatori nelle provincie libere

**opse** s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolo (pd)  
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

## Nuovo presidente all'EAAA

Rein Rijkens è stato eletto presidente dell'Associazione Europea delle Agenzie di pubblicità (EAAA) e sostituisce John W. Hobson che ha ricoperto tale incarico per quattro anni.

Rein Rijkens, olandese di nascita, è l'attuale direttore responsabile per l'International Account Management presso la SSC&B:Lintas International ed ha accumulato precedentemente una vasta esperienza commerciale come presidente della Elida Gibbs in Germania. Nel 1967 è entrato a far parte dello staff direttivo della SSC&B:Lintas International, contribuendo alla crescita dell'Agenzia che è divenuta la settima nel mondo con 44 sedi in 33 Paesi ed un fatturato di oltre 530 milioni di dollari.

Durante una recente riunione dell'IPA (Istituto di Perfezionamento per la Pubblicità inglese), tenutasi a Londra, il neo-presidente ha posto l'accento sulla necessità di stabilire una stretta collaborazione con tutte le organizzazioni per risolvere i problemi attualmente esistenti nel mondo pubblicitario europeo. Il ruolo e le responsabilità della pubblicità dovranno essere illustrati più chiaramente agli enti governativi, ai loro rappresentanti a Bruxelles e Strasburgo ed alle unioni dei consumatori.

Rein Rijkens ha informato i presenti che il totale delle spese per l'acquisto di spazi pubblicitari in Europa (compresa l'Inghilterra) è stato nel 1974 di \$ 9,3 miliardi, contro i \$ 9,2 miliardi raggiunti nel 1973. Dal momento che il tasso d'inflazione in Europa oscilla dal 13 al 15% è chiaro che le Agenzie dovranno rivedere il loro sistema di remunerazione se vogliono continuare a fornire un servizio utile ai clienti, ai consumatori ed ai mezzi, mantenendo un equo profitto nel rispetto di un operato socialmente responsabile.

Compiti di particolare impegno nell'ambito dell'EAAA sono stati affidati a Ole Stig Lommer, direttore generale dell'Agenzia Lund & Lommer di Copenhagen, che diventa presidente della National Association Group e ad Albert Brouwet, direttore della J. W. Thompson di Bruxelles, che diventa presidente della Multi-National Agency Group.

## CONVEGNO PIVA S.p.A. "100 anni dalla parte di lei"



Nella sede della Associazione Industriali di Treviso si è tenuto, alla presenza del Presidente della Società Dott. Carlo Viansson Ponte, il convegno della Società PIVA S.p.A. per le forze di vendita MAIDENFORM e SISI.

Questo convegno ha acquistato particolare importanza per la ricorrenza, quest'anno, dei 100 anni di attività e di successi che la PIVA ha mietuto nel campo dei prodotti intimi per la donna.

In realtà le calze e i collants SISI e la corsetteria MAIDENFORM sono ormai entrati da anni a far parte delle abitudini della moderna donna italiana.

In questo convegno sono stati presentati i programmi che la Società attuerà nei prossimi mesi per il raggiungimento di nuovi e prestigiosi successi.

# TV 9 luglio

## Nazionale

### per i più piccini

#### 18,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE

di Joy Whitby e Doreen Stephens

#### — Il vino delle cavallette

— Il salvataggio  
Undicesima e dodicesima puntata  
Grasshopper productions

### la TV dei ragazzi

#### 18,45 POLY A VENEZIA

Il palazzo del cavallino  
con Thierry Missud, Mauro Bosco, Mario Maranzana, Edmond Beauchamp, Irina Maleva, Krestia Kassel e il pony Poly  
Sceneggiatura e dialoghi di Cécile Aubry  
Regia di Jack PinotEAU  
Coproduzione: RAI TV-O.R.T.F.  
Secondo episodio

#### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

#### OGGI AL PARLAMENTO

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

## LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE

Sceneggiatura di Italo Alighiero Chiusano

con la collaborazione di Massimo Sani

Consulenza storica di Giuseppe Talamo

4° ed ultima - La Conferenza di Potsdam

con la partecipazione di: Bruno Alessandro, Warner Bentivegna, Gianni Bonagura, Pino Colizzi, Virginio Gazzolo, Manlio Guardabassi, Mario Laurentino, Michele Malaspina, Romano Malaspina, Aldo Massasso, Renzo Montagnani, Renato Montalbano, Leonardo Severini, Rodolfo Traversa

Musiche originali di Domenico Guacero

Scene di Enzo Celone

Costumi di Giovanna La Placa

Regia di Massimo Sani e Paolo Gazzara

☐ DOREMI'

#### 22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

22,45

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

## 2 secondo

### 20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

## LA FORCA PUO' ATTENDERE

Film - Regia di John Huston

Interpreti: John Hurt, Pamela Franklin, Nigel Davenport, Ronald Fraser, Robert Morley, Maxime Audley, Fionnuala Flanagan, Noel Purcell, Niall Mac Ginnis, Derek Young

Produzione: Mirisch - Webb

☐ DOREMI'

### 22,35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:  
Aladin und die Wunderlampe  
Ein Märchen aus 1001 Nacht  
Zeichentrickfilm von Jean Image  
Verleih: N. von Ramm  
Der Traum  
Zeichentrickfilm nach einem Märchen von H. C. Andersen  
Verleih: Dänisches Fernsehnetz  
Voyageurs in Kanada  
Mit dem Kanu unterwegs  
Filmbereich  
Verleih: N. von Ramm  
19,50 Mit Sang und Klang  
Volksatmosphärische Musik  
Verleih: Telesaar  
20,10-20,30 Tagesschau



Thierry Missud in una scena di «Poly a Venezia» in onda alle ore 18,45 sul Nazionale

**mercoledì**

**LA GUERRA AL TAVOLO DELLA PACE - 4° ed ultima puntata**



Churchill (Gianni Bonagura) e Truman (Leonardo Severini) nello sceneggiato storico

**ore 20,40 nazionale**

Luglio 1945: da quasi tre mesi è finito in Europa, con il crollo della Germania nazista, il secondo conflitto mondiale. A Potsdam, città della Germania orientale a 20 km da Berlino, si riuniscono dal 17 luglio al 2 agosto i tre « grandi »: Churchill e Attlee per l'Inghilterra (Attlee, laburista, era nel frattempo divenuto in seguito alle elezioni politiche primo ministro al posto di Churchill, conservatore, ma entrerà ufficialmente in carica il 26 luglio), Truman per gli Stati Uniti (Roosevelt era morto in aprile e Truman suo vicepresidente lo aveva sostituito alla presidenza) e Stalin per l'Unione Sovietica. Rispetto a Yalta, l'atmosfera in cui ha luogo questa conferenza è diversa: il pericolo nazista è definitivamente scomparso, gli alleati occidentali si sentono psicologicamente più forti dei russi grazie an-

che alla bomba atomica (che pochi giorni dopo, il 6 e il 9 agosto, sarà sganciata dagli americani su Hiroshima e Nagasaki in Giappone), e l'unico problema è costituito dalla resistenza giapponese. Tra le più importanti decisioni prese a Potsdam vi fu l'istituzione di un Consiglio dei ministri degli Esteri delle cinque potenze vincitrici in vista dell'elaborazione dei trattati di pace, la divisione della Germania e di Berlino in quattro zone di occupazione militare, la denazificazione e lo smantellamento del Paese. Tuttavia nulla fu stabilito, in attesa dei trattati di pace, circa il futuro politico della Germania e degli altri stati sconfitti come l'Italia. Gli accordi di Potsdam, che esigevano l'unità dei « tre grandi », si rivelarono inattuabili di lì a poco tempo soprattutto per il profilarsi dei primi contrasti ideologici tra i Paesi occidentali e l'Unione Sovietica.

**LA FORCA PUO' ATTENDERE**

**ore 21 secondo**

C'era una volta John Huston, regista americano, e si occupava di dirigere film dedicati all'analisi della condizione umana. Ne diresse tanti, e così belli, che i critici incominciarono a scrivere di lui come di un artista. Da lì il mistero del falco a Il tesoro della Sierra Madre, da Stanotte sorgerà il sole a Giungla d'asfalto, Huston arrivò ad esprimere addirittura una propria filosofia della vita. Gli uomini, sosteneva, nascono segnati da un destino di sconfitta al quale non hanno alcuna possibilità di sfuggire. Sono, in genere, esseri mediocri: ma non è colpa loro se sono così e se finiscono male. E' colpa delle circostanze nelle quali si trovano a vivere, e alle quali non possono opporsi. I film in cui Huston esprimeva questi concetti, molto lodati dagli « esperti », avevano un difetto: non entusiasmarono il pubblico, che a volte predilige argomenti meno impegnativi. I produttori si lamentavano, e volevano che Huston si mostrasse più « malleabile ». Per un po' egli resistette, litigò anche ferocemente con loro, e una volta piantò in asso un « padrone » del calibro di David O. Selznick alla vigilia del primo colpo di manovella d'un film (era la traduzione di Addio alle armi di Hemingway). Spirito bizzarro, amante della vita e delle cose che possono renderla piacevole, Huston a un certo punto decise di cambiare registro. Avrebbe fatto i film che i produttori volevano da lui. Fu, se vogliamo, una sconfitta morale paragonabile a quelle dei suoi vecchi protagonisti. Sta di fatto che, da un certo momento in poi, divenne impossibile rintracciare nei suoi film « filosofie » di qualsivoglia genere, e ci si dovette accontentare di trovarvi abilità artigianale, umorismo, finezza di racconto e un pizzico costante di snobismo. La forza può attendere, nell'originale Sinful Davey, è uno di questi film. Huston lo diresse nel '48 in Irlanda, dov'era andato a vivere da qualche anno spezzando ogni legame, anche di cittadinanza, con l'America. In Irlanda Huston abita in un favoloso castello chiamato Saint-Clerans, una costruzione del '700 circondata da sterminate e verdi campagne dove scorrazzano i purosangue da lui sempre amati. Qui può « vivere » le sue passioni: i



John Huston, regista del film di stasera

quadri, la caccia alla volpe, la pesca, la pittura. Di tanto in tanto, quando gli indispensabili denari scarseggiano, va a dirigere un film. Nel caso specifico andò a dirigere una storia dell'Inghilterra dell'800, basata su un libro di memorie un po' fantasiose scritto da un curioso personaggio, David Haggart, un ex soldato che decide di diventare imbrogliatore e ladro come suo padre, e finirebbe impiccato se non fosse per l'intervento di un'amica d'infanzia, Annie, che lo perseguita con la sua volontà di riportarlo sulla retta via. I critici definirono La forza può attendere una divertente commedia in costume, un Tom Jones alla buona e di seconda scelta. Comunque un film divertente, e per Huston una corretta operazione professionale.

da questa sera

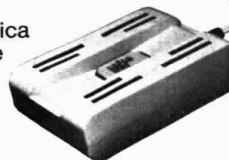
# basta zanzare!

...a finestre aperte e a luce accesa



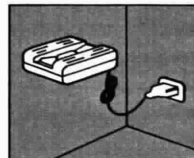
**ESALO**

potente insetticida ad esalazione termica non lascia ceneri e non irrita perché non brucia e non fa fumo.



ESALO è economico perché una tavoletta dura 8/10 ore

# ESALO



è più pratico ed elegante perché è dotato di particolare staffa per applicarlo alle pareti

**IN VENDITA SOLO IN FARMACIA/**



...E DI SERA, QUANDO LE ZANZARE PUNGONO, UNA FARMACIA DI TURN E' SEMPRE APERTA

INSAO - RODANO (MILANO)

Autorizzazione Ministero Sanità N. 4049 - Reg. Min. San. N. 8339

# La meravigliosa storia di LEGO: due uomini, un'idea

C'era una volta un falegname che si chiamava Ole Kirk Christiansen... La sua storia comincia negli anni 30, in piena crisi economica mondiale.

Ole Kirk Christiansen abita con la sua famiglia a Billund, un piccolo villaggio sperduto nelle brughiere dello Jutland, nel cuore della Danimarca. Tozzo, l'occhio pieno di vivacità, coraggioso e rude come il suo Paese, fa l'operaio in una fabbrica. Ma ben presto la fabbrica non riceve più ordinazioni e rimane senza lavoro. E' a questo punto che, per sfamare la famiglia, si mette a costruire giocattoli di legno: bambole, anatre, conigli, auto, cubi.

A quel tempo, Billund è tagliato fuori dal resto del mondo. La diligenza passa una volta alla settimana e il treno non ci arriva ancora. Il falegname va perciò in giro in bicicletta e vende i suoi giocattoli nelle fattorie dei dintorni, piuttosto che nelle città e villaggi vicini a Billund. Ben presto diventa famoso.

La mamma, il papà e i quattro figli sono tutti «addetti ai lavori» e fabbricano anche gli «yoyo» tanto in voga nel 1935. In 10 anni la piccola fabbrica diventa una solida impresa; si producono più di 300 giocattoli in legno. Fra questi se ne possono già intravedere alcuni in plastica: Ole e suo figlio Gotfred sono fra i primi a costruirli.

Gotfred Kirk Christiansen, il figlio di Ole, è il secondo personaggio di questa storia. Lavora dall'età di 14 anni con suo padre ed è appassionato a questo meraviglioso universo di giocattoli.

## La nascita di un'idea

Padre e figlio si occupano entrambi della vendita. Nel corso di queste visite, un negoziante dice a Gotfred: «Voi fabbricanti di giocattoli costruite dei giochi senza pensare ai bambini. Ci vorrebbero però dei giocattoli che lasciassero ampio spazio alla fantasia perché questo è quello che vogliono».

Questa osservazione piena di buon senso fece nascere il dubbio nell'animo di Gotfred Kirk Christiansen. Entra nel magazzino della fabbrica, guarda gli innumerevoli modelli allineati davanti a lui e si ferma davanti ai giochi di costruzioni. Si mette a riflettere: i cubi e gli altri giochi di costruzione permettono al bambino di giocare come vuole, secondo quello che la fantasia gli ispira.

Tuttavia non gli danno troppe possibilità: una volta che gli elementi sono stati messi l'uno sull'altro, oppure accostati, il bambino non può fare più nulla, se non ricominciare da capo. Quello che ci vuole, pensa Gotfred, è un giocattolo capace di soddisfare le possibilità del bambino, come gli ha suggerito il negoziante; un gioco che gli permette di esprimere senza limiti la sua fantasia.

## Così nasce l'idea del mattoncino LEGO

Egli inizia a studiare un elemento-base che possa combinarsi ad altri di misura e forma diversi; dei mattoncini che formino un vero sistema componibile. Fa fabbricare i primi mattoncini in plastica e li fa provare ai suoi figli.

Per giorni e giorni li osserva, prende nota dei loro commenti: sua figlia gli dice «il colore non mi piace» e lui fa studiare dei nuovi colori.

Suo figlio gli fa notare — da tecnico perché è un maschio — «i tuoi mattoni tengono bene, ma si separano a fatica». E così fa studiare nuovamente la forma e lo spessore del sistema di incastro.

Gotfred Kirk Christiansen trasforma così un gioco vecchio come il mondo in un gioco moderno, adatto alla psicologia del bambino; un gioco componibile, uguale e tuttavia sempre nuovo, che consente una gamma infinita di combinazioni.

E la storia della Società LEGO continua come in una favola. Il figlio mosso dallo stesso entusiasmo e dallo stesso coraggio del padre, si mette a fabbricare questo nuovo giocattolo e a migliorarlo.

Nel 1954, ormai, non fabbrica altro che LEGO e lo vende con successo in tutta la Danimarca.

I tempi e i mezzi sono cambiati, l'aereo e il treno permettono una rapida espansione. Dopo due anni, LEGO inizia la conquista dei mercati esteri. Oggi 3,8 miliardi all'anno di mattoncini permettono ai bambini di creare tutte le costruzioni che vogliono.

Tutto questo perché si è fatto «un gioco che capisce i bambini». E per provare che tutto questo non è un sogno, una favola, Gotfred Kirk Christiansen ha trasformato il piccolo villaggio dove abitava in una città prospera; ha creato un aeroporto dove atterrano gli aerei in arrivo da tutti i paesi.

## 700.000 visitatori arrivano ogni anno a Billund per vedere Legoland

L'idea di una città fatta di LEGO inizia il giorno in cui un bambino dice a Gotfred «dov'è la fabbrica costruita con LEGO?».

Gotfred allora ha creato un universo a misura di bambino: città, montagne, cattedrali tutte costruite con milioni di mattoncini colorati. I bambini possono passeggiare per Legoland, ammirare le torri di Koldinghus, la cattedrale di Viborg e sognare in questo mondo in miniatura tutto loro.

Questa è la storia di una famiglia e soprattutto di un uomo che sapeva sognare e credere ai sogni e che una volta ha detto «non c'è nulla di abbastanza bello per i bambini».

# TV 10 luglio

## Nazionale

### la TV dei ragazzi

#### 18,15 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI

presenta:

**Capitan Furto**

Regia di Charles A. Nichols

Produzione: Hanna e Barbera

Distribuzione: Screen Gems

#### 18,40 IO SONO UN RESPONSABILE DI TRASMETTITORE TV

Un programma a cura di Giordano Repossi

#### 19 — CLANDESTINO A BORDO

Telefilm di Grant Crabster

Prod.: National Film Board of Canada

#### 19,15 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

#### 20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSSELLO



Anna Proclemer ha ottenuto un successo personale con «La signorina Margherita» al Festival dei Due Mondi di Spoleto cui è dedicato lo special alle 22,55 sul Secondo

20,40

## TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

☐ DOREMI'

#### 21,30 America Anni Venti

MARY PICKFORD

a cura di Nicoletta Artom

Presentazione di Enzo Biagi

## ANTOLOGIA DI CORTOMETRAGGI

— Ramona

— Così è nella vita

— La rammendatrice di reti

— La serva innocente

— La virtuosa Peggy

Regia di D. W. Griffith

Prod.: Biograph Comp. 1910

#### 22,25 INCONTRO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO RAOUL CASADEI

a cura di Vittorio Salvetti

Regia di Pino Callà

☐ BREAK

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

11.60

## 2 secondo

20,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

#### 21 — WOLFGANG AMADEUS MOZART

Concerto in mi bemolle maggiore K 365 per due pianoforti e orchestra: a) Allegro, b) Andante, c) Rondo (Allegro)

Pianisti: Dezso Ranki e Zoltan Kocsis

Direttore Bruno Aprea

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Regia di Elisa Quattrocchio

☐ DOREMI'

21,30

## SPACCAQUINDICI

Gioco televisivo a premi di Baudo, Perani, Rizza

presentato da Pippo Baudo

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Scene di Ada Legori

Regia di Giuseppe Recchia

#### 22,45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

#### 22,55 18° FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO

Servizio del Telegiornale

a cura di Melo Freni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 19 — Krauschwimmen

Filmbericht

Verleih: Osweg

#### 19,15 Der G'wissenwurm

Volksstück von L. Anzengruber

Eine Aufführung der Volksbühne Bozen

Spielleitung Ernst Auer

Fernsehregie: Vittorio Brignole

2. Teil (Wiederholung)

#### 20 — Autoreport

Über den Umgang mit dem Auto

und seine physikalischen Gesetze

5. Folge: «Richtungsänderung»

Verleih: Berlina - Film

20,10,20,30 Tagesschau



**giovedì**

**CLANDESTINO A BORDO**

ore 19 nazionale

Clandestino a bordo, in originale The stowaway, è un telefilm canadese in cui si narra la storia di un ragazzo, Danny, figlio del capitano di goletta Jean Frances, che si imbarca clandestinamente. Danny infatti è affascinato dalla vita marinara, che vede realiz-

zata nel lavoro paterno della pesca al merluzzo. Scoperto sulla nave, viene accettato dal padre, che, informata della sua presenza la madre, rassicura il ragazzo che finalmente potrà realizzare quello che era il suo sogno di sempre: navigare nelle nebbie del Nord Atlantico, facendo una pesca abbondante sulla barca del vecchio Jack.

**WOLFGANG AMADEUS MOZART**

ore 21 secondo

Mozart compose il Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra agli inizi del 1779, al suo rientro dalla natia Salisburgo. Maturato dalle esperienze acquisite nei numerosi viaggi in Europa, Mozart, che allora aveva 23 anni, scrisse questo concerto per le sue esibizioni in due con la sorella Nannerl. Insieme alla Sonata in re maggiore K. 448 e alla Fuga in do minore

K. 426, il Concerto K. 365 esprime perfettamente il gusto mozartiano per il duo pianistico, che si inserisce con il proprio dialogo nel più ampio discorso tra il solista e l'orchestra. Interpretano il Concerto in programma questa sera i pianisti ungheresi Dezzo Ranki (vincitore del primo premio al concorso internazionale « Robert Schumann » di Zwickau nel 1969) e Zoltan Kocsis. L'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI è diretta da Bruno Aprea.

**ANTOLOGIA DI CORTOMETRAGGI: MARY PICKFORD**



Mary Pickford in una foto degli anni Venti

ore 21,30 nazionale

Assisteremo, questa sera, ad una antologia di cinque vecchi, ma famosissimi cortometraggi, interpretati naturalmente da Mary Pickford. I titoli dei cinque filmati sono: Ramona, La

virtuosa Peggy, La serva innocente, La raccomandata di reti, Così è nella vita. Nella primavera del 1909, Mary Pickford, spinta dalla madre, tentò la via del cinema presentandosi a Griffith, che dopo un provino la scritturò a 10 dollari al giorno. Dopo l'esordio in ruoli secondari, individuata immediatamente dal pubblico, la giovane attrice, alla maturazione del cui talento Griffith aveva impresso il suo inconfondibile marchio, fu una delle prime stelle nate per germinazione spontanea, contribuendo con la propria fulminea affermazione al sorgere della leggenda dello « star system ». Griffith negli anni tra il 1921 e il 1923, approfittando dei gusti del pubblico, che voleva andare al cinema soprattutto per piangere, scelse Mary per i ruoli tragici dei nuovi cortometraggi che aveva in progetto. Così Mary Pickford è la passionale Ramona, che vede morire il marito e il figlio e resta priva di tutto; interpreta il ruolo di una servetta sedotta da un venditore ambulante che deruba i suoi padroni; veste i panni di una raccomandata di reti al centro di un dramma passionale ambientato in un villaggio di pescatori; è la figlia di una famiglia aristocratica che sposa un indio contro il volere dei genitori e vede abbattersi la tragedia sulla sua casa per le violenze razziste. La semplicità della tecnica cinematografica, l'ingenuità della trama faranno forse sorridere gli spettatori di oggi, ma cinquant'anni fa il pubblico andò in delirio e decretò inequivocabilmente il successo dell'attrice e del regista.

**INCONTRO CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO CASADEI**

ore 22,25 nazionale



Appuntamento con il « liscio »: il gruppo musicale al quale è dedicata la trasmissione

**CALDERONI è qualità**



Mod. AGLAIA

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. E uno dei prodotti della

**CALDERONI fratelli** 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

**ECO DELLA STAMPA**

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele oltre mezzo secolo di collaborazione con la stampa italiana MILANO - Via Compagnoni, 28



**MUOIONO A MILIONI** i microbi orali con

**clinex**

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA



**TOVAGLIA "VALENCIE" "Primule bianche"**

Il BUSTESE I.R. propone una serie di tovaglie dal fiore « romantica primavera ». Sono tovaglie dai colori inediti, vivaci con un tono di personale ricercatezza, adatte sia per la sala da pranzo che per il tinello. La tovaglia è prodotta nei formati rettangolare e rotonda con accurate rifiniture. Il BUSTESE I.R. con questa serie di tovaglie ha voluto innalzare un inno alla natura.



## Il vetro "cattura" l'energia solare

Nessuno mette in dubbio, ormai, che il vetro sia un elemento essenziale dell'edilizia moderna, non solo per la validità delle soluzioni estetiche che consente, ma anche e soprattutto per il contributo determinante che reca al miglioramento della « qualità della vita » all'interno degli edifici. Negli ultimi tempi, però, sono state sollevate riserve più o meno pesanti circa la rispondenza del vetro alle necessità attuali di risparmio dei combustibili per riscaldamento. C'è chi sostiene, cioè, che le pareti vetrate favoriscono la dispersione di calore verso l'esterno e sono quindi responsabili di uno spreco di energia inconciliabile con le ristrettezze del momento.

E' un equivoco che va subito chiarito, perché può avere un'influenza quanto mai dannosa sugli orientamenti del settore edilizio: dannosa, precisiamo, proprio dal punto di vista energetico, oltre che da quello estetico e funzionale.

Le cose, infatti, stanno esattamente all'opposto di quel che fanno temere certe accuse, tanto superficiali quanto immotivate. Le pareti vetrate, cioè, non provocano affatto dispersioni di energia, ma anzi svolgono un ruolo del tutto positivo a questo riguardo, in quanto servono ad « immagazzinare » il calore prodotto dall'energia solare.

Le vetrate isolanti, infatti, sono caratterizzate dal cosiddetto « effetto serra », consistente nel fatto che esse consentono all'energia solare di penetrare nella più larga misura all'interno degli edifici, mentre impediscono l'uscita del calore rimesso dai corpi riscaldati da tale energia, perché questo si trasmette a lunghezze d'onda di fronte alle quali il vetro funziona da parete opaca.

I vantaggi pratici derivanti dall'effetto serra sono presto detti: in una città come Milano, ad esempio, un appartamento di 250 m cubi abitabili con una parete vetrata di 20 metri quadrati rivolta a Sud riceve, durante la stagione invernale, attraverso tale parete un irraggiamento solare che copre il 48% del suo fabbisogno totale di energia, anche nell'ipotesi che il cielo si mantenga nuvoloso per il 40% del tempo. Quanto basta, ci sembra, per confermare la convenienza dell'impiego del vetro, anche ai fini del risparmio di combustibile per il riscaldamento.

## 1° Torneo Internazionale Femminile di Tennis "ADAM"

L'italiana Lea Pericoli cede in finale alla uruguaiana Bonicelli nel singolare femminile.

Lea Pericoli, campionessa d'Italia per il 1974, alla prima uscita di quest'anno in Tornei Internazionali, non è riuscita a spuntarla nei confronti dell'accreditata uruguaiana. La Bonicelli, una delle migliori racchette che oggi si possano ammirare sui campi di tennis, ha liquidato la Pericoli per 6-2, 6-2.

La nostra campionessa si è rifatta brillantemente nel doppio assieme alla Di Maso infliggendo una netta sconfitta alla coppia Bonicelli (Uruguay) e Wisemberger (Argentina). Questo il punteggio: nel primo set, sul 6-6, tie break vincente per le due straniere; 6-3, 6-4 negli ultimi due set. Si è concluso questo avvincente 1° Trofeo ADAM con pieno successo di pubblico e di partecipazione. L'organizzazione perfetta ed il clima di simpatia hanno caratterizzato tutte le giornate di gara. Al termine del Torneo Internazionale svoltosi a Parma ci si è dati un « profumo » arrivandoci per le prossime edizioni. Nella città ducale è rimasta così un po' di nostalgia per le rappresentazioni di Argentina, Brasile, Spagna, Uruguay e Italia che si erano date appuntamento per dare lustro a questa importante manifestazione sportiva patrocinata dall'ADAM.

I partecipanti al torneo erano:

ARGENTINA: WISEMBERGER

BRASILE: MEDRADO - RIBEIRO BRITTO

SPAGNA: PEREA - BALDOVINOS - ALVAREZ - MATEO

URUGUAY: BONICELLI

ITALIA: LEA PERICOLI

# TV 11 luglio

## Nazionale

### per i più piccini

18,15 GIROMETTA, BENIAMINO E BABALU'

Nel bosco

Testi di Lia Pierotti Cei

Pupazzi di Ennio Di Mayo

Regia di Maria Maddalena

Yon

### la TV dei ragazzi

18,45 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre

Antonio Guida

a cura di Gianni Rossi

Regia di Furio Angiolella

19,15 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

20,40

STASERA G-7

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop

a cura di Adriano Mazzolotti

Presentano Vanna Brosio e

Nino Fuscagni

Regia di Luigi Turolla

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Graf Luckner

Fernsehspielserie

Letzte Folge:

• Allzeit treu •

Regie: Theodor Grädler

Verleih: Polytel

19,25 Kunst in Afrika

• Der Jäger malt •

Ein Bericht aus der

Steinzeit Afrikas

von Klaus Stephan

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tageschau

## 2 secondo

20,30 SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

L'AMICO DELLE DONNE

di Alexandre Dumas figlio  
Traduzione di Andrea Martelli

Adattamento televisivo di Davide Montemurri

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

De Ryons Carlo Giuffrè

Sig.ra Leverdet Bianca Toccafondi

Balbine Bernadette Lucarini

Leverdet Gianni Agus

Jane de Simerose

Giuliana Lojodice

De Montegre Orso

De Targettes Mario Maranzana

Sig.ra Hackendorf Silvana Pamphili

De Chantoin Daniele Formica

Joseph Pippo Tuminelli

De Simerose Luigi Basagaluppi

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Davide Montemurri

Nell'intervallo:

DOREMI'

22,40 CICLISMO: TOUR DE FRANCE

Servizio speciale

22,50 CONCERTO DELLA BAN-

DA DEL CORPO DELLE

GUARDIE DI PUBBLICA SICUREZZA

Direttore M° Pellegrino Bas-

soni

Presenta Mariolina Cannuli

Regia di Sandro Spina

(Ripresa effettuata dall'Auditorio

del Foro Italico in Roma)



Mimmo Scarano cura « Stasera G-7 », settimanale di attualità alle 20,40 sul Nazionale

**venerdì**

II/S  
**L'AMICO DELLE DONNE**

II/5449/S



Carlo Giuffrè con Silvana Panphili, Bianca Toccafondi, Giuliana Lojodice e Bernadette Lucarini nella commedia di Alessandro Dumas figlio diretta da Davide Montemurri

**ore 21 secondo**

Il bersaglio della commedia è il conformismo mentale, tipico della società borghese ottocentesca, viziato da uno scetticismo mondano che non le consente più di riconoscere e apprezzare certi essenziali valori morali. In casa di Leverdet, celebre scienziato, giunge in visita De Ryons; anch'egli si picca di essere un amante della scienza, come spiega ad Ortensia, la moglie del suo amico: il suo campo sono le donne. Egli riesce a diventare l'amico e il confidente di tutte, senza mai fallire, perché « quelle oneste sono da proteggere, le altre da consolare », intendendo che ogni donna prima o poi ha un amante. Ortensia, punta sul vivo, quando entra a farle visita Jane De Simerose, lo sfida a mostrare queste sue abilità, e De Ryons si mostra subito all'altezza della propria fama, deducendo dalle poche parole di saluto che questa signora è

sposata, divisa dal marito e per colpa di lui. Nella serata in invitato, De Montegre, molto innamorato di Jane, le strappa la promessa di un colloquio confidenziale. Ciò non sfugge all'attenzione di De Ryons, che riesce a rinviare l'incontro. De Montegre il giorno dopo, vedendo Jane uscire di casa avvolta in un velo, pensa che ella abbia un altro amante. Poco dopo a casa Leverdet giungono in visita anche De Ryons e Jane, e quest'ultima, disperata per le critiche rivolte dall'amica e dall'innamorato, si getta fra le braccia di De Ryons che, in disparte dagli altri, la induce a confessarsi. La confessione lo lascia allibito: Jane De Simerose è una donna onesta, che non ha mai tradito il marito di cui è molto innamorata. De Ryons, questa volta, mette tutta la propria scienza al suo servizio riuscendo a riconciliarla col marito, che a sua volta non ha mai cessato d'amarla. (Servizio alle pagine 86-87).

**ADESSO MUSICA**

**ore 21,45 nazionale**

Il settimanale di musica classica, leggera e jazz Adesso musica, doppia felicemente il capo della ventesima puntata e del quarto anno di vita. E' dunque tempo di bilanci che in questo caso risultano decisamente positivi: trecento grossi nomi del mondo della musica portati davanti alle telecamere, rarità come Leonard Cohen che per la trasmissione italiana ha fatto un'eccezione e per la prima e unica volta ha accettato di apparire in televisione, un indice di gradimento che oscilla fra i 72 e i 74 punti. Anche per questa settimana Adesso musica ha in serbo un discreto numero di nomi da riproporre o da presentare come novità: Claudio Baglioni, il giovane beniamino degli appassionati di musica leggera nostrana, Loredana Berté, sorella di Mia

Martini, semifinalista al Disco per l'estate con Bellissima, Maria Monti ex partner nella vita e sul palcoscenico di Giorgio Gaber e ora sempre più attrice e meno cantante. Poi due recuperi: Little Tony, vecchia conoscenza del pubblico che ritorna davanti alle telecamere dopo una lunga assenza più o meno giustificata, e Bobby Solo, l'Elvis Presley di casa nostra che non riesce a ritrovare il successo di Una lacrima sul viso con un milione di copie vendute in pochi mesi. L'ospite straniero di turno è Giuliano Balestra, musicista spagnolo di chiara fama nonché studioso di strumenti originali. Una visita al santuario emiliano della musica cara a Francesco Guccini conclude la sfilata degli ospiti di questa settimana. Vanna Brostio e Nino Fuscagni presentano i vari brani, Adriano Mazzeletti è in redazione.

**CONCERTO DELLA BANDA DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

**ore 22,50 secondo**

Il concerto in programma questa sera è stato effettuato presso gli Studi della RAI nel quadro delle manifestazioni celebrative del 125° anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza. Festa della Polizia. Ne è protagonista la Banda del Corpo, complesso musicale di prestigio che, sotto la guida del maestro Pellegrino Bassone, ha raggiunto in questi ultimi tempi un altissimo livello di perfezione interpretativa,

tecnica e d'affiatamento, riscuotendo successi non solo nel nostro Paese, ma anche all'estero. Ha tra l'altro partecipato a manifestazioni di risonanza internazionale in Belgio, Germania, Francia e Svizzera. Più recentemente ha ottenuto i più ampi consensi al Raduno musicale internazionale delle Bande di Polizia a Norimberga, organizzato a favore delle iniziative per la lotta contro il cancro. Nella trasmissione odierna si alterneranno brani a firma di Mozart, Liszt, Respighi, Lancione e dello stesso direttore Pellegrino Bassone.

**a guardia del sonno**



**questa sera in INTERMEZZO**



**MONTANA**  
la scatola di carne scelta

**PRESCelte LE 24 VINCITRICI**

## Il Concorso UNCLA 1975 «Nuove canzoni per la Rai»

Nei giorni 19, 20 e 21 maggio si è riunita, presso la sede di Milano della RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, la Commissione di prima lettura per la selezione delle canzoni partecipanti al Concorso «NUOVE CANZONI PER LA RAI - 1975». Delle 308 canzoni pervenute ne sono state segnalate 89 da sottoporre all'esame della Commissione finale per la scelta definitiva. Successivamente, nei giorni 26 e 27 maggio, si è riunita, presso la sede della RAI, la Commissione finale di ascolto che, delle 89 canzoni selezionate, ha approvato quelle da presentare per essere immesse nel repertorio radiofonico 1975. Ne pubblichiamo l'elenco:

TITOLO	AUTORI
1) Ciao, ragazzina	Parazzini-Cordara
2) Se vuoi, ricominciamo	Adamante-F. Bini
3) In quell'isola deserta	T. Giordano-Francia-Damele
4) L'angelo senza pietà	Pallavicini-Aprile
5) Nel mondo, senza amore	Lejour-G. Palma
6) Lenta mente torni	Pieretti-Sangermano-Onofrio
7) Un istante d'eternità	Franchini-Estrel
8) Porto Rotondo e gli occhi tuoi	E. Mari-A. Mari
9) Ti voglio	Missi-Lombardi
10) Storia di una primavera	Zanin-Paltrinieri
11) Ricominciamo	Amendola-Visco
12) A casa mia non c'è nessuno	Daiano-Balducci
13) Gocce di sole	M. Centomani
14) Basta niente	Pavone-Marchetti
15) Blue-Jeans	Soricillo-Battista-Simonelli-De Marinis
16) Piangere di nascosto	De Lorenzo-Fiammenghi
17) Cristalli di parole	Tirelli-Cassano
18) La galopera di Vera Cruz	Ambrosini-Jean Savar
19) Guardilune	Caruso-Di Paola
20) Guardando a te!	Riccio-Matassa
21) Se la tua voce...	Danza-Gentile-Panzutti
22) Una voce di donna	Ticozzi-Barigozzi
23) La vita e l'amore	Maio-Jotti
24) Ed era amore	Zanin-Ambrosini-Zauli

## Suole in vero cuoio: appreziatele!

Nella storia della calzatura molteplici e continue sono state le evoluzioni ed i cambiamenti in funzione delle latitudini e del grado di civiltà dei popoli; ma un'unica caratteristica è rimasta invariata attraverso i tempi: la suola in cuoio. Ciò significa inequivocabilmente che la suola in cuoio ha pregi tali da essere considerata indispensabile per soddisfare tutte le esigenze. Infatti le caratteristiche di igiene, di praticità, di confortevolezza, di resistenza delle suole in cuoio sono apprezzate sia in campo ortopedico, per quanto riguarda calzature speciali per bimbi ed anziani, sia nel campo della moda, per la flessibilità, l'eleganza, la leggerezza, sia in campi specifici, perché permettono una normale e naturale traspirazione delle estremità. A suffragio dell'importanza del cuoio è stata approvata una legge che vieta la vendita ed il commercio di prodotti nominati tali e che non siano ottenuti esclusivamente da spoglie di animali. Da tutto ciò nasce, quindi, la necessità di operare acquisti oculati, richiedendo calzature con suole contraddistinte dal marchio Vero Cuoio: ecco la garanzia di un acquisto « sano ».

# TV 12 luglio

## Nazionale

20 -

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

### la TV dei ragazzi

17,30 L'ISOLA DI BJURRA

con Inger Marie Andersen,  
Elisabeth Bang, Olaf Nerli

Regia di Kare Bergstrom

Prod.: Norsk Film

20,40

### SENZA RETE

Spettacolo musicale

condotto da Alberto Lupo

a cura di Velia Magno

con Sandro Leoni

Orchestra diretta da Tony  
De Vita

Scenografia di Gianfranco  
Ramacci

Regia di Gian Carlo Nicotra

☛ DOREMI'

21,50 A-Z: UN FATTO, COME  
E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di  
Paolo Bellucci

Regia di Silvio Specchio

18,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,50 SETTE GIORNI AL PAR-  
LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,15 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Mons.  
Settimio Cipriani

Realizzazione di Maricla  
Boggio

☛ TIC-TAC

SEGNALORE ORARIO

19,30 TELEGIORNALE SPORT

CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

22,45

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

V/E "Senza rete"

## 2 secondo

18-20 TORINO: ATLETICA LEG-  
GERA  
Semifinale Coppa Europa  
Maschile

20,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

☛ INTERMEZZO

21 — CINEMA DELLE REPUB-  
BLICHE SOVIETICHE  
Presentazioni di Giovanni  
Grazzini

(II)

### LA NUORA

Film - Regia di Khodzakuli  
Narliev

Interpreti: Khodzaberdy Nar-  
liev, Khommat Mullik, Ajna-  
bat Amanlieva, Ogulkurban  
Durdyeva

Produzione: Turkmenfilm

☛ DOREMI'

22,25 VIAREGGIO: ASSEGNA-  
ZIONE PREMIO LETTERA-  
RIO VIAREGGIO  
Telecronista Luciano Luisi

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den  
letzten Wildtieren Europas  
- Schönheitsköniginnen im  
europäischen Dschungel -  
Ein Film von Karl-Heinz  
Kramer über die Silberreiher  
im Donaudeelta

19,20 Daniel Boone  
Wildwestfilmserie  
3<sup>a</sup> Folge: « Der Wolf »  
Regie: Nathan Juran  
Verleih: Interevision

20,10-20,30 Tagesschau



Il direttore d'orchestra Tony De Vita, Jenny Tamburi, Alberto Lupo e Lino Banfi durante le registrazioni di « Senza rete », spettacolo musicale alle 20,40 sul Nazionale

## TORINO: ATLETICA LEGGERA

ore 18 secondo

A Torino, prima giornata della semifinale di Coppa Europa di atletica leggera. L'Italia incontra Germania Occidentale, Cecoslovacchia, Ungheria, Belgio e Romania. Dato per scontato il successo dei tedeschi in questo girone, gli azzurri dovranno assolutamente superare i cecoslovacchi che, sulla carta, sono i più forti avversari. Il compito non è facile, ma mai come questa volta la squadra azzurra ha la possibilità di qualificarsi. Fino a qualche tempo fa l'atletica italiana viveva solo grazie a qual-

## SENZA RETE

ore 20,40 nazionale

La seconda puntata di Senza rete, che è stata registrata davanti al pubblico napoletano nell'Auditorium di via Marconi trasformato per l'occasione in una sala da concerto. In questa volta come padrone di casa il cantautore Riccardo Cocciante che, dopo il suo primo disco intitolato Mu, s'impose all'attenzione di una vasta platea con la canzone Bella senz'anima ed ha anche raccolto gli allori decretati dal pubblico straniero (calorosissimo il successo che ha raccolto in Venezuela). Al pubblico di Senza rete presenterà quattro sue canzoni: Morte di una rosa, Era già tutto previsto, A mio padre e l'Alba che è l'ultima sua composizione. Allo spettacolo, curato sempre dal regista Gian Franco Nicotri, partecipa-

## LA NUORA

ore 21 secondo

Secondo «medito» compreso nella serie dedicata al cinema delle Repubbliche Socialiste, La nuora viene da Ashkabad, capitale della Turkmenia, dov'è stato diretto dal regista Khodzhaikul Narliyev e interpretato da Maya Amsedava, Khodzhaikul Narliyev e Khommat Mulik. Il film è una sottile analisi di sentimenti e di ambiente rivolta a un piccolo universo: quello abitato da un anziano pastore, che ha perduto il figlio in guerra, e da sua nuora, Ogulkeik, che continua a sperare nel ritorno del marito, o per meglio dire a sognarlo. La donna, nell'attesa, serve devotamente il suocero secondo l'antica tradizione musulmana, e la sera, quando ha concluso il lavoro, si veste e si ingioiella come faceva quando il marito era con lei. Il fratello e il suocero vorrebbero che si risposasse, ma Ogulkeik rifiuta: seguita a portare il velo, vive come vivevano le sue antenate, si interessa alle persone nuove che vengono a stabilirsi nella comunità. La sua gioia è grande quando un soldato in congedo con la moglie che sta per partorire le offrono l'occasione, con il loro arrivo al colosso, di parlare e di dare al bimbo che nasce il nome di Murad, quello del marito perduto. «Un piccolo grande film», così definirono La nuora i critici che lo videro agli «Incontri» cinematografici di Sorrento del '72. Pietro Bianchi lo giudicò «una elegia candida e lieve, un canto di morte nella quiete esistenza pastorale di un vecchio e di una giovane donna». Secondo Aldo Scagnetti, «tenerezza e crudeltà s'alternano nella pellicola, e il vecchio e il nuovo, le antiche tradizioni e un diverso spirito sono riguardati con una acutezza, mentre, grazie anche all'interpretazione di Maya Amsedava, estremamente accurato è il disegno psicologico della protagonista». (Servizio alle pagine 76-78).

## VIAREGGIO: ASSEGNAZIONE PREMIO LETTERARIO

ore 22,25 secondo

Sulla passerella letteraria di Viareggio sfilarono i finalisti di questa edizione del Premio che conta oltre quarant'anni di vita più o meno gloriosa. Per la narrativa la rosa dei vincitori vede i nomi di Giovanni Arpino: Domingo il favoloso; Brianna Carafa: La vita involontaria; Melo Freni: Le calde stagioni; Primo Levi: Il sistema periodico; Eradio Misica: Il gran custode delle terre grasse; Leonardo Sciascia: Todo modo; Paolo Volponi: Il sipario ducale. Per la poesia sono in gara Siro Angeli: Il grillo della suburra; Edith Bruck: Il tatuaggio; Luca Canali: Trat-

che «solista». Oggi, invece, la situazione è alquanto migliorata: in alcune specialità si possono addirittura schierare due o tre «uomini-gara». Una situazione che permette di affrontare dignitosamente qualsiasi appuntamento. Certo, in caso di qualificazione, il discorso cambierà. Nella finale di Nizza infatti saranno di scena i «giganti» dell'atletica europea. Saranno tanto le rappresentative ufficiali che gareggeranno in quella sede: le sei qualificate nei rispettivi gironi più la Francia (che ospita) e l'Unione Sovietica (detentrici del titolo).

quali ospiti di riguardo la graziosa Gilda Giuliani con la canzone Parlerò di te, La Giuliani, che come si sa è di Foggia, si esibirà in un duetto pugliese con Lino Banfi dopo aver cantato la sua canzone di canzoni della strada comprendente tra l'altro La canzone da due soldi, L'organetto del vagabondo, il pianino in città, il valzer della povera gente, il valzer dell'organino. Lino Banfi, che questa volta si presenterà anche nei panni di un suo ipotetico fratello pugliese-meneghino, nella sua azione di disturbo contro Alberto Lupu, presentatore ufficiale della trasmissione, gli impedirà di recitare il «monologo» dell'Amleto. Nell'angolo della poesia, Alberto Lupu dirà il suo rito di Pablo Neruda. Jenny Tamburi completa il trio dei presentatori. (Servizio alle pagine 16-17).

## A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

ore 21,50 nazionale

La rubrica curata da Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellocchi sta volgendo al termine anche quest'anno. Nata nel '69, si affianca ad altre rubriche televisive di cronaca con cui si vuole non solo presentare un fatto, ma anzi proporlo nella sua ampia problematica al pubblico perché prenda coscienza dei mille risvolti e perché continui a porre una attenzione critica. Chi, che cosa, come, dove e perché, le cinque domande cardine di una piena conoscenza giornalistica, sono pienamente realizzate; infatti l'origine, la dinamica, l'evoluzione di un avvenimento sono portati all'attenzione con una visione diretta, con filmati e con la partecipazione di protagonisti, testimoni ed esperti del settore preso in esame. Nel corso dell'anno gli argomenti toccati, grazie anche alla miriade di casi non certo edificanti di cui siamo tutti testimoni e di problemi che da decenni giacciono irrisolti, sono stati numerosi. Fra i più seguiti quando è stato dedicato all'edilizia che prendeva le mosse dal caso avvenuto a Roma del sequestro di edifici abusivi a via Mantegna, per il quale la discussione veniva allargata ai piani regolatori comunali. Un altro fra i temi che hanno ampiamente interessato l'opinione pubblica, riportato dalla rubrica, è quello dell'aborto. Ancora, il discorso sulle trame nere, prima con interviste a fuoriusciti fascisti, poi con l'analisi del fatto di Empoli. Ancora un altro, il processo a Michele Vinci, il rapitore-assassino delle piccole sorelle Marrese, caso che la rubrica ha seguito fin dall'inizio quando ancora non si sapeva nulla della tragica fine delle bambine. E così molti altri che hanno fatto di questo programma uno fra i più seguiti dal pubblico televisivo.

to d'unione; Bartolo Cattafi: La discesa al trono; Giovanni Raboni: Cadenza d'inganno; Mario Ramous: Macchina naturale; Leonardo Sinisgalli: Mosche in bottiglia. Il premio Viareggio di sagistica vede in lizza Giulio Cattaneo: Lo specchio del mondo; Gianandrea Gavazzeni: Non eseguire Beethoven; Alfonso Lemetti: Da Andria contadina a Torino osteria; Cesare Geronzi: Dialettica e materialismo; Massimo Mila: la giovinezza di Verdi; Lidia Storni Mazzolani: Vita di Galla Placidia; Giorgio Strehler: Per un teatro umano; Roberto Vacca: Manuale per una improbabile salvezza. Presentatore della serata è Luciano Luisi.

## IL PILOTA DEI GHIACCIAI Cesare BALBIS

Cesare Balbis è nato a Bengasi il 21 ottobre 1934. Ha conseguito il brevetto di pilota nel 1960. E' pilota di terzo grado e ufficiale di rotta di 2° classe. Già istruttore di volo a vela e volo a motore, è stato riconosciuto, dal Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, istruttore per atterraggi sui ghiacciai, senza il conseguimento di esami. Ha effettuato oltre mille atterraggi in montagna, su strisce non segnalate, prima del decreto per la regolamentazione. E' primatista italiano per alianti biposto, sia di quota assoluta (con metri 7.380), sia per guadagno di quota (metri 5.600).



presenta il suo libro:

## I MONTI DAL CIELO

PRILI & VERLUCCA EDITORI

Aviatori di montagna o alpinisti piloti. Difficile definire in poche parole coloro che praticano il volo in montagna scegliendo le piste d'atterraggio tra le nevi immacolate di ghiacciai secolari. Forse è più giusto dire che essi sono contemporaneamente aviatori e alpinisti. Perché solo una grande passione per entrambe le attività li può spingere a quelle imprese sportive o umanitarie (il recupero di feriti ad alta quota, ad esempio) che eccitano la nostra fantasia e ci riempiono d'ammirazione.

I nomi di taluni di essi (Chappel, Ziegler, Merlot, Kossa, Girau, il leggendario Hermann Geiger) sono noti anche al grande pubblico che ha riservato loro spazio nell'angolo degli idoli-eroi. L'elenco non sarebbe completo senza il nome di Cesare Balbis al quale, tra l'altro, molto si deve se la legge Gex che consente nel nostro Paese il volo in montagna è andata in porto. Quindici anni di attività non hanno ancora smorzato in Balbis la dedizione del volo in montagna.

per me talmente interessante e pieno di mistero che ancora oggi ogni volo mi entusiasma come il primo». Con lo stesso entusiasmo Balbis ha scritto questo libro nel quale, accanto al racconto semplice, ma avvincente, di alcune sue avventure particolarmente rischiose vissute con l'aereo sui ghiacciai, figurano un manuale pratico per l'atterraggio in montagna ed una documentata cronistoria del volo alpinistico.

Un intero capitolo è dedicato alla meteorologia, come interpretare nuvole e venti per trarne previsioni del tempo, tal che non solo piloti, ma anche sciatori e alpinisti, possano decidere se convenga avventurarsi in montagna. Il tutto arricchito da una messe cospicua di fotografie aeree, di particolarissima suggestione. Un libro che potrà essere apprezzato, quindi, non solo dagli amanti del volo ma anche da tutti gli appassionati della montagna, alpinisti e sciatori, che certo riconosceranno nell'autore un valido e, spesso, prezioso compagno.



## Alla squadra di basket SAPORI Mens Sana è stato assegnato il Premio Nazionale Gran Simpatico 1975



La Saporì M.S. ha partecipato con successo al Campionato di Serie A 1974-75. Nella prima tornata di questo campionato la squadra raggiunge la 5ª posizione acquisendo quindi il diritto al Girone Finale per lo scudetto. Si è trovata così nel giro delle grandi del basket ed anche in questa ultima occasione il comportamento della squadra è stato estremamente onorevole, piazzandosi al 5º posto dopo Forst, Ignis, Innocenti e Sinduine.

L'abbinamento tra la Saporì, Industria dolciaria leader delle specialità senesi, e la Società Sportiva Mens Sana si è identificato quindi in un grosso successo che ha confermato ancora una volta la felice intuizione di coloro che promossero e portarono avanti l'accostamento tra la più grande Industria dolciaria delle specialità di Siena ed una tra le più anziane e gloriose compagini sportive.

Il Premio Gran Simpatico offre quindi un riconoscimento di grande significato ad una importante iniziativa sportivo-industriale.

Al palazzo dei Congressi di Firenze, alla presenza di autorità e di un folto pubblico di invitati, gli atleti della Saporì Mens Sana, nella cornice di personalità della cultura e dello spettacolo, hanno ricevuto un Ferro di cavallo d'oro che oltre a significare il simbolo del «Gran Simpatico 1975» sarà per la squadra e per il prossimo campionato '76 di buon auspicio.

# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette  
che **Lisa Biondi**  
ha preparato per voi

## A tavola con Rama

**RISO ALLA GRECA** (per 4 persone) — Fate scogliere 50 gr. di margarina RAMA in un recipiente possibilmente di terracotta con il coperto, aggiungete 1 cipolla tritata finemente, e lasciate cuocere senza dorare, poi unite 1 spicchio di aglio pestato, 4 foglie di lattuga spezzettate, 50 gr. di funghi secchi ammollati a fette, 2-3 pomodori pelati e tritati, 150 gr. di salsa di cavolfiori e schiacciata. Mescolatevi 400 gr. di riso, 1 litro di brodo caldo, sale e pepe. Coprite ermeticamente e mettete in forno caldo per 20 minuti. Separare i grani con una forchetta, la cucina è servita. Aggiungete un cucchiaino di margarina RAMA sciolta, 3-4 di lizza di piselli cotti, 1 peperone rosso conservato a dadini e 3 cucchiaini di uvetta passate in poca RAMA; mescolate ancora leggermente poi servite.

**FETTINE MARISA** (per 4 persone) — Tagliate a fettine 4 cipolle piccole, 4 pomodori piccoli, 4 peperoni verdi piccoli e fateli appassire in 80 gr. di margarina RAMA coprendo il tegame. Unitevi 4 fette di polpa di vitello (400 gr. circa) e voltatele una sola volta. Versatevi 1 bicchiere di latte con la panna e la foglia di paprica. Salate e lasciate cuocere lentamente per circa 3/4 d'ora.

**ROTOLI FARCITI DI MELANZANE** (per 4 persone) — In una casseruola mettetevi a freddo 500 gr. di pomodori spezzettati, 1/2 cipolla a fette, 2 spicchi di aglio pestato, qualche foglia di basilico, 4 cucchiaini di olio di semi di girasole RAMA, sale e pepe. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora e mezzo poi passate la salsa al passaverdura e prima di servirvene rimettetela a fuoco a scaldare. Sbucciate 500 gr. di melanzane, tagliatele nel senso della lunghezza a fette alte 1/2 cm. e fatele friggere subito in olio RAMA caldo (eviterete così di tenerle sotto sale senza farle seccare). Disponete su un piatto in un tegame fate scaldare dell'olio RAMA e rosolatevi qualche cucchiaino di pangrattato. Versate in una scodella e mescolate con 1 tuorlo d'uovo, qualche cucchiaino di parmigiano grattugiato, qualche foglia di basilico tagliuzzata, sale e pepe. Distribuite il composto sulle fettine di melanzane. Arrotolatele, fiascate con stuzzicadenti e fatele scaldare nel sugo di pomodoro per qualche minuto prima di servire.

**ZUCCHINE SAPORITE** (per 4 persone) — Embiondite uno spicchio d'aglio in 30 gr. di margarina RAMA, poi toglietelo e unitevi 1 kg. di zucchine piccole precedentemente lavate e affettate e fatele cuocere a fuoco vivo mescolando ogni tanto. Salate, pepate, e pochi minuti prima di toglierle dal fuoco aggiungetevi un po' di origano.

**TOTANI RIFIPIENI** (per 4 persone) — Togliete la pelle a 8 totani; lavate, staccate i tentacoli e tritateli con rosmarino amalgamato il tutto con pangrattato, sale, pepe e 20 gr. di margarina RAMA. Riempite il sacco dei totani con questo composto e chiudetelo con uno stecchino e con un filo. Spalmate la gratichia con margarina RAMA e quando sarà ben calda appoggiatevi i totani. Cuceteli 10 minuti per parte e serviteli con spicchi di limone.

**UOVA FRITTE CON MELANZANE** — Friggete in olio di semi di girasole RAMA delle fette di melanzane piuttosto grosse e disponetevi a corona sul piatto da portare in tavola. Su ogni fetta appoggiate un uovo fritto e al centro mettetevi della salsa di pomodoro che preparerete con un trito di aglio, prezzemolo e basilico.

L.B.

	<b>domenica</b> 6 luglio	<b>lunedì</b> 7 luglio	<b>martedì</b> 8 luglio
<b>montecarlo</b>	<b>20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> La storia dell'Album da disegno della serie « La Palla Magica » (A COLORI) Sam trova un album da disegno che gli fa vivere un'avventura straordinaria. Narratore Raniero Brunini.	<b>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> Cartoni animati (A COLORI) <b>21,10 ZIG-ZAG</b> (A COLORI) <b>21,15 TELEGIORNALE</b> <b>21,30 L'EGITTO AI TEMPI DI TUTANKAMEN: LA FLOTTA DEL NILO</b> - Terza parte - Documentario (A COLORI) Nel 1954, in seguito alla costruzione di una nuova strada, era stato deciso di demolire il muro che circondava la grande piramide di Cheope. Nel corso dei lavori venne rinvenuta, sotto il muro, una nave antica almeno cinquemila anni, scomposta e adagiata in tredici strati. La sua ricostruzione richiese ben 14 anni. La nave ha spinto gli studiosi a rivedere numerose teorie sulla storia delle costruzioni navali. Il documentario presenta, oltre alla storia della nave, anche lo sviluppo delle popolazioni, sulle rive del Nilo.	<b>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> Cartoni animati (A COLORI) <b>21,10 ZIG-ZAG</b> (A COLORI) <b>21,15 TELEGIORNALE</b> <b>21,30 - 17 ISTANTI DI UNA PRIMAVERA</b> - Originale TV - Ottavo episodio. Stieritz riceve una visita notturna dall'ufficiale della Gestapo Holtoff il quale gli fa una strana proposta e cioè di fuggire insieme oltre confine e di portare con sé anche il fisico Runge. Stieritz capisce che si tratta di un intrigo. Infatti Holtoff gli era stato mandato da Müller che sperava così di comprometterlo. Intanto, in seguito all'errore di Pleischner, si scopre che il cifrario della telegrafista russa è lo stesso di Berna e inoltre che le impronte digitali sul telefono segreto e sulla valigia della telegrafista sono di Stieritz. Questi manda in Svizzera, con un incarico speciale, il pastore Schlag.
	<b>21 - CANALE 27</b> - I programmi della settimana <b>21,15 VIAGGIO NELL'INTERSPAZIO</b> Film Regia di Terence Fisher con Howard Duff e Eva Bartok Stephen Mitchell, uno scienziato americano, collabora con gli inglesi per la costruzione di un missile da inviare come un'isola in cielo per scopi di guerra e simili. Quando il modello sperimentale è pronto per la prova, si viene a scoprire che la moglie di Stephen e uno scienziato sono scomparsi. Smith, chiamato ad investigare, ritiene che Stephen possa avere ucciso i due e nascondi i loro corpi nel missile che è rimasto in alto. Stephen per discoprirli stabilisce di andare col suo ultimo missile a prendere il primo.	<b>22 - CINENOTES:</b> - SLOVENIA ANNO 1941 - (Prima trasmissione - Documentario) <b>22,30 MUSICAMENTE: MUSIC SHOP</b> - Spettacolo musicale (A COLORI)	<b>22,40 - EMILY</b> - Telefilm della serie « Bonanza » (A COLORI)
	<b>20 - CARTONI ANIMATI: GLI ANTE-NATI</b> Serie Startime: « Il viaggio di nozze » <b>20,50 ALL'ULTIMO MINUTO</b> Regia di Jacques Gerard Cornu con Danielle Drieux, Mel Ferrer, Giorgio, ricco industriale parigino, deluso dal matrimonio con Gabriella, stringe una relazione con la sorellastra di lei, Francesca. La giovane nipote, Caterina, preferisce al fidanzato Marco, il segretario di un noto pittore. Giorgio decide di incontrarsi con lui per esortarlo a rinunciare alla relazione. Si reca quindi nella casa di lui, e lo trova ucciso. Caterina è accanto al cadavere. L'ispettore Vaillant si trova di fronte a notevoli difficoltà. Ma eccome il colpo di scena: è Francesca ad aver ucciso Lorenzo, suo ex amante, per gelosia. Ferita dagli agenti di polizia la donna muore e le braccia di Giorgio il quale tornerà alla legittima consorte.	<b>20 - SERIE HITCHCOCK: TUTTO CONTRO EVA</b> - <b>20,50 STRANIERO FATTI IL SEGNO DELLA CROCE</b> Western - Regia di Mile Deem con Jeff Cameron, Charles Southwood A capo di una decina di fuorilegge, due fratelli tengono in pugno la cittadina di White City, l'uno spadroneggiando con mano di ferro, l'altro incaricandosi di riscuotere il denaro estorto dal primo. La popolazione è terrorizzata e non sa come liberarsi dalla banda di delinquenti. Finalmente, però, un cacciatore di taglie riesce, con l'aiuto di uno zoppo, a sgominare i fuorilegge e a liberare White City dai suoi feroci oppressori.	<b>20 - SERIE: RINTINTIN</b> SERIE: LA FAMIGLIA ADAMS <b>20,50 IL CLAN DEI DUE BORSALINI</b> Regia di Giuseppe Orlandini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia Franco Franchetti, un trentasettenne ammogliato con prole, si iscrive alla scuola media per studiare in loco il modo di penetrare, attraverso l'edificio scolastico, in una attigua oreficeria. Ufficialmente guardiano notturno in una villa, di fatto istruttore in una scuola per ladri, Franco prepara il colpo - come prova d'esame per i suoi allievi e si procura un'alibi attirando nella villa di cui è custode, il proprio professore Francesco Ingrassia. Apparentemente, costui è un insospettabile insegnante in realtà, non si fa scrupoli di mettere in atto qualche piccolo colpo. Finiranno entrambi in prigione.
	<b>15,15 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO DI FRANCIA</b> Cronaca diretta (A COLORI) <b>IPPICA: GRAN PREMIO DI AQUISGRANA</b> Cronaca diretta parziale (A COLORI) <b>17,55 Oltre i 4000 metri</b> <b>LE CELEBRI VIE SVIZZERE</b> 3. Il Monte Rosa Realizzazione di Fausto Sassi (Replica) (A COLORI) <b>18,30 TELEGIORNALE</b> (A COLORI) <b>18,35 TELERAMA</b> (A COLORI) <b>19 - UNA FOGLIA NELLA FORESTA</b> Telefilm della serie « Ironside » a qualunque costo - <b>19,50 DOMENICA SPORT</b> <b>19,55 PIACERI DELLA MUSICA</b> Franz-Xaver Richter: Quartetto in do magg. op. 5 n. 1; Charles Gounod: Quartetto n. 1 Esecuzione del « Quartetto Silzer » <b>20,30 TELEGIORNALE</b> (A COLORI) <b>20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE</b> <b>20,50 INCONTRI</b> Fatti e personaggi del nostro tempo. La natura ha bisogno di difensori. Fritz Hug, il pioniere degli animali - Servizio di Paolo Lehner (A COLORI) <b>21,10 IL MONDO IN CUI VIVIAMO</b> Islanda - A. Al. del giaccaiolo di Snaefell (A COLORI) <b>21,45 TELEGIORNALE</b> (A COLORI) <b>22 - LE EVASIONI CELEBRI</b> 5 Bartolomeo Colleone degli animali - Sceneggiatura e dialoghi di Marcello Baldi e Mimmo Calandrone con Carlo Cattaneo, Andrea Aureli, Maria Pia Nardoni, Mario Scaccia, Henriette Vloeimans, Vincenzo Ferro - Regia di Lionello De Felice (A COLORI) <b>23 - LA DOMENICA SPORTIVA</b> (Parzialmente A COLORI) <b>24,10 TELEGIORNALE</b>	<b>19 - CICLISMO: TOUR DE FRANCE</b> Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Auch-Pau (A COLORI) <b>19,30 Programmi estivi per la gioventù:</b> <b>SULLA PISTA DI UNA PENNA NERA</b> Disegno animato <b>GHIRGORO</b> Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) (Parzialmente a COLORI) <b>LE STORIE DI FRANCO</b> 14. Il giullare e il gigante Disegno animato (A COLORI) <b>20,30 TELEGIORNALE</b> (A COLORI) TV-SPOT <b>20,45 OBIETTIVO SPOT</b> (Parzialmente A COLORI) TV-SPOT <b>21,15 MARMELLATA D'ARANCE</b> Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiolino » (A COLORI) TV-SPOT <b>21,45 TELEGIORNALE</b> (A COLORI) <b>22 - ENCICLOPEDIA TV</b> Colloqui culturali del lunedì « Abbiamo trovato in Cineteca » 2a serie A cura di Walter Alberti e Gianni Comencini - Consulenza storica di Enrico Decleva 1. Vecchia guardia Partecipano: Walter Alberti, Giorgio Galli, Giorgio Rumi e Enrico Decleva (Replica) <b>22,50 L'ORCHESTRA DELLA RADIO DELLA SVIZZERA ITALIANA</b> Diretta da Kurt Redel Solisti: Teresa Stich-Randall, soprano; Helmuth Hunger, tromba; J. S. Bach: Cantata n. 51 « Zuecht Gott in allen Landen »; Suite per orchestra n. 3 in re magg. Ripresa televisiva di Sergio Genni (A COLORI) <b>23,35 CICLISMO: TOUR DE FRANCE</b> Servizio filmato (A COLORI) <b>23,45-23,55 TELEGIORNALE</b> (A COLORI)	<b>19 - CICLISMO: TOUR DE FRANCE</b> Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Pau-St. Lary (A COLORI) <b>19,30 Programmi estivi per la gioventù:</b> <b>HAI LETTO QUESTO LIBRO?</b> « La perla » di John Steinbeck <b>FAR MUSICA</b> 3. Babbo non vuole Realizzazione di Chris Wittwer <b>PAESAGGIO CHE CAMBIA</b> Il pascolo di montagna Realizzazione di Sergio Genni (A COLORI) <b>20,30 TELEGIORNALE - 1a edizione</b> TV-SPOT <b>20,45 ARTE MORESCA</b> Documentario (A COLORI) TV-SPOT <b>21,15 IL REGIONALE</b> Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana TV-SPOT <b>21,45 TELEGIORNALE - 2a edizione</b> (A COLORI) <b>22 - MARNIE</b> Lungometraggio psicologico interpretato da Tippi - Hedren, Sean Connery, Diane Baker, Martin Gabel Regia di Alfred Hitchcock (A COLORI) <b>0,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE</b> Servizio filmato (A COLORI) <b>0,15-0,25 TELEGIORNALE - 3a edizione</b> (A COLORI)

capodistria  
montecarlo  
svizzera



# TV dall'estero

<b>mercoledì</b> 9 luglio	<b>giovedì</b> 10 luglio	<b>venerdì</b> 11 luglio	<b>sabato</b> 12 luglio	
<p><b>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> Cartoni animati (A COLORI)</p> <p><b>21,10 ZIG-ZAG</b> (A COLORI)</p> <p><b>21,15 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>21,30 - LA GRANDE ESTASI DELL'INTAGLIATORE STEINER -</b> Documentario (A COLORI) Il documentario è stato premiato al Festival della Televisione jugoslava svoltosi a Portorose il maggio scorso. E' dedicato all'artista svizzero Walter Steiner, il migliore saltatore con gli sci del mondo, che al primo Campionato mondiale di voli con gli sci di Planica, è risultato detentore del record mondiale, con un volo di 176 metri.</p> <p><b>22,20 MUSICALMENTE: - HERB ALPERT -</b> Spettacolo musicale (A COLORI)</p>	<p><b>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> Cartoni animati (A COLORI)</p> <p><b>21,10 ZIG-ZAG</b> (A COLORI)</p> <p><b>21,15 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>21,30 - LA VERA STORIA DI LUCKY WELSH -</b> Film con Charles Bronson e J. Corradine Regia di Gene Flower (A COLORI) Protagonista uno sceriffo implacabile che riesce a portare l'ordine in un piccolo villaggio dell'Ovest e a sposare una ricca ereditiera.</p> <p><b>23 - MINORANZE NAZIONALI: RABBIA CORSA</b> Documentario Il servizio — che fa parte della serie realizzata dalla Televisione francese sulle minoranze nazionali che vivono in Europa — è dedicato ai Corsi, in lotta per i propri diritti nazionali, politici e sociali.</p>	<p><b>20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> Cartoni animati (A COLORI)</p> <p><b>21,10 ZIG-ZAG</b> (A COLORI)</p> <p><b>21,15 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>21,30 - IL QUINTETTO DEGLI AZZURRI SPAZI -</b> Film con Gijelo Seljanin, German Jusko e Aleksander Cirkov Regia di Vladimir Sredelj (A COLORI) Cinque coraggiosi piloti sovietici durante un volo fanno una diversione nel retroterra tedesco. A tutti i costi vogliono scoprire, infatti, cosa c'è di vero sui preparativi germanici per una guerra chimica.</p> <p><b>23 — VOCI NUOVE:</b></p> <p><b>23,15 COMPLESSI SLOVENI</b> Il complesso Zadovoljni Kranjci A cura di Marjan Stare Regia di Fran Žizek (A COLORI) Il programma è sostenuto dai «Zadovoljni Kranjci», uno dei complessi più noti di musica popolare slovena. Tre i cantanti: Branko Strgar, Stojan Vene e Stane Mancini.</p>	<p><b>17,45 TELESPORT -</b> Atletica Leggera Lipsia: Coppa Europa</p> <p><b>20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI</b> «Come vedono gli animali» Per conoscere la natura (A COLORI)</p> <p><b>21,10 ZIG-ZAG (A COLORI)</b></p> <p><b>21,15 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>21,30 - L'ASCEA DELL'UOMO -</b> Nonna trasmissione - Documentario (A COLORI)</p> <p><b>22,20 - I PREDESTINATI -</b> Originale televisivo Quinta puntata: «I FUNGHI» I giovani clandestini si assumono l'incarico di ostacolare le comunicazioni telefoniche e telegrafiche del comando tedesco a Belgrado. Per riuscirci devono, però, distruggere la centrale telefonica e telegrafica. Perché l'azione abbia successo, i giovani si travestono da militari tedeschi.</p> <p><b>23,10 PICCOLO CONCERTO</b> L'orchestra sinfonica della RTV di Lubiana presenta MATIJA BRAVNČAR: Fantasia Rapsodica per violino e orchestra</p>	<b>capodistria</b>
<p><b>20 — TELEFILM</b></p> <p><b>20,50 E VENERNO IN 4 PER UCCIDERE SARTANA</b> Western - Regia di Miles Deem con Jeff Cameron, Anthony G. Stanton Sette banditi mascherati rapiscono la giovane Susy Prescott, cugina del sindaco Frank Clonny. Alla richiesta di undimicella dollari per il suo riscatto, Frank decide di acconsentire una volta liberata la ragazza, però, lo sceriffo Benson dovrà attaccare i fuorilegge e sterminarli. Chiamato da Benson accorre in suo aiuto il temuto Sartana, che scopre che il sindaco di Clayton City, dopo averlo ridotto in suo potere e affidato allo sceriffo libera la ragazza.</p>	<p><b>20 — VARIETA': DALIDA</b></p> <p><b>20,50 LA GRANDE FIAMMA: ELEONORA DUSE</b> Film - Regia di Filippo W. Ratti con Elisa Cegani, Rossano Brazzi Eleonora Duse, non ancora celebrata, si innamora di un giornalista, alla luce un figlio che muore dopo la nascita. Superato il dolore riprende a recitare sino ad essere considerata una delle più grandi attrici drammatiche. Si innamora follemente di Arrigo Botta ma si sacrificherà per non compromettere la carriera artistica di Botta e parte per l'estero. Tornata in Italia inizia la sua relazione con D'Annunzio. Questi l'abbandonerà per Sara Bernard. Durante colpita assisterà alla morte di Botta e partirà per gli Stati Uniti. Morirà a Pittsburg tra il compianto universale.</p>	<p><b>20 — SERIE SCACCOMATTO</b> Tra due fuochi</p> <p><b>20,50 IL SUO NOME ERA POT... MA LO CHIAMAVANO ALLEGRIA!</b> Film - Regia di Dennis Ford con Peter Martell, Lincoln Tate Fonati, realizza un grosso colpo a una banca in collaborazione del fratello, di un becchino e di un bandito. Steve. Quest'ultimo, deciso a tenere con sé il bottino, uccide il fratello di Pot, ma cade prigioniero di Lobo, un bandito messicano, anch'egli intenzionato a impadronirsi del denaro. Pot affronta Lobo, lo uccide e libera Steve, non sospettando l'autore dell'assassinio del fratello. Successivamente, avute le prove del delitto lo colpisce a morte, allontanandosi con il bottino. Fermatosi a prendere un bagno in un laghetto, un peone lo deruba. Senza perdere l'abituale allegria, Pot riprende il suo cammino verso nuove avventure.</p>	<p><b>20 — CARTONI ANIMATI: I PRONIPOTI</b> Scout dello spazio</p> <p><b>20,20 AMORE IN SOFFITTA</b> Papa divo</p> <p><b>20,50 TRE RAGAZZI IN GAMBA ALL'ATTACCO DI UFO</b> Film (avventuroso) - Regia di Flavio Migliaccio con Walter Forster, Odetta Lara, Flavio Migliaccio Tre ragazzini partono con uno zio un po' matto alla ricerca del nonno che sta occupandosi di ricerche nella giungla brasiliana. Dopo numerose avventure giungono alla capanna del nonno ma nel frattempo questi è stato fatto prigioniero da una strana tribù e a vegliarlo c'è un robot. Un disco volante atterra e i ragazzini unitisi agli abitanti del disco riusciranno a liberare il nonno e a ridare tranquillità agli abitanti del villaggio.</p>	<b>montecarlo</b>
<p><b>19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE</b> Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa St. Lary-Albi (A COLORI)</p> <p><b>19,30 Programmi estivi per la gioventù: LA CITTA' DEI CAPPELLI</b> 1. Re Eriberto (A COLORI) <b>TONI BALONI</b> Giochiamo al circo (Replica) (A COLORI)</p> <p><b>I PINGUINI</b> Racconto delle serie «Mao e Lea» (A COLORI) TV-SPOT</p> <p><b>20,30 TELEGIORNALE</b> (A COLORI) TV-SPOT</p> <p><b>20,45 LE GRANDI BATTAGLIE</b> La battaglia del Pacifico 1a parte - TV-SPOT</p> <p><b>21,45 TELEGIORNALE</b></p> <p><b>22 — LA CICOGNA SI DIVERTE</b> di André Roussin, versione italiana di Belisario Randone Olímpia Jacquet; Lida Ferro; Anna; Anna Canzi; Teresa Luisa Da Domo; Giorgio; Guido Ruffa; Carlo Jacquet; Roldano Lupi; Il nonno; Augusto Mastrottoni; Maddalena Lonati; Liane Casarrelli Regia di Eugenio Plozza (Replica)</p> <p><b>23,30 THE ROY KASTLE SHOW</b> Produzione della B.B.C. 1 Premio al concorso Goulette d'or 1974 di Knokke (A COLORI)</p> <p><b>0,05 CICLISMO: TOUR DE FRANCE</b> Servizio filmato (A COLORI)</p> <p><b>0,15-0,25 TELEGIORNALE (A COLORI)</b></p>	<p><b>19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE</b> Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Albi-Super Lioran (A COLORI)</p> <p><b>19,30 Programmi estivi per la gioventù: IL CONCERTO</b> della serie «Le avventure di Col-largol» (A COLORI) <b>VALLÒ CAVALLO</b> Invito a sorpresa da un amico con le ruote (Replica) <b>LA FAUNA ARTIFICIALE</b> Disegno animato della serie «Cocodé e Chicchirichi» (A COLORI)</p> <p><b>20,30 TELEGIORNALE</b> (A COLORI) TV-SPOT</p> <p><b>20,45 L'ADORABILE SUOCERA</b> Telefilm della serie «Mamma a quattro ruote» (A COLORI) TV-SPOT</p> <p><b>21,15 CHITARRA FOLK</b> 2a parte Regia di Marco Blaser (Replica) (A COLORI) TV-SPOT</p> <p><b>21,45 TELEGIORNALE</b> (A COLORI)</p> <p><b>22 — TRITICO UNGHERESE</b> Documentario (A COLORI)</p> <p><b>22,55 LA RAGAZZA DAGLI OCCHI VERDI</b> Telefilm della serie «Arsenio Lupin» (A COLORI)</p> <p><b>23,45 CICLISMO: TOUR DE FRANCE</b> Servizio filmato (A COLORI)</p> <p><b>23,55-0,05 TELEGIORNALE</b> (A COLORI)</p>	<p><b>15-18,30 Da Gstaad:</b> <b>TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE</b> Singolare maschile Quarti di finale Cronaca diretta (A COLORI)</p> <p><b>19 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE</b> Cronaca differita parziale delle ultime fasi e dell'arrivo della tappa Aurillac-Puy de Dôme (A COLORI)</p> <p><b>19,30 Programmi estivi per la gioventù: UNA STORIA VENTOSA</b> della serie «Le avventure del professor Balharzar» (A COLORI) <b>OCCHI APERTI</b> Le macchie A cura di Patrick Dowling e Clive Doig (A COLORI) <b>ELEFANTI A SCUOLA</b> Documentario (A COLORI)</p> <p><b>20,30 TELEGIORNALE</b> (A COLORI) TV-SPOT</p> <p><b>20,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE</b> Artisti del Ticino: Felice Filippini Servizio di Enrico Romero Tre capolavori recuperati Servizio di Gianni Paltenghi e Gino Macconi (A COLORI) TV-SPOT</p> <p><b>21,15 IL REGIONALE - TV-SPOT</b></p> <p><b>21,45 TELEGIORNALE (A COLORI)</b></p> <p><b>22 — LA FELICITA' CHE UCCIDE</b> Telefilm della serie «Marcus Welby, M.D.» (A COLORI)</p> <p><b>22,50 BASILEA: UNO ZOO CENTENARIO</b> Documentario di Pierre Barde (Replica) (A COLORI)</p> <p><b>24 — CICLISMO: TOUR DE FRANCE</b> Servizio filmato (A COLORI)</p> <p><b>0,10-0,20 TELEGIORNALE (A COLORI)</b></p>	<p><b>11,30-13 Da Gstaad:</b> <b>TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE</b> Singolare femminile Singolare maschile - Cronaca diretta (A COLORI)</p> <p><b>14,30-17 Da Gstaad:</b> <b>TENNIS: TORNEO INTERNAZIONALE</b> (A COLORI)</p> <p><b>17,20 IL DISCO VOLANTE</b> Telefilm della serie «Lassie»</p> <p><b>17,45 In Eurovisione da Lipsia:</b> <b>ATLETICA: COPPA EUROPEA</b> Semifinali con la partecipazione di Germania Orientale, Finlandia, Francia, Jugoslavia, Svizzera Cronaca diretta (A COLORI)</p> <p><b>19,55 SETTE GIORNI</b> <b>20,30 TELEGIORNALE - 1a edizione</b> (A COLORI) TV-SPOT</p> <p><b>20,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO</b></p> <p><b>20,50 IL VANGELO DI DOMANI</b> Conversazione religiosa di Don Ettore Bassani TV-SPOT</p> <p><b>21,05 SCACCIAPENSIERI</b> Disegni animati (A COLORI) TV-SPOT</p> <p><b>21,45 TELEGIORNALE - 2a edizione</b> (A COLORI)</p> <p><b>22 — GLI IMPLACABILI</b> (The tall men) Lungometraggio western interpretato da Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan, Cameron Mitchell Regia di Raoul Walsh (A COLORI)</p> <p><b>23,55 IL PARCO NAZIONALE DELLE EVERGLADES</b> Documentario (A COLORI)</p> <p><b>0,45-0,55 TELEGIORNALE - 3a edizione</b> (A COLORI)</p>	<b>svizzera</b>

# radio

domenica 6 luglio

## calendario

IL SANTO: S. Isaia.

Altri Santi: S. Romolo, S. Tranquillino, S. Tommaso, S. Maria Goretti.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,52 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,18; a Trieste sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,52; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,32.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1893, muore a Parigi Guy de Maupassant.

PENSIERO DEL GIORNO: In ciò che ci sembra si è giudicati da tutti; in ciò che si è, da nessuno. (Schiller).



Maurizio Pollini suona nel « Concerto sinfonico » in onda alle 13 sul Terzo

### notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

- 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0,30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 033 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

### radio vaticana

kHz 1529 = m 196  
kHz 6190 = m 48,47  
kHz 7250 = m 41,38  
kHz 9645 = m 31,10

7.30 Santa Messa latina, 8.15 Liturgia Rumena, 9.30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di P. Raimondo Spiazzi, 10.30 Liturgia Orientale, 11.55 L'Angelus con il Papa, 12.15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 12.45 Rendez-vous musicale: « Coro Polifonico di Napoli » diretto da Joseph Grima. Musiche di L. Perosi, L. Virgili, C. Casciolini, G. Messori, G. Gastoldi, I. Arcadelt, B. Donato, 13.30 Discografia Musicale, a cura di Giuseppe Perricone, R. Wagner: Scena dal primo atto e finale del dramma mistico del Graal, 14. Concerto per un giorno di festa: I. Albeniz: « Rapsodia spagnola per piano e orchestra », « Matinee musicales », opera 24, 14.30 Radiogiornale in italiano, 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17.40 Liturgia Ucraina, 18.30 Orizzonti Cristiani: « Echi della Cattedra », di P. Igino Da Torrice: « Il Seicentismo nei panorami del Segneri », 20.30 Aus der Orthodoxen Kirche, 21.30 Pierwsze domy modlitwy chrześcijański w Rzymie, 21.45 Recita del S. Rosario, 22. Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22.15 Angelus et béatification, 22.30 Gathered in St. Peter's Square, « Putting the World in its place », 22.45 Incontro della sera, 23.15 O Año Santo em Roma, 23.30 Il proletariato urbano e industrial de Africa y Asia, 24 Radiodomenica (Replica) (su O.M.).

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 30 in do maggiore « Alleluja », Allegro - Andante - Finale (Orchestra dello Staatsoper di Vienna diretta da Hans Swarowsky) • Ludwig van Beethoven: Finale: Allegro con brio, dalla « Sinfonia n. 7 in la maggiore » (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)
- 6.25 Almanacco
- 6.30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Edward Elgar: The wand of youth, suite n. 2: Marcia - Campanule - Falene e farfalle - Danza della fontana - L'orso addomesticato - Orsi selvatici (Orchestra - London Philharmonia - diretta da Eduard van Beinum) • Piotr Iljich Ciaikowski: Eugenio Onegin: Polacca (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Heinrich Hollreiser) • Francesco Cilea: Adriana Lecouvreur: Intermezzo atto II (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Leo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Preludio - Mazurka - Intermezzo - Valzer - Valzer della bambola - Czardas (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belga diretta da Franz André)
- 7.10 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7.35 Culto evangelico
- 8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane
- 8.30 **VITA NEI CAMPI**  
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9.10 **MONDO CATTOLICO**  
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Vorrei adottare un bambino, Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dell'Italia e dell'estero
- 9.30 **Santa Messa**  
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Raimondo Spiazzi
- 10.15 **Johann Strauss jr.: Il re del valzer**  
Jubel Marsch op. 126 (Per l'Imperatore Francesco Giuseppe), Rose del Sud, valzer op. 388; Liebeslieder op. 114 (arrangiamento Walter Kalischning); Aesculap-Polka op. 130 - Aurora-Polka op. 185; Seid umschlungen, Millionen, valzer op. 443 (Dedicato a Brahms); Tritsch-Tratsch Polka, op. 214
- 11.15 **In diretta da...**
- 12 — **Dischi caldi**  
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE  
Presenta Giancarlo Guardabassi  
Realizzazione di Enzo Lamioni  
— Birra Peroni

## 13 — GIORNALE RADIO

### 13.20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

con Sergio Corbucci, Carlo Dapporto, Sandra Mondaini, Paolo Panelli, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

### 14.30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

### 15 — Lelio Luttazzi

presenta:

### Vetrina di Hit Parade

### 15.25 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

### Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

## 16.30 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

### 17.10 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

## 18 — CONCERTO DELLA DOMENICA

Camille Saint-Saëns: Introduzione e Rondò capriccioso op. 28, per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Sinfonica della RCA diretta da Wilhelm Steinberg) • Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore « Incompiuta »: Allegro moderato - Andante con moto (Orchestra di Stato Sassone di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: dal « Sogno di una notte di mezza estate », suite op. 61: Ouverture - Scherzo - Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Edouard van Remoortel)

## 19 — GIORNALE RADIO

### 19.15 Ascolta, si fa sera

### 19.20 SPECIAL

OGGI: WALTER CHIARI

Testi di Walter Chiari

Regia di Orazio Gavioli

(Replica)

### 20.50 CONCERTO DEL QUARTETTO BORDINO

Piotr Iljich Ciaikowski: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 22: Adagio, moderato assai - Scherzo, allegro giusto - Andante ma non tanto - Finale, allegro con moto (Rostislav Dubinskij, violino; Andrej Abramcnkov, violino; Dimitrij Seebalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello)

### 21.35 CANZONI E MUSICA DEL VECCHIO WEST

### 22.20 MASSIMO RANIERI

presenta:

### ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgio

(Replica)

## 23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Massimo Ranieri (ore 22,20)

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Gioietta Gentile**  
Nell'intervallo (ore 6,24):  
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con i Pink Floyd, Daniela Davoli e Gianni Fallabrino**  
Waters: If • Mazzini-Pasolini-Hadji-  
dakis: C'è forse vita sulla terra •  
Fallabrino: Sogno di mezzanotte •  
Wright: See saw • Davoli-D'Aversa:  
Mille volte donna • Sabatino: Luci  
nella notte • Waters: Free four •  
Davoli-D'Aversa: Un amore difficile •  
Sabatino: Pavane per un amore •  
Wright: Remember a day • Barrett:  
Flaming • Fallabrino: Divertimento in  
sol minore • Barrett: Tugband blues  
— Invernizzi Formaggio Susanna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
- 9,35 Amuri e Jurgens**  
presentano:  
**GRAN VARIETA'**  
Spettacolo con Johnny Dorelli e  
la partecipazione di Carlo Campa-  
nini, Walter Chiari, Aldo Fabrizi,

- Catherine Spaak, Nino Taranto,  
Romolo Valli, Bice Valori  
Orchestra diretta da Marcello De  
Martino  
Regia di Federico Sanguigni  
— Rexona Saponi  
Nell'intervallo (ore 10,30):  
Giornale radio
- 11 — Alto gradimento**  
di Renzo Arbore e Gianni Bon-  
compagni  
— BioPresto
- 12 — VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
- 12,15 Della Scala presenta:**  
**Ciao Domenica**  
Poche note per un giorno diverso  
scritte da Sergio D'Ottavi con la  
partecipazione di Leo Gullotta e  
i Nuovi Angeli  
Musiche originali di Vito Tommaso  
Regia di Carla Ragionieri  
— Mira Lanza  
Nell'intervallo (ore 12,30):  
Giornale radio

## 13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da  
**Franco Nebbia**  
Regia di Mario Morelli  
— Palmolive
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 FILM JOCKEY**  
Musiche e notizie del cinema pre-  
sentate da **Nico Renzi**
- 14 — Su di giri**
- 15 — La Corrida**  
Dilettanti allo sbaraglio presentati  
da **Corrado**  
Regia di Riccardo Mantoni  
(Replica dal Programma Nazionale)
- 15,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
(Concorso UNCLA 1975)
- 16 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE-  
GRA?**  
Confidenze e divagazioni sull'ope-  
retta con **Nunzio Filogamo**
- 16,35 Alphabete**  
Il mondo dello spettacolo rivisi-  
tato da **Anna Maria Baratta**  
Testi di **Marcello Casco**  
Regia di **Giorgio Calabrese**
- 17,25 Giornale radio**

## 19,30 RADIO SERA

- 19,55 CONCERTO OPERISTICO**  
*Bedrich Smetana: La sposa ven-  
duta. • Rallegramoci. •* (Orchestra  
e Coro del Teatro Nazionale di  
Praga diretti da Zdenek Chabala)  
• *Francesco Cilea: Adriana Le-  
couvreur. • Poveri fiori. •* (Soprano  
Magda Olivero - Orchestra Sinfonica  
della RAI diretta da Armando  
La Rosa Parodi) • *Ruggero  
Leoncavallo: Pagliacci. • Si può? •*  
(prologo) (Baritono Giuseppe Tad-  
dei - Orchestra del Teatro alla  
Scala di Milano diretta da Her-  
bert von Karajan) • *Alfredo Cata-  
lani: La Wally. •* Già il canto fer-  
vido • (Renata Tebaldi, soprano;  
Mario Del Monaco, tenore - Or-  
chestra Nazionale dell'Opera di  
Montecarlo e Coro Lirico di To-  
rino diretti da Fausto Cleva - Mae-  
stro del Coro Ruggero Maghini)  
• *Pietro Mascagni: Cavalleria ru-  
sticana: Intermezzo* (Orchestra  
dell'Accademia di Santa Cecilia  
diretta da Tullio Serafini) • *Giacomo  
Puccini: La fanciulla del West. •*  
Che faranno i vecchi miei •  
(Giorgio Tozzi e Giuseppe Mozzesi,  
bassi - Orchestra e Coro del-  
l'Accademia di Santa Cecilia di-  
retti da Franco Capuana) • *Um-*

*berto Giordano: Fedora. • Amor  
ti vieta. •* (Tenore Plácido Domingo  
- Orchestra dell'Opera Tede-  
sca di Berlino diretta da Nello  
Sanzi) • *Amilcare Ponchielli: La  
Gioconda. •* Angelo Dei • (Maria  
Callas, soprano; Irene Compaa-  
neez, contralto, Bonaldo Giaiotti,  
basso - Orchestra e Coro del  
Teatro alla Scala di Milano diretti  
da Antonino Votto - Maestro del  
Coro Norberto Mola) • *Riccardo  
Zandonai: La via della finestra,  
suite sinfonica dall'opera: Prelu-  
dio - Serenata - Trescena* (Orchestra  
Sinfonica di Roma della Radiotele-  
visione Italiana diretta da  
Armando Gatto)

### 21,05 IL GIRASKETCHES

### 21,40 MUSICA NELLA SERA

### 22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

### 22,50 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

### 23,29 Chiusura

## 3 terzo

## 8,30 Concerto di apertura

- Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi  
bemolle maggiore op. 97 • Renana •**  
(Orchestra - London Philharmonic - di-  
retta da Adrian Boult) • **William Wal-  
ton: Concerto per violoncello e orche-  
stra** (Violoncellista Gregor Piatigorsky  
- Orchestra Sinfonica di Boston di-  
retta da Charles Munch)
- 9,30 Concerto dell'organista Janos Se-  
bestyen**  
**Paul Hindemith: Sonata n. 3 •** su an-  
tichi temi popolari • **Johann Seba-  
stian Bach: Preludio e Fuga in mi be-  
molle maggiore**
- 10 — Il mondo costruttivo dell'uomo**  
a cura di Antonio Bandera  
2. Dai templi dell'antichità alle basi-  
liche cristiane medioevali
- 10,30 Pagine scelte da L'OPERA DA TRE SOLDI**  
Libretto di Bertolt Brecht, dal testo  
inglese di John Gay («The Beggar's  
Opera») • **Musica di Kurt Weill**  
Interpreti:  
Lotte Lenja, Willy Trenk, Trebitsh,  
Erik Helmke, Erich Ponto, Kurt Ger-  
on (narratore)  
Direttore Theo Mackeben  
Orchestra e Coro - Lewis Ruth Band -  
(Incisione del 1930)
- 11 — Piotr Iljich Ciaikovski**  
Serenata in do maggiore op. 48 per  
orchestra d'archi (Orchestra Filtori-  
mica di Israele diretta da Georg Solti)

## 13 — CONCERTO SINFONICO

- Direttore **Herbert Albert**  
Pianista **Maurizio Pollini**  
**Johannes Brahms: Variazioni in si be-  
molle maggiore op. 56 al. su un tema di  
Haydn (Corale di San Antonio) •**  
**Sergei Prokofiev: Concerto n. 3 in do  
maggiore op. 26, per pianoforte e or-  
chestra**
- Orchestra Sinfonica di Torino della  
RAI**
- 14 — Galleria del melodramma**  
**Ludwig van Beethoven: Fidelio: Ou-  
verture • Wolfgang Amadeus Mozart:  
Il re pastore. • L'amerò, sarò costan-  
te. • **Ambrósio Thomas: Mignon:  
• Conna-tu le pays? • **Gasparo Do-  
nizetti: Don Pasquale. • Chet, chet,  
incontinentemente******
- 14,30 Concerto del Duo pianistico Gino  
Gorini-Sergio Lorenzi**  
**Muzio Clementi: Sonata in do maggio-  
re op. 3 n. 1 per pianoforte a quattro  
mani • Johannes Brahms: Otto danze  
ungheresi per pianoforte a quattro ma-  
ni • Igor Stravinsky: Concerto per  
due pianoforti**
- 15,30 Ad oltranza**  
di **Eduardo Calandra**  
**Claudio Serra: Giancarlo Zanetti; Pie-  
ro Laneri: Aldo Massasso; Il barone  
Galea Galliani; Mario Feliciani; La ba-  
ronessa Ida Galliani; Anna Miseroc-  
chi; Ignazio Minichiotti; Gipo Farassi-**

## 19,15 Concerto della sera

- Morton Gould: Spirituals, in 5 mo-  
vimenti: Proclamation - Sermon -  
A little bit of sin - Protest - Ju-  
bilee (Orchestra Sinfonica di To-  
rino della Radiotelevisione Italia-  
na diretta da Peter Maag) • **Manu-  
el de Falla: Homages (1938):  
Fanfare (sul nome di Enrique Fer-  
nández Arboz) - A Claude Debussy  
(Elegia della chitarra) - A Paul  
Dukas (Spes vitae) - Pedrelliana**  
(Orchestra Sinfonica di Milano  
della Radiotelevisione Italiana di-  
retta da Claudio Abbado) • **Claud-  
e Debussy: Jeux, poema danzato**  
(Orchestra Sinfonica di Torino  
della Radiotelevisione Italiana di-  
retta da Nino Sanzogno)**
- 20,15 Sergei Prokofiev**  
Sinfonietta in la maggiore per  
piccola orchestra: Allegro gioco-  
so - Andante - Intermezzo (Viva-  
ce) - Scherzo (Allegro risoluto) -  
Allegro giocoso (Orchestra Sinfonica  
di Roma della Radiotele-  
visione Italiana diretta da Ric-  
cardo Muti)

- 11,30 Musiche di danza e di scena**  
**Adolphe Adam: Giselle, Suite dal bal-  
letto • Niccolò Piccinni: Rolando, suite  
dalle scene sinfoniche e dalle arie di  
danza (Rev. L. Bettarini)**
- 12,10 New York, l'antico di domani.**  
Conversazione di Antonio Sacca
- 12,20 Itinerari operistici  
da ADAM a MASSENET**  
**Adolphe Adam: Si j'étais roi: Ouver-  
ture** (New Symphony Orchestra di  
Londra diretta da Raymond Agulli) •  
**Daniel Auber: Le cheval de bronze:  
•** O tourment du veuvage • (Mezzoso-  
prano Huguette Tourangeau - Orchestra  
della Suisse Romande diretta da Ri-  
chard Bonyngue) • **Ambrósio Thomas:  
Le caid: •** Le tambour major tout ge-  
néral d'or • (Basso Ezio Pinza - Or-  
chestra Sinfonica diretta da Rosario  
Bourdon) • **Fromental Halévy: La Ju-  
lie: •** Rachel quand du Seigneur • (Te-  
nore Plácido Domingo - Orchestra - Ro-  
yal Philharmonic - diretta da Edward  
Downes) • **Giacomo Meyerbeer: L'A-  
fricaine: •** O Paradis • (Tenore Nicola  
Gedda - Orchestra - Royal Opera Hou-  
se - diretta da Giuseppe Patané) •  
**Charles Gounod: Faust: •** Laissez moi  
contempler ton visage • (Joan Suther-  
land, soprano; Franco Corelli, tenore -  
Orchestra London Symphony diretta da  
Richard Bonyngue) • **Jules Massenet:  
Thais: •** Tu souvient-il de l'heureux  
voyage? • (Dorothy Kirsten, soprano;  
Robert Merrill, baritono - Orchestra  
della RCA Victor diretta da Jean-Paul  
Morel)
- no: Chiara Minichiotti: Lia Zoppelli;  
Arturo Trota: Renzo Lori; Nicola: En-  
nio Dolfius; Luigi: Mario Marchetti;  
Un domestico di casa Minichiotti: Ser-  
gio Gibello  
Regia di **Enrico Colosimo**  
Realizzazione effettuata negli Studi di  
Torino della RAI
- 16,50 Antologia di interpreti**  
*Orchestra da Camera di Vienna: W. A. Mozart: Ein musikalischer Spass  
K. 522 (Allegro-Minuetto [maestoso] e  
trio-Adagio cantabile-Presto) (Direttore  
Willy Boskovsky) •* Baritono Eber-  
hard Wachter: C. Loewe: Erlkönig, bal-  
lata op. 1 n. 3 su testo di Goethe;  
Odins Meeresstrich (Pianista Heinrich  
Schmidt) • *Duo pianistico John Og-  
don-Brenda Lucas: R. Schumann: An-  
dante e Variazioni in si bemolle mag-  
giore op. 46 •* Direttore Otto Klem-  
perer: L. v. Beethoven: • La consacra-  
zione della casa • ouverture in do ma-  
giore op. 124 (Orchestra Philharmonia  
di Londra) • *Quartetto Borodin: P. I.  
Ciaikovski: Quartetto in si bemolle  
maggiore per archi: Allegro vivace •*  
Direttore Ernest Ansermet; M. Ravel:  
Rapsodia spagnola; Prelude a la nuit -  
Malaqueña - Habanera - Feria (Orchestra  
della Suisse Romande)
- 18,20 IL VICE**  
Racconto di Guy de Maupassant  
Riassunto da Gianluigi Gazzetti
- 18,30 Musica leggera**
- 18,55 Fogli d'album**

## 20,45 Poesia nel mondo

I destrieri e la notte. Panorama  
della poesia araba dal VI al XIII  
secolo  
a cura di **Nanni de Stefani**  
Decima trasmissione. Letture di A.  
Guidi, G. Sbragia

## 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

## 21,30 Musica club

Rassegna di argomenti musicali  
coordinati da **Aldo Nicastro**  
— Opinioni a confronto: «La lunga  
linea Verdi di Milla» •  
Partecipano:  
Mario Bortolotto, Fedele D'Amico,  
Giacchino Lanza Tomasi, Massi-  
mo Milla; conduce Aldo Nicastro

## 22,35 Musica fuori schema

Programma presentato da France-  
sco Forti e Roberto Nicolosi

Al termine: Chiusura

# radio

lunedì 7 luglio  
calendario

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Pellegrino, S. Pompeo, S. Saturnino, S. Germano, S. Apollonio.  
Il sole sorge a Torino alle ore 5,53 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,18; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,52; a Palermo sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,32.

**RICORRENZE.** In questo giorno, nel 1989, muore a Parma il direttore d'orchestra e compositore Giovanni Bottesini.

**PENSIERO DEL GIORNO:** Il genio crea doveri, non ne scema. (R. Bonghi).



Il maestro Ottavio Ziino dirige il concerto che va in onda per la Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana alle ore 19,15 sul Terzo Programma

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata, 0,06 **Musica per tutti:** Chircoo, Enjoy, La riva bianca la riva nera, Ai mouraria, Lal non mi tradirebbe mai, Lullaby baby, Immagini, Dans le soleil et dans le vent, Borodin, Nelle piazze dell'Asia Centrale, schizzo sinfonico, "O paese d' o sole, Ivana, Vita inutile, L'aereo parte, Westminster Nells, 1,06 **Colonna sonora:** Windmills of your mind da il caso Thomas Crown, Shadows of the night da Dark shadows, Laila Laila da La stagione dei sensi, Mc Kenna's gold, Wand'rin' star da La ballata della... La ragazza con la pistola, You and I da Goodbye Mr. Chips, The april fools, 1,36 **Acquerello italiano:** Un amore di seconda mano, Amici mai, La spada nel cuore, Pane e gioventù, Se ogni sera prima di dormire, Due ragazzi, Per te per te per te, 2,06 **Musica sinfonica:** Debussy: La mer: 3 schizzi sinfonici: De l'aube au midi sur la mer, Jeux de vagues, Dialogue du vent et de la mer, 2,36 **Sette note intorno al mondo:** I can't stop loving you, Canto de Oassana, Tanz bei Kerzenlicht, La cavale, La colodrina, Ask yourself why, Aquarius, 3,05 **Invito alla musica:** Non credere, Non sono Maddalena, Lisa dagli occhi blu, Rue Madeureira, La spada nel cuore, Restare bambino, Somewhere da West Side Story, 3,36 **Antologia operistica:** Bellini: Norma: Atto 2°, Mira o Norma, Bize: Carmen: Atto 2°, Toreador, en garde, Verdi: Atrzia: Atto 1°, Da Gusman, su fragli barca, 4,06 **Orchestra alla ribalta:** Notes, Meditacao, Voce 'e notte, Archi in bossa, Turn around look at me, Yesterday, Delusione, Voss sera, 4,36 **Successi di ieri ritmi di oggi:** Rêverie, Quando m'innamoro, Alla mia gente, Nanni (Na gita a li castelli), La mia vita con te, Moon river, Eternità, 5,06 **Fantasia musi-**

cale: Strawberry rainbow, Roma, Sole pioggia e vento. Nel giardino dell'amore, Bella che balli, Lights of Cincinnati, Per carità, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** My babe, Duetto, Nao bate coracao, A bomba, El negro Zumbon, Prospettiva in fa, Papaga yo, Hop scotch, Wear your love like heaven.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

7,30 **Santa Messa latina.** 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore, 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 16 **Radiogiornale in spagnolo,** portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonetti - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli, 20,30 **Aus der Weltkirche.** 21,30 **Kontemplacja Słowa Bozego w Czeszochowie.** 21,45 **Recita del S. Rosario.** 22 **Notizie in francese, inglese, spagnolo.** 22,15 **Saint Benoit,** patron de l'Europe, 22,30 **News from the Vatican.** 22,45 **Incontro della sera:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini - « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariam, 23,15 **Revista de Imprensa.** 23,30 **Respuestas evangélicas** para un tiempo de crisis. 24 **Notturno per l'Europa** (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 — **Segnale orario**  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Giovanni Bononcini: Sinfonia n. 8 con tromba: Adagio - Allegro - Adagio - Vivace - Adagio, Allegro, spiccato (Tromba: Don meitners - Complesso « I Musici ») • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei Ländler (Orchestra da camera - Mozart) • di Vienna diretta da Willy Boskowsky) • Daniel Auber: Fra Diavolo: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Paul Strauss)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Gabriel Fauré: Berceuse per violino e pianoforte (Nora Grumlikowa, violino; Jaroslaw Kolar, pianoforte) • Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna, tre notturni per pianoforte e orchestra: Nel Generalife - Danza lontana - Nei giardini della Sierra di Cordoba (Pianista Clara Haskil - Orchestra Sinfonica dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 Lello Luttazzi presenta:

## Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)  
— « Noi » Deodorante

14 — **Giornale radio**

14,05 Aroldo Tieri e Giuliana Lojdice presentano:  
**ERAVAMO COSI'**  
Storie, voci, personaggi, oggetti, canzoni quarant'anni dopo  
Un programma di Carlo Scaringi e Sergio Trinchero  
Regia di Marco Lami

14,40 **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**  
di Jules Verne  
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
1° episodio:  
— « Un signore tranquillo »  
Phileas Fogg Warner Bentivegna  
Passepapout Paolo Poli

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Sandra Milo presenta:  
**NIENTE APPLAUSI, PER FAVORE**  
Un programma di Elena Greco con Ave Ninchi  
Regia di Carla Regionieri

20,10 **C'ERANO UNA VOLTA**  
Johnny Mathis, Louis Prima, Nat King Cole  
e tanti altri...

20,40 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti  
Incontri con gli scrittori: Lidia Storoni Mazzolani e la sua « Vita di Galla Placidia », a cura di W. Mauro - Roberto Tassi: arte fantastica al XXII Premio del Fiorino - Angela Bianchini: José Marti, poeta e scrittore, apostolo della libertà di Cuba

7,45 **LEGGI E SENTENZE**  
a cura di Esule Sella

**GIORNALE RADIO**  
8 — **LE CANZONI DEL MATTINO**  
Beretta-Reitano: Innamorati (Mino Relitano) • Aloise-Cassia-Tessandori: Lasciati andare a sognare (Rita Pavone) • Camillo-Ferrari-Pisano: Er monno (Lando Fiorini) • D'Aquisto-Seracini: L'edera (Gigliola Cinquetti) • De Crescenzo-Vian: Luna rossa (Fausto Cigliano) • Gilbert-Iozzo-Capostoli: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Conrado-Minellono-Toscani-Minghi: Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri) • Panzeri: La pioggia (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori

11,10 « Un'armonica e un violino: Toots Thielemans e Svend Asmussen

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**  
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tony Scott e Vince Tempera  
Gestiti da Giorgio Calabrese  
Presenta Enrico Simonetti (Replica)

12 — **GIORNALE RADIO**  
12,10 **Fred Bongusto presenta:**  
**Mezzogiorno al night**  
Programma di Sergio Bardotti

James Ethel  
Nellie Anna Maria Sanetti  
Kate Grazia Radicchi  
Ralph Enrico Bertorelli  
Sullivan Giampiero Becherelli  
Flanagan Emilio Marchesini  
Stuart Giuseppe Pertile  
Regia di Vilda Ciurlo

— Invernizzi Tostine

15 — **Riccardo Bertoncilli e Massimo Villa** presentano:  
**PER VOI GIOVANI**  
Allestimento di Grazia Coccia

16 — **Il girasole**  
Programma mosaico  
a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano  
Regia di Gastone Da Venezia

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **ALLEGREMENTE IN MUSICA**

21,10 **LA STRABUGIARDA**  
Rivistina della sera di Lidia Faller e Silvano Nelli con Lauretta Masiero

21,25 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
(Concorso UNCLA 1975)

21,45 **I PROTAGONISTI**  
a cura di Michelangelo Zurletti  
Pianista ARTURO BENEDETTI MICHELANGELO  
(Replica)

22,20 **ORNELLA VANONI**  
presenta:  
**ANDATA E RITORNO**  
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Giorgio Calabrese  
Regia di Armando Adoligso (Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**  
**GIORNALE RADIO**  
— I programmi di domani  
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da  
**Gioietta Gentile**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare  
(ore 6,30). **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Peppino Gagliardi,**  
**Carlo Douglas e Marchini**  
— **Invernizzi Tostine**
- 8,30 GIORNALE RADIO**  
**COME E PERCHÉ?**  
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
G. Donizetti: La figlia del reggimento:  
«Salut à la France» (Sopr. J. Sutherland - Orch. e Coro del Teatro Covent Garden di Londra dir. R. Bonynge) ♦ G. Rossini: Guglielmo Tell:  
«Resta immobile» (Bar. S. Milnes - Orch. - New Philharmonia dir. A. Guadagnoli) ♦ C. Gounod: Mireille:  
«Voici la vaste plaine» (Sopr. M. Cabellé - Orch. - New Philharmonia dir. R. Giovanetti) ♦ G. Verdi: La forza del destino: «Le minacce, i fieri accenti» (C. Bergonzi, ten.; P. Cappuccioli, bar. - Orch. - Royal Philharmonic - dir. L. Gardelli)
- 9,30 Piccolo mondo antico**  
di **Antonio Fogazzaro**  
Riduzione radiofonica di Belisario Randone

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
1<sup>o</sup> episodio  
La Marchesa Maironi  
Il signor Pasotti Mario Capodaglio  
La Barbaron Cesarina Gheraldi  
Franco Maironi Nando Gazzolo  
Visconti Enrico Bertorelli  
Don Giuseppe Gianfranco Mauri  
La Carabelli Gemma Griarotti  
Carolina Fioretta Mari  
Il boscaiolo Pin Max Tiller  
Regia di **Umberto Benedetto**  
— **Invernizzi Tostine**
- CANZONI PER TUTTI**  
**Corrado Pani** presenta:  
Una poesia al giorno  
**TANTO GENTILE... E GUIDO I' VORREI**  
di **Dante Alighieri**  
Lettura di **Giancarlo Sbragia**
- Giornale radio**
- 10,30 Tutti insieme, d'estate**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?  
Programma condotto da **Stefano Sattaflora** con la regia di **Orazio Gavioli**
- 12,10 Trasmissioni regionali**  
**GIORNALE RADIO**
- 12,30 Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discoli per l'estate**  
Un programma di **Dino Verde** con  
**Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**
- 14 — Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
**Groscolas-Jourdan**: Elise (Pierre Groscolas) ♦ **Lipari**: Standing room only (Vilo Perry) ♦ **Albertelli-Dattoli**: Al mondo (Mia Martini) ♦ **Bickerton-Waddington**: Juke box jive (Rubettes) ♦ **Mogol-Prudente**: Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi) ♦ **Sisini-Russo-Logan**: Carol (Junie Russo) ♦ **Santagata**: Rocko e Rollo (Toni Santagata) ♦ **Di Palo-Tortora-Langelli**: Dedicata to Janis Joplin (Ibis) ♦ **Cook-Greenaway**: Melting pot (Blue Mink)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — CAN'ONI DI IERI E DI OGGI**
- 15,30 Giornale radio**  
Media delle valute  
Bollettino del mare

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 La Vestale**  
Tragedia lirica in tre atti di Victor Joseph Etienne de Jouy  
Musica di **GASPARÉ SPONTINI**  
Licinius Gilbert Py  
Julia Gundula Janowitz  
Cinna Giampaolo Corradi  
Le grand Pontife Agostino Farnin  
La grande Vestale Ruzza Baldani  
Un consul Giovanni Sciarpettelli  
Le chef des Aspruces Alfredo Colella  
Direttore **Jesús López-Cobos**  
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**  
(Registrazione RAI 1974)  
(Ved. nota a pag. 71)
- 22,15 LA CHITARRA DI LES PAUL**
- 22,30 GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare
- 22,50 L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 Chiusura**

- 15,40 Giovanni Gliozzi**  
presenta:  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro ecc. su richiesta degli ascoltatori  
con **Anna Leonardi**  
Regia di **Claudio Novelli**  
Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**
- 17,35 Spettacolo**  
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le musiche originali di **Marcello De Martino** cantate da «I Nuovi» di **Nora Orlandi**  
(Replica)
- **OPERAZIONE NOSTALGIA**  
Musiche di qualche tempo fa
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Discoteca all'aria aperta**  
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

I/12442



**Peppino Gagliardi (ore 7,40)**

## 3 terzo

- 8,30 Progression**  
Corso di lingua francese  
a cura di **Enrico Arcaini**  
32<sup>a</sup> lezione
- 8,45 Fogli d'album**
- 9 — Benvenuto in Italia**
- 9,30 Concerto di apertura**  
**Alessandro Stradella**: Sonata in re minore, per violino e basso continuo  
«Sinfonia» (Revis di Angelo Ephriani)  
Andante - Presto - Moderato - Andante con moto (Mario Ferrara, violino; Ennio Mori, violoncello; Maria Isabella De Carli, organo) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sonata in re maggiore K. 448, per due pianoforti: Allegro con spirito - Andante - Allegro molto (Duo pianistico Malcolm Frager e Vladimir Ashkenazy) ♦ **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Quintetto in si bemolle maggiore op. 87, per due violini, due viole e violoncello: Allegro vivace - Andante scherzando - Adagio e lento - Allegro molto vivace (Quartetto d'archi «Bamberg» con Paul Hannevoigt, seconda viola)
- 10,30 La settimana di Janacek**  
**Leos Janacek**: La ballata di Blaník, per orchestra (Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Jiri Waldhaus); Auf Verwachsenem Pfade (I Serie), per pia-

- noforte (Pianista Rudolf Kirsunsky); Sinfonietta per orchestra: Allegretto, Allegro, Maestoso - Andante, Allegretto - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick)
- 11,40 Interpreti di ieri e di oggi**  
Pianisti **WALTER GIESEKING** e **VLADIMIR ASHKENAZY**  
**Maurice Ravel**: Le tombeau de Couperin: Prélude, Fugue, Forlaine, Rigaudon, Menuet, Toccata (Pianista Walter Gieseking) ♦ **Franz Liszt**: Mephisto Walzer (Pianista Vladimir Ashkenazy)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Roman Vlad**  
Cinque Elegie su testi biblici per voce e orchestra d'archi: «Homo natus de muliere» (Tempo giusto) - «Notum fac mihi, Domine» (Andante lento) - «Terra data est in manus impii» (Allegro non troppo ma con molta vivacità) - «Quid est homo?» (Adagio) - «Fuisse quasi non essem» (Cantabile perpetuo (Presto volante) (Mezzosoprano Rosina Cavicchioli) ♦ **Orchestra «A. Scarlatti»** di Napoli della RAI diretta dall'Autore; Musica per archi (Melioriti) ♦ **Orchestra Sinfonica di Roma della RAI** diretta da Bruno Maderna; Suite da «La signora delle camelie»: Valzer triste (Moderato) - Valzer brillante (Allegro con brio) - Valzer macabro (Lentamente andante) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta dall'Autore)

- 13 — La musica nel tempo**  
**LE ROI D'YS: UNA LEGGENDA BRETONNE**  
di **Claudio Casini**  
**Edouard Lalo**: Le roi d'Ys: Atto I e Atto II (Mylio: Henry Legay, Karnac; Jean Borthayre; Le roi: Pierre Savignol; S. Corentin: Jacques Mars; Jabel: Serge Raltier; Margaret: Rita Gori; Rozenn: Janine Micheau - Violoncellista Jacques Neill - Orchestra e Coro dell'ORTF diretti da André Cluytens - Maestro del Coro René Ali)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERMEZZO**  
**Claude Debussy**: Fantasia per pianoforte e orchestra: Andante ma non troppo - Lento e molto espressivo - Allegro molto (Pianista Jean Rodolphe Kars - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) ♦ **Igor Stravinsky**: Petruska, scene burlesche in quattro quadri - suite dal balletto (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez)
- 15,30 Tastiere**  
**Wolfgang Amadeus Mozart**: Fantasia in do minore K. 475 (Pianista Jörg Demus) (Pianoforte Hammerflügel) ♦ **Robert Schumann**: Sei Studi in forma di canone op. 56 (scritti per «Pedal-flügel») (Rev. di Claude Debussy) (Duo pianistico John Ogden-Brenda Lucas)
- 16 — Sinfonie incomplete**  
**Franz Schubert**: Sinfonia n. 8 in si minore - Incompiuta - Allegro moderato

- Andante con moto (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ **Gustav Mahler**: Sinfonia n. 10 in la diesis maggiore op. postuma: Andante - Adagio (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 MUSICA, DOLCE MUSICA**
- 17,40 Concerto del pianista Almerindo D'Amato**  
**Domenico Cimarosa**: Due Sonate: in sol minore - in si bemolle maggiore - «Perfidia» ♦ **Giovanni Paisiello**: Due Sonate: in re maggiore - in sol maggiore - «Richiamo di caccia» ♦ **Giuseppe Martini**: Fantasia ♦ **Alfredo Casella**: Perpetuum mobile ♦ **Luigi Dallapiccola**: Sonatina canonica
- 18,20 Giuseppe Sammartini**  
12 Sonate a due violini, violoncello e cembalo (Realizzazione e revisione di Luciano Bertarini) n. 1 in la maggiore - n. 2 in mi minore - n. 3 in si bemolle maggiore (Complesso settecentesco italiano)
- 18,55 Johann Sebastian Bach**  
Sei piccoli preludi: n. 1 in do maggiore (BWV 933) - n. 2 in do minore (BWV 934) - n. 3 in re minore (BWV 935) - n. 4 in re maggiore (BWV 936) - n. 5 in mi maggiore (BWV 937) - n. 6 in mi minore (BWV 938) (Clavicordo Ralph Kirkpatrick)

- 19,15 Dall'Auditorium della RAI**
- I CONCERTI DI NAPOLI**  
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana  
Direttore  
**Ottavio Ziino**  
Clarinetista **Giuseppe Garbarino**  
Saverio Mercadante: Concerto in si bemolle maggiore per clarinetto e orchestra da camera: Allegro maestoso - Andante con variazioni (Rev. Giovanni Carli Ballola) ♦ **Franco Alfano**: Divertimento per orchestra ridotta e pianoforte obbligato: Introduzione e Aria (Allegro festoso - Largo) - Recitativo e Rondò (Lento - Presto) ♦ **Ferruccio Busoni**: Concertino op. 48 per clarinetto e piccola orchestra ♦ **Mario Pilati**: Suite per pianoforte e orchestra d'archi: Introduzione - Sarabanda - Minuetto in rondò - Finale (Pianista Sergio Fiorentino)
- Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana**
- 20,30 DISCOGRAFIA**  
a cura di **Carlo Marinelli**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

- 21,30 I nomi del potere**  
di **Jerzy Brosziewicz**  
Traduzione di Riccardo Landau  
**Claudio - Filippo - Centoquattordici**  
Il Console Claudio Glauco Mauri  
Il Console Quinto Mario Bardella Marzio Calo Septer  
Glauco Onorato  
Marzio Margine  
Il Re Filippo Glauco Mauri  
Carinelli Enrico Ostermann  
Margherita Marina Como  
Il Principe Filippo Franco Giacobini  
Il Principe Gerolamo Mario Chiochio  
Il Principe Giovanni Riccardo Cuccioli  
Il Principe Ministro Lucio Rama  
Il Cardinale Remo Foglino  
Il Confessore Loris Gizzi  
Il Comandante della guardia Renato Cominetti  
Il Prigioniero Centoquattordici Glauco Mauri  
Il Prigioniero Centoquindici Armando Bandini  
Il Prigioniero Ventimila Dante Biagioni  
Il secondino Mario Maranzana  
Voce dell'altoparlante Luigi Tani  
Regia di **Ottavio Spadaro**  
Al termine: Chiusura



# radio

**martedì 8 luglio**

## calendario

IL SANTO: S. Adriano.

Altri Santi: S. Chiliano, S. Procopio, S. Auspicio, S. Eugenio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,17; a Trieste sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,51; a Palermo sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 20,31.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1478, nasce a Vicenza Gian Giorgio Trissino.

PENSIERO DEL GIORNO: E' sciocchezza il cercar filosofia che ci mostri la verità di un effetto meglio che l'esperienza e gli occhi nostri. (G. Galilei).



Sviatoslav Richter suona nel programma in onda alle ore 17,10 sul Terzo

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Ridiudifusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Omoie per tutti: Crystal Rose, Poesia, Noi andremo a Verona, Adry: Berceuse, Never never never, Piano piano dolce, Three coins in the fountain, Schubert: Marcia militare, Grieg: Ritorno di Peer Gynt, Canzone di Solveig da Peer Gynt, Minuetto, Stetulus alpinus, Meditation, 1.06 Danze e cori da opere: Ciaikovski: Eugene Onegin: Atto 2°: Valzer op. 24; Donizetti: Lucia di Lamermoor; Atto 2°: Di immenso giubilo; Scioatakov: Katerina Ismailova; Atto 4°: Canto dei deportati; 1.36 Musica notte: Riflessi di Broadway, Quanto ti amo, Daria dirladada, Passeggiando con te, Catari Catari, Cosling, Prelude a l'arc-en-ciel, La ballata di John e York. 2.06 **Antologia di successi italiani:** I giardini di marzo, La canzone di Marinella, Ti amo così, Come stai, Erba di casa mia, Il mondo cambierà, 2.36 Musica in celluloide: Notturno per un commissario di polizia, Theme from Love story, Amore, amore mio da Joe Valachi, Tecnica di un amore, Malizia, Anyone da La moglie del prete, L'assoluta naturale, My star da La contessa di Hong-Kong, 3.06 Giostra di motivi: La pioggia, Favola, Abra Kad Abra, L'abitudine, The chess dance, Serena, 3.36 **Opere e intermezzi da opere:** Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture op. 23; Puccini: Manon Lescaut: Intermezzo atto 3°; Auber: Il cavalletto di bronzo: Ouverture, 4.06 **Tavolozza musicale:** Sundust, Papsja, Ballata d'autunno, Amara terra mia, Quelli erano giorni, Molla tutto, Hora staccato, Froga, 4.36 **Nuove leve della canzone italiana:** Un'altra età, Domani nasce un altro uomo, Tu non mi manchi, Uomo felice, Buon giorno amore, Dolce Jenny, Una piccola poesia, 5.06 **Complessi di musica leggera:** Piccola

Lady, Biancastella, Dolce frutto, Sugli sugli bane bane, Ciao felicità, Scacco al re, L'amore mi aiuterà, 5.36 **Musiche per un buongiorno:** Midnight cow-boy, Armonia d'amore, La jour se leve, Mister G. and Lady F., April in Portugal, Tema d'amore, Un bellissimo novembre, Boston, Get back.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 ore e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore, 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 16 **Radiogiornale in spagnolo,** portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario - «Sociologia per tutti», del Prof. Gianfranco Morra: «L'immaginazione sociologica» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli, 20,30 Die katholische Kirche in Deutschland, 21,30 Przeglowanie do malzenstwa i rodzy, 21,45 Recita del S. Rosario, 22 **Notizie in francese, inglese, spagnolo.** 22,15 Questions sociales en Asie et Afrique, 22,30 Religious Events, 22,45 **Incontro della sera:** «Notizie» - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam, 23,15 Pensando un poco: hoje falamos de..., 23,30 **En dialogo con los oyentes.** 24 **Notturno per l'Europa** (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 **Qui Italia:** Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Georg Friedrich Haendel: Fireworks Musik (Musica per i fuochi artificiali): Ouverture - Alla siciliana - Bourree - Minuetto I e II (Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) • Richard Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Frédéric Delius: Romeo e Giulietta al villaggio: Intermezzo • Passaggiata al giardino del Paradiso • (Orchestra - London Symphony - diretta da Anthony Collins) • Nicolò Paganini: Capriccio n. 17 per violino solo (Violinista Victor Pikaiss) • Leo Delibes: Le roi s'amuse, suite di danze per il dramma di Victor Hugo: Gagliarda - Pavane - Scena del mazzolino - Lesquerarde - Madrigale - Passepié - Finale (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio De Almeida)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lando Buzzanca presenta:

## Sparlando con Lando

Un programma di Luigi Angelo con Gaia Germani  
Regia di Fausto Nataletti

14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**

di Jules Verne  
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

2° episodio: «All'erta polizia!»

Phileas Fogg Warner Beragna  
Passepartout Corrado De Cristoforo  
Ralph Enrico Bortorelli  
Sullivan Giampiero Becherelli  
Stuart Giuseppe Pertile  
Flanagan Emilio Marchesini  
Ethel Serena Michelotti  
Nellie Anna Maria Sanetti  
Kate Grazia Radichici  
L'Agente Consolare di Suez Massimo Dapporto

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Albo d'oro della lirica**

a cura di Rodolfo Celletti e Giorgio Guerzani

Baritono MATTIA BATTISTINI

Gaetano Donizetti: La Favorita: «Vien Leonora» • Giuseppe Verdi: Ernani: «Vieni meco» • Gaetano Donizetti: Maria di Rohan: «Bella e di sol vestita» • Giuseppe Verdi: Ernani: «O de' verd'anni miei» • Gaetano Donizetti: Don Sebastiano: «O Lisbana» • Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu» • Francesco Pacco: La Tosca: «Mon bras pressait» • Luigi Denza: O begli occhi di fata (Replica)

20,20 **LE CANZONISSIME**

21 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Pace-Panzeri-Pilat-Conti: Tu sola, io solo (Gianni Nazario) • Trimarchi-Cazzulani: Noi due insieme (Orietta Bert) • Minellono-Balsamo: In un negozio di giocattoli (Umberto Balsamo) • Lauzi-Carros: Dettagli (Ornella Vanoni) • Capaldo-Fassone: A tazza e caffè (Nino Fiore) • Dossena-Monti-Ulliu: Pazza idea (Patty Pravo) • Vecchioni-Pareti: Singapore (I. Nuovi Angeli) • Livraghi: Quando m'innamoro (Werner Müller)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori

11,10 **Le interviste impossibili**

Fabio Carpi incontra Bruto con la partecipazione di Giulio Brogi e Paolo Bonaccelli  
Regia di Fabio Carpi (Replica)

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Attenti a quei due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

L'ispettore Fix di Scotland Yard  
Corrado De Cristoforo

Una mendicante Alessandro Berti  
Un giornale Stefano Gambacurti  
Un passante Stefano Gambacurti ed inoltre: Mario Cassigoli, Enrico Del Bianco, Rinaldo Miranelli  
Regia di Vilda Ciarlo

— Invernizzi Formaggino Milione

15 — Riccardo Bertonecchi e Massimo Villa presentano:

## PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano  
Regia di Gastone Da Venezia

17 — **Giornale radio**

17,05 **ffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Mandolini, Solfiorie  
Regia di Cesare Gili

— Cedral Tassoni S.p.A.

21,20 Rassegna del Premio Italia 1974

## Le interviste impossibili

Vittorio Sermonti incontra Marco Aurelio

con la partecipazione di Carmelo Bene  
Regia di Vittorio Sermonti  
Opera presentata dalla RAI al Premio Italia 1974

21,55 **NORMAN CANDLER E LA SUA ORCHESTRA**

22,20 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Armando Adolgo (Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

### 6 IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Isabella Del Bianco

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buongiorno con Bruno Lauzi, Giovanna e Vito Tommaso**

**Lauzi-Simon:** Storia di due imbecilli) • Salerno-Belducci: Malata d'allegria • Kaylan: Eleonore • Conte: Onda su onda • Snoopy-Gibb: Ricordo di un amore • Papafalassiu: The end of the world • Lauzi: Il poeta • Gargiulo-Rocci: lo volevo diventare • Chopin: L'imelight • Anonimo: Ma se ghe pensu • Jozzo-Silbert-Capostoli: Questo amore un po' strano • Matrone: Ma che freddo fa • Lauzi-La Bionda: Passa il tempo

— Inverizzi Formaggino Milione

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,30 **Piccolo mondo antico**

di Antonio Fogazzaro - Riduzione radiofonica di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 2° episodio

Franco Maironi Nando Gazzotti

Luisa Luisella Boni

13,30 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Arturo Zanini

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Mangoni: Moonless night (Roberto Pregadio) • Barry-Raleigh: Tell Laura I love her (Wednesday) • Lo Vecchio-Shapiro: Era (Wess e Dori Ghezzi) • Gaskins: Ask me (Ecstasy, Passion & Pain) • Gaetano: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • Malignoglio-Carlos: Testardo lo (Roberto Carlos) • Giordano-Alfieri: Quando sarai con l'altra (Angela Luce) • Shelley: Gee baby (Peter Shelley) • Rota: Il padrino II (René Paroisi)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — IL CANTANAPOLI

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Fox on the run (Sweet) • Chinn-Chapman: Your mamma won't like me (Suzi Quatro) • Wanda-Young: I'm losing you (Stevie Wright) • Johnston-Simmons: Sweet maxine (Doobie Brothers) • Paton-Lyall: Magic (Pilot) • Kooymans-Hay: Lucky number (Golden Earring) • Martin: There's a whole lot of loving (Guys and Dolls) • Sorrenti: Le tue radici (Alan Sorrenti) • Senese-Del Prete: Campagna (Napoli Centrale) • Odell: Somebody gotta go (Chopin) • Jean: New York City (Tabou Combo) • Sebban-Davidrun-Fratini: Porto Rico (Pinkies) • Medeiros-Anizio: Meu sapato ja furou (Clara Nunes) • Rodrigues-Arizio: Folia de rei (Baiano e Os Nove Caetanos) • Vonkemp-Zanon-Janine: Supersonic band (Jerry Mantron) • Ballard: You're no good (Linda Ronstandt) • Riccardi-Albertelli: Due (Drupe) • Lavezzari: Radius: Medio Oriente 249.000 tutto compreso (Il Volo) • Bickerton-Waddington: I can do it (Rubettes) • King-Glick: Stand by me (John Lennon) • Greenfield-Sedaka-Howard: Oh Carol (Neil Sedaka) •

Lo zio Piero Mario Feliciani

La marchesa Maironi Wanda Capodaglio

Il signor Puttini Carlo Ratti

Teresa Nella Bonora

Carlotta Clelia Bernacchi

Marianna Narcissa Bonati

Un prete Fabrizio Iovine

Regia di Umberto Benedetto

— Invernizzi Formaggino Milione

9,50 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

XIV OLIMPICA

di Pindaro

Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?

Programma condotto da Stefano

Stattaflores con la regia di Orazio

Gavioli

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con Anna Leonardi

Regia di Claudio Novelli

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

17,35 **Gabriella Ferri presenta:**

**IL CIRCO DELLE VOCI**

Un programma di Leo Benvenuti

e Marcello Cioccolini

Regia di Massimo Ventriglia

(Replica)

— **OPERAZIONE NOSTALGIA**

Musiche di qualche tempo fa

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca**

**all'aria aperta**

Selezione musicale per tutte le età

presentata da Guido e Maurizio

De Angeli

Blackwell-Presley: Don't be cruel (Mike Berry) • Cook-Greenaway: Melting pot (Blue Mink) • Baldazzi-Cellamare: Esperienze (Rosolino) • Carrus: Per un momento (Gruppo 2001) • Evers: I'm di fire (The Airbus) • Larson-Marcellino: Fencenton: Jam love (Jackson Five) • Casey-Finch: I need somebody like you (George Mc Crae) • Nolan-Crewe: Lady marmalade (La Belle) • Finch-Casey: Where is the love (Betty Wright)

— Crema Clearasil

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Arturo Zanini

(Replica)

21,29 **Ettore Desideri**

presenta:

**Popoff**

— Baby Shampoo Johnson

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

## 3 terzo

### 8,30 Hand in Hand

Corso di lingua tedesca

a cura di Arturo Pellis

34° lezione

8,45 Fogli d'album

9 — Benvenuto in Italia

9,30 **Concerto di apertura**

Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Flautista William Kincaid • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Aram Kaciaturian: Concerto per violino e orchestra: Allegro con fermezza • Andante sostenuto • Allegro vivace (Solista David Oistrakh • Orchestra Filarmonica di Stato dell'URSS diretta dall'autore) • Zoltan Kodaly: Danze di Galante Lenne (Andante maestoso) • Allegretto moderato • Allegro con moto, Grazioso • Allegro • Allegro vivace (Orchestra • London Philharmonic • diretta da Georg Solti)

**La settimana di Janacek**

Leos Janacek: Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato • Più mosso • Con moto • Allegro (Pianista Rudolf Firkušný • Violinisti dell'Orchestra della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelík): Quartetto n. 1 per archi (Ispirato alla Sonata a Kreutzer di Tolstoj): Adagio • Con moto • Vivace, Andante • Adagio (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek e Adolf Sy-

10,30

13 — **La musica nel tempo**

**GENIO E REGOLATEZZA ALLE**

**SOGGIE DELLA NUOVA ERA**

di Gianfranco Zaccaro

Antonio Vivaldi: «Beata Vir» • Salmo 111 (I Virtuosi di Roma) • Coro Polifonico di Roma diretti da Renato Fasano • Maestro del Coro Nino Antonelli) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore per flauto, violino, cembalo e archi (BWV 1044) (Severino Gazzelloni, flauto; Roberto Micheluzzi, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo • Complesso «I Musici»)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

**Kirill Kondrascin**

Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture op. 43 • Piotr Iljich Ciaikovski: Suite n. 3 in sol maggiore op. 55 • Nicolai Rimski-Korsakov: Capriccio spagnolo op. 34 • Dmitri Sciootakovic: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore op. 70

Orchestra Filarmonica di Mosca

16 — **Liederistica**

Franz Schubert: Tre Canti per coro maschile: Liebe • Geist der Liebe • Der Gondelfahrer (Akademie Grossmerchor • diretto da Akademien Grossmerchor) • Hans Pfitzner: 5 Lieder: Ist der Himmel • Gebet • Sonst • Ich hör ein Vögelchen locken • Die Einsame • Venus mäter (Margaret Baker, soprano; Roman Ortnet, pianoforte)

19,15 **Concerto della sera**

Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro • Adagio • Scherzo • Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado)

20,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI**

1974

Mario Castelnouvo Tedesco: Sonatina per flauto e chitarra: Allegretto grazioso • Tempo di Siciliana • Scherzo • Rondò (Leonardo Angeloni, flauto; Bruno Battisti D'Amario, chitarra) • Riccardi • Vianello: Tre Canti per flauto e chitarra • Franco Mannino: Sonata breve per chitarra • Nicolò Paganini: Quattro ghiribizzi per chitarra (Solista Bruno Battisti D'Amario)

(Registrazione effettuata il 21 ottobre alla Sala Accademica di Santa Cecilia in Roma)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

**L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di Mario Messinis

— Wilhelm Furtwaengler •

Seconda trasmissione

(Replica)

kora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karol Kravka, violoncello; Danze di La-chi, per orchestra: Starodavny • Porchany • Dymak • Starodavny • Celadensky • Pilky (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da François Huybrechts)

11,30 Camillo Sbarbaro, viaggiatore

miope. Conversazione di Gina Lagorio

11,40 **Concerto del Quartetto Guameri**

con il pianista Arthur Rubinstein

Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi: Allegro non troppo • Andante un poco

adagio • Scherzo: Allegro • Finale: Poco sostenuto, Allegro non troppo, presto non troppo (Pianista Arthur Rubinstein • Quartetto Guameri: Arnold Steinhardt e John Dailey, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Ettore Desideri: Quattro Motetti per coro a cappella: Ecce panis • Ave verum • Dum aurora finem daret • Summer animae (Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola); Ricerche a capriccio (Pianista Luigi Ferdinando Tagliavini) • Giuliano Pomeranz: Quartetto per archi: Andante con fantasia • Allegro moderato • Allegro deciso (Massimo Coen e Mario Buffa, violini; Adalberto Cerbara, viola; Jodie Bevers, violoncello)

16,30 **Pagine pianistiche**

Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Pianista Alexis Weissenberg) • Arnold Schönberg: Tre Pezzi op. 11: Mässige • Mässige • Bewegt (Pianista Valeri Voskoboynikov)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Il «Clavicembalo ben temperato» di Sviatoslav Richter**

Johann Sebastian Bach: Il Clavicembalo ben temperato, Vol. I. Preludio e Fuga n. 1 in do magg. • Preludio e Fuga n. 2 in do min. • Preludio e Fuga n. 3 in do diesis magg. • Preludio e Fuga n. 4 in do diesis min. • Preludio e Fuga n. 5 in re magg. • Preludio e Fuga n. 6 in re min. (Pianista Sviatoslav Richter)

17,40 **Jazz oggi** • Programma presentato da Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero - Uno sketch tra l'altro -

Regia di Adriana Parella

18,25 **Gli hobbies**

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna '70**

Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **Il disco in vetrina**

Michael Tippett: Canti per Dov, per voce e orchestra • Sono nato in una grande città • «Conosci il paese dove fioriscono i limoni?» • «Sono passato per la loro casa» (Ten Robert Tear • Orch. • London Sinfonietta • dir. David Atherton) (Disco Arge)

22,30 **Libri ricevuti**

Al termine: Chiusura

I 10738



Kirill Kondrascin (ore 14,30)

# radio

mercoledì 9 luglio

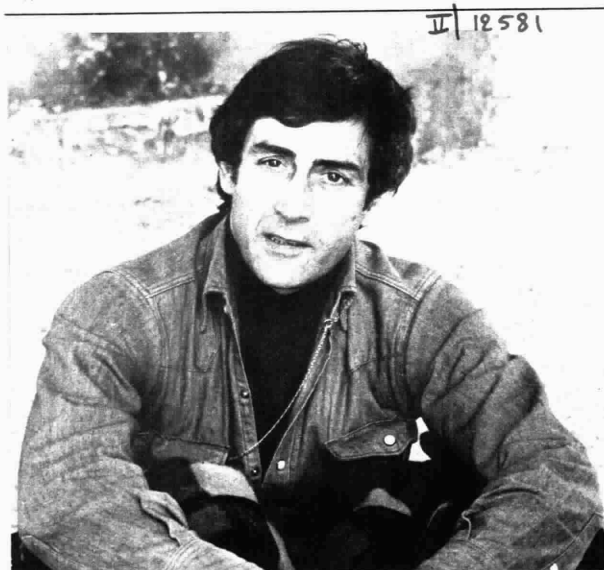
## calendario

IL SANTO: S. Fabrizio.

Altri Santi: S. Anatolia, S. Audace, S. Brizio, S. Veronica.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,54 e tramonta alle ore 21,22; a Milano sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,17; a Trieste sorge alle ore 5,28 e tramonta alle ore 21; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,51; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,36; a Bari sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,31.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1856, muore a Torino lo scienziato Amedeo Avogadro. **PENSIERO DEL GIORNO:** Il miglior consiglio lo dà l'esperienza; peccato che arrivi sempre troppo tardi. (Amélot de la Houssaye).



Giancarlo Dettori è il conduttore di «Voi ed io» alle ore 9 sul Nazionale

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Bensonhurst blues, Fatalango, Diario, Maple leaf rag, Il confine, I sogni di Puccinella, Giovane cuore, Borodin: Danze polovesiane da Il principe Igor, Blue rondò a la turk, Amore bello, He, Ciao mare, Piano man, La chanson pour Anna, 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera: I'll never fall in love again, Let it be, Frenesi, Il ballo dei fiori, Venus, Batucada, Norin noron, 1,36 Ribalta lirica: Wagner: I maestri cantori: Preludio atto 1°; Verdi: Otello: Atto 4°; Nium mi tema; Bizet: Carmen: Atto 3°; Con voi ber (Canzone dei Toradori); 2,06 Sogniamo in musica: Spirit of summer, Infiniti noi, La mia musica, Momento di vivere, September song, Tutte le notti in sogno, 2,36 Palcoscenico girevole: Wiener Praterleben, Vis Cavour in quel caffè, Harmony, Wien bleibt Wien, Io e la musica, Noi due nel mondo e nell'anima, Der treue Husar, 3,06 Concerto in miniatura: Brahms: Sonata n. 1 per clarinetto e pianoforte op. 120 n. 1, 3,36 Ribalta internazionale: Pazzo d'amore, Compartments, Killing me softly with is song, Vidi che un cavallo, Liberacao, Le giornate dell'amore, 4,06 Dischi in vetrina: Questo amore un po' strano, Samantha, Sempre, Lui e lei, Mi ti amo, Chi, 4,38 Sette note in allegria: Peanut, Bicioclette fiori e nuvole, Mama lo, Canzone intelligente, Biancastella, Voglia di mare, Afrikan beat, 5,06 Motivi del nostro tempo: Crescenzi, Mediterraneo, Amara terra mia, Sarena, Tre settimane da raccontare, La mia favola, Uomo libero, 5,36 Musiche per un

buongiorno: Sunrise serenade, A banda, Song sung blue, Theme from To be the one you love, Time is tight, Yellow River, A string of pearls, Bullit.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 698355, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Santuari d'Europa (Biella) » - « La Porta Santa racconta », di Luciana Giambuzzi - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli, 20,30 Das Benediktinerkloster nützlich, 21,30 La lubileusowe w XIV i XV w, 21,45 Recita del S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Discours aux pèlerins du monde, 22,30 General Audience, 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - Ad Iesum per Mariam, 23,15 Em dialogo con os emigrantes, 23,30 Peregrinos con Pablo VI, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Francesco Durante: Concerto in do maggiore per archi e basso continuo: Moderato - Allegro - Larghetto - Presto (« Collegium Aureum ») • Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orchestra « Chicago Symphony » diretta da Georg Solti) • Georges Bizet: Finale: Allegro vivace, danza - Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**  
Muzio Clementi: Trio in re maggiore (Revisione di Alfredo Casella): Allegro vivace - Polonaise - Presto (Trio Montoliquet) • Antonin Dvorak: Ballata in re minore, per violino e pianoforte (Joseph Suk, violino; Alfred Holecak, pianoforte) • Claude Debussy: « Assez vite et bien rythmé », dal Quartetto in sol minore op. 10 (Quartetto La Salle) • Max Bruch: Finale: Allegro energico, dal « Concerto per violino e orchestra » (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

7 — Giornale radio

7,10 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Il fascino indiscreto dell'estate**  
con Rosanna Schiaffino e Aldo Giuffrè  
Testi di Costanzo e Simonetta  
Regia di Gennaro Magliulo

14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**  
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**

di Jules Verne  
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
3° episodio: « A gonfie vele »  
Phileas Fogg Warner Bentivegna  
Parispartout Paolo Poli  
L'ispettore Fix Corrado De Cristoforo  
Una scozzese Maria Grazia Sughli  
L'Agente Consolare di Suez Massimo Dapporto  
Regia di Vilda Ciurlo  
— Invernizzi Fornaggino Susanna

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera  
Sui nostri mercati  
19,20 **IL DISCO DEL GIORNO**  
Selezioni di novità della discografia classica  
Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 4 in mi bemolle maggiore k. 495, per corno e orchestra: Allegro moderato - Romanza (Andante - Rondò (Allegro vivace) (Cornista Hermann Baumann - « Contentus Musicus » di Vienna diretto da Nikolaus Harnoncourt) • Modesto Mussorgski: Quadri di un'esposizione: Promenade - Gnomus - Promenade - Il vecchio castello - Tuileries - Bydlo - Promenade - Balletto di pulcini nel loro guscio - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Promenade - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga (Pianista Svatoslav Richter) (Telefunken - Philips)  
20,20 **Revival Anni 30**  
Presentazione di Ruggero Jacobbi e Paolo Poli  
**Incantesimo**  
di Philip Barry  
Traduzione di Vinicio Marinucci  
Linda Seton Diana Torrieri

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condottto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**  
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Depsa-Di Francia-Jodice: Domani (Pepino Di Capri) • Mari-Falpo: Addio Juna (Giulietta Sacco) • Giulian-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) • Janna-Pieretti-Zanon-Malgoglio: Caro amore mio (Rosanna Fratello) • Berto-la-Martino: Ma come mai stasera (Bruno Martino) • Russo-Genta: Che vuoi cchiu' (Angela Luce) • Cocile-Polizzi: Natili: Un momento di più (I Romani) • Lange-Trapani: Gara mia (Arturo Mantovani)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori

11,10 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Attenti a quel due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

15 — Riccardo Bertoncilli e Massimo Villa presentano:

## PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — **Il girasole**

Programma mosaico  
a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano  
Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

Johnny Case Alberto Lupo  
Giulia Seton Anna Misericordi  
Ned Seton Antonio Pierfederici  
Edward Seton Arnolfo Foa  
Susanna Potter Gemma Griarotti  
Nilsch Potter Antonio Battistella  
Laura Cram Maria Teresa Rovere  
Seton Cram Roberto Bortea  
Henry Angelo Zanobini  
Charles Alcardo Ward  
Delia Jolanda Verdioresi  
Regia di Anton Giulio Majano  
(Registrazione)

22,20 **CATERINA CASELLI**

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani.  
Testi di Umberto Simonetta  
(Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

**GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

## 2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Iva Zanicchi, The Hues Corporation e Augusto Righetti**  
— **Invernizzi Formaggino Susanna**
- 8,30 GIORNALE RADIO**  
**COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
**A. Ponchielli: La Gioconda** — Come il fulgor del creato (M. Caballe, sopr.; S. Verrett, sopr.; Orch. New Philharmonia dir. A. Guadagnoli) • **F. Cilea: L'Arlesiana** — E' la solita storia (Ten. V. Noreika - Orch. del Teatro Bolshoi dir. B. Khaikin) • **U. Giordano: Fedora** — O grandi occhi lucenti (Sopr. A. Stile - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Argento) • **A. Catalani: La Wally** — Né mai dunque avrò pace (R. Tebaldi, sopr.; M. Del Monaco, ten.; P. Cappuccilli, bar. - Orch. Nazionale di Montecarlo e Coro dir. F. Cilea - Me del Coro R. Maghlin)
- 9,30 Piccolo mondo antico**  
di **Antonio Fogazzaro** - Riduzione radiofonica di **Belisario Randone** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI -

## 13,30 Giornale radio

### 13,35 I discoli per l'estate

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zani**

### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)  
**Nilsson-Fulmerman: Ain't it crazy (Wizz)** • **Pace-Giacobbe-Avogadro: Il giardino proibito (Sandro Giacobbe)** • **Amendola-Visco: Non ci credo più (Giulietta Sacco)** • **Renard-Playboy: Il mio problema (Sylvie e Johnny)** • **Duffy-Stuart: Tell me (Duffy)** • **Roversi-Dalla: Anidride solforosa (Lucio Dalla)** • **Scala-Trovajoli: Io ero Sandokan (Maria Teresa)** • **Lazzareschi-Bellanova-Sabatini: Un uomo stanco (Samadhi)** • **Ellison: Some kind of wonderful (Grand Funk Railroad)**

### 14,30 Trasmissioni regionali

### 15 — CANZONI DI IERI E DI OGGI

### 15,30 Giornale radio

Media delle valute  
Bollettino del mare

## 19,30 RADIOSERA

### 19,55 Supersonic

Dischi a mach due  
**Holland-Dozier: Reach out I'll be there (Gloria Gaynor)** • **Hugo e Luigi Weiss: Disco baby (Van Mc Coy and the Soul City Symphony)** • **Shury-Swern: Up in a puff of smoke (Kiki Malone)** • **Capuano-Fraser-Meakin: Cindy oh Cindy (Sonny Blanco)** • **Schultz-Lanzaroni: Are you ready for this? (The Brothers)** • **Rooney: Might love man (Black Stash)** • **Temptations: I'm a bachelor (The Temptations)** • **De Gregori-Dalla: Pablo (Francesco De Gregori)** • **Ferrari-Pallavicini: Donna con te (Mia Martini)** • **Crewe-Randell: I wanna dance wit' choo (Disco Tex and the Sex - O-Lettes)** • **Evers: I'm on fire (The Airbus)** • **Fuller-Barnum: Passport (Al Wilson)** • **O'Laughlin-Bernstein: A hurricane is coming tonight (Carol Douglas)** • **Pickett-Cropper: In the midnight hour (Chopin)** • **Rooney: Slow that fast song down to a ballad (Gentle Ben)** • **Casey-Finch: I need somebody like you (George Mc Cae)** • **Albertelli-Tavernese: Mi basta così (Adriano Pappalardo)** • **Tomassini: La mia vita (Ut)**

### 3° episodio

**La marchesa Malironi**  
**Lo zio Piero**  
**Franco Malironi**  
**Luisa**  
**Il professor Gilardoni**  
**Il signor Pasotti**  
**La Barborin**  
**Don Giuseppe**  
**Teresa**  
**Il signor Puttini**  
**Carlotta**  
**Regia di Umberto Benedetto**  
— **Invernizzi Formaggino Susanna**  
**9,50 CANZONI PER TUTTI**  
**Corrado Pani** presenta  
**Una poesia al giorno**  
**L'ANIMA**  
di **Sergio Corazzini**  
Lettura di **Luigi Vannucchi**  
**Giornale radio**

**10,30 Tutti insieme, d'estate**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole? • Programma condotto da **Stefano Sattafora**  
con la regia di **Orazio Gavioli**  
**Trasmissioni regionali**  
**GIORNALE RADIO**

**12,10 Enrico Montesano** presenta:  
**Baracca e Burattini**  
Un programma di **Ferruccio Fantone** - Regia di **Massimo Ventriglia**  
— **Tronchetti Alida**

### 15,40 Giovanni Gligiozzi

### presenta: CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

### 17,35 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**  
(Replica)

### — OPERAZIONE NOSTALGIA

Musiche di qualche tempo fa

### 18,30 Giornale radio

### 18,35 Discoteca

### all'aria aperta

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

• **Eduard: Venus (Andy Fox)** • **Sedaka-Greenfield: Oh Carol (Neil Sedaka)** • **Presley-Blackwell: Don't be cruel (Mike Berry)** • **Bristol: Leave my world (Johnny Bristol)** • **Dick-Macaluso: Change it for the better (Rockin Horse)** • **Dozier: Let me start tonight (Lamont Dozier)** • **Pagliuca-Tagliareri: Sera (Le Orme)** • **Felissatti-Daiano: Sei bellissima (Loredana Berté)** • **Douglas-Biddi: Dance the kung fu (Carl Douglas)** • **Peretti-Creatore-Kelbey-Weiss: Take my heart (Jacky James)** • **Jean: New York City (Tabou Combo)** • **Sebban-Davidrun-Frantini: Porto Rico (Pinkies)** • **Massey-Barnum-Brown: Having a party (The Osmonds)**  
— **Cedric Tassoni S.p.A.**

### 19,15 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zani**

(Replica)

**Ettore Desideri** presenta:

### Popoff

**GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare

### 22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

**23,29 Chiusura**

## 3 terzo

### 8,30 Progression

Corso di lingua francese a cura di **Enrico Arcaini**  
33° lezione

### 8,45 Fogli d'album

### 9 — Benvenuto in Italia

### 9,30 Concerto di apertura

**Charles Dieupart: Suite in la maggiore, per flauto e basso continuo: Ouverture - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Gavotta - Minuetto - Giga**  
**Franz Bruggen: Flauto, Gustav Leonhardt, clavicembalo; Anner Bylsma, violoncello** • **Vaclav Tomaschek: Fantasia in mi minore, per armonica a bicchieri (Armonica a bicchieri Bruno Hoffmann)** • **Maurice Ravel: Quatuor in fa maggiore, per archi: Allegro moderato - Assez vif - Tres lent - Vif et agité (Quartetto Juillard: Robert Mann e Earl Carlysle, violini; Samuel Rhodes, viola; Claus Adam, violoncello)**

### 10,30 La settimania di Janacek

**Leos Janacek: Il vagabondo folle, per coro maschile e voce di soprano (Coro dei maestri moravi diretto da Antonin Tucapsky); Mladi, suite per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e clarinetto basso: Andante - Moderato - Allegro - Con moto (Orchestra da fiati Danzi: Frans Vester, flauto)**

## 13 — La musica nel tempo

### IL DIAVOLO E IL VIOLINO

di **Claudio Casini**

**Niccolò Paganini: Concerto n. 6 op. postuma: Risolto - Adagio - Rondò**  
ossia polonese (Violinista Salvatore Accardo - London Philharmonic Orchestra diretta da Charles Dutoit): **Variazioni sul tema del «Mose» di Rossini (Ida Haendel, violino; Alfred Ochs, pianoforte); I Pelipiti (Violinista Zino Francescatti - Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz); Quattro Capricci: n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 (Violinista Itzhak Perlman)**

14,20 Listino Borsa di Milano

### 14,30 La morte di

### San Giuseppe

Oratorio in due parti

(Revis di L. Bettarini)

**Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**

**Rena Gari Falachi e Maria Luisa Zeri, soprani; Luisa Disacciacati, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore**  
**Orchestra e Coro - A. Scarlatti**  
di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da **Luciano Bettarini**

### 16,15 CAPOLAVORI DEL '900

**Richard Strauss: Le Metamorfosi, studio per 23 strumenti: Soluzione**  
**Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler** • **Luigi Dallapiccola: Canti di prigionia: Preghie-**

## 19,15 Concerto della sera

**Francesco Maria Veracini: Sonata n. 1 per flauto e continuo: Largo - Allegro - Largo - Allegro (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)** • **Louis François Dauprat: Sonata op. 3 per corno e arpa: Allegro con moto - Andante variato (Georges Barbotte, corno; Lily Laskine, arpa)** • **Niccolò Paganini: Sonata in la maggiore, per violino e chitarra: Allegro spiritoso - Adagio assai espressivo - Rondò, allegretto con brio, scherzando (Gyorgy Teresbesi, violino; Sonja Prunnbauer, chitarra)** • **Francis Poulenc: Sonata per due pianoforti: Prologue (Extrêmement lent et calme) - Allegro molto (Tres rythme) - Andante lirico (Lentement) - Epilogue (Allegro giocoso) (Duo pianistico Jacqueline Robin-Bonneau e Genevieve Joy)**

### 20,15 ELLA FITZGERALD CANTA GERSHWIN

20,45 Fogli d'album

### 21 — IL GIORNALE DEL TERZO

### L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER

Mezzo secolo di incisioni a confronto

to; **Marten Karres, oboe; Piet Honning, clarinetto; Adrian van Woudenberg, corno; Brain Pollard, fagotto** e con **Jan Koenen, clarinetto basso; Filastrocchi, per coro, viola e pianoforte (Luigi Alberto Bianchi, viola; Antonio Beltrami, pianoforte - Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola); Capriccio, per pianoforte (mano sinistra) e strumenti a fiato: Allegro - Adagio - Allegretto - Andante (Pianista Rudolf Firkušny - Orchestra della RAI Bavarese diretta da Rafael Kubelík)**

### 11,40 Archivio del disco

**Bela Bartok: Sonata per due pianoforti e percussioni: Assai lento; Allegro molto - Lento ma non troppo - Allegro non troppo (Bela Bartok e Ditta Pasztor Bartok, pianoforti; Harry Baker e Edward Rubsan, percussioni)**

### 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

**Bruno Mazzotta: Divertimento per due trombe e trombone: Invenzione (Allegretto) - Recitativo (Libertamente sostenuto) - Aria (Sostenuto e mesto) - Recitativo (Calmo) - Rondò (Mosso quasi scherzando) (Renato Cadoppi e Cesare Avanzini, trombe; Curio Borsetti, trombone) • Luigi Cortese: Sonata op. 39, per violoncello e pianoforte: Adagio molto, Più mosso, Agitato, Adagio molto, Più mosso, Adagio, Allegro vivo (Giuseppe Selmi, violoncello; Marco Caporali, pianoforte); Suite francese op. 29: Preludio - Invenzione - Gavotta - Musetta - Aria - Rondò (Pianista Armando Renzi)**

ra di Maria Stuarda - Invocazione di Boezio - Congeda di Gerolamo Savonarola (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)

### 17 — Listino Borsa di Roma

### 17,10 L'ARTE DELLA VARIAZIONE

**Michel de La Barre: Variazioni per clavicembalo (Clavicembalista Marcelle Charbonnier) • Arnold Schoenberg: Variazioni op. 31 per orchestra (Orchestra Los Angeles Philharmonic diretta da Zubin Mehta)**

### 17,40 Musica fuori schema, programma

presentato da **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

### 18,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Claudio Viti**

### 18,25 PING PONG

Un programma di **Simonetta Gomez**

### 18,45 L'opera strumentale e vocale di G. Ph. Telemann

**Georg Philipp Telemann: Partita in mi minore n. 5 per flauto e basso continuo (Mario Duschene, flauto a becco; Robert Veyron Lacroix, clavicembalo); Suite per liuto (Liuto - tiorba - Michael Schaffer); Nasse, per viola da gamba e clavicembalo (Josef Ulmanse, viola da gamba; Elza van der Ven, clavicembalo); Concerto in mi minore, per due flauti, archi e continuo (Franz Bruggen, flauto dritto; Franz Vester, flauto traverso - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu)**

a cura di **Giuseppe Pugliese**

**Dicassettesima trasmissione**

Al termine: Chiusura

17046



**Luciano Bettarini (ore 14,30)**

# radio

**giovedì 10 luglio**  
**calendario**

IL SANTO: S. Silvano.

Altri Santi: S. Felicità, S. Gennaro, S. Filippo, S. Rufina.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,55 e tramonta alle ore 21,21; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,55; a Roma sorge alle ore 5,47 e tramonta alle ore 20,51; a Palermo sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 20,35; a Bari sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 20,30.

**RICORRENZE:** In questo giorno, nel 1509, nasce a Noyon Giovanni Calvino.

**PENSIERO DEL GIORNO:** La mano che sa dondolare la culla è la mano che regge il mondo. (W. R. Wallace).



Geza Anda esegue musiche di Mozart in « Intermezzo » (ore 14,30, Terzo)

## notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: What's new Pussycat? Storia di periferia. Maruzzella, Charlie Brown. Mi esplodi nella mente. Rockin' pneumonia boogie woogie flu. Papa was a Rolling Stone. Verdi: I vesperi siciliani: Sinfonia. Non t'amo più. Killing me softly with his song. Prelude song of the gulls. 1,06 Dal'opere alla commedia musicale: Nell'oscurità una coppia va da il paese dei campanelli. Mario mio ben da Addio giovinezza. Blues senza parole da La sveglia al collo. Stasera mi sento in bandiera da Angeli in bandiera. Tre briganti e tre somari da Rinaldo in campo. Cuore napoletano da Dimmi la verità. 1,36 Motivi in concerto: Rock around the clock. Riflessi. Uomo nuovo. Batuka. Adagio espressivo (alla vivandina). Guajira. Le fanciulle di Cadice. 2,06 Le nostre canzoni: L'ultimo uomo di Sara. I sogni di Puriella. Il nostro caro angelo. Ricordo una canzone. Un giorno insieme. Come bambini. Canzone di un inverno. 2,36 Pagine sinfoniche: Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegamento - Andante - Adagio assai - Presto. 3,06 Melodie di tutti i tempi: Uno. Non ho l'età. Golden evening. Rugiada. Io che non vivo senza te. Jalousie. La lontananza. Che c'è triste Venezia. 3,36 Allegro pentagrammi: E me metto a cantà. Carolina dal. Scarpe gialle. Oh babe what would you may. Tutte le volte meno che una. Goganga. The chochoo samba. 'O Saracino. Steppin' out with my baby. 4,06 Sinfonie e romanze da opere: Donizetti: La Favorita: Sinfonia: Meyerbeer: L'étoile du Nord: C'est bien lui; Bizet: Carmen: Atto 2o: Il fior che aveni a me tu dato; Rossini: Il barbiere di Siviglia: Sinfonia. 4,36 Canzoni per sognare: So-

lo tu. Questo amore vero. Sogni di sabbia. Quando è sera. Notte lunga notte. Campane. Accanto a te. Candlelight waltz. 5,06 Rassegna musicale: Mensagem negra. Il primo appuntamento. L'uomo e il mare. Perché ti amo. Tagatanga. Non battere cuore mio. Una musica. 5,36 Musiche per un buongiorno: Pulcinella al ballo. Ritmo in do. E tu. Ridda di monelli. Top. Orient Express. Balao de garas. El pajaroito cui. Tarantella internazionale.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

## radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 6983555. Speciale Anno Santo, una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola Rotonda -, dibattito su problemi e argomenti d'attualità - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Bericht aus Rom. 21,30 Glos Papiezza. Chvila reflexji. 21,45 Recita del S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 La trafic des œuvres d'art. 22,30 Religious News. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 23,15 A Audência geral da semana. 23,30 Esperanzas y problemas de la liturgia hoy. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

## radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

# Nazionale

- 6 — Segnale orario  
**MATTUTINO MUSICALE** (I parte)  
Giovanni Paisiello: Il mondo della luna: Sinfonia (Orchestra - A. Scarlatti) di Napoli della RAI diretta da Bruno Martiniotti) • Hector Berlioz: Marcia al supplizio, dalla Sinfonia fantastica (Orchestra - London Symphony - diretta da Pierre Boulez) • Dmitri Scio-stakovic: Ouverture festive: Allegretto - Presto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferdinando De Garmieri) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: Sinfonia (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)  
Baldassare Donati: Chi la gagliarda (Strumentisti del Sestetto - Luca Marrenzio - diretti da Piero Cavalli) • Antonin Dvorak: Larghetto - Lamento indiano - dalla Sinfonia in sol maggiore - per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) • Enrique Granados: Danza spagnola (Chitarrista Manuel Lopez Ramon) • Robert Schumann: Allegro effettuoso, dal « Concerto in la minore » per pianoforte e orchestra (Pianista Fritz Kermann - Orchestra Sinfonica della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Ritter)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

- 7,23 **Secondo me**  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**  
GIORNALE RADIO  
8 — Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**  
L'avvenire (Domenico Modugno) • Era bello il mio ragazzo (Anna Identici) • Sciocca (Fred Bongusto) • Sciummo (Gloria Christian) • Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • E quando (Marcella) • Per quando è tardi (I Nomadi) • Isaiah (Paul Mauriat)
- 9 — **VOI ED IO**  
Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori
- 11,10 **Le interviste impossibili**  
Aldo Rosselli incontra  
**D. H. Lawrence**  
con la partecipazione di Roberto Herlitzka  
Regia di Vittorio Sermonti (Replica)
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**  
Dischi tra ieri e oggi
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**  
Attenti a quel due: Italo Terzoli ed Enrico Valme

## 13 — GIORNALE RADIO

13,20 JUDY GARLAND E LIZA MINNELLI

14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colan-gelli, con Anna Melato  
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**

di Jules Verne

Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

4<sup>o</sup> episodio - Sull'elefante -

Phileas Fogg Warner Bentivegna  
Passepartout Paolo Poli  
Sir Francis Cromarty Carlo Ratti

## 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO I GRANDI DEL JAZZ**  
Un programma scritto e realizzato da Alberto Toschi

20,20 **RITRATTO D'AUTORE:**  
ENNIO MORRICONE

20,40 **TRIBUNA SINDACALE**  
a cura di Jader Jacobelli

21,25 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**  
(Concorso UNCLA 1975)

21,50 **UN CLASSICO ALL'ANNO**  
**Il principe galeotto**

Lecture dal « Decamerone » di Giovanni Boccaccio  
9. Il vaso di basilico

Una guida indiana Tonino Accolla  
Un ferroviere Dario Mazzoli  
Regia di Vilda Clurio

— Invernizzi Tostine

15 — Riccardo Bertinocelli e Massimo Villa presentano:

## PER VOI GIOVANI

Allestimento di Grazia Coccia

16 — **Il girasole**

Programma mosaico  
a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano  
Regia di Gastone Da Venezia

17 — Giornale radio

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio  
Regia di Cesare Gligi  
— Cedral Tassoni S.p.A.

Graziella Ciaioi canta la ballata della grasta

Musiche originali di Carlo Fratese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello

Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacciari, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega  
Commenti critici e regia di Vittorio Sermonti

22,20 **MARCELLO MARCHESI**  
presenta:

## ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani  
Regia di Armando Adolgio (Replica)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



## 2 secondo

### 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Maresa Ward**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio - **FIAT**

7,40 **Buon giorno con i Ricchi e Poveri, Teddy Reno e The Duke of Burlington**

Amore sbagliato, "Ne voce, 'na chitarra e 'o poco 'e luna, Flash, Dolce frutto, Bambina innamorata, Criss-cross, Non pensarci più, Abbassa la tua radio, Soul clat '99, Una musica, Addommentarsi così, Devil's trillo, Pensò, sorriso e canto

— **Invernizzi Tostine**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

**Piccolo mondo antico**

di **Antonio Fogazzaro**  
Riduzione radiofonica di Belisario Randone  
Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
4° episodio  
Franco Malroni Nando Gazzolo  
Luisa Luisella Feliciani  
Lo zio Piero Mario Feliciani

### 13,30 Giornale radio

#### 13,35 I discoli per l'estate

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**

— **Cornetto Algida**

#### 14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

**Inti-Ililiani**: Tema della quebrada de humahuaca (Inti-Ililiani) • **Villard-Minguel**: Mon amour est une princesse (Jack Lantier) • **Sisini-Russo-Logan**: Give me one reason (Junie Russo) • **Carrus**: Per un momento (Gruppo 2001) • **Closet-Willems**: Stay (Saint Peter e Paul)

• **S. & M. Fabrizio**: Azzurri orizzonti (Maurizio Fabrizio) • **Tous-saint**: Shoorahl Shoorahl (Betty Wright) • **Urso-Campoli**: Let's all go back (Il Rovescio della Medaglia) • **Tommassi-Gualdi**: La mazurca del fico fiorone (Henghel Gualdi)

#### 14,30 Trasmissioni regionali

#### 15 — CANTAUTORI OGGI

Un programma di **Sergio Bardotti**  
Regia di **Aurelio Castelfranchi**

### 19,30 RADIO SERA

#### 19,55 Supersonic

Dischi a mach due

**Janne-Vonkemp-Zanon**: Supersonic band (Jerry Mantron) • **Johnston-Wright-Porter**: You don't know (The Devastating Affair) • **Massey-Barnum-Brown**: Having a party (The Osmonds) • **Capuano-Fraser-Meakin**: Cindy oh Cindy (Sonny Blanco) • **Evers**: I'm on fire (The Arbuz) • **Paton-Lyall**: Magic (Pilot) • **Albert**: Feelings (Morris Albert) • **Roversi-Dalla**: Ulisse coperto di sale (Lucio Dalla) • **Aulehla-Zappa**: Tu giovane amore (Aulehla-Zappa) • **Sedaka-Greenfield**: Oh Carol (Neil Sedaka) • **Eduard**: Venus (Andy Fox) • **Blackwell-Presley**: Don't be cruel (Mike Derry) • **Casey-Finch**: Where is the love (Betty Wright) • **Davis**: Never can say goodbye (Gloria Gaynor) • **Pickett-Cropper**: In the midnight hour (Chopin) • **Gaetano**: Il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • **Baglioni-Coggio**: Sabato pomeriggio (Claudio Baglioni) • **Porter-Hayes**: Hold on I'm comin' (Rita Jean) • **Johnstone-Simmons**: Sweet maxine (Doobie Brothers) • **Hugo & Luigi Weiss**: Disco baby (Van Mc Coy)

• **Bristol**: Leave my world (Johnny Bristol) • **Constantinos-Vlavinou-Koulouris**: Action lady (Demis Roussos) • **Bell-Creed**: You are everything (Diana Ross e Marvin Gaye) • **Felissati-Dalano**: Sei bellissima (Loredana Berté) • **Luberi-Coccianze**: L'alba (Riccardo Cocciante) • **Crewe-Randelli**: I wanna dance wit'choo (Disco Tex and the Sex-O-Lettes) • **Rooney**: Might love man (Black Stash) • **Dozier**: Let me start tonight (La Mont Dozier) • **Clarke-Reid**: Party freaks (Alan Shelley) • **Crewe-Nolan**: Lady marmalade (La Belle)

— **Brandy Florio**

#### 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

— **Cornetto Algida**

21,29 **Ettore Desideri** presenta:

#### Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

Il professor Gilardoni Franco Volpi  
Il signor Puttini Carlo Ratti  
Don Giuseppe Gianfranco Mauri  
La levatrice Rina Mascetti  
Regia di **Umberto Benedetto**  
— **Invernizzi Tostine**

2,50 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,24 **Corrado Pani** presenta

**Una poesia al giorno**

**BALLATA DELLE DAME DI UNA VOLTA**

di **François Villon**

Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?

Programma condotto da **Stefano Sattafloures** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

17,35 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT

**PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

• **Bristol**: Leave my world (Johnny Bristol) • **Constantinos-Vlavinou-Koulouris**: Action lady (Demis Roussos) • **Bell-Creed**: You are everything (Diana Ross e Marvin Gaye) • **Felissati-Dalano**: Sei bellissima (Loredana Berté) • **Luberi-Coccianze**: L'alba (Riccardo Cocciante) • **Crewe-Randelli**: I wanna dance wit'choo (Disco Tex and the Sex-O-Lettes) • **Rooney**: Might love man (Black Stash) • **Dozier**: Let me start tonight (La Mont Dozier) • **Clarke-Reid**: Party freaks (Alan Shelley) • **Crewe-Nolan**: Lady marmalade (La Belle)

— **Brandy Florio**

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

— **Cornetto Algida**

21,29 **Ettore Desideri** presenta:

**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

Il professor Gilardoni Franco Volpi  
Il signor Puttini Carlo Ratti  
Don Giuseppe Gianfranco Mauri  
La levatrice Rina Mascetti  
Regia di **Umberto Benedetto**  
— **Invernizzi Tostine**

2,50 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,24 **Corrado Pani** presenta

**Una poesia al giorno**

**BALLATA DELLE DAME DI UNA VOLTA**

di **François Villon**

Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?

Programma condotto da **Stefano Sattafloures** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

17,35 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT

**PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

• **Bristol**: Leave my world (Johnny Bristol) • **Constantinos-Vlavinou-Koulouris**: Action lady (Demis Roussos) • **Bell-Creed**: You are everything (Diana Ross e Marvin Gaye) • **Felissati-Dalano**: Sei bellissima (Loredana Berté) • **Luberi-Coccianze**: L'alba (Riccardo Cocciante) • **Crewe-Randelli**: I wanna dance wit'choo (Disco Tex and the Sex-O-Lettes) • **Rooney**: Might love man (Black Stash) • **Dozier**: Let me start tonight (La Mont Dozier) • **Clarke-Reid**: Party freaks (Alan Shelley) • **Crewe-Nolan**: Lady marmalade (La Belle)

— **Brandy Florio**

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

— **Cornetto Algida**

21,29 **Ettore Desideri** presenta:

**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

Il professor Gilardoni Franco Volpi  
Il signor Puttini Carlo Ratti  
Don Giuseppe Gianfranco Mauri  
La levatrice Rina Mascetti  
Regia di **Umberto Benedetto**  
— **Invernizzi Tostine**

2,50 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,24 **Corrado Pani** presenta

**Una poesia al giorno**

**BALLATA DELLE DAME DI UNA VOLTA**

di **François Villon**

Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?

Programma condotto da **Stefano Sattafloures** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli**

Nell'intervallo (ore 16,30):

**Giornale radio**

17,35 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT

**PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

Realizzazione di **Enzo Lamioni**

(Replica)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Discoteca all'aria aperta**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

• **Bristol**: Leave my world (Johnny Bristol) • **Constantinos-Vlavinou-Koulouris**: Action lady (Demis Roussos) • **Bell-Creed**: You are everything (Diana Ross e Marvin Gaye) • **Felissati-Dalano**: Sei bellissima (Loredana Berté) • **Luberi-Coccianze**: L'alba (Riccardo Cocciante) • **Crewe-Randelli**: I wanna dance wit'choo (Disco Tex and the Sex-O-Lettes) • **Rooney**: Might love man (Black Stash) • **Dozier**: Let me start tonight (La Mont Dozier) • **Clarke-Reid**: Party freaks (Alan Shelley) • **Crewe-Nolan**: Lady marmalade (La Belle)

— **Brandy Florio**

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

— **Cornetto Algida**

21,29 **Ettore Desideri** presenta:

**Popoff**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

Il professor Gilardoni Franco Volpi  
Il signor Puttini Carlo Ratti  
Don Giuseppe Gianfranco Mauri  
La levatrice Rina Mascetti  
Regia di **Umberto Benedetto**  
— **Invernizzi Tostine**

2,50 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**

10,24 **Corrado Pani** presenta

**Una poesia al giorno**

**BALLATA DELLE DAME DI UNA VOLTA**

di **François Villon**

Lettura di **Luigi Vannucchi**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, d'estate**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata sotto il sole?

Programma condotto da **Stefano Sattafloures** con la regia di **Orazio Gavioli**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** presenta:

**CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Anna Leonardi**

Regia di **Claudio Novelli**

Nell'intervallo (ore 16,30):

# radio

## venerdì 11 luglio calendario

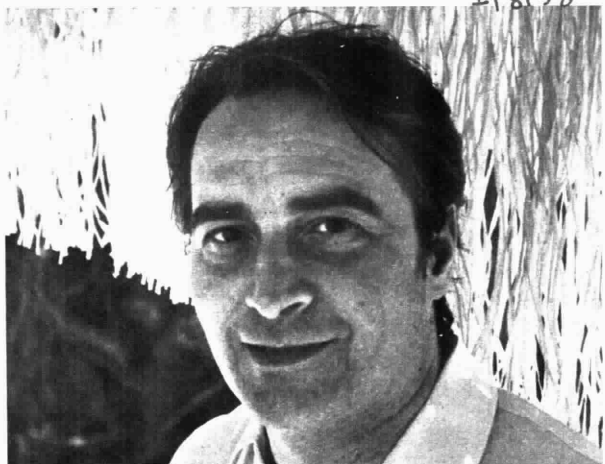
IL SANTO: S. Pio.

Altri Santi: S. Giovanni, S. Abbondio, S. Savino, S. Cipriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,56 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 21,16; a Trieste sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,48 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,35; a Bari sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, si firma l'armistizio di Villafranca.

PENSIERO DEL GIORNO: Due pietre preziose, l'una falsa e l'altra buona, sono difficili da distinguere: la fermezza e l'ostinazione. (J. G. Kohl).



Al maestro Bruno Bartoletti è affidata la direzione del concerto in onda per la Stagione Pubblica della RAI alle 20,20 sul Programma Nazionale

### notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Everything happens to me, La suggestion, When the Saints go marchin' in, La prima compagnia, Lamento d'amore, Reindrops keep falling on my head, Alessandra, Lizi, Orpheus, poema sinfonico n. 4; Strauss: O du lieber (Tu sei bella), da Ein Walzertraum, L'amour est bleu, Maelia, Générale, 1,06 Interezzzi e romanza da opere; Puccini: Manon Lescaut; Interezzzo: atto 3; Thomas: Le Cid; atto 10; Le tambour-major tout gélomné d'or; Rossini: La Cenerentola; atto 2; Nacqui all'affanno; Delius: Fenimore e Gerda; Interezzzo. 1,36 Musica dolce musica: Senza fine, 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna, I concentrate on you, Un homme et une femme, Non dimenticar, Margherita, Maria Dolores, Mandolin serenade, 2,06 Giro del mondo in microscopio: Storia di periferia, All the things you are, La petite fille du troisième, Lamento d'amore, Scimmio, Bonnie and Clyde, Any colour you like, 2,36 Contrasti musicali: Le gribs, Einzug der Gladiatoren, Solitude, Cow-boys and Indians, Smoke gets in your eyes, Original Dixieland one step, Amazing grace, 3,06 Pagine romantiche: Schubert: Sonata per violino e pianoforte op. 137 n. 3, 3,36 Abbiamo scelto per voi: Details, Elusive Butterfly, Le tue mani, lo che vivo camminando, Plastic man, Avamalaia, 4,06 Parata d'orchestra: Satisfaction, Rachel, There's always something, Naked city theme, Baby love, Time and space, Brown eyed woman, Route sixtyxix, The house that Jack built, 4,36 Motiv senza tramonto: La ronde de l'amour, Pour un bacillon a Firenze, Come le rose, Un'ora sola ti vorrei, Tu non mi lascerai, La vie en rose, Garota de Ipanema, 5,06 Divagazioni musicali: Comunità hippy, Minuetto, La

cilliegia non è di plastica, La gatta, Les parapluies de Cherbourg, He, Ballata della tromba, 5,36 Musica per un buongiorno: American patrol, Oh happy day, That happy feeling, Holiday for strings, Hora staccato, Chitty chitty bang bang, Wonderful Copenhagen, Fiddle fiddle.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore, 14,30 Radiogiornale in italiano, 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 - Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi, 18,30 Orizzonti cristiani: Notiziario - «Lectura Patrum», di Mons. Cosimo Pettino: «Dal Senato al martirio: Sant'Apollonio», di Mons. Gaetano Bonicelli, 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, 21,30 Refleksijs die chorchy, 21,45 Recta del S. Rosario, 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo, 22,15 Année Sainte, année de conversion, 22,30 A new Biography of Marx, 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - Ad Iesum per Mariam, 23,15 Problemas humanos, 23,30 Los nuevos bárbaros y su evangelización, 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Giovanni Paisiello: Il balletto della Regina Proserpina: Nei giardini di Cerera - Zefiro danza - Corteo di Plutone e delle divinità infernali - Sottili gli alberi in fiore - Il minuetto della regina Proserpina - Romanza - La raggiunta (felicità) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ Antonin Dvorak: Carnevale, ouverture (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)  
6,25 Almanacco  
6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Ludwig van Beethoven: Variazioni su «La ci darem la mano» (Alberto Ceccoli) e Sergio Possidoni, oboi; Giorgio Agnelli, corno (inglese) ♦ Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Isaac Albeniz: Cordoba (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ♦ Antonin Dvorak: Danza slava n. 6 in la maggiore (Orchestra Filarmonica di Belgrado diretta da Giza Zdravkovic)  
7 — Giornale radio  
7,10 IL LAVORO OGGI  
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

- 7,23 Secondo me  
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay  
Regia di Riccardo Mantoni  
7,45 IERI AL PARLAMENTO  
8 — GIORNALE RADIO  
Sui giornali di stamane  
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO  
Mogol-Battisti: Fiori rossi, fiori di peccato (Lucio Battisti) ♦ Minghi-Vianello: Noi nun morimmo mai (I Vianelli) ♦ Lauzi: Il bambino meraviglia (Bruno Lauzi) ♦ Bottazzi: Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) ♦ Murolo-Fagioli: Napule ca se ne va (Sergio Bruni) ♦ Albertelli-La Bionda: Amica (Mia Martini) ♦ Bigazzi-Cavallaro: Come sei bella (I Camaleonti) ♦ Bertola: Un diadema di ciliege (Franck Pourcel)  
9 — VOI ED IO  
Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori  
11,10 IL MEGLIO DEL MEGLIO  
Dischi tra ieri e oggi  
12 — GIORNALE RADIO  
12,10 Quarto programma  
Attenti a quei due: Italo Terzoli ed Enrico Vaime

- 13 — GIORNALE RADIO  
13,20 Una commedia in trenta minuti  
LA DONNA DEL MARE  
di Henrik Ibsen  
Traduzione di Piero Monaci  
con Valentina Cortese  
Riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli  
14 — Giornale radio  
14,05 PIERINO E SOCI  
Un programma di Guido Castaldo  
condotto da Bruno Lauzi  
Realizzazione di Bruno Caleffi  
14,40 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI  
di Jules Verne  
Traduzione e adattamento radiofonico di Ida Omboni e Paolo Poli  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

- 5<sup>o</sup> episodio: - Un rogo nella giungla -  
Phileas Fogg Warner Bentivegna  
Pasepartout Paolo Poli  
Sir Francis Cromarty Carlo Ratti  
Una guida indiana Tonino Accolla  
Regia di Vilda Ciurlo  
— Invernizzi Formaggio Milione  
15 — Riccardo Bertonecchi e Massimo Villa  
presentano:  
PER VOI GIOVANI  
Allestimento di Grazia Coccia  
16 — Il girasole  
Programma mosaico  
a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano  
Regia di Gastone Da Venezia  
17 — Giornale radio  
17,05 fffrtissimo  
sinfonica, lirica, cameristica  
Presenta CARLO DE INCONTRERA  
17,40 Musica in  
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio  
Regia di Cesare Gigli  
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 19 — GIORNALE RADIO  
19,15 Ascolta, si fa sera  
19,20 Sui nostri mercati  
19,30 RITMI DEL SUD AMERICA  
20,20 Dall'Auditorium della Radiotelevisione Italiana  
I CONCERTI DI TORINO  
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana  
Direttore  
Bruno Bartoletti  
Violinista Pavel Kogan  
Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso ma non troppo vivace ♦ Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte ♦ Goffredo Petrassi: Concerto n. 1 per orchestra: Allegro - Adagio, Andante - Tempo di marcia  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

- Al termine: Una belva italiana: la vipera. Conversazione di Angiolo Del Lungo  
21,30 ORCHESTRE IN PARATA  
22,20 MINA  
presenta:  
ANDATA E RITORNO  
Programma di riscolto per indaffarati, distratti e lontani  
Testi di Umberto Simonetta  
Regia di Armando Adolgo (Replica)  
23 — OGGI AL PARLAMENTO  
GIORNALE RADIO  
— I programmi di domani  
— Buonanotte  
Al termine: Chiusura

- 6** — **IL MATTINIERE**  
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**  
**7,30** **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — **FIAT**  
**7,40** **Buongiorno con Rosanna Fratello, Gianni Bella e Totò Savio**  
— **Invergniti Formaggio Milione**  
**8,30** **GIORNALE RADIO**  
**8,40** **COME E PERCHÉ**  
Una risposta alle vostre domande  
**8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**  
G. Donizetti: Anna Bolena: « Per questa fiamma indomita » (Shirley Verrett, mezzosopr., Robert Amis El Hage, bs., Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre) ♦ G. Bizet: Carmen: « La fleur que tu m'avais jetée » (Ten, Plácido Domingo - Orch. New Philharmonia dir. Sherrill Milnes) ♦ F. Cilea: Adriana Lecouvreur: « Io sono l'umile ancella » (Sopr. Leontyne Price - Orch. Sinf. della RCA Italiana dir. Francesco Molinari Pradelli) ♦ G. Verdi: Il Trovatore: « Che Non m'inganna » (Maria Callas, sopr. Fedora Barbieri, mezzosopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.; Rolando Panerai, bar., Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Herbert von Karajan)
- 9,30** **Piccolo mondo antico**  
di Antonio Fogazzaro  
Riduzione radiofonica di Belisario Randone

## 13 — Lello Luttazzi presenta:

- HIT PARADE**  
— « Noi » Deodante  
**13,30** **Giornale radio**  
**13,35** **I discoli per l'estate**  
Un programma di Dino Verde con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**  
— **Cornetto Aligda**  
**14** — **Su di giri**  
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)  
**Meazza-Spruzzola-Bazzari:** Mari-posa (Pueblo) ♦ **Dobbs:** Yearning (Ina Harris) ♦ **Boutayre-Dessca-Harvel:** Gentleman cambrioleur (Jacques Dutronc) ♦ **Vistarini-Lopez:** La voglia di sognare (Ornella Vanoni) ♦ **Zappa-Auleh:** Improvisamente verso le due del mattino (Auleh-Zappa) ♦ **Luciani-Mattioli-Lucchetti:** Non ci sarà poeta (Laura) ♦ **Raggi-Arcieri:** 1° agosto (Maurizio) ♦ **Vistarini-Calvi:** E la notte è qui (Iva Zanicchi) ♦ **Chaplin:** Candelas (José Augusto)  
**14,30** **Trasmissioni regionali**

## 19,30 RADIO SERA

- 19,55** **Supersonic**  
Dischi a mach due  
**Casey-Finch:** Where is the love (Betty Wright) ♦ **O'Loughlin-Berstein:** A hurricane is coming tonight (Carol Douglas) ♦ **Fuller-Bar-num:** Passport (Al Wilson) ♦ **Lean:** New York City (Tabou Combo) ♦ **Johnston-Simmons:** Sweet maxine (Doobie Brothers) ♦ **Lyan:** Magic (Pilot) ♦ **Meakin-Fraser-G. & M. Capuano:** Life can be an open door (Mario Capuano) ♦ **Martine-Fera:** Messico lontano (Alberom-tore) ♦ **Fossati:** Cane di strada (Ivano Fossati) ♦ **Crewe-Randell:** I wanna dance wit'choo (Disco Tex and the Sex-O-Lettes) ♦ **Marcellino-Fencenton-Larson:** I am love (Jackson Five) ♦ **Macaluso-Bick:** Change it for the better (Rockin' Horse) ♦ **Porter-Johnson-Wright:** You don't know (The De-vastating Affair) ♦ **Dozier:** Let me start tonite (Lamont Dozier) ♦ **Sebban-David-Ru-Frati:** Porto Rico (Pinkies) ♦ **Liberti-Cocciante:** L'alba (Riccardo Cocciante) ♦ **Ferrari-Pallavicini:** Donna con te (Mia Martini) ♦ **Jones-Bell:** Private number (Babe Ruth) ♦ **Massey-Brown-Barnum:** Having a party

- Compagnia di prosa di Firenze della RAI  
**5° episodio**  
**Franco Meloni** Nando Gazzolo  
**Luisa** Luisaella Boni  
**Lo zio Piero** Mario Feliciani  
**Il professor Gilardoni** Franco Volpi  
**Il commissario Zerboni** Arnoldo Foà  
**Il signor Bianconi** Fausto Tommi  
**Don Giuseppe** Gianfranco Mauri  
**Peppino** Anna Carena  
**Ombretta** Cinzia De Carolis  
Regia di **Umberto Benedetto**  
— **Invergniti Formaggio Milione**  
**9,50** **CANZONI PER TUTTI**  
**10,24** **Corrado Pani presenta**  
**Una poesia al giorno**  
**LAVORARE STANCA**  
di Cesare Pavese  
Lettura di **Giancarlo Sbragia**  
**Giornale radio**  
**10,30** **Tutti insieme, d'estate**  
Riusciranno i nostri ascoltatori a farti divertire per un'intera mattinata sotto il sole?  
Programma condotto da **Stefano Sattafiores** con la regia di **Orazio Gavioli**  
**12,10** **Trasmissioni regionali**  
**12,30** **GIORNALE RADIO**  
**12,40** **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-compagni**

## 15 — IL CANTANAPOLI

- 15,30** **Giornale radio**  
Medià delle valute  
Bollettino del mare  
**15,40** **Giovanni Giglio presenta:**  
**CARARAI**  
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori  
con **Anna Leonardi**  
Regia di **Claudio Novelli**  
Nell'intervallo (ore 16,30):  
**Giornale radio**  
— **OPERAZIONE NOSTALGIA**  
Musiche di qualche tempo fa  
**17,35** **Alto gradimento**  
di **Renzo Arbore e Gianni Bon-compagni**  
(Replica)  
**18,30** **Giornale radio**  
**18,35** **Discoteca all'aria aperta**  
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

- (The Osmonds) ♦ **Hugo & Luis Weiss:** Disco baby (Van Mc Coy) ♦ **Medeiros-Duarte:** Meu sapato já furou (Clara Nunes) ♦ **Pickett-Cropper:** In the midnight hour (Chopin) ♦ **Martin-Arnold:** There's a whole lot of loving (Guys and Dolls) ♦ **Felissati-Daiano:** Sei bellissima (Loredana Berté) ♦ **Sorrenti:** Le tue radici (Alan Sorrenti) ♦ **Eyers:** I'm on fire (The Airbus) ♦ **Rooney:** Might love man (Black Stash) ♦ **Holmes:** Love corporation (Hues Corporation) ♦ **Peretti-Creatore-Ketelbey-Weiss:** Take my heart (Jacky James) ♦ **Viavianos-Koulouris-Gostandinos:** Action lady (Demis Roussos)  
**21,19** **I DISCOLI PER L'ESTATE**  
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**  
(Replica)  
— **Cornetto Aligda**  
**21,29** **Ettore Desideri presenta:**  
**Popoff**  
— **Baby Shampoo Johnson**  
**22,30** **GIORNALE RADIO**  
Bollettino del mare  
**22,50** **L'uomo della notte**  
Divagazioni di fine giornata.  
**23,29** **Chiusura**

- 8,30** **Progression**  
Corso di lingua francese a cura di **Enrico Arcaini**  
**34° lezione**  
**8,45** **Fogli d'album**  
**9** — **Benvenuto in Italia**  
**9,30** **Concerto di apertura**  
**Luigi Boccherini:** Sinfonia n. 4 in re minore op. 12: Andante sostenuto, Allegro assai - Andantino con moto - Andante sostenuto, Allegro con moto (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Raymond Leppard) ♦ **Alfredo Casella:** Scarlattiiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti: Introduzione, Allegro - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (Pianista Sergio Fiorentino - Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ **Igor Stravinsky:** Fuochi d'artificio, op. 4 - Scherzo alla russa (« The Columbia Symphony Orchestra » diretta dall'Autore)  
**10,30** **La settimana di Janacek**  
**Leos Janacek:** Auf Verwachsendem Prade (II serie), per pianoforte (Pianista Rudolf Firkusny): Messa glogolistica, per soli, coro e orchestra (Helga Polacycz, soprano; Janis Marti, contralto; Nicolai Gedda, tenore; George

- Gaynes, basso - Orchestra Filarmonica di New York e Coro « Westminster » diretti da Leonard Bernstein)  
**11,30** **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**  
**11,40** **Concerto da camera**  
**Johannes Brahms:** Quartetto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e archi: Allegro - Intermezzo: Allegro ma non troppo, Trio - Andante con moto: Animato - Rondò alla zingaresca - Presto (Arthur Rubinstein, pianoforte; John Dalley, violino; Michael Tree, viola; David Sayer, violoncello)  
**12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**  
**Antonio Ceca:** In memoriam, Adagio e fugato con corale per organo e archi (Organista Gennaro D'Onofrio - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Piero Argento) ♦ **Emilia Gubitosi:** Dialogo per violoncello e pianoforte (Giacinto Caramia, violoncello, Sergio Fiorentino, pianoforte) ♦ **Alessandro Casagrande:** Frasi (Giovanni Gatti, flauto; Baldo Maestri, clarinetto; Filiberto Tentoni, fagotto; Mario Dorizzotti, percussione; Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Salvatore Di Girolamo, violoncello); L'uccello sacro, per pianoforte (Pianista Ornella Vannucci Trevese)

## 13 — La musica nel tempo VOLTO E MASCHERA DEL BRASILE

- di **Luigi Bellingardi**  
**Antonio Carlos Gomes:** Il Guarany: Sinfonia; Lo Schiavo, Preludio atto IV ♦ **Darius Milhaud:** Le Boeuf sur le toit ♦ **Ottorino Respighi:** Impressioni brasiliane ♦ **Hector Villa-Lobos:** Sette Studi per chitarra; Alma Brasileira, « Choro » n. 5 per pianoforte  
**14,20** **Listino Borsa di Milano**  
**14,30** **Le Sinfonie di Piotr Iljich Ciaikovski**  
Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov)  
**15,20** **Il disco in vetrina**  
**Felix Mendelssohn-Bartholdy:** Salmò 22, op. 78 n. 3 per voce e doppio coro a cappella; Ave Maria, op. 23 n. 2 per voci soliste, coro a 8 voci e organo; Sechs Sprüche op. 79, per coro a cappella a 8 voci; Frohlocket, ihr Völker - Herr, Gott, du bist unser Zuflucht - Erhaben, o Herr, über aller Lob - Herr, gedanke nicht unser übelste - Lasset uns frohlocken - Um unser Sünden willen; Herr mein Bitten, per soprano, coro e organo (Disco Argo)  
**16** — **Le stagioni della musica: il Rinascimento**  
**Cipriano de Rore:** « Ancor che col partire » madrigale ♦ **Alessandro Striggio:** Il gioco di primavera, caccia

- a 5 voci; Il cicalamento delle donne al bucato (trascrizione di Bonaventura Somma)  
**16,30** **Avanguardia**  
**György Ligeti:** Kammerkonzert, per 13 esecutori: Presto (The London Sinfonietta diretta da David Atherton) ♦ **Kazuo Fukushima:** Kadha Kanura, per flauto e pianoforte (Angelo Faja, flauto; Bruno Canino, pianoforte)  
**17** — **Listino Borsa di Roma**  
**17,10** **DISCOTECA SERA**  
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elisa Ghisleri**  
**L'ARTE DELLA VARIAZIONE**  
**Wolfgang Amadeus Mozart:** Sei Variazioni in fa maggiore K. 547 b), per pianoforte (Pianista Walter Gieseking) ♦ **Zoltan Kodaly:** Variazioni del pavone (su un motivo popolare ungherese) (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)  
**18** — **Concerto Sinfonico diretto da Marco Della Chiesa d'Isasca**  
**Piotr Iljich Ciaikovski:** Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia ♦ **Richard Wagner:** Idillio di Sigfrido (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)  
**18,50** **Musiche di Franco Mannino e Marco Vavolo**  
**Franco Mannino:** Due Liriche tedesche e un congedo di Gioasù Carducci op. 86, per soprano e pianoforte (Lucilla Udovich, soprano; Franco Mannino, pianoforte) ♦ **Marco Vavolo:** Variazioni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)

## 19,15 Concerto della sera

- Anton Webern:** Tempo lento per quartetto d'archi (Quartetto Italiano: Paolo Borciani, Elisa Greggi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 - La caccia - Allegro vivace assai - Moderato - Adagio - Allegro assai (Quartetto Italiano) ♦ **Johannes Brahms:** Intermezzo in la minore op. 118 n. 1 (Pianista Sviatoslav Richter) ♦ **Igor Stravinsky:** Ot-tetto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (« London Sinfonietta » diretta da David Atherton)  
**20,15** **I « SOLISTI VENETI » E LA MUSICA CONTEMPORANEA**  
**Paolo Renosto:** Gesta, per archi ♦ **Umberto Rotondi:** Ars dictandi, per 10 archi (I « Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)  
**20,45** **Il linguaggio dei titoli**  
Conversazione di **Mario Medici**  
**21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**

## 21,30 Orsa minore

- Leone Tolstoj alla ricerca di se stesso**  
Un programma di **Gastone Da Venezia**  
**1° trasmissione:**  
« I nichillisti » - « I contadini » - « Le arti » - « Lo sfruttamento degli operai »  
Prendono parte alla trasmissione: **Carlo Bagno, Boris Batic, Dante Biagioni, Giampiero Biason, Lia Corradi, Elena Da Venezia, Corrado De Cristoforo, Donatello Falchi, Raoul Grassilli, Claudio Lut-tini, Aldo Massasso, Gilberto Maz-zoli, Dario Mazzoli, Dario Peme, Giuliano Petrelli, Sergio Pieri, Carlo Ratti, Carlo Reali**  
Regia di **Gastone Da Venezia**  
**22,10** **Solisti di jazz: Jimmy Smith**  
**22,30** **Parliamo di spettacolo**  
Al termine: **Chiusura**

# radio

sabato 12 luglio

## calendario

IL SANTO: S. Gualberto.

Altri Santi: S. Paolino, S. Marciana, S. Epifana, S. Paterniano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,57 e tramonta alle ore 21,20; a Milano sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 21,15; a Trieste sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,58; a Roma sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 20,50; a Palermo sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 20,35; a Bari sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 20,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1916, muore a Trento Cesare Battisti.

PENSIERO DEL GIORNO: Dentro di noi la giustizia ha un altare senza misteri. (Ippolito Nievo).



Felice Andreasi partecipa alle «Interviste impossibili» (11,10, Nazionale)

### notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su khz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero di Gina Basso. 0,06 Musica per tutti: Andalusica, Avec le temps, Les lavandières du Portugal, Somo gente de borgata, Colonel boogie, Libero, Mortat von Mackie Messer, Dvorak: Scherzo, dalla Sinfonia n. 5 op. 96. Dal nuovo mondo, Quo sera sera, Samba de verão, Perché ti amo, The «in» crowd, Un sorriso e poi perdonami, Get back, 1,06 Canzoni italiane: Mi ha stregato il viso tuo, io perché lo per chi, il fiume corre e l'acqua va, Lontana a Milano, Lamento d'amore, Diario. 1,36 Divertimento per orchestra: Hello Dolly, The minute samba, Congo train, The wedding samba, Allora je chante, Ruby Tuesday, All strung up, Bond street, Thoroughly modern Millie. 2,06 Mosaico musicale: Una belle histoire, Quelle tue promesse, Soul limbo, You made me love you, Ma come ho fatto, Mama, Walk on water, Sandbox. 2,36 La vetrina del melodramma: Catalani: La Wally: Preludio: atto 1; Massenet: Thais: atto 2; Dis-moi que je suis belle; Puccini: La Bohème: atto 3; Donde lieta uscì. 3,06 Per archi e ottoni: Ebb tide, Malagueña, I only have eyes for you, In my old Virginia home, Cocktails for two, Electric Eel, Clump change. 3,36 Galleria di successi: My cherie amour, You, What the world needs now is love, Wave, A hard day's night, Engine engine n. 9, Minuetto. 4,06 Rassegna di interpreti: Debussy: Sonata n. 1 per violoncello e pianoforte; Copland: Vitebsk per violino, violoncello e pianoforte; Studio su tema ebraico. 4,36 Canzoni per voi: Keep on moving, Ohi tomani sempre, Amore cuore mio, Bless you, Remem-

ber, Summer samba so nice, Samantha, Canal Grande. 5,06 Pentagramma sentimentale: September in the rain, Yesterday, To each his own, I didn't know what time it was, Concerto d'autunno, Un homme qui me plait, The world we knew. 5,36 Musica per un buon giorno: Paint it black, Samba de Orfeu, L'amour est bleu, Baubles, bangles and beads, Love, Tristeza de nois dois, Congratulations.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

### radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Edizione di: 698355, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 16 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. - «De un sabato all'altro», rassegna settimanale della stampa. - «La Liturgia di domani», di P. Gualberto Giachi. - «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,30 Soziologie und Ökumene. 21,30 Wakacje z Bogiem. 21,45 Recita del S. Rosario. 22 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 22,15 Liturgie des vacances. 22,30 News Round-up. 22,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione. - «Momento dello Spirito», di Tommaso Federici. - «Scrittori non cristiani». - «Ad Iesum per Mariam», 23,15 Momento liturgico. 23,30 La semana en el mundo. 24 Notturno per l'Europa (su O.M.).

### radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208  
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

## Nazionale

- 6 — Segnale orario  
MATTUTINO MUSICALE (I parte)  
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore «dei giocattoli» (Orchestra da Camera del Württemberg diretta da Jörg Faerber) ♦ Robert Schumann: Gavotta, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gino Marinuzzi jr.) ♦ Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)  
Franz Liszt: Gondoliera, da «Venezia e Napoli» (Pianista Wilhelm Kempff) ♦ Fernando Sor: Studio n. 12 per chitarra (Chitarrista Patrizia Rebizzi) ♦ Alexander Glazunov: Concerto in maggiore, per violino e Orchestra (Violonista Nathan Milstein - Orch. - New Philharmonia) diretta da Rafael Frühbeck de Burgos

- 7 — Giornale radio  
7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)  
Isaac Albeniz: Sevilla, svinglana (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) ♦ Hector Berlioz: La damnation de Faust: Danza delle Sfilidi (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (Orchestra di Chamber Music) (Orchestra - Philharmonia - diretta da Herbert von Karajan) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro contraddanze (Mozart Ensemble di Vienna, diretto da Willy Boskowsky) ♦ Johann

Strauss: Indigo: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Franz Lehár: Oro e argento, valzer (Orchestra Sinfonica Hallé di Manchester diretta da John Barbirolli)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

LE CANZONI DEL MATTINO

Piazza grande, Dio che tutto può, Campo de' fiori, Grande, grande, grande, Core furastiero, A far l'amore con te, Isa, Isabella, Arrivederci Roma

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Giancarlo Dettori

11,10 Le interviste

impossibili

Gaio Frattini incontra

Silvio Pellico

con la partecipazione di Felice

Andreas

Regia di Andrea Camilleri

(Replica)

11,35 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Di chi tra ieri e oggi

GIORNALE RADIO

12 —

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

15 — Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,30 Intervallo musicale

15,40 Amuri e Jurgens

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la

partecipazione di Carlo Campanini,

Walter Chiari, Aldo Fabrizi,

Catherine Sparnato, Taranto,

Romolo Valli, Bice Valori

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica del Secondo Programma)

— Rexona Saponi

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati



Anna Melato (ore 14,05)

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — L'Arlesiana

Dramma lirico in tre atti di Leopoldo Mareco

Musica di FRANCESCO CILEA

Rosa Mammi Pia Tassinari

Federico Ferruccio Tagliavini

Vivetta Gianna Galli

Baldassarre Paolo Silveri

Metitio Bruno Carmassi

Marco Antonio Zerbini

L'Innocente Loretta Di Lello

Direttore Arturo Basile

Orchestra Sinfonica e Coro di

Torino della Radiotelevisione Italiana

Maestro del Coro Ruggero Maghini

(Ved. nota a pag. 70)

21,30 BALLIAMO INSIEME

22,35 Siamo fatti così

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

— Paese mio, aneddoti, leggende, storia, usi e costumi d'Italia

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



## 2 secondo

### 6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Isabella Del Bianco  
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): Giornale radio

7,30 **Giornale radio** - Al termine:  
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Paul McCartney and Wings, I Vianella e La Vera Romagna**

McCartney: Helen Wheels • Gar-  
rineri-Giovannini-Trovajoli: Roma  
non fa la stupida stasera • Nico-  
lucci: Adriatico blu • McCartney:  
My love • Bardotti-Serengay-Min-  
ghi: Canto d'amore di Homeide •  
Bergamini: Bravo romano •  
McCartney: Junior's farm • Mari-  
Simi: Com'è bello fa l'amore  
quando è sera • Nicolucci: Gam-  
barotta • McCartney: Band on  
the run • Minghi-Vianello: Noi  
non moriremo mai • Bergamini:  
Alfa Sud • McCartney: Mister  
Vanderbilt

— Invernizzi Formaggio Susanna

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da  
Carlo Loffredo e Gisella Sofio con  
Lori Randi

### 13,30 Giornale radio

#### 13,35 I discoli per l'estate

Un programma di Dino Verde con  
Antonella Steni ed Elio Pandolfi  
Complesso diretto da Franco Riva  
Regia di Arturo Zanini  
— Cornetto Algida

#### 14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e  
Basilicata che trasmettono noti-  
ziari regionali)  
Lipari: Funky march (Pound of  
Flesh) • Vianinos-Costantino:  
From souvenirs to souvenirs (De-  
mis Russos) • Al Rain: Ready  
and willing (The Peaches) • Bella-  
Dallay-Zauli: Sto con lei (Chris-  
tian) • Salerno-Balducci: Malata  
d'allegria (Giovanna) • Dattan-  
Carnison: Doctor music (The Pepp-  
ers) • Dancio-Mc Karl: I made  
a mistake (Waterloo) • Fossati:  
Cane di strada (Ivano Fossati) •  
V. C. Handy: St. Louis blues  
(Eumir Deodato)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GER-  
MAIN-DES-PRES**

### 9,30 Una commedia in trenta minuti

ENRICO V

Traduzione di R. Pallavicini, V.  
Puecher Passavanti, R. Sanesi  
con **Walter Maestosi**  
Adattamento radiofonico e regia  
di **Carlo Di Stefano**  
Realizzazione effettuata negli Stu-  
di di Firenze della RAI

10 — **VETRINA DI UN DISCO PER  
L'ESTATE**

10,30 **Giornale radio**

#### 10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Val-  
me presentata da **Gino Bramieri**  
Orchestra diretta da **Franco Cas-  
sano**  
Regia di **Rino Gilloli**

11,30 **Un po' di rock**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di Enzo Bonagura

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

#### 12,40 Canzoniamoci

Musica leggera e riflessioni pro-  
fonde di **Riccardo Pazzaglia**

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

#### 15,40 Estate dei Festival Musicali 1975

da VIENNA  
Note, corrispondenze e commenti  
di **Massimo Ceccato**

16,30 **Giornale radio**

#### 16,35 Il quadrato

senza un lato

Ipotesi, incognite, soluzioni e fat-  
ti di teatro  
Anno II - N. 21  
Un programma di **Franco Quadri**  
Regia di **Claudio Sestieri**

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Venti minuti con Peter Nero**

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e di-  
retta da **Luciano Salce**  
con **Sergio Corbucci, Carlo Dap-  
porto, Sandra Mondaini, Paolo  
Panelli, Franco Rosi**  
Musiche di **Guido e Maurizio De  
Angelis**  
(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

**Giornale radio**

#### 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Dino Verde** con  
**Antonella Steni ed Elio Pandolfi**  
Complesso diretto da **Franco Riva**  
Regia di **Arturo Zanini**  
(Replica)

— Cornetto Algida

21,29 **Ettore Desideri**

presenta:

#### Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Coates: Sleepy lagoon by the sleepy  
lagoon (Georges Melachino) • Trenet:  
Que rest-t'il de nos amours (Arturo  
Mantovani) • Moustaki: Le metecue  
(Paul Mauriat) • Herud: Je pleure sur  
un air de Bach (Norman Candler) •  
Loesser: The moon of Manakora  
(Frank Chackfield) • Styne: People  
(Caravelli) • Aric: Moulin rouge (Per-  
cy Faith) • Gershwin: Embraceable  
you (David Rose) • Chaplin: Smile  
(Michel Villard) • Ellington: Sophis-  
ticated lady (Leroy Holmes) • Carmi-  
chael: Stardust (Robert Denver)

23,29 **Chiusura**

## 3 terzo

### 8,30 Hand in Hand

Corso di lingua tedesca  
a cura di **Arturo Pellis**  
36ª lezione

8,45 **Fogli d'album**

9 — **Benvenuto in Italia**

### 9,30 Concerto di apertura

Karl Ditters von Dittersdorf: Sin-  
fonia concertante in re maggiore,  
per viola, contrabbasso e orche-  
stra d'archi: Allegro - Andantino  
- Minuetto - Allegro non troppo  
(K. Schouten, viola, B. Spieler,  
contrabbasso - Orchestra da Ca-  
mera di Amsterdam diretta da An-  
dré Rieu) • Richard Strauss: Sin-  
fonia domestica op. 53: Allegro -  
Scherzo - Adagio - Finale (Orche-  
stra Filarmonica di Vienna diretta  
da Clemens Krauss)

10,30 **La settimana di Janacek**

Leos Janacek: Diario di uno scom-  
parso, per tenore, mezzosoprano,  
pianoforte e tre voci femminili  
(Robert Tear, tenore; Elisabeth  
Bainbridge, mezzosoprano; Philip  
Ledger, pianoforte; Elisabeth Ga-  
le, soprano; Rosanne Craffield,

mezzosoprano; Marjorie Biggar,  
contralto); Taras Bulba, rapsodia  
per orchestra (Orchestra della Ra-  
dio Bavarese diretta da Rafael  
Kubelick)

11,40 **Musica corale**

Virgilio Mortari: Messa elegiaca,  
per coro e organo: Kyrie - Gloria  
- Credo - Sanctus - Benedictus  
- Agnus Dei (Organista Ferruccio  
Vignanelli - Coro da Camera della  
Radiotelevisione Italiana diretto  
da Nino Antonellini) • Ludwig  
van Beethoven: Fantasia Corale in  
do minore op. 80, per pianoforte,  
coro e orchestra (Pianista Daniel  
Barenboim - Orchestra New Phil-  
harmonia e Coro - John Alldis -  
diretti da Otto Klemperer)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Carlo De Incontrera: Postscriptum  
(W. l'Arte), versione per soli stru-  
menti registrati su nastro magne-  
tico n. 1, 2 o 4 piste (Fred Dosek,  
pianoforte, organo e celesta; Car-  
lo De Incontrera, percussione) •  
Sergio Cafaro: Concerto per or-  
chestra (Orchestra Sinfonica di  
Roma della Radiotelevisione Ita-  
liana diretta da Armando La Rosa  
Parodi)

### 13 — La musica nel tempo

USA: TRA INDIOS E COW-BOYS  
di **Sergio Martinotti**

Edward Mac Dowell: Suite n. 2  
op. 48 • Indian Suite • Legend • Love  
song - In war time - Dirge - Village  
Festival (Westphalian Symphony Or-  
chestra diretta da Siegfried Landau)  
• Louis Moreau Gottschalk: The Ba-  
rrio, fantasia grottesca op. 15, per  
pianoforte (Pianista Eugene List) •  
Aaron Copland: Billy the Kid, suite  
dal balletto • Quattro danzanti dal  
balletto • Rodeo • Buckaroo holi-  
day • Corral nocturne - Saturday night  
waltz - Hoe down (Dallas Symphony  
Orchestra diretta da Donald Johanson)

14,30 **La Cenerentola**

Melodramma glosso in due atti  
di **Jacopo Ferretti** - Revisione di  
**Alberto Zedda**

Musica di **GIOACCHINO ROSSINI**  
Don Ramiro Ernesto Palcico  
Dandini Enzo Dara  
Don Magnifico Paolo Mantovani  
Clorinda Miwako Matsumoto  
Tiabe Teresa Rocchino  
Angelina Lucia Valentini Terrani  
Aldoro Giorgio Tadeo  
Direttore **Franco Mannino**  
Orchestra Sinfonica e Coro di To-  
rino della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Fulvio Angius  
(Registrazione RAI 1974)  
(Ved. nota a pag. 70)

### 19,15 Dall'Auditorium della RAI

I **CONCERTI DI TORINO**  
Stagione Pubblica della Radiotele-  
visione Italiana  
Direttore

#### Juri Aronovitch

Pianista **Laura De Fusco**  
Basso **Boris Carmeli**  
Sergei Prokofiev: Concerto n. 2  
in sol minore op. 16, per piano-  
forte e orchestra: Andantino, Alle-  
retto, Andantino - Scherzo (Vi-  
vace) - Intermezzo (Allegro moderato)  
- Finale (Allegro tempestoso)  
• Modesto Mussorgski: La vi-  
sione del ragazzo (Una notte sul  
Monte Calvo), da «La fiera di  
Sorocinski», per basso, coro e or-  
chestra (strumentazione di Vissa-  
roni Sebald) • Igor Stravinsky:  
L'Oiseau de Feu, suite dal ballet-  
to (versione 1919): Introduction -  
L'Oiseau de feu et sa danse -  
Variation de l'Oiseau de feu -  
Ronde des princesses - Danse  
infernale du roi Katschei - Ber-  
ceuse - Final

Orchestra Sinfonica e Coro di To-  
rino della Radiotelevisione Italiana  
Maestro del Coro Fulvio Angius

— Al termine: Il «disgelo» di Ehren-  
burg. Conversazione di Vittorio  
Strada

16,40 **Avanguardia**

Gilbert Amy: Cycle, per sei gruppi di  
percussione (Groupe instrumental à  
percussion de Strasbourg)

17 — **Musica leggera**

17,10 **Concerto del pianista Bruno Mez-  
zena**

Sergei Prokofiev: Due Sonatine op.  
54, n. 1 in mi minore (Allegro moderato - Adagietto) - n. 2 in sol ma-  
giore (Allegro sostenuto - Andante  
stabile - Allegro ma non troppo) •  
Anton Webern: Sonatensatz (Rondo) •  
Franco Donatoni: Composizioni in 4  
movimenti • Renato Dionisi: Tre stu-  
detti in forma di sonata lampo

18 — **Ugo Pagliaro presenta:**

#### LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di **Barbara Costa**  
Musiche originali di **Gino Conte**

18,40 **Parliamo di:** «La retrospettiva  
berlinese» di **Wolf Vostell**

18,45 **Chitarra e Folclore**

Anonimo: El noy de la mare (motivo  
popolare catalano) (Chitarrista John  
Williams) • Manuel Ponce: Tre can-  
zoni popolari messicane (Chitarrista  
Alberto Ponce) • Narciso Yepes: Dan-  
za Inca (Chitarrista Narciso Yepes)  
• Gaspar Sanz: Sei Danze (Chitarrista  
Tiburio Santos) • Anonimi: Dos Can-  
ciones populares catalanes (Chitarrista  
Alvaro Diaz) • Enrique Granados:  
Danza spagnola n. 10 in sol maggiore  
(Chitarrista Andrés Segovia)

20,30 **Pagine pianistiche**

Johannes Brahms: Tre Intermezzi  
op. 117: in mi bemolle maggiore -  
in si bemolle minore - in do  
dieesi minore (Pianista Stephen  
Bishop) • Franz Liszt: Mefisto  
Valzer, n. 3 - Mefisto Valzer,  
n. 4a (Pianista France Clidat)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **FILOMUSICA**

Maurice Ravel: Ma mère l'Oye,  
suite dal balletto • Orchestra della  
Suisse Romande diretta da Ernest  
Ansermet • Gian Francesco Mal-  
piero: Tre Preludi a una fuga  
(Pianista Gino Gorini) • Claude  
Debussy: Trois chansons de Bil-  
liti: Le flûte de Pan - La chevalerie  
- Le tombeau des Naïades (Régine  
Crespin, soprano; John Wustman,  
pianoforte) • Leos Janacek: Im  
Nebel, per pianoforte (Pianista  
Rudolf Firkusny) • Piotr Iljich  
Ciaikovski: Dumka, scena russa  
per pianoforte (Pianista Jean Ber-  
nard Pommer) • Nicolai Rimski-  
Korsakov: La fanciulla di neve,  
suite sinfonica (Orchestra Sinfoni-  
ca di Torino della Radiotelevisi-  
one Italiana diretta da Nino Bo-  
navolontà)

Al termine: Chiusura

### 19,10 LE NUOVE CANZONI ITALIANE

(Concorso UNCLA 1975)

19,30 **RADIO SERA**

### 19,55 Supersonic

Dischi a mach due

Somebody gotta go (Chopin) • New  
York city (Tabou Combo) • Porto Rico  
(Pinkies) • Meu sapato já furou (Cla-  
ra Nunes) • Folie de rei (Baiano and  
Os Naves) • Leave my world (Johnny  
Bristol) • Slow that fast song down  
to a ballad (Garin Bert) • Sabato po-  
meriggio (Claudio Baglioni) • Sera  
(Le Orme) • Disco baby (Van Mc Coy)  
• Reach out, I'll be there (Gloria Gay-  
nor) • In the midnight hour (Chopin)  
• I'm on fire (The Arbus) • Cindy oh  
Cindy (Sonny Blanco) • I need some-  
body like you (George Mc Crae) •  
Experience (Rosolino) • Due (Drupp)  
• Up in a puff of smoke (Kiki Ma-  
lone) • Save me (Silver Convention)  
• Supersonic band (Jerry Mantroni)  
• Department of youth (Alicia Cooper)  
• Lucky number (Golden Earring) • Fox  
on the run (Sweet) • Mi basta così  
(Adriano Pappalardo) • La mia vita  
(U2) • I'm losing you (Stevie Wright)  
• I can do it (Rubettes) • Don't be  
cruel (Mike Berry) • The bump (Ken-  
ny) • Are you ready for this (The  
Brothers)

— Calzaturificio Borri



## programmi regionali

### valle d'aosta

**LUNEDI'**: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacchino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MARTEDI'**: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacchino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**MERCOLEDI'**: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacchino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**GIOVEDI'**: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Tacchino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**VENERDI'**: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Tacchino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

**SABATO**: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Tacchino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

### trentino alto adige

**DOMENICA**: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, Commissione per gli agricoltori del Crocchio - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Notizie sportive - Il tempo 14,14-15 Il Rassegna corale organizzata dalla federazione Cori della Provincia di Bolzano - 1a trasmissione 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Passerella musicale.

**LUNEDI'**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 15,30-15,45 Vigorino gastronomico nel Trentino Alto Adige 19,15 Gazzettino 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Almamacco - Quaderni di scienza, arte e storia trentina. La flora del Trentino, a cura del Dott. Attilio Arrighetti.

**MARTEDI'**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 15,30-15,45 Vigorino gastronomico nel Trentino Alto Adige 19,15 Gazzettino 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Almamacco - Quaderni di scienza, arte e storia trentina. La flora del Trentino, a cura del Dott. Attilio Arrighetti.

**MERCOLEDI'**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - 15,30-15,45 Vigorino gastronomico nel Trentino Alto Adige 19,15 Gazzettino 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Almamacco - Quaderni di scienza, arte e storia trentina. La flora del Trentino, a cura del Dott. Attilio Arrighetti.

**GIOVEDI'**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale 15,15-15,30 anni di coro - Rospagna del CAI di Bolzano - 2a trasmissione 19,15 Gazzettino 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di Gino Calcin.

**VENERDI'**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative - 15,30-15,45 itinerari e culturali in Alto Adige del prof. Nicolò Ramo 15,15-15,30 Rassegna di cori classici trentini, a cura del Vie familio Moser 19,15 Gazzettino 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Piccola storia dell'emigrazione trentina, a cura di L. Guardin.

**SABATO**: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige 14,30-15,30 Gli uomini dei paesi alpini. Programma di Sergio Modesto 19,15 Gazzettino 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport ».

### piemonte

**FIERALI**: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

### lombardia

**FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

### veneto

**FIERALI**: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

### liguria

**FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

### emilia • romagna

**FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

### toscana

**FIERALI**: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

### marche

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

### umbria

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

### TRASMISSIONI DE RUINADA LADINA

Duc i dia da leir; lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderi y sada, dala 14 ala 14,20: Nuttizes per i Ladina dia Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'èna, ora d'la dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission « Dai crepè di Sella » o « Cianties y suendes per i Ladins » Lunesc: L'ora paese e l'òm no vén; Merdi: Cianties di Grjons; Mercoledì: Problemes d'aldidanche; Juebia: Cionzons de la val de Fassa; Venderi: Les minoranzas di Europa; Sada: Cianties de Gherdeina.

### fruli venezia giulia

**DOMENICA**: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia 9,10 I programmi della settimana - Indì: Motivi popolari giuliani, 9,40 Incontri dello spirito - S. Messa alla Cattedrale di S. Giusto 11-11,15 I solisti del Musiclub diretti da A. Bevilacqua, 12,40-13 Gazzettino 19,30-20 Gazzettino 14.

**LUNEDI'**: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 « Buon pomeriggio » con il Gruppo Corale - Buie » di Buia dir. da M. Monasso e il Coro Polifonico di Ruda dir. da O. Dipiazza (Reg. eff. il 7-6-1975, dura il - III Festival dei canti popolari delle Regioni » di Buia), 15,45 « e cjamine e cjamine - Fiabe popolari friulane sceneggiate da A. Negro e R. Puppò - Lis tres surs » - Comp. del Piccolo Teatro - Città di Udine » - Regia di R. Ca-

### lazio

**FIERALI**: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

### abruzzo

**FIERALI**: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

### molise

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

### campania

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

### puglia

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

### basilicata

**FIERALI**: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

### calabria

**FIERALI**: Lunedì: 12,10 Calabria sport, 12,20-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria 14,30 Gazzettino Calabria, 14,45-15 Martedì e venerdì - Calavrisianu », giovedì e sabato: « Oggi nei nostri studi ».

cali, Sport 15,45 Piccoli complessi - « The Gianni film », 16 Cronache del progresso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**GIOVEDI'**: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico 12,15-12,30 Gazzettino 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 « Buon pomeriggio » con i motivi di G. Cergoli, G. Langone, L. Tuni, 15,30 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura - « Fogli staccati », 15,45-17 « Gli amici della musica » - Proposte di incontri di Fabio Venturin, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport 15,45 Appuntamento con l'opera lirica 16 Quaderno d'italiano, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**VENERDI'**: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 « Buon pomeriggio » con il Trio - Andree Centazzo Ictus », 15,30 Incontro con l'Autore - « Io, l'estranee » di L. Nardelli - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo, 16,10-16,30 « Falstaff - Commedia lirica in tre atti - Orch. e coro del Teatro Verdi - Dir. B. Bartoletti - Me del coro G. Riccitelli », 16,30-16,45 « Il Reg. eff. il 21-2-1975 dal Teatro Comunale » di G. Verdi » di Trieste) 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport 15,45 Il jazz in Italia, 16 Rassegna della stampa italiana, 16,10-16,30 Musica richiesta.

**SABATO**: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradisico, 12,15-12,30 Gazzettino 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale, 15,10 « Buon pomeriggio » con S. Salfred al piano elettrico, 15,35 I racconti dell'estate: « Dani il bello » di N. Pauluzzo, 15,45-17 « Gettoni per le vacanze » - Programma con la partecipazione di ospiti e turisti nella Regione, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport 15,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folkloristici regionali, 16 Il pensiero religioso, 16,10-16,30 Musica richiesta.

### sardegna

**DOMENICA**: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo, 14 Gazzettino sardo, 10 ed. 14,30 Musiche richieste 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

**LUNEDI'**: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo 10 ed. 15 Divagazioni turistiche, 15,30-16 Sardegna in musica, 19,30 Rilleggend Sebastiano Satta, a cura di Antonio Romagnolo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

**MARTEDI'**: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo 10 ed. 15 Da Oristano. Le nostre campagne, i rapporti di Giuseppe Paul 15,35 Musica folcloristica polifonica 15,35-16 Complesso « Los amigos », 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

**MERCOLEDI'**: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 10 ed. 14,50 « Sicurezza sociale » - Corrispondenza Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna, 15,20 « Musica e nero » - una sfilata per tanti motivi 15,40-16 Totò folclore, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

**GIOVEDI'**: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 10 ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris, 15,15-16 Complesso a plectro 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera » Gli Angeli Azzurri » di Bitti, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo.

**VENERDI'**: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 10 ed. 15 « Take Off » - Radio Cagliari » in collaborazione con la SIEM - Società Italiana Educazione musicale - 15,30-16 « Settegiorni in libreria », a cura di Manlio Brigaglia, 19,45-20 Gazzettino sardo.

**SABATO**: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo: 10 ed. 15 « Take Off » - complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Salis, 15,20-16 « Rifornimento » - Panoramica sui nostri programmi 19,30 - « Brogliaccio per la domenica », 19,45-20 Gazzettino sardo.

### sicilia

**DOMENICA**: 15,16 Tizio pregoli, a cura di Pippo Spizzica.

**LUNEDI'**: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino 14,30-14,45 Gazzettino 19,30-19,45 15,05-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini, 19,30-20 Gazzettino 40 ed.

**MARTEDI'**: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino 14,30-14,45 Gazzettino 19,30-19,45 15,05-16 La Sicilia nel cinema, di Salvatore Currier e Vittorio Albano, 15,30-16 Prima fila, di Fabrizio Carli, 19,30-20 Gazzettino 40 ed.

**MERCOLEDI'**: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino 14,30-14,45 Gazzettino 19,30-19,45 15,05-16 Fatti e oggi di A. Pomar, E. Palazzo e P. Spizzica, 15,30-16 Musica club, a cura di Enzo Randisi, 19,30-20 Gazzettino 40 ed.

**GIOVEDI'**: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino 14,30-14,45 Gazzettino 19,30-19,45 15,05-16 Europa chiama Sicilia, a cura di Ignazio Vitale, 15,30-16 Concorso lirico organizzato dal Leo Club di Enna (20), 19,30-20 Gazzettino 40 ed.

**VENERDI'**: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino 14,30-14,45 Gazzettino 19,30-19,45 15,05-16 Un secolo di cultura siciliana, di Aldo Sicimé e Felice Cavallaro, 15,30-16 A mezza luce, rassegna di complessi siciliani di musica leggera. Presenta Pippo Taranto, 19,30-20 Gazzettino 40 ed.

**SABATO**: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 10 ed. 12,10-12,30 Gazzettino 14,30-14,45 Gazzettino 19,30-19,45 15,05-16 Piccola ribalta, a cura di Luigi Tripisciani e Mario Vannini, 15,05-16 « Dani il bello » di N. Pauluzzo, 15,30-16 Piccola ribalta, a cura di Aldo Albertacci - Soprano Franca Paladino, tenore Aldo Fiore, 19,30-20 Gazzettino 40 ed.

## sendungen in deutscher sprache

**SONNTAG, 6. Juli:** 8:45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-8.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. Anton Oberkofler: »Erlebtes und Verlebtes«. 1. Folge. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher. 10. Heilige Messe. Predigt: Pater Dr. Kurt Egger. 10.35 Musik aus anderen Ländern. 11. Sendung für die Landwirte. 11.15 Feriengrüsse aus den Bergen. 12. Nachrichten. 12.10 Wetter. 12.20-12.30 Leichte Musik. 13. Nachrichten. 13.10-14. Volksmusikantentreffen. Ausschnitte aus dem »Alpenländischen Volksmusikwettbewerb« am 19. Oktober 1974 im Kongresshaus von Innsbruck. Veranstalter waren: der Tiroler Volksmusikverein in Zusammenarbeit mit dem Landesjugendrat Tirol, den Studios des ORF, der Radiotelevisija Ljubljana, der RAI - Sender Bozen, sowie der Schweizerischen Radio und Fernsehgesellschaft Bern. 14.30 Schlager. 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Siegfried Lenz: »Maurische Geschichten - Der Letestufel«. Es liest: Helmut Witschl. 16.45 Immer noch geliebt. Unser Melodienrings am Nachmittag. 17.45 Erzählungen für die jungen Hörer. Johanna Spyn/Errika Fuchs: »Heidi«. 1. Folge. 18.15-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm. 19.30 Sportnachrichten. 19.15 Leichte Musik. 20. Nachrichten. 20.15 »Eine schöne Bescherung«. Kriminalhörspiel von Michel Faure. Sprech: Klaus Schwarzkopf, Louis Martin, Karl Engel, Hans-Friedrich C. Siebeck. Hans Korte, Dieter Egler. Regie: Klaus Mehrländer. 21. Sonntagskonzert. Johann Sebastian Bach: Nr. 1 in G-Dur BWV 1006 (Meinzer Kammer-Orchester. Lit: Günther Kehr). Bela Bartok: Musik für Streinstruments. Schlagzeug und Celesta (1807) (Berliner Philharmoniker: Herbert von Karajan). 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**MONTAG, 7. Juli:** 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-11. Volksrhythmisches Steildchein. 11.30-11.35

Pilze unserer Wälder. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14. Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45 Aus Wissenschaft und Technik. 18-18.05 Club. 18-19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Begegnung mit der Oper. Richard Strauss: »Elektra« (Querschnitt). Auff.: Inge Borkh, Marianne Schech, Jean Madeira, Dietrich Fischer-Dieskau, Chor der Staatsoper Dresden. Sächsische Staatskapelle. Dir.: Karl Böhm. 21.00 Künstlerporträt. 21.20 Jazz. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DIENSTAG, 8. Juli:** 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Zwei ohne Gnade. Roman von Hubert Mueller, für den Rundfunk dramatisiert von Franz Höbling. 2. Folge. 11.30-11.35 Sie zogen durch unser Land. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen:



Musik aus Lateinamerika präsentiert Wolfgang Felsing am Mittwoch um 17,05 Uhr in der Sendung »Salud amigos«

**MITTWOCH, 9. Juli:** 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen:



Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Kuriosa aus aller Welt. 11.30-11.37 Volkssagen aus Südtirol. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14. Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern »Der Waffenschmied« und »Urfrau von Alben« von Albert Lortzing. »Das Nachtlager von Granada« von Konrad Kreutzer. »Die tote Stadt« von Erich Korngold. 16.30 Musikparade. 17. Nachrichten. 17.05 Salud amigos. 17.45 Theodor Storm: »Wenn die Äpfel reif sind«. Es liest: Sonja Heide. 18.05 Für jedes etwas. 19.15-19.30 Musik. 19.30-19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Musikparade. 21. Nachrichten. Paul Hindemith: Kammermusik Nr. 3 für obligates Violoncello und 10 Soloinstrumente Op. 36 n. 2. (Rocco Filippini, Violoncello; Haydn Orchester von Bozen und Trient; Lit.: Mario Rossi). Johannes Brahms: Klavierkonzert Nr. 1 in d-moll. Op. 15 (Dino Clani, Klavier. Haydn Orchester von Bozen und Trient, Lit.: Eliahu Inbar). 21.25-21.57 der Gegenwart. 21.33 Dixieland. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**DONNERSTAG, 10. Juli:** 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.31 Musikalische Novellen. E.T.A. Hoffmann: »Ritter Gluck« eine Erinnerung aus dem Jahre 1809. Es liest: Volker J. 11.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14. Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Begegnungen. 18-18.05 Grosse Kammerkompositionen. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 »Die Verliebten«. Komödie von 3. Acten. Regie: Goldoni. Sprecher: Hubert Chaudron, Grete Fröhlich, Ingeborg Brand, Ernst Grisseman, Erika Fuchs, Franco Maria, Hans Martin, Ann Schiele, Karl Frasnelli, Heinrich Schrott. Regie: Friedrich Wilhelm Lieske. 21.35 Musikalisches Cocktail. 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**FREITAG, 11. Juli:** 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Ku-

riosa aus aller Welt. 11.30-11.35 Wer ist wer? 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14. Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45 Für die jungen Hörer. Hans Rodas/Helene Baldauf: »Die Urfrau von Alben«. 18.05-18.10. 18.15-19.05 Popmusik zum Kennenlernen. 19.30 Ein Sommer in den Bergen. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20. Nachrichten. 20.15 Musikboutique. 21. Aus Kultur- und Geisteswelt. 21.15 Kammermusik. Sonja Heide. 21.30-21.35. 21.35-21.40. Sio. Floren. 21.40-21.45. BWV 1013 (Karl Bobzien, Flöte); Henry Purcell: Fantasia Nr. 13 für 5 Gamben (Gambenensemble der Schola Cantorum Basiliensis. Dir.: August Wenzinger). Igor Stravinsky: Suite Italienne nach Pergolesi (Pierre Fournier, Violoncello; Louis Lueh, Klarinet). Zirkuspolka für einen Elefanten, für Klavier (Andor Foldes, Klavier). 21.57-22. Das Programm von morgen. Sendeschluss.

**SAMSTAG, 12. Juli:** 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7.30-8.30 Musik bis acht. 9.30-12. Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.35 Ein Sommer in den Bergen. 11.30-11.35 Fabeln. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14. Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern »Der Waffenschmied« und »Urfrau von Alben« von Albert Lortzing. 17.05 Für Kammermusikfreunde. Domenico Scarlatti: Cembalo-sonate in E-Dur (Rafael Pujana, Cembalo). 18.05-18.10. 18.15-18.20. 18.20-18.25. 18.25-18.30. 18.30-18.35. 18.35-18.40. 18.40-18.45. 18.45-18.50. 18.50-18.55. 18.55-19.00. 19.00-19.05. 19.05-19.10. 19.10-19.15. 19.15-19.20. 19.20-19.25. 19.25-19.30. 19.30-19.35. 19.35-19.40. 19.40-19.45. 19.45-19.50. 19.50-19.55. 19.55-20.00. 20.00-20.05. 20.05-20.10. 20.10-20.15. 20.15-20.20. 20.20-20.25. 20.25-20.30. 20.30-20.35. 20.35-20.40. 20.40-20.45. 20.45-20.50. 20.50-20.55. 20.55-21.00. 21.00-21.05. 21.05-21.10. 21.10-21.15. 21.15-21.20. 21.20-21.25. 21.25-21.30. 21.30-21.35. 21.35-21.40. 21.40-21.45. 21.45-21.50. 21.50-21.55. 21.55-22.00. 22.00-22.05. 22.05-22.10. 22.10-22.15. 22.15-22.20. 22.20-22.25. 22.25-22.30. 22.30-22.35. 22.35-22.40. 22.40-22.45. 22.45-22.50. 22.50-22.55. 22.55-23.00. 23.00-23.05. 23.05-23.10. 23.10-23.15. 23.15-23.20. 23.20-23.25. 23.25-23.30. 23.30-23.35. 23.35-23.40. 23.40-23.45. 23.45-23.50. 23.50-23.55. 23.55-24.00. 24.00-24.05. 24.05-24.10. 24.10-24.15. 24.15-24.20. 24.20-24.25. 24.25-24.30. 24.30-24.35. 24.35-24.40. 24.40-24.45. 24.45-24.50. 24.50-24.55. 24.55-25.00. 25.00-25.05. 25.05-25.10. 25.10-25.15. 25.15-25.20. 25.20-25.25. 25.25-25.30. 25.30-25.35. 25.35-25.40. 25.40-25.45. 25.45-25.50. 25.50-25.55. 25.55-26.00. 26.00-26.05. 26.05-26.10. 26.10-26.15. 26.15-26.20. 26.20-26.25. 26.25-26.30. 26.30-26.35. 26.35-26.40. 26.40-26.45. 26.45-26.50. 26.50-26.55. 26.55-27.00. 27.00-27.05. 27.05-27.10. 27.10-27.15. 27.15-27.20. 27.20-27.25. 27.25-27.30. 27.30-27.35. 27.35-27.40. 27.40-27.45. 27.45-27.50. 27.50-27.55. 27.55-28.00. 28.00-28.05. 28.05-28.10. 28.10-28.15. 28.15-28.20. 28.20-28.25. 28.25-28.30. 28.30-28.35. 28.35-28.40. 28.40-28.45. 28.45-28.50. 28.50-28.55. 28.55-29.00. 29.00-29.05. 29.05-29.10. 29.10-29.15. 29.15-29.20. 29.20-29.25. 29.25-29.30. 29.30-29.35. 29.35-29.40. 29.40-29.45. 29.45-29.50. 29.50-29.55. 29.55-30.00. 30.00-30.05. 30.05-30.10. 30.10-30.15. 30.15-30.20. 30.20-30.25. 30.25-30.30. 30.30-30.35. 30.35-30.40. 30.40-30.45. 30.45-30.50. 30.50-30.55. 30.55-31.00. 31.00-31.05. 31.05-31.10. 31.10-31.15. 31.15-31.20. 31.20-31.25. 31.25-31.30. 31.30-31.35. 31.35-31.40. 31.40-31.45. 31.45-31.50. 31.50-31.55. 31.55-32.00. 32.00-32.05. 32.05-32.10. 32.10-32.15. 32.15-32.20. 32.20-32.25. 32.25-32.30. 32.30-32.35. 32.35-32.40. 32.40-32.45. 32.45-32.50. 32.50-32.55. 32.55-33.00. 33.00-33.05. 33.05-33.10. 33.10-33.15. 33.15-33.20. 33.20-33.25. 33.25-33.30. 33.30-33.35. 33.35-33.40. 33.40-33.45. 33.45-33.50. 33.50-33.55. 33.55-34.00. 34.00-34.05. 34.05-34.10. 34.10-34.15. 34.15-34.20. 34.20-34.25. 34.25-34.30. 34.30-34.35. 34.35-34.40. 34.40-34.45. 34.45-34.50. 34.50-34.55. 34.55-35.00. 35.00-35.05. 35.05-35.10. 35.10-35.15. 35.15-35.20. 35.20-35.25. 35.25-35.30. 35.30-35.35. 35.35-35.40. 35.40-35.45. 35.45-35.50. 35.50-35.55. 35.55-36.00. 36.00-36.05. 36.05-36.10. 36.10-36.15. 36.15-36.20. 36.20-36.25. 36.25-36.30. 36.30-36.35. 36.35-36.40. 36.40-36.45. 36.45-36.50. 36.50-36.55. 36.55-37.00. 37.00-37.05. 37.05-37.10. 37.10-37.15. 37.15-37.20. 37.20-37.25. 37.25-37.30. 37.30-37.35. 37.35-37.40. 37.40-37.45. 37.45-37.50. 37.50-37.55. 37.55-38.00. 38.00-38.05. 38.05-38.10. 38.10-38.15. 38.15-38.20. 38.20-38.25. 38.25-38.30. 38.30-38.35. 38.35-38.40. 38.40-38.45. 38.45-38.50. 38.50-38.55. 38.55-39.00. 39.00-39.05. 39.05-39.10. 39.10-39.15. 39.15-39.20. 39.20-39.25. 39.25-39.30. 39.30-39.35. 39.35-39.40. 39.40-39.45. 39.45-39.50. 39.50-39.55. 39.55-40.00. 40.00-40.05. 40.05-40.10. 40.10-40.15. 40.15-40.20. 40.20-40.25. 40.25-40.30. 40.30-40.35. 40.35-40.40. 40.40-40.45. 40.45-40.50. 40.50-40.55. 40.55-41.00. 41.00-41.05. 41.05-41.10. 41.10-41.15. 41.15-41.20. 41.20-41.25. 41.25-41.30. 41.30-41.35. 41.35-41.40. 41.40-41.45. 41.45-41.50. 41.50-41.55. 41.55-42.00. 42.00-42.05. 42.05-42.10. 42.10-42.15. 42.15-42.20. 42.20-42.25. 42.25-42.30. 42.30-42.35. 42.35-42.40. 42.40-42.45. 42.45-42.50. 42.50-42.55. 42.55-43.00. 43.00-43.05. 43.05-43.10. 43.10-43.15. 43.15-43.20. 43.20-43.25. 43.25-43.30. 43.30-43.35. 43.35-43.40. 43.40-43.45. 43.45-43.50. 43.50-43.55. 43.55-44.00. 44.00-44.05. 44.05-44.10. 44.10-44.15. 44.15-44.20. 44.20-44.25. 44.25-44.30. 44.30-44.35. 44.35-44.40. 44.40-44.45. 44.45-44.50. 44.50-44.55. 44.55-45.00. 45.00-45.05. 45.05-45.10. 45.10-45.15. 45.15-45.20. 45.20-45.25. 45.25-45.30. 45.30-45.35. 45.35-45.40. 45.40-45.45. 45.45-45.50. 45.50-45.55. 45.55-46.00. 46.00-46.05. 46.05-46.10. 46.10-46.15. 46.15-46.20. 46.20-46.25. 46.25-46.30. 46.30-46.35. 46.35-46.40. 46.40-46.45. 46.45-46.50. 46.50-46.55. 46.55-47.00. 47.00-47.05. 47.05-47.10. 47.10-47.15. 47.15-47.20. 47.20-47.25. 47.25-47.30. 47.30-47.35. 47.35-47.40. 47.40-47.45. 47.45-47.50. 47.50-47.55. 47.55-48.00. 48.00-48.05. 48.05-48.10. 48.10-48.15. 48.15-48.20. 48.20-48.25. 48.25-48.30. 48.30-48.35. 48.35-48.40. 48.40-48.45. 48.45-48.50. 48.50-48.55. 48.55-49.00. 49.00-49.05. 49.05-49.10. 49.10-49.15. 49.15-49.20. 49.20-49.25. 49.25-49.30. 49.30-49.35. 49.35-49.40. 49.40-49.45. 49.45-49.50. 49.50-49.55. 49.55-50.00. 50.00-50.05. 50.05-50.10. 50.10-50.15. 50.15-50.20. 50.20-50.25. 50.25-50.30. 50.30-50.35. 50.35-50.40. 50.40-50.45. 50.45-50.50. 50.50-50.55. 50.55-51.00. 51.00-51.05. 51.05-51.10. 51.10-51.15. 51.15-51.20. 51.20-51.25. 51.25-51.30. 51.30-51.35. 51.35-51.40. 51.40-51.45. 51.45-51.50. 51.50-51.55. 51.55-52.00. 52.00-52.05. 52.05-52.10. 52.10-52.15. 52.15-52.20. 52.20-52.25. 52.25-52.30. 52.30-52.35. 52.35-52.40. 52.40-52.45. 52.45-52.50. 52.50-52.55. 52.55-53.00. 53.00-53.05. 53.05-53.10. 53.10-53.15. 53.15-53.20. 53.20-53.25. 53.25-53.30. 53.30-53.35. 53.35-53.40. 53.40-53.45. 53.45-53.50. 53.50-53.55. 53.55-54.00. 54.00-54.05. 54.05-54.10. 54.10-54.15. 54.15-54.20. 54.20-54.25. 54.25-54.30. 54.30-54.35. 54.35-54.40. 54.40-54.45. 54.45-54.50. 54.50-54.55. 54.55-55.00. 55.00-55.05. 55.05-55.10. 55.10-55.15. 55.15-55.20. 55.20-55.25. 55.25-55.30. 55.30-55.35. 55.35-55.40. 55.40-55.45. 55.45-55.50. 55.50-55.55. 55.55-56.00. 56.00-56.05. 56.05-56.10. 56.10-56.15. 56.15-56.20. 56.20-56.25. 56.25-56.30. 56.30-56.35. 56.35-56.40. 56.40-56.45. 56.45-56.50. 56.50-56.55. 56.55-57.00. 57.00-57.05. 57.05-57.10. 57.10-57.15. 57.15-57.20. 57.20-57.25. 57.25-57.30. 57.30-57.35. 57.35-57.40. 57.40-57.45. 57.45-57.50. 57.50-57.55. 57.55-58.00. 58.00-58.05. 58.05-58.10. 58.10-58.15. 58.15-58.20. 58.20-58.25. 58.25-58.30. 58.30-58.35. 58.35-58.40. 58.40-58.45. 58.45-58.50. 58.50-58.55. 58.55-59.00. 59.00-59.05. 59.05-59.10. 59.10-59.15. 59.15-59.20. 59.20-59.25. 59.25-59.30. 59.30-59.35. 59.35-59.40. 59.40-59.45. 59.45-59.50. 59.50-59.55. 59.55-60.00. 60.00-60.05. 60.05-60.10. 60.10-60.15. 60.15-60.20. 60.20-60.25. 60.25-60.30. 60.30-60.35. 60.35-60.40. 60.40-60.45. 60.45-60.50. 60.50-60.55. 60.55-61.00. 61.00-61.05. 61.05-61.10. 61.10-61.15. 61.15-61.20. 61.20-61.25. 61.25-61.30. 61.30-61.35. 61.35-61.40. 61.40-61.45. 61.45-61.50. 61.50-61.55. 61.55-62.00. 62.00-62.05. 62.05-62.10. 62.10-62.15. 62.15-62.20. 62.20-62.25. 62.25-62.30. 62.30-62.35. 62.35-62.40. 62.40-62.45. 62.45-62.50. 62.50-62.55. 62.55-63.00. 63.00-63.05. 63.05-63.10. 63.10-63.15. 63.15-63.20. 63.20-63.25. 63.25-63.30. 63.30-63.35. 63.35-63.40. 63.40-63.45. 63.45-63.50. 63.50-63.55. 63.55-64.00. 64.00-64.05. 64.05-64.10. 64.10-64.15. 64.15-64.20. 64.20-64.25. 64.25-64.30. 64.30-64.35. 64.35-64.40. 64.40-64.45. 64.45-64.50. 64.50-64.55. 64.55-65.00. 65.00-65.05. 65.05-65.10. 65.10-65.15. 65.15-65.20. 65.20-65.25. 65.25-65.30. 65.30-65.35. 65.35-65.40. 65.40-65.45. 65.45-65.50. 65.50-65.55. 65.55-66.00. 66.00-66.05. 66.05-66.10. 66.10-66.15. 66.15-66.20. 66.20-66.25. 66.25-66.30. 66.30-66.35. 66.35-66.40. 66.40-66.45. 66.45-66.50. 66.50-66.55. 66.55-67.00. 67.00-67.05. 67.05-67.10. 67.10-67.15. 67.15-67.20. 67.20-67.25. 67.25-67.30. 67.30-67.35. 67.35-67.40. 67.40-67.45. 67.45-67.50. 67.50-67.55. 67.55-68.00. 68.00-68.05. 68.05-68.10. 68.10-68.15. 68.15-68.20. 68.20-68.25. 68.25-68.30. 68.30-68.35. 68.35-68.40. 68.40-68.45. 68.45-68.50. 68.50-68.55. 68.55-69.00. 69.00-69.05. 69.05-69.10. 69.10-69.15. 69.15-69.20. 69.20-69.25. 69.25-69.30. 69.30-69.35. 69.35-69.40. 69.40-69.45. 69.45-69.50. 69.50-69.55. 69.55-70.00. 70.00-70.05. 70.05-70.10. 70.10-70.15. 70.15-70.20. 70.20-70.25. 70.25-70.30. 70.30-70.35. 70.35-70.40. 70.40-70.45. 70.45-70.50. 70.50-70.55. 70.55-71.00. 71.00-71.05. 71.05-71.10. 71.10-71.15. 71.15-71.20. 71.20-71.25. 71.25-71.30. 71.30-71.35. 71.35-71.40. 71.40-71.45. 71.45-71.50. 71.50-71.55. 71.55-72.00. 72.00-72.05. 72.05-72.10. 72.10-72.15. 72.15-72.20. 72.20-72.25. 72.25-72.30. 72.30-72.35. 72.35-72.40. 72.40-72.45. 72.45-72.50. 72.50-72.55. 72.55-73.00. 73.00-73.05. 73.05-73.10. 73.10-73.15. 73.15-73.20. 73.20-73.25. 73.25-73.30. 73.30-73.35. 73.35-73.40. 73.40-73.45. 73.45-73.50. 73.50-73.55. 73.55-74.00. 74.00-74.05. 74.05-74.10. 74.10-74.15. 74.15-74.20. 74.20-74.25. 74.25-74.30. 74.30-74.35. 74.35-74.40. 74.40-74.45. 74.45-74.50. 74.50-74.55.

# La retrospettiva di poetica umana nei personaggi della pittrice CANDIDA BISSONI



Il rappresentare scienziamente e pittoricamente la problematica umana ed infine quando questa diventa pensiero, un pensiero, un fatto, una condizione di vita, una poetica denuncia alla risoluzione di una vita interiore, quando la si esterna alla voce di un filone di prova psicologica come nei personaggi che sono sempre figure femminili della Candida Bissoni diventa quasi impossibile la ricerca dei normali canoni accademici, impossibilità che ci viene fuori dal risultato già concluso nell'opera e quindi superata. Le figure si alternano su un piano a volte statico a volte dinamico, dove il colore e l'applicazione di altri materiali decorativi si inseriscono in una circoscritta visione scenica, nella quale emerge un senso poetico. Gli stati d'animo che si intravedono in questi personaggi, ci ricollano alla personalità dell'artista, la quale nella sua semplicità e modestia esprime e dona un messaggio d'umanità e di intesa manifestazione d'affetto per tutti gli esseri e le cose del creato. Lontana da ogni opportunismo d'ogni genere la pittrice Candida Bissoni pur essendo messaggio di verità sogna un mondo tutto suo, pieno di tenerezza e di comprensione, come esprimono gli occhi delle sue figure che sono denunciatori del loro stesso stato emotivo; infatti gli occhi sono sofferenza, sofferenza, amore e gioia, ricordi. Le figure ci portano a pensare ad un mondo quasi favoloso, se relazioniamo questo messaggio a confronto della condizione forzata nella società d'oggi. Notiamo l'espressione della figura, ma insisto a parlare dell'occhio, perché l'occhio per la pittrice è l'oggetto d'espressione dell'intimo e del pensiero di ogni essere. Si notino infatti come alcune figure, oltre quelle dove traspare la gioia e l'affetto, alcune invece ci presentano determinati stati d'animo come testimoni di una loro sofferenza passata o presente, altre dimostrano reminiscenze gioiose di una felicità vissuta ormai scomparsa, in alcune appare chiara l'influenza deteriorante del materialismo dell'uomo. Come messaggio in alcune opere si può dire che è istintivamente la denuncia alla violenza, ed in questo messaggio, appaiono riproposti i valori sia intrinseci che simbolici di una umanità spiritualmente ricca e carica di bontà che è tesa a progredire senza opportunisti e consoci di questi valori. Ed è per questo che la pittrice Candida Bissoni nelle ultime opere segna una fascia di colore sia orizzontale sia verticale, apparentemente sovrapposti ai suoi personaggi come essenza di simbolo, simbolo che appare come una linea di opposizione ad un fronte di violenza, come ad un volerla frenare, o meglio, non investire i suoi personaggi, sono le sue figure poste al di là della fascia stessa perché rimangono nel loro mon-

do che è poi quello dell'artista. L'esperienza artistica acquisita ad operare da oltre un decennio l'esperienza vissuta nel partecipare, nel seguire l'attività dei più noti artisti operanti a Milano e in campo nazionale ed internazionale, ha determinato in lei una formazione pittorica auto-didattica, si può allineare data la natura semplice e timida della Candida Bissoni ad una forma pittorica Naïf, però, da non coinvolgere integralmente il suo discorso pittorico che si rivaluta immediatamente attraverso il contenuto psicologico dei suoi personaggi e la loro espressività simbolica. Da un ultimo scritto di Dino Villani egli ha inciso la validità di queste opere intendendole in una forma di Naïf personalizzato all'artista. Hanno scritto di lei i maggiori critici italiani e stranieri, è stata presentata a cataloghi in occasione della mostra personale al « Cavalli » di Venezia da Renato Cardazzo, ha tenuto diverse personali nelle più importanti gallerie italiane, ha partecipato a collettive ad invito insieme ai più noti artisti internazionali, recensita sui quotidiani e dalle più importanti riviste culturali, recensita dalle riviste e cataloghi d'arte.

Ha tenuto recentemente una personale alla galleria « Il salotto » di Como. Opere in permanenza: alla galleria « Il salotto » di Como.

## I collage, i disegni di Candida Bissoni

Ho presenziato all'esposizione delle ultime opere, in particolare « collage » e disegni, esposti dalla pittrice Candida Bissoni nel suo studio milanese in occasione di un incontro con la presenza di collezionisti e critici d'arte.

È stato veramente bello da parte mia, far parlare di sé questa

simpatia, ma troppo entusiasmata, fortunatamente il colloquio si è sciolto passando alla lettura delle opere, che oltre ai quadri, che ben conosciamo, hanno assorbito la mia attenzione e di tutti i presenti, le riuscite composizioni « collage » e i disegni, realizzati ad un solo colore - nero, con leggere sfumature di rosso, verde, azzurro e rosa che hanno una funzione di completamento all'espressione dei personaggi figure femminili. Il segno, riesce a delineare felicemente le note figure di Candida Bissoni, con simultanea decisione, risultante di una abilità grafica che non si perde in particolari di rifiniture o ripensamenti. Nel tratto, raggiunge il risultato di una sintesi scenica senza essere disturbata dagli stessi elementi decorativi, ridotti anche questi, all'essenziale, i simboli entrano a far parte sostanziale del soggetto rimanendo integro nella propria espressività. Questi disegni nella loro pulizia di esecuzione, mantengono ad arrivare all'introdurre nell'atmosfera discorsiva del soggetto, come abbiamo visto nelle opere pittoriche, in piano, direi, solamente grafico, rafforzato dall'espressione degli stessi occhi dei personaggi-figura, trasmettendo quel fluido vivificante che richiama immediatamente alla compensazione del « patos » degli stessi. A tutti i presenti è emerso evidente l'impegno dell'artista che istintivamente percepisce, con stimolante risultato, a realizzare queste opere dimostrando creatività e fantasia; fantasia intesa a spaziare con varie tecniche la sua tematica, inserendo il frutto della esperienza in questi ultimi anni con ferma sicurezza ideologica, soprattutto con sincerità nell'operare.

G. Niccoli

Foto in alto: « Donne in giardino » - Qui sotto: « Amore »



capodistria	domenica 6 luglio	lunedì 7 luglio
	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8.30 Notiziario. 8.40 Buongiorno in musica. 8.45 Come stai. 9.30 Ascoltiamoli insieme. 10.10 E' CON NOI (1ª parte). 10.15 Galantissimo. 10.30 Musica. 10.45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11.15 Kemada canzoni. 11.30 Intermezzo musicale. 11.45 E' con noi. 12 Colloquio con gli ascoltatori. 12.05 Musica per voi. 12.30 Giornale Radio. 12.45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13.10 Musica per voi. 14 Fatti ed echi. 14.15 Jellow Point. 14.30 Notiziario. 14.40 Il disco del giorno. 14.45 La cantina per un anno. 15 L'orchestra spettacolo Casadei. 15.15 Canzoni dell'estate. 15.30 15' con Italo Cardone. 15.45 Speciale. 14. 16 Complesso. La vera Romagna. 16.15 Discorama. 16.30 E' con noi. 16.50-17.30 Quattro passi.</p> <p>20.30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21.30 Giornale Radio. 21.45 Rock party. 22 Domenica sportiva. 23 Musica da ballo. 23.30 Ultime notizie.</p>	<p>8 BUONGIORNO IN MUSICA. 8.30 Notiziario. 8.40 Buongiorno in musica. 8.45 Come stai. 9.30 Ascoltiamoli insieme. 10.10 E' CON NOI (1ª parte). 10.15 Galantissimo. 10.30 Musica. 10.45 Festivalbar. 11 Vanna un'amica tante amiche. 11.15 Kemada canzoni. 11.30 Intermezzo musicale. 11.45 E' con noi (2ª parte). 12 Musica per voi. 12.30 Giornale Radio. 12.45 Musica per voi.</p> <p>13 BRINDIAMO CON... 13.10 Musica per voi. 14 Fatti ed echi. 14.15 Jellow Point. 14.30 Notiziario. 14.40 La cantina per un anno. 14.30 Notiziario. 14.45 Musica. 14.47 Edizioni Borgatti. 15 La nazione del liceo. 15.15 Mini juke-box. 15.30 Il complesso Venturi. 15.45 Engel Gualdi. 16 Musica e canzoni. 16.15 Discorama. 16.30 E' con noi. 16.50 Quattro passi. 17 Notiziario. 17.15-17.30 Quattro passi.</p> <p>20.30 CRASH DI TUTTO UN POP. 21.30 Giornale Radio. 21.45 Rock Party. 23.30 Ultime notizie.</p>
montecarlo	domenica	lunedì
	<p>7.30 RADIO DOMENICA con Roberto sveglia educata per il giorno festivo. 7.30 - 8.30 - 12.13 - 18 Notiziario. 8.45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 STUDIO SPORT con Antonio e Liliana antistrada al pomeriggio sportivo. 10.15 Relax con Valeria la donna di ieri e i propri hobbies. 10.24 Gran gioco dell'estate con Ettore Andenna. 11 Tutto per voi con Franco Rosi. 11.15 Le voci - mille personaggi - mille risate. 11.15 Gran gioco dell'estate. 11.30 Juke-box con Valeria. 12 Gran gioco dell'estate. 12.30 Juke-box con Valeria. 13.48 Gran gioco dell'estate.</p> <p>14 DOMENICA SPORT E MUSICA. 17.30 Juke-box. 17.57 Gran gioco dell'estate.</p> <p>19.03 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana riassunto e commenti della giornata sportiva. 19.15-20 Dove andiamo?</p>	<p>7.30 SUPERVEGLIA con Roberto. 7.30 - 8.30 - 12 - 13 - 18. 19 Notizie flash con Claudio Sottili e Gigli Salvadori. 7.45 Tu uomo. 8.45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9.30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10.15 LA CASA DI CASALUISA. 10.24 Gran gioco dell'estate. 10.45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11.45 Gran gioco dell'estate. 11.55 Come vestirsi.</p> <p>12.03 QUEL PASTICCIO SFORNATO A MEZZOGIORNO... con Liliana. 12.15 Gran gioco dell'estate. 13.05 Commento sportivo di Giovanni Arpino. 13.48 Gran gioco dell'estate.</p> <p>14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 15.15 Incontro. 15.45 Lo riconosce? (gioco).</p> <p>16 SELF SERVICE VACANZE con Riccardo. 16.25 Juke-box con Riccardo. 17 Federico Shaw. 17.15 Discoteca della settimana. 17.30 Come crearsi una discoteca in casa. 17.57 Gran gioco dell'estate. 18.50 Rally canoro con il Corrado. 19.15 Dove andiamo? 19.30-20 Hit parade delle discoteche.</p>
svizzera	domenica	lunedì
	<p>8.30 MUSICA VARIA. 8.30 Notiziario. 8.45 L'agenda del giorno. 9.30 Ora sport. 9.30 Notiziario. 9.35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10.10 Polke e mazurke. 10.10 Conversazione evangelica. 10.30 Santa Messa. 11.15 Orchestra. 11.30 Notiziario. 11.35 Dimensioni. 12.05 Dischi vari. 12.15 Rapporti. 75. Scienze (Replica). 12.45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti.</p> <p>13 CONCERTO BANDISTICO. 13.30 Notiziario - Attualità - Sport. 14 I nuovi complessi. 14.15 Lo spacciatutto. 14.45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 15.15 Canzoni francesi. 15.30 Notiziario. 15.35 Musica richiesta. 16.15 Il canocchie. 16.50 Spettacolo di varietà. 18.20 Canzoni del passato. 18.30 La domenica popolare. 19.15 Le rose dell'amore. 19.30 Notiziario. 19.35 La giornata sportiva.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20.15 Notiziario. Attualità. 20.45 Melodie e canzoni. 21 Scienze umane. 21.30 Un'estate di noia. Tre atti di Sergio Marzorati. Regia di Massimo Biazzi.</p> <p>23.15 NOTIZIARIO. 23.20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 0.15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0.45-1 Notturno musicale.</p>	<p>1 Programma</p> <p>8.30 MUSICA VARIA. 7.30 Notiziario. 7.45 Il pensiero del giorno. 8.30 Ora sport. 9.30 Notiziario. 9.45 L'agenda del giorno. 9.30 Rassegna della stampa. 9.30 Notiziario. 9.45 Musica del mattino. 10.30 Notiziario.</p> <p>13 MUSICA VARIA. 13.05 Notizie di Borsa. 13.15 Rassegna stampa. 13.30 Notiziario - Attualità. 14 Due note in musica. 14.15 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monica Krüger. 15.30 Notiziario. 16 Il piacere. 17.30 Notiziario. 19 Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florenza. 19.30 Notiziario. 19.35 Rock and roll party con i Humphries Singers. 19.45 Cronache della Svizzera Italiana.</p> <p>20 INTERMEZZO. 20.15 Notiziario - Attualità. 20.45 Melodie e canzoni. 21 Problemi del lavoro. 21.30 Maurice Ravel: L'enfant et les sortilèges. Fantasia lirica in due parti. 22.45 TERZA PAGINA: « Karl Kraus: chi era costui? » - Una rievocazione di Giancarlo Meda, con la partecipazione di Roberto Calasso. 23.15 Notiziario. 23.20 Notiziario sul jazz. 23.50 Galleria del jazz. 0.15 Notiziario. Attualità. 0.35-1 Notturno musicale.</p>

**capodistria**

**montecarlo**

## Swizzera

61







# Radio 5

## I lunedì 7 luglio

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

A. Campra: Gherlanda, variazioni (Orch. - A. Scarlati - di Napoli della Rai dir. Ferruccio Scaglia); B. Martinu: Quartetto d'archi con orchestra (Quartetto Italiano); S. Prokofiev: Sinfonia suite «Ala et Lolly», op. 20 (Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Claudio Abbado)

#### 9 CAPOLAVORI DEL SETTECENTO

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide; Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); M. Clementi: Sonata in sol minore op. 50 n. 3 - Didone abbandonata (Pf. Lmar Crowson); G. F. Haendel: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 6 (Orch. di Monaco dir. Karl Richter)

#### 9,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore - La Poada - L. van Beethoven: Dodici variazioni in sol maggiore su una marcia del - Giuda Macabeo - di Haendel; M. Mussorgski: Nell'aspra terra dei cossacki; D. Schostakovich: E. Chabrier: Danza slava, dall'opera «Le roi malgré lui» - M. Gluck: Ippolito e Ariadne di Susanna; B. Smetana: La sposa venduta; Danza dei contadini - Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in sol minore per orchestra d'archi (in un solo movimento)

#### 11 IL DISCO IN VETRINA

Teyler: Liebeschmerz (Pena d'amore); F. A. Kanne: Die Traume (I sogni) - Des Alten Abshied (L'addio del vecchio); N. von Kruff: An Emma (A Emma); V. J. Krttel Tomesek: An Linna (A Linna) - Schäfers Klage (Lamento del pastore) - Selbstverruch (Illusione) - An den Mond (Ala luna) - Abendlied (Canto della sera) - Raastlose Liebe (Amore senza tregua) - Wanderers Nachtlied (C. Kreutzer: Frühlings laube (Fede di primavera) - Wehmüt (Melancolia) (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson) (Disco Archiv)

#### 11,45 MUSICA E POESIA

H. Wolff: Quattro lieder ad «51 Gedichte von Goethe - Mignon I. - Heiss mich nicht reden - Mignon II. - Nur wer die Sehnsucht kennt - Mignon III. - So lässt mich scheinen - Mignon - Kennst du das Land - (Masop: Christa Ludwig, pf. Erik Werba) - Te lieder da «51 Gedichte von Goethe aus Wilhelm Meister - Harfenspieler I. - Wer sich der Einsamkeit - Harfenspieler II. - An die Türen - Harfenspieler III. - Wer nie sein Brot - (Bar. Walter Berry, pf. Erik Werba)

#### 12,00 CONCERTO

F. Kreisler: Preludio e Allegro nello stile di Pugnani (Vi. Bice Antonini, pf. Arnaldo Graziosi); F. Mendelssohn-Bartholdy: Allegro brillante per pianoforte a quattro mani in la maggiore op. 92 (Pf. John Browning e Charles Wadsworth); M. Karłowicz: Parle moi encore - Avec le nouveau printemps (Concerto); Kristina Radek, pf. Aida Davidov; F. Chopin: Variazioni brillanti op. 12; sul Rondò - Je vende des capicapires - dall'opera - Ludovic - di Ferdinand Henric (Pf. Marcello Crudo) - C. J. Haydn: 12,40 LA FILANDA MAGIARA

Rappresentazione lirica in un atto su testi popolari - Musica di ZOLTAN KODALY - La massalia - Erzsébet - Károly - Kristina Radek, pf. Aida Davidov; F. Chopin: Variazioni brillanti op. 12; sul Rondò - Je vende des capicapires - dall'opera - Ludovic - di Ferdinand Henric (Pf. Marcello Crudo) - C. J. Haydn: 12,40 LA FILANDA MAGIARA

#### 14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Sonata in la minore op. 143, per pianoforte (Pf. Friedrich Krüger); Quattro inni di Novalis (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore) - Sinfonia n. 6 in do maggiore (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel)

#### 15,17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LASZLO SOMOGYI

W. A. Mozart: Sei danze tedesche: Tempo di Landier K. 600 n. 1 - Poco più moderato K. 600 n. 2 - Allegro (Il canarino) K. 600 n. 5 - Più moderato (L'organetto) K. 611 - Allegretto K. 605 n. 2 - Allegro (La sfilata) K. 605 n. 3 - A. Scarlati: Stato di teatro dir. Martin Turnovsky; W. Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

Rossini: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch); B. Martinu: Concerto per oboe e orchestra (Ob. Frantisek Hantak - Orch. Filarm. di Stato di teatro dir. Martin Turnovsky); W. Piston: The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. Leonard Bernstein)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E LUCIANO PAVAROTTI; SOPRANI TONI DAL MONTE E MIRELLA FRENI

G. Verdi: Il trovatore. «Di quella pira» (Ten. Aureliano Pertile - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno) - Un ballo in maschera: «E' scherzo ed è follia» (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Bruno Bartoletti); U. Giordano: Andrea Chénier. «Un di all'azzurro spazio» (Ten. Aureliano Pertile); A. Bolto: Metastasio: «Giunto sul passo estremo» (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. «New Philharmonia» dir. Leone Magiera); G. Bizet: Le Pêcheur de perles. «Comme autrefois» (Sopr. Toni Dal Monte - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajno); V. Bellini: I Puritani. «Qui la voce sua soave» (Sopr. Mirella Freni - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferrara); A. Thomas: Mignon. «Je suis Titania» (Sopr. Toni Dal Monte); G. Verdi: La traviata. «Addio del passato» (Sopr. Mirella Freni - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Lamberto Gardelli)

18,40 FILOMUSICA

A. Hassse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo; A. Rola: Duo concertante in do maggiore, per violino e viola; G. Faure: Tema e variazioni op. 73 per pianoforte; C. Franck: Quintetto in la minore, per pianoforte e archi

#### 20 INTERMEZZO

B. Nono: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. Benjamin Britten); N. Rota: Concerto-soirée, per pianoforte e orchestra (Pf. Nino Rota - Orch. Sinf. di Milano della Rai dir. Bruno Maderna); I. Stravinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra

#### 22 IL DISCO IN VETRINA

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

#### 22,15 L'AVANGUARDIA

Stockhausen: Opus 107 (I Parte) (Pf. Aloys Kontarsky, elektronium Harald Boje, tam tam Rolf Gehlhaar, v.l.a. elettrica Johannes G. Writsch, regia sono Karlheinz Stockhausen)

#### 22,30 CONCERTINO

I. Massenet: Orchestre: Intermèzzo (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynghe); A. Liadov: Una tabatière à musique (Pf. Alexander Brailowski); A. Rubinstein: Il cantore (Bs. Kim Brown, pf. Alfred Holeczek); H. Wieniawski: Scherzo Tarantella (Vi. Ida Haendel, pf. Alfred Holeczek); B. Britten: Interludio (Afp. Susan Elliot); J. Massenet: Invocazione (Vc. Douglas Cummings - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynghe); S. Prokofiev: Marcia slava - L'amore delle tre melancolie - (Orch. Philharmonia di Londra dir. Efrim Kurtz); M. Ravel: Minuetto sul nome di Haydn (Pf. Benke Casadesu)

#### 23,24 CONCERTO DELLA SERA

F. Couperin: Concert Royal n. 3 in la maggiore op. 9 - Loeuwer: Tre ballate (Irr. denke den op. 9 - Freibuter: Der Zauberflöte, op. 20; R. Strauss: Sonata in mi bemolle maggiore op. 16, per violino e pianoforte

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 MERIDIANI E PARALLELI

How high the moon (Norman Candler); L'ellera verde (Rosanna Fratello); Per te qualcosa ancora (I Pooh); Oh day oh day (Patty Bridge); Ballo sardo (Nanni Sardi); Come un pueretto (Patty Pravo); Everybody's talking (Ramsey Lewis); Ode to Billy Joe (Bobbie Gentry); Stelle stan polverose (Mia Martini); La monferrina (Enzo Ceragioli); III (I Delirium); Lu martelliello (Tony Santagata); Tatamiro (Vincius De Moraes); Hollywood swingin' (Kool and the Gang); Frutto acerbo (La Orme); Tarantella (Amalia Rodriguez); I shot the sheriff (Eric Clapton); Vestita di ciliegie (I Flashmen); Moroccan roll (Variations); La doccia (Piergiorgio Farnia); Molecole (Bruno Luizi); Who is she (Glady's Knight); L'avvenire (Marcella); Fenesta vascia (Bruno Nicolai); Mr. Bojangles (Bob Dylan); Mrs. Robinson (Paul Desmond); When a man loves a woman (Jerry Lee Lewis); Si le femmine (Nuova Compagnia di canto Popolare); So much trouble in my mind (Joe Quaterman); La mia voce (Altri Mondi); Love is blue (Billy Vaughn); My way (Bert Kaempfert); Ho, happy day (Les Humphries); Oh, Linda (Harry Belafonte); Joy (P. I) Isaac Hayes)

10 INTERVALLO

Lucignolo (Bruno Nicolai); Vent'anni (Massimo Ranieri); Amanti (Mia Martini); Primo giorno di primavera (Dik Dik); Marcia del fiero (Sergio Cinghio); King of the rock'n'roll party (Lake); Guarda se lo (Luigi Tenco); Io corro da te (Gilda Giuliani); Casa mia (Equipe 84); Fate piano (Mina); Canto dei santisti (Nuova Compagnia di canto Popolare); L'appuntamento (Ornella Vanoni); E mi manchi tanto (Aluni del Sole); Ciao ragazzi (Adriano Celentano); Tu non mi manchi (Morsia); Vidi che un cavaliere e un'araba (Nuova Compagnia di canto Popolare); Il nostro caro amico (Luigi Battisti); Punto d'incontro (Anna Melato); Chiave (Roberto Murolo); Come potete giudicar (B. Nono); La lontananza (Domenico Modugno); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Ballata d'autunno (Gino Paoli); Also sprach Zarathustra (Emir Kusturica); Orlando (Domenico Modugno); Vespertino (Nicola Di Bari); Zaza idea (Patty Pravo); America (Fausto Leali);

#### 14 IL LEGGIO

Adagio dal concerto per violoncello e orch. dal film «Gruppo di famiglia in un interno» (Franco Mannino); La cattiva strada (Fabrizio De André); Il cane di papà (Mia Martini); Orco Furioso (Santo & Johnny); Principessa di turno (Mia Martini); Mirage (Santana); Bella sen' anima (Gianni Odini); Five foot two, eyes of blue (D. D'Amico); I grandi blues (Francesco Anselmo); She (Charles Aznavour); Argentario (Il Guardiano del Faro); Samba de Sagra (Getz-Almeida); Grandi spazi (Sergio); Little piece (The Pointer Sister); With you (Demis Roussos); Sugar cane (New England Conservatory Ensemble); West Coast idea (Eric Clapton); Good of rock 'n' roll (David Essex); Cantabile (Max Greger); Rumba matumba (Stanley Baker); Quantanamera (The Children of Quechua); Un giorno non più invero non ancora primavera (Nicola Di Bari); Last song (Ronnie Aldrich); Jeppers creepers (Klaus Wunderlich e Hubert Deuringer); Buona sera (Louis Prima); Rosamunde (Norman Candler); Walkin' in the park with Eloise (The Country Hams);

Se dovessi cantarti (O. Vanoni e L. Proietti); Samba pat' it (Gill Ventura); Ricordando Casadei (Vittorio Borghesi); Povero ragazzo (Dori Ghezzi); Alice (Francesco De Gregori)

#### 16 SCACCO MATTO

Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Sweet home Alabama (Lynnyrd Skynyrd); Sanford & son theme (Quincy Jones); Tutto a posto (Il No. 1); You haven't done nothin' (Stevie Wonder); Amarcord (Carlo Savina); Love will keep us together (Mac & Katie Kissoon); La mia poesia (Peppino Gagliardi); Mide suede shoes (Johnny Rivers); Find the man bro (Quadro d'Autore); Happy children (Osibisa); An amour qui meurt d'aimer (Jack Lantier); Ay cosita linda (Los Machucambos); Bensonhurst blues (Oscar Benton); Pavane (Johnny Harris); The ballroom blitz (The Sweet); Eleonora (Bruno Nicolai); Take the - A - train (Werner Müller); Un momento di più (I Romani); Borsalino theme (Claude Bolling); Porta un baciere a Firenze (Nada); All the time in the world (Louis Armstrong); Slaughter on tenth avenue (Mick Ronson); Munasterio - Le Santa Chiara (Peppino Gagliardi); Washington square (Billy Vaughn); Roma capoccia (Antonello Venditti); Point me at sky (Pink Floyd); Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange); Matilda (Harry Belafonte); Put your hand in the hand (Harry Lewis); E io tra di voi (Charles Aznavour); Jellybeans (Augusto Martelli); Il confine (I Dik Dik)

#### 18 QUADERNO 1940-1945

It's not unusual (Burt Bacharach); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Take the - A - train (Santana); Asa branca (Brasil '77); Deiliah (Tom Jones); Tu sei così (Fred Bongusto); Romanza (Maurice Larcange); Fall in love (Pino Calabrese); No matter hard I try (Gilbert O'Sullivan); Take a five (Dave Brubeck); Un anno d'amore (Mina); Night in white satin (Emir Kusturica); Solitary man (Neil Diamond); Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro); Sonata n. 3 per v. e canto in mi magg. (The Swingle Singers); Mellow yellow (Donovan); Sunshine in the country (Don Ellis); Cercami (Ornella Vanoni); Mide Suede Shoes (Johnny Rivers); What's a new Pussycat? (Quincy Jones); This guy's in love with you (Herb Alpert); Come together (The Beatles); Para los rumberos (Tito Puente); Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi); I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett); Let the sunshine in (Julio Jaramila); Oo-Shoo-Be-do-bee (The Double Six of Paris); Misty (Oscar Peterson); You've made me so very happy (B.S.T.); Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange); Mon Dieu (Mina); Gaby (Harry Belafonte); Ceresier rose et pommer blanc (Perez Prado); Satisfaction (Jose Feliciano); Light my fire (Woody Herman); Hey Jude (Ted Heath)

#### 20 INVITO ALLA MUSICA

Dream (Burt Bacharach); Risvegliarsi al mattino (Equipe 84); Bambyoko (Chepito Areas); Desiderare (Caterina Caselli); Una notte sul Monte Calvo (Il New Trolls); Day break (Harry Nilsson); Viva fantasia (Giorgio Lanave); Jazzman (Carole King); A fine romance (Yehudi Menuhin-Stephane Grappelly); Domani (Peppino Di Capri); Sugar pouss pouss (Manu Dibango); Hey Jude (Ray Bryant); Happiness is me and you (Gilbert O'Sullivan); Non ti scorderò di me (Renato Angiolini); Took me a long time (Oscar Benton); Grazie alla vita (Gabriella Ferri); Chega de saudade (Augusto Martelli); Devil gate drive (Suzi Quatro); E mi manchi tanto (Gli Aluni del Sole); Moonlight (Domenico Modugno); Euphoric (Ornella Vanoni); Someday somewhere (Demis Roussos); Tema del lupo (Fossati-Prudente); I belong (The Young People); Ci vuole un fiore (Sergio Mendes); Ode to Billy Joe (Bobbie Gentry); L'uomo questo mascalzone (Milva); Superstition (Sergio Mendes); Sarà domani (Iva Zanicchi); Time of the season (Zombies)

#### 22-24

- orchestra diretta da Burt Bacharach  
- Come touch the sun; The windows of the world; April fools; Freefall; The old fun city  
- Nick Wilson, Simonal  
- Sa Marina; Cae cae; Não tenho lagrimas; Moça; Zazeuza  
- Kenny Baker alla tromba con l'orchestra di Roland Shaw; La gente e me; Mas que nada; By the time I get to Phoenix; Girl talk; Mame  
- Il pianista Peter Nero con l'orchestra di Nick Perito  
- Can't take my eyes off you; Come Saturday morning; Raindrops keep fallin' on my head; Goin' out of my head; Without her  
- Santa Lulu con il complesso The Sweet Inspirations  
- I used to be a rushing river; After the feeling in gone; I don't care anymore; Plessey stay; Melody fair; Saved  
- L'orchestra di Woody Herman  
- Samba; Alone again; Watermelon di Nick Perito

# Controllo e messa a punto impianti ricevitori stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CANTROFASCE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da un segnale di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezziera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale.

**SEGNALE LATO SINISTRO** Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 66)

## martedì 8 luglio

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

**J. Aubert:** Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30. Gravamein - Vivement - Marche - Menuets - Tambourin - Marche - Chaconne (Vl.; Jean-René Gravoine e Jean-François Manzon, vc. Bernard Escavi, clav. Olivier Alain - Orch. da camera Jean-Louis Petit dir. Jean-Louis Petit). **W. A. Mozart:** Concerto in la minore K. 522 per cltto e urch. - Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Solista Bram Dewilde - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum). **P. Dukas:** L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy).

#### 9 CONCERTO DA CAMERA

**L. van Beethoven:** Trio in re magg. op. 70 n. 3 - «degli spiriti» - Allegro vivace - c. con brio - Largo assai - Presto (Pf. Eugène Istom, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose). **A. Webern:** Tempo lento per quartetto d'archi (Vl. Paolo Boriani e Elvira Pegrefi, vla Jean-Farulli, vc. Franco Rossi).

#### 9,40 FILOMUSICA

**D. Cimarosa:** Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orch. Sinf. NBC di New York). **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore. «O tri-sti occhi» - Atto 3º (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Opera Tedesca di Berlino dir. Hans Zantowitz). **M. Bruch:** Concerto in sol min. op. 26 per violino e orch. - Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Solista Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy). **R. Schumann:** Due Novelllette op. 21 n. 1 in fa magg. - 2 in re magg. (Pf. Sviatoslav Richter). **G. Martucci:** Due Melodie op. 88 n. 1 «Canti di un monastero» - 2 «Pensieri» - Presso un vecchio monastero (Sopr. Nucci Condò, pf. Giorgio Favaretto). **A. Borodin:** Per le spiagge della tua lontana terra nata (Br. Nicola) Giazurov, pf. Zlatina Giazurov). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canto d'autunno, op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, br. Thomas Stewart, pf. Erik Werba). **F. Schubert:** Intermezzo n. 3 in si bem. e balletto in sol magg. dalle musiche di scena - Rosamunda, principessa di Cipro - op. 26 (Orch. «A. Carlati» di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache).

#### 11 MAHLER SECONDO SOLTI

**G. Mahler:** Sinfonia n. 3 in re min.: Kraftig - Tempo di minuetto - Comodo (scherzando) - Sehr langsam (Misterioso) - Tempo di mezzo e keck im Ausdruck - Langsam (Contr. Helen Watts, Orch. Sinf. di Londra, Coro Ambrosian e Boys Wandsworth Church - M. Conceratore d'orchestra Giorgio Solti - M. Coro Russell Burgess).

#### 12,35 RITRATTO D'AUTORE: MICHEL BLAVET

**M. Blavet:** Sonata n. 1 in sol magg. op. 2 per fl. e continuo (Idalle Sonates meless de pieces pour la flûte traversière avec la basse). I. Henriette: Adagio - Allegro - Aria I - II - Presto (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet). **Sonata n. 5** in sol magg. op. 2 per fl. e continuo dalle Sonates meless de pieces pour la flûte traversière avec la basse). La Chauvet (rev. Jean-Louis Petit). **Largo - Allegro - Le Menuet** - Antoine - Aria - Allegro - La Ordeale, Gavotta (Fl. Gabriel Fumet, clav. Jean-Louis Petit) - Concerto in la min. per fl. e orch. d'archi: Allegro - Gavotta I e II (tenerezza) - Allegro (Solista Jean-Louis Petit). Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner).

#### 13,15 CORELLI

**A. Corelli:** Concerto grosso in sol min.: Largo - Allegro moderato - Largo - Tempo di Minuetto - Tempo di Giga (Vl. Jean-Pierre Wallaz e Nicole Laroque, va. Annette Queille, vc. Henri Marterie, clav. Jean-Louis Petit). Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Doulet).

#### 13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

**W. Walton:** Concerto per violino e orch.: Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napolitana - Vivace (Solista Jean-Louis Petit, Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy).

#### 14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

**F. Schubert:** Quartetto in si bem. magg. op. 169: Allegro ma non troppo - Andante - Tempo di Minuetto - Presto (Quartetto Endres: vl. Heinz Endres e Joseph Rottenshauer, vla. Fritz Ruf, vc. Adolph Schmidt). **Tré Jedre:** Prometeus - Ganymed - Jagens - Abenied (Br. Gerold Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus) - Adagio in re bem. magg. per pf. (Pf. Joerg Demus) - Rondò in la magg. per violino e orch. (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard).

#### 15-17 P. Hindemith: Concerto per cltto e urch.

**P. Hindemith:** Concerto per cltto e urch. - Piuttosto veloce - Andante - Tranquillo - Gato (Solista Jean-Louis Petit, Arthuro - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura). **A. Cessala:** La gita - Suite del «Preliudio» - Danza sicilianca - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nelo - Brindisi - Danza generale - Finale (Ten. Antonio

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 IL LEGGIO

**The umbrella of Cherbourg** (Robert Denver). **Blaise mountain blues** (Boris Ridge Ranges). **Stagione di passaggio** (Renato Paret). **Fingers** (Airt). **Concerto per una voce** (Saint-Prix). **Outside woman** (Blodstone). **Down by the seaside** (The Last Moon). **Java** (Klaus Wunderlich). **Speak low** (Teddy Reno). **Belissima** (Adriano Celentano). **Go** (Gum Biscuit). **Sinfonia dal giocattolo** (Waldo de Los Rios). **Live and let die** (Santo Johnny). **Showdown** (Electric Light Orchestra). **Sadie Thompson's song** (Richard Hayman). **Rock the boat** (The Hues Corporation). **Chi di noi** (Angelier). **In a gadda da vida** (Incredible Group Band). **My chérie amour** (Ray Bryant). **It's only a rock and roll** (Rolling Stones). **Non gioco più** (Mina). **Love and let die** (Prup Simon). **The cascades** (Gunter Schuller). **Some trouble in my mind** (Joe Quaterman). **Anonimo veneziano** (Francis Pourcel). **Mastepiece** (Temptations). **Commercialization** (Jimmy Cliff). **Infiniti noi** (I Pooh). **Berimbau** (A. C. Jobim). **Un'idea** (Giorgio Gaber). **Myself to you** (Chi Coltrane). **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck). **Oh happy day** (Les Humphries).

#### 10 INVITO ALLA MUSICA

**A. whiter shade of pale** (James Last). **Piano piassimo** (Mia Martini). **Chi can't rock me** (Rolling Stones). **José olé** (Ray Anthony). **Moonlight** (Count Basie). **Come back to me** (Frank Sinatra). **Break over trouble** (Cater Desford). **Hymn of the seventh galaxy** (Chick Corea). **Mulher rendela** (Astrud Gilberto). **Junk** (Daniel Santacruz). **Stepping stone** (Johnny Hallyday). **Frankie** (Paul). **Acorda do rei** (Amaro de Sousa). **Oh babe what would you say** (Ronnie Aldrich). **Moderato cantabile** (Giampiero Bonaschi). **Suby universitario** (Roberto Delgado). **Ninna nanna** (Fiorella Mannino). **La banda nella piazza** (Paf). **Pretty Belinda** (Herb Alpert). **Lisa degli occhi** (vcl. Enrico Simonetti). **La notte dell'addio** (vcl. Zanich). **Malizia** (Peggy Ann Guggi). **Dung buggy** (Gil Ventura). **The house of the rising sun** (Jim Hendrix). **Quando verrà Natale** (An Vendit). **When the sun comes out** (Isotope). **Years of solitude** (Gerry Mulligan-Art Piazzolla). **Thinking of you** (Blood Sweat and Tears). **Per sempre** (Marcella). **Samba de Janeiro** (Santana). **Memories** (P. P. Arnold). **Charles**. **Bauble bangles and beads** (Deodato). **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri). **La grande luce** (Il Rovescio della Medaglia).

#### 19,20 MUSICHE DI DANZA

**S. Prokofiev:** da Cenerentola: Cenerentola nel castello. (Orch. Covent Garden di Londra dir. Hugo Rignold). **D. Sciostakov:** Il bullone, danza dal balletto. **Overture**. «Il burocrate, la danza del carrettiere, La danza di Kozolov, cance antica del danzatore, La danza dello schiavo coloniale, il conciliatore - Danza generale e apoteosi (Orch. Sinf. del Bolscioi e Banda Acc. Milit. dell'Arm. di Zhukovski dir. M. G. Kozlovskij).

#### 20 INTERMEZZO

**H. Viennet:** Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch.: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Solista Arthur Grumiaux - Orch. Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal). **S. Rachmaninov:** Fantasia suite n. 2 op. 17 per 2 pf.: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Pf. Katia e Marielle Labèque). **V. D'Indy:** Suite in re, in stile antico per trombe, due fl. due violini, viola, cello e contrabb. - Prélude (Ensemble (e Modèr) Sarabande (Lento-Menut Aném) Ronde française (Asses animé) (Tr. Renato Codacci, Il Arturo Danesini e Giorgio Frazzini). **E. Male:** Presto, Trio dir. di la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Ferrari, contrabb. Werther Benzi).

#### 21 FOLKLORE

Anonimi: Canti folkloristici di Romagna: Canta d'Africa - Mariari ben Mariari - E' triscio (Solista Vittorio Pandano - Coro città di Ravenna dir. Maria Greco Greco) - Tre canti folkloristici di Romagna: bielle - L'émigrant (Coro Scalgero dell'Alpe dir. Piero Zamboni).

#### 21,20 CONCERTO DEL TRIO BEAUX ARTS

**A. Corelli:** Concerto grosso in re magg. op. 70 n. 1 - Gaister - Allegro vivace con moto - Largo assai ed espressivo - Presto. **B. Smetana:** Trio in sol min.: Moderato assai - Allegro ma non troppo - Andante - Allegro. **Trio dir. di la min. op. 101:** Allegro energico - Presto non assai - Andante grazioso - Allegro molto (Trio Beaux Arts: pf. Menhem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse).

#### 22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

**FAGOTISTA HENRI HALAERTS: C. M. von Weber:** Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e orch. - Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò - Allegro (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). **QUARTETTO AMADEUS: L. van Beethoven:** Quartetto in re magg. op. 18 (Orch. Sinf. di Berlino dir. Claudio Scimone). **Allegro - Presto** (Quartetto Amadeus: vl. Herbert Brainin e Stegmund Nissel, vla. Peter Schidlov, vc. Martin Lovett). **PIANISTA ADAM HAWCZAK: Chopin:** Chacchere - Valzer in la bem. magg. - in si min. op. 69 n. 1 - in sol bem. magg. - in fa min. - in re bem. magg. op. 70 n. 1, 2 e 3. **SOPRANO CONTINYE P. M. S. Shuman:** da Frauenliebe und Leben op. 52. Seit ich ihn gesehen - Er der Herrlichkeit von Allen - Ich kann's nicht fassen (vcl. Ring an meinem Finger - Heilf mir (Pf. David Garry). **DIRETTORE ZUBIN MEHTA: F. Liszt:** Mazzeppa, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles).

### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 IL LEGGIO

**The umbrella of Cherbourg** (Robert Denver). **Blaise mountain blues** (Boris Ridge Ranges). **Stagione di passaggio** (Renato Paret). **Fingers** (Airt). **Concerto per una voce** (Saint-Prix). **Outside woman** (Blodstone). **Down by the seaside** (The Last Moon). **Java** (Klaus Wunderlich). **Speak low** (Teddy Reno). **Belissima** (Adriano Celentano). **Go** (Gum Biscuit). **Sinfonia dal giocattolo** (Waldo de Los Rios). **Live and let die** (Santo Johnny). **Showdown** (Electric Light Orchestra). **Sadie Thompson's song** (Richard Hayman). **Rock the boat** (The Hues Corporation). **Chi di noi** (Angelier). **In a gadda da vida** (Incredible Group Band). **My chérie amour** (Ray Bryant). **It's only a rock and roll** (Rolling Stones). **Non gioco più** (Mina). **Love and let die** (Prup Simon). **The cascades** (Gunter Schuller). **Some trouble in my mind** (Joe Quaterman). **Anonimo veneziano** (Francis Pourcel). **Mastepiece** (Temptations). **Commercialization** (Jimmy Cliff). **Infiniti noi** (I Pooh). **Berimbau** (A. C. Jobim). **Un'idea** (Giorgio Gaber). **Myself to you** (Chi Coltrane). **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck). **Oh happy day** (Les Humphries).

#### 10 INVITO ALLA MUSICA

**A. whiter shade of pale** (James Last). **Piano piassimo** (Mia Martini). **Chi can't rock me** (Rolling Stones). **José olé** (Ray Anthony). **Moonlight** (Count Basie). **Come back to me** (Frank Sinatra). **Break over trouble** (Cater Desford). **Hymn of the seventh galaxy** (Chick Corea). **Mulher rendela** (Astrud Gilberto). **Junk** (Daniel Santacruz). **Stepping stone** (Johnny Hallyday). **Frankie** (Paul). **Acorda do rei** (Amaro de Sousa). **Oh babe what would you say** (Ronnie Aldrich). **Moderato cantabile** (Giampiero Bonaschi). **Suby universitario** (Roberto Delgado). **Ninna nanna** (Fiorella Mannino). **La banda nella piazza** (Paf). **Pretty Belinda** (Herb Alpert). **Lisa degli occhi** (vcl. Enrico Simonetti). **La notte dell'addio** (vcl. Zanich). **Malizia** (Peggy Ann Guggi). **Dung buggy** (Gil Ventura). **The house of the rising sun** (Jim Hendrix). **Quando verrà Natale** (An Vendit). **When the sun comes out** (Isotope). **Years of solitude** (Gerry Mulligan-Art Piazzolla). **Thinking of you** (Blood Sweat and Tears). **Per sempre** (Marcella). **Samba de Janeiro** (Santana). **Memories** (P. P. Arnold). **Charles**. **Bauble bangles and beads** (Deodato). **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri). **La grande luce** (Il Rovescio della Medaglia).

#### 12 MERIDIANI E PARALLELI

**La negra** (Percy Faith). **El condor pasa** (Yma Sumac). **Tit** (Gilbert Bécoud). **Padam padam** (Tina Turner). **Adagio** (Peggy Ann Guggi). **Danza** (Orch. e Coro dell'Armata Rossa). **Uno** (Carmen Castaldi). **Buffalo skinnners** (Woody Guthrie). **My love** (Lena Horne). **Quando verrà Natale** (An Vendit). **When the sun comes out** (Isotope). **Years of solitude** (Gerry Mulligan-Art Piazzolla). **Thinking of you** (Blood Sweat and Tears). **Per sempre** (Marcella). **Samba de Janeiro** (Santana). **Memories** (P. P. Arnold). **Charles**. **Bauble bangles and beads** (Deodato). **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri). **La grande luce** (Il Rovescio della Medaglia).

#### 14 SCACCO MATTO

**Birdfingers** (The Eleventh House). **Handbags andadrage** (The Eleventh House). **Right on** (The Eleventh House). **Boys and girl together** (Chase). **Yin** (The Eleventh House). **Happy groceries** (Chase). **Non c'è poesia** (Paf). **Raisure** (Perrot Lunaire). **women fight together brotherhood** (The Love Unlimited Orchestra). **Oh! doctor** (Richard Myhill). **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band). **Who do you think you are** (C. Caldwil Green). **Sole** (The Eleventh House). **Passa il tempo** (The Kiki Dee Band). **Brighter day** (Keith Christensen). **Wild night** (Martha Reeves). **Whatever gets you thru** (The Night Lionettes). **Bongole** (The Night Lionettes). **Put out the light** (Joe Cocker). **Poco più piano** (Alan Sorrenti). **A zio Remo** (Lolo Altomare). **Rock me gently** (Andy Kim). **See I love you** (The Kiki Dee Band). **Funky music shoo nuff turns me on** (Yvonne Fair). **Then came you** (Dionne Warwick and Spinners). **Just not enough** (Barry White). **Ca-**

**ravel** (Mina). **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo). **I can't leave you alone** (George Mc Crae). **Young girls are my weakness** (Bobby Walker). **Meglio** (Eaupe 84). **Thank you Joe Quaterman** (Maggie J. Scott).

#### 16 QUADERNO A QUADRETTI

**Blaise mountain blues** (Boris Ridge Ranges). **Early** (Early). **Shedown** (Electric Light Orchestra). **E tu** (Claudio Baglioni). **Free as the wind** (Papillon). **Engelbert Humperdinck**. **Put your hands in the air** (Singer). **Big a jig** (East of Eden). **Bauble bangles and beads** (Emir Deodato). **Mastepiece** (Temptations). **What a wonderful world** (Louis Armstrong). **Mother nature** (Ramsay Lewis). **Silly Symphony** (Gilbert Bécoud). **Una notte sul Monte Calvo** (Il New Trolls). **Makin' whoopee** (Harry Nilsson). **Ode to Billy Joe** (Bobby Gentry). **Pettie Fleur** (Sidney Scharf). **Tema del lupo** (Ivano Fassato-Oscar Prudente). **Bad bad Leroy Brown** (Frank Sinatra). **How high the moon** (Erol Garner). **Peggy** (Jose Feliciano). **Drunk again** (Proco Harum). **Serena** (Gilda Giuliani). **Mountains o' mounne** (Don Mc Lean). **Rocket man** (Elton John). **Semo gente de borgata** (I Vianelli). **Humme and me** (petrol). **Don't be that way** (Werner Müller). **Myself to you** (Chi Coltrane). **Chump change** (Quincy Jones). **Sta piovendo** (Giacchino Tosti). **Rocky** (The Kiki Dee Band). **Immy Cliff**. **Mockingbird** (Carly Simon & James Taylor).

#### 18 INTERVALLO

**Samba de una nota so** (Tito Pente). **Tristeza e solidao** (Vincius De Moraes). **Punto d'incontro** (Anna Melato). **Sessantotto** (Armando Trovajoli). **Hik** (Quinteto). **Quando verrà Natale** (S. S. (Wes Montgomery). **Alla gente della mia città** (Opera Puf). **Point me at the sky** (Pink Floyd). **Vivi e lascia morire** (Gil Ventura). **Can't get started** (Woody Herman). **Ciao cara come stai?** (Iva Zanicchi). **I'm football crazy** (Giorgio Chinaglia). **Samba d'amour** (Middle of the Road). **Attenti a quel due** (John Barry). **S.T.S. (The Who)**. **His qui in love with you** (Peter Nero). **Oh baby** (Gilbert O'Sullivan). **Manie** (Silvana). **Get it together** (The Jackson Five). **Teenage rampage** (The Jackson Five). **Swampy** (The Jackson Five). **Groovy sama** (Sergio Mendes). **Un'altra poesia** (Alumni del Sole). **Ba-u-ca-da** (Percy Faith). **Smackwater** (Jack Quenneville). **Quando verrà Natale** (An Vendit). **When the sun comes out** (Isotope). **Years of solitude** (Gerry Mulligan-Art Piazzolla). **Thinking of you** (Blood Sweat and Tears). **Per sempre** (Marcella). **Samba de Janeiro** (Santana). **Memories** (P. P. Arnold). **Charles**. **Bauble bangles and beads** (Deodato). **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri). **La grande luce** (Il Rovescio della Medaglia).

#### 20 COLONNA CONTINUA

**Champagne** (Peppino Di Capri). **Dikalo** (Manu Dibango). **Over the rainbow** (Will Gagli). **Clinica per il loto** (Equipe 84). **Get back mama** (Suzanne). **When the sun comes out** (Isotope). **Years of solitude** (Gerry Mulligan-Art Piazzolla). **Thinking of you** (Blood Sweat and Tears). **Per sempre** (Marcella). **Samba de Janeiro** (Santana). **Memories** (P. P. Arnold). **Charles**. **Bauble bangles and beads** (Deodato). **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri). **La grande luce** (Il Rovescio della Medaglia).

#### 22-24

**Il coro Normann Luboff** (Normann Luboff). **Over again**: Table thumpers rag; Wabash blues; Careless love; Royal Garden blues. **Over again**: Table thumpers rag; Wabash blues; Careless love; Royal Garden blues. **Hey now hey**: Somewhere; So well when you're well; Sister from Texas. **Il trio del pianista Ramsey Lewis** (Ramsey Lewis). **When the sun comes out** (Isotope). **Years of solitude** (Gerry Mulligan-Art Piazzolla). **Thinking of you** (Blood Sweat and Tears). **Per sempre** (Marcella). **Samba de Janeiro** (Santana). **Memories** (P. P. Arnold). **Charles**. **Bauble bangles and beads** (Deodato). **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri). **La grande luce** (Il Rovescio della Medaglia).

# Attualità

## mercoledì 9 luglio

### IV CANALE (Auditorium)

#### 8 CONCERTO DI APERTURA

G. P. Telemann: Suite in 6 re in re min. per oboe, violino e basso continuo (Narberger Kammermusikreis: ob. Kurt Hausmann, vl. Otto Buchner, v.l.a. da gamba Josef Ulsamer, clav. Willy Spilling); H. Woff: Due Lieder: Nachtauber, su testo di Giorgio Eichendorff - Wiegendorf in Sommer, su testo di Robert Reinick (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf; pf. Wilhelm Furtwängler); J. Brahms: Sonata in fa min. op. 34 bis per 2 pf. (Duo pf. Eric Heidsieck e Tania Heidsieck)

#### 9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

G. Legrenzi: Sonata in la min. op. 4 n. 4 per due violini e basso continuo (Compil. Barocco di Milano); D. Buxtehude: Herr, ich lasse dich gehen, cantata per tenore 3 trombe e 2 violini, violone e basso continuo (Ten. Theo Altmeyer, bs. Jacob Stampfl - Bach Collegium di Stoccarda); G. F. Haendel: Concerto grosso in do magg. op. 3 n. 1 (Bach Collegium di Stoccarda); K. R. Richter: A. Scarlatti: Sinfonia n. 4 in mi min. (dalle Sinfonie di Concerto grosso) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

#### 9,40 FILOMUSICA

J. Sibelius: Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3; J. Massenet: Scènes symphoniques, suite sinfonica n. 4, Marche - Air de ballet - Angelus - Fête bohème; R. Strauss: 4 Lieder op. 46 su testo di Ruckert; n. 2 Gestern war ich alt, n. 3 Ich sah dich, n. 4 Morgen, n. 5 Ich sah dich, n. 6 Ich sah dich; F. Chopin: Andante spianato e grande Polacca brillante in mi bem, magg. op. 22 per pf. e orch.; G. Donizetti: Parsifal, Act II, sei tu che in tal momento - D. Auber: La muta di Portici - Du pauvre, seul ami - G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Di si felice innesto -

#### 11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: QUARTETTO LENER E WIENER PHILHARMONISCHES KAMMERENSEMBLE

W. A. Mozart: Quintetto in la magg. K. 581 per clito e archi (Quartetto Lener); C. M. von Weber: Quintetto in si bem, magg. op. 34 per clito e archi (Wiener Philharmonisches Kammerensemble)

#### 12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

C. Monteverdi: Arianna: Lasciatemi morire (Magg. Janet Baker, English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); F. Cavalli: Ercole amante: Sinfonia A. 29 - due ritornelli A. 29 - duetto di Dejanira e Licco - Sinfonia A. 39 - Morte di Ercole (Sopr. Grazia Scutti, ten. Nicola Monti, bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arthur Rodzinski); A. Scarlatti: Il Cleandro in Negroponte: Vengo a raccontarvi (rev. Vincenzo Abbado) (Ten. Gennaro Buoso - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); Rosaura: Quel povero core (Ten. Luigi Alva - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

#### 12,30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA OPERISTICA

A. Salieri: Sinfonia in re magg. (per il giorno onomastico - rev. Renzo Sabatini) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Padella); L. Cherubini: Due sonate in fa magg. per corno e orch. d'archi (rev. Domenico Ceccarossi) (Corno Domenico Ceccarossi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); A. Rella: Concertino in mi bem, magg. per viola e orch. (rev. Franco Ciaramello) (V.l.a. Luigi Alberto Bianchi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Bruno Aprea); D. Dragonetti: Concerto in la magg. per contrabbasso (Contrab. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

#### 13,30 CONCERTINO

I. Paderewski: Cracovienne fantastique (Pf. Rodolfo Caporali); G. Rossini: Duetto buffo di due gatti (Quadrili rossiniani della Fondazione Rossini di Pesaro) (Sopr. Maria Vittoria Romano, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaro); A. Rubinstein: Ballade (Br. Anton Diakov, pf. Detlev Wolbers); S. Rachmaninov: Polichinello (Pf. Maria Candeloro); N. Paganini: I Palpiti (Vl. Viktor Tretjakov, pf. Ludmila Kurakova)

#### 14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Due Lieder: Gretchen am Spinnrade op. 2 (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phila Spurr); Heiden röslein op. 3 b. 3 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerardo Moore); Sonata n. 7 in fa min. (rev. Franz Liszt per pf. Pianista Wilhelm Kempff); Sinfonia n. 3 in re

magg (Orch. Royal Philharmonia dir. sir Thomas Beecham)

15-17 L. van Beethoven: Coriolano, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. John Barbiroli); F. J. Haydn: Missa in tempo bello, per soli, coro e orch.; Agnus-Dei. Credo, Sanctus, Benedictus, Kyrie-Elei (Sopr. Natalia Davrath, contr. Hilde Ross Majden, ten. Anton Dermota, bs. Walter Berry - Orch. Opera di Stato e Coro da camera di Vienna dir. Mogens Wordinge); W. A. Mozart: Concerto per corno e orch. n. 3 in mi bem, magg. K. 447 (Solista Barry Tuckwell - London Symphony Orch. dir. Peter Maag); F. Liszt: Concerto Patetico in mi min. per 2 pf. (Solisti Eric e Tania Heidsieck); R. Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio A. 39 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eugen Jochum)

#### 17 CONCERTO DI APERTURA

E. Chausson: Quartetto in la magg. op. 30 per pf. e archi (Quintetto Richards); C. Franck: Preludio, Aria e Finale (Pf. Aldo Ciccolini)

#### 18 IL DISCO IN VETRINA

G. F. Malipiero: Concerto per violino e orch. (Solista Andre Gertler - Orch. Sinf. di Praga per Václav Smetacki); L. Nono: Canti di vita e d'amore, per soprano, tenore e orch. (Sopr. Slacka Taskova, ten. Loren Driscoll - Orch. Sinf. della Radio della SAAR dir. Michael Uebachs) (Disco Supraphon e Wergo)

#### 18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 5 n. 2 per flauto e archi (Fl. Camillo Wanaušek e strum. del Quartetto «Europa» - F. Liszt: a) Trauervorspiel, b) Richard Wagner-Venezia c) Cardas macabre (Pf. Erno Szegedi); F. Liszt: Concerto in re magg. op. 35 al per violino e orch. (Solista Riccardo Brendola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); P. I. Ciaikovski: Mosca - cantata per incoronazione di Alessandro III (Sopr. Nina Zaboriskih, br. Alexandre Poliakov - Orch. Sinf. Radio URSS Coro Teatro Bolshoi dir. Guennadi Rojdestvenski)

#### 20 RITRATTO D'AUTORE: LEOS JANACEK

L. Janacek: La ballata di Blahnik (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Iri Waldhaus); Im Nebel, per pf. Rudolf Firkusny; Sinfonietta op. 90 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelick); Concertino per pf. 2 violini, viola, clito, corno e fagotto (Solista Rudolf Firkusny); Elementi della Symphonie Orchestra Bayerischen Rundfunks dir. Rafael Kubelick)

#### 21,05 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

B. Storace: Monica (in otto parti); Capriccio sopra Ruggero (Clav. Mariolina De Robertis); D. Scarlatti: Due Sonate in sol min. L. 126 - in sol magg. L. 127 (Clav. Ralph Kirkpatrick); I. Albeniz: Asturias (Chit. John Williams)

#### 21,30 J. A. HASSE: LARINDA E VANESIO

ovvero «L'artigiano gentiluomo». Intermesse in 3 parti (ritrovamento testo e rev. di Luciano Bettarini) (Sopr. Maria Zeri, ten. Zeri, contrab. Domenico Trimarchi; Vanezio - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

#### 22,30 CONCERTINO

A. Copland: Quiet City (Tromba Sydney Mear, corno ingl. Richard Swingle - Eastman Rochester Orch. dir. Howard Hanson); E. Grieg: Op. 16 supplemento (Pf. Walter Gieseler); I. Bertini: Ninnina nanna suona (orchestrato di Alfredo Casella, cant. Edmund Ros); H. Villa Lobos: Studio n. 11 in mi min. (Chit. Turiro Santos); P. de Sarasate: Gypsy Violins (Werner Muller Orch.)

#### 22,34 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Visioni: Passioni: Un bacio - Scene ai campi - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Saba (Orch. Sinf. di Boston dir. Seiji Ozawa); C. Debussy: Prélude à l'après-midi d'une faune (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna)

#### V CANALE (Musica leggera)

#### 8 INVITO ALLA MUSICA

Hey Jude (James Last); Frutto acerbo (Le Orme); A midsummer night in Harlem (Charlie Thomas); Bella (Luciano Rossi); St. Louis blues (Eumir Deodato); Te voglio bene assai (Massimo Ranieri); Rio Rita (Rio De Paula); Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo); I shot the

sheep (Eric Clapton); My way (Bert Kampfert); Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers); Death wish (Main title) (Herbie Hancock); Unides (Giorgio Gaber); Life is anew (Santana); Mrs. Robinson (Paul Desmond); God is love (Blue Marvin); Commercialization (Jimmy Cliff); Amara terra mia (Domenico Modugno); Jamie (Count Basie); Reggae street (Neil Diamond); I love Paris (Frank Pourcel); L'avvenire (Marcella); Makin' whoopee (Harry Nilsson); Sango pouss pouss (Manu Dibango); E così te ne vai (La Strana Società); Save the sunlight (Herb Alpert); Zita e Tony (Santana); Theme from Lost horizon (Ronnie Aldrich); Mockingbird (James Taylor & Carly Simon)

#### 10 MERIDIANI E PARALLELI

Mame (Peter Hamilton); L'America (Bruno Buzzi); Mieleledda (Marina Pagnoli); You're my day you're my night (Stevie Kazan); La storia di febbraio (Giorgio Lanave); On the sunny side of the street (Wiener Muller); And on de floor (Antonello Venditti); Funny you should say that (Sergio Mendes); More (Riz Ortolani); Un bicchiere di dalmato (Emilia Romagna); My Sweet Lord (Giorgio Asl); I'll be there (Sacha Distel); Only you (The Platters); La Monferrina (Orietta Bert); La (Renato Pareti); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); Guaraleo (Heptio Areas); Ciasco Kid (Ward); Ma mi (Liliana Vancori); Kansas city (Les Humphries Singers); Sails addio (Salis); Upendo Malaka (Malaka); Me and Bobby Mc Gee (Kris Kristofferson); Sexy idea (Ive & Titi); Tupper (Alfie Frank Chickafield); O tu Nicola (Geri Palamar); Quinta Anauro (Augusto Martelli); Something or nothing (Hunah Shal); The great girl (The sky); Don't do that (Don Fardon); Touch me in the morning (Mother father sister and brother); Catch another Butterfly (John Denver); Jamie (Count Basie); Lay lady lay (Bob Dylan); Baia (Robert Denver)

#### 12 INTERVALLO

Don't mess with mister - T - (Marvin Gaye); Higher ground (Steve Wonder); E tu... (Claudio Baglioni); Scogli le tue ali (Gino Paoli); Love grows (Mac & Katie Kissoon); Goodbye big town (Sue & Sonny); Good time boogie (John Mayall); I'm a girl (The Grass); Pina Flory; Runnin' round the world (Jefferson Airplane); Come to see me yesterday (Gilbert O'Sullivan); Non gioco più (Mina); Biardi noi (Umberto Balsamo); Carovana (I Nuovi Angeli); Niente da capire (Francesco De Gregori); Boo, boo don't cha be blue (Tommy James); Jarabe tapatio (Percy Faith); Quasi magia (Patty Pravo); I'm a girl (The Grass); Playing me (Papa John Creach); Daybreak (Nilsson); Let your hair down (Temptation); Tenderness (Paul Simon); Gentle on my mind (Enoch Light); Berceuse (Gedeone Malchiron); Uomo di pioggia (Domodossola); The light that has lighted the world (George Harrison); Un giorno cedito (Eduardo Bannato); Cum on feel the noise (The Drogas); Somebody's your case (Ann Peebles); Down and out (Ringo Starr); Steppin' stone (Artie Kallal); Naima (John Coltrane); Colmba (Don Costal); It better and soon (André Kostelanetz)

#### 14 COLONNA CONTINUA

Love song (Johnny Harris); Corazon (Carole King); L'America (Bruno Lauzi); Daybreak (Harry Nilsson); Ancora più vicino a te (Pepi Gatti); The girl who expressed her rain (Michael Chapman); Help me (I Dik Dik); Mind games (John Lennon); A song for search (Bert Kampfert); Questa è la mia vita (Domenico Modugno); Rushes (Santal); Quando asoleadas sai rem de ferias (Roberto Carlos); Olencando (Daniel Santacruz); Mambo diable (Tito Puente); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Paga (Jose Feliciano); Amore amore immenso (Gilda Giuliani); L'Africa (Fossati-Prudente); Dream (Ringo Starr); The ballroom blitz (The Sweet); Mr. natural (Bee Kees); Long train running (Doobie Brothers); Signora mia (Sandro Giacobbe); Saturday night alright for fighting (Elton John); They long to be close to you (Frank Chacksfield); Shady's never coming (Doobie Brothers); I'll be there (Preston); Io e te per altri giorni (I Pooh); L'orologio (Vincenzo De Moraes); Forever and ever (Remis Roussou); Pensa sono da tempo (I Ricchi e Poveri); Apache (Rod Hunter); Immaginare (Don Backy); Samba de sausalito (Santana)

#### 16 IL LEGGIO

True love (Frank Pourcel); Amore di una notte (Romina Power); Voglio ridere (Fausto

Papetti); Cosa si può dire di te? (I Pooh); Morena boca de ouro (Sebastiao Tapajós); Lila's dance (Mahavishnu); Goodbye yellow brick road (Elton John); Don't make me over (Mike Melvoin & Gel Tjader); Canadian sunset (Wes Montgomery); Blue moon (Billie Holiday); Stardust (Gene Krupa); The moon was yellow and the night was young (Frank Sinatra); Tutto passerà vedrai (Mina); Forget it (Severino Gazzelloni); Brandemburger (dal concerto brandemburgese n. 5 di Bach); (Keith Emerson); Just one of those things (Frank Pourcel); Cantona bella (Nino Fio); Cucurucuu pa-loma (Joan Baez); Danza danza (Coro dell'Armata Rossa); Home on the range (Percy Faith); Israel (Bruno Nicolai); The lady in red (Doc Severinsen); Cryin in the chapel (Don McLean); Contenti (Ornella Vanoni); It never rains in Southern California (Il Guardiano del Fasano); Dear John samba (Augusto Martelli); Due mondi (Lucio Battisti); Ask me (Ecstasy Passion and Pain); A patrida (Gato Barbieri); Tenderly (Doc Severinsen); Tutto (Iva Zanicchi); Ammore amaro (Sergio Bruni); Caravan (Duke Ellington)

#### 18 SCACCO MATTO

Forty-eight crash (Suzi Quatro); Burning (Sweet); Ma che bella città (Eduardo Bennato); ...che estate (Drupi); My sweet sixteen (Carole King); Non piove più (The line Graham Nash); Let's spend the night together (David Bowie); Hey girl (Temptations); Immaginare (Don Backy); Stone liberty (Diana Ross); Special (Eleanza); L'America (P. Pravo); (Corrado Castellan); Top hat bar e grille (Jim Croce); Mifist (Carly Simon); Whenever you're ready (Brian Auger); Messina (Roberto Vecchioni); Mamma (Mama D'Amato); Usa città (me me me) (Slade); Wring that neck (Deep Purple); Good time Charlie's got the blues (Elvis Presley); Only you (Platters); On a night like this (The Isley Brothers); Raindrops keep fallin' on me (Ringo Starr); Corazon (Carole King); You need a mess of love (Take care) (Beach Boys); Metal guru (T. Rex); Stand alone of me (The Les Humphries Singers); Per una donna donna (Antonella Bottazzi); Ye tie to me (Osibisa); Forever my love (Carly Simon); Essimo (Manu Dibango)

#### 20 QUADERNO A QUADRETTI

Giù la testa (Ennio Morricone); You said a bad word (Jo Tex); Hey Jude (Ella Fitzgerald); Superstition (Stevie Wonder); America's great national pastime (The Byrds); All along the watchtower (Jim Hendrix); Killin' me softly with his song (Roberta Flack); Raindrops keep fallin' on my head (Y. Thomas); Superman (Doc and Prohibition); The pink panther (Henry Mancini); Love (Sergio Mendes e i Brazil '77); Pa was a Rolling Stones (Temptations); Cherry cherry (Neil Diamond); Rock me baby (David Cassidy); Oh happy day (Edwin Hawkins Singers); I've got dreams to remember (Oils Riddling); Gipsies tramps and thieves (Chris); All because of you (Geordie); Allegro bouzouki (George Zambetas); Ma (Rare Earth); When it's sleepy time down south (Louis Armstrong and his all stars); The girl of ipanema (Frank Sinatra); Respect (Aretha Franklin); Mama loo (The Les Humphries Singers); La canzone del cavaliere (Caucasia); The great escape (The Ensemble); Saturday in the park (Chicago); Some velvet morning (Vanilla Fudge); Tempi duri (Ornella Vanoni); Satisfaction (Tritons); Song of the wind (Santana); Erroll's bounce (Erroll Garner); Good night suicide (David Bowie); Parz los rumberos (Tito Puente); Tik-takoo (Dizzy Men's Band); Suzanne Suzanne (Pop Tops)

#### 22,24

— L'orchestra di Nelson Riddle  
— Life is just a bowl of cherrie; I'm getting sentimental over you; Route 66; The greasy, the green leaves of summer; The untouchable; Younger than spring time; Drive in  
— Canta Miriam Makeba  
— In my life; Down on the corner; Ibaude; Measure the valleys; Tululu  
— Il complesso del sassofonista Paul Gonsky  
— Humming bird; Body and soul; What is there to say; It's the talk of the town; Sticks  
— Il complesso di Brian Auger  
— Whenever you're ready; Happiness is just around the bend; Light on the path  
— Canto i Brasil '77  
— A tanga de mironga do kabelete; After midnight; Pais tropical; So many people; Morro velho; Zanzibar  
— L'orchestra di Frank Sinatra  
— House in the country; Don't leave me; Bulgarian bulge; Eli's comin'



**SEGNALE LATO DESTRO** Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «-sinistro» si legga: «destro» e viceversa.

**SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del segnale. Il segnale di «centro» viene emesso quando il controllo della «fase» è in corso. Il segnale di «controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del segnale di «centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

#### IV CANALE (Auditorium)

N. Jommelli (rev. F. Benedetti Michelangeli):  
Sonata in do min. per due clav.: Allegro.  
Affettuoso - Minuetto (Tempo I) (Clav.) Flav.  
Benedetti Michelangeli e Anna Maria Perna-  
felli). A. Reicha: Sonata in si bem. mag. op.  
postuma per fagotto e pf.: Allegro - Adagio -  
Rondo (Allegretto) (Fag. George Zuckerman,  
pf. Ermelinda Magnetti). G. Fauré: Quartetto  
in mi min. op. 121 per archi: Allegro moder-  
ato - Andante - Allegro (Quartetto Loewen-  
guth, v.l. Alfred Loewenguth e Jacques Gotkow-  
ski, v.l.a. Roger Roche, vc. Roger Loewenguth).

G. F. Haendel: Samson. O return Good of Hosts (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: Amour rendre à mon âme (Msopr. Shirley Verrett - Orch. RCA Ital. dir. Georges Prêtre); J. Brahms: Geistliches Wiegenlied op. 91 n. 2 per contralto, viola obbligata e pf. (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phyllis Spurr, v-la Max Gilbert); H. Berlioz: Giulietta e Romeo. Premiers transport (Msopr. Shirley Verrett - Orch. RCA Ital. dir. Georges Prêtre).

**9.40 FILOMUSICA**

**C. Saint-Saëns:** Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon); **G. Enesco:** Rapsodia rumena in la magg. op. 11 n. 1 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovitch); **C. Franck:** Preludio, Corale e Fuga (Pf. Alfred Cortot); **P. Cornelius:** Quattro duetti per msopraano e baritono: Heimatgedanken op. 16 n. 1 (testo di August Becker) - Verratenen liebe (testo di Adalbert von Chamisso) - Ich und du (testo di Hebbel) - Der beste Liebestrief op. 6 n. 2

**11 INTERMEZZO**  
L. Boccherini: Sinfonia in la magg. op. 35 n. 3: Allegro giusto - Andante - Allegro ma non presto [Orch. da Camera I Filarm. di Bologna - Orch. Angelo Ephrikian]; F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per v.cello e orch.: Moderato - Adagio - Allegro molto (Vc. Ottmar Bonwitzky - Orch. Sinf. di Vienna dir. Peter Ronnefeld)

**12,30 AVANGUARDIA**  
**B. Maderna:** Concerto per violino e orch. (Solisti Theo Olof - Orch. Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna)

**A. Banchieri:** Quattro fantasie ovvero Canzoni alla francese: Fantasia I - Fantasia V - Canzone eco movendo un registro Fantasia XI in dialogo - Fantasia XXI (Compl. di trombe e tromboni); **A. Destouches:** Issé: suite dall'omonimo pastorella eroica: Ouverture - Air pour les Faunes - Air pour les hesperides - Marches des bergers - Sarabande Sommeil - Rigaudon I e II (English Chamber Orch. Dir. Raymond Leppard).

**14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT**  
F. Schubert: Ouverture nello stile italiano in do magg. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz) — Improviso in sol bem. magg. n. 3 op. 90 (Pf. Ingrid Haebler) — Due Lieder:

**15-17 G. Donizetti:** *Messa da Requiem* per soli, coro e orchestra in morte di Vincenzo Bellini: *Intrito: Kyrie - Dopo l'epistola - Requiem e Graduale - Dies irae - Offertorio - Lux aeterna* per coro e orchestra. *Gomme* (Sopr. Gabriella Tucci, msopr. Adriana Lazzarini, ten. Gino Sinimigghi, br. Filippo Maero, bs. Ivan Sardi - Orch. Sinf. di Milano della Rai, Rai Francoforte, Radiofonia, Sfr. Sfr. Sfr. Sfr. Sfr. Sfr. Bertola); **F. Durante:** *Concerto in sol min* per orch. d'archi e basso continuo: *Affettuoso - Presto - Largo affettuoso - Allegro affettuoso* (Collegium Aureum); **P. Hindemith:** *Concerto* per strumento a corda,arpa e percussioni: *Moderatamente mosso - Grazioso - Rondò* (Fl. Jean-Claude Masi, ob. Elio Ovincinici, clt.to Giovanni Sisti, flg. Felice Martini, arpa Giovanni Arzuffi - Orch. Sinf. di Napoli della Rai dir. Franco Carciolo)

**Vinci:** Sonata in sol magg. per flauto e basso continuo. Siciliana (Andante). Allegretto. Aria cantabile - Gavotta (Vivace) - Affettuoso - Minuetto (Il gusto italiano) - Minuetto (Le goût français) - Minuetto (Il gusto italiano) - Menuetto alla turca (Il gusto turco) - Capriccio (Il gusto francese) (Bruno Canino). **F. Geminiani:** Sonata a tre in la magg. per 2 violini, v.cello e clavicembalo. Grave, Allegro, Andante, Allegro, Adagio. Allegro - Grave, Allegro moderato (V.I. Massimiliano Coen e E. Scattolon). Luigi Bocchi: Concerto all'italiana in la magg. (BWV 971) per clavicembalo. **M. Reger:** Trio in la min. op. 77 b) per violino, viola e cello; Sonatenop. Allegro agitato - Larghetto - Scherzetto - Andantino - Moderato. **Charles Cauleman:** Trio di New York V.I. Charles Cauleman e la Paul Doktor, vc. Jennifer Laughton.

**18,40 FILOMUSICA**  
**A. Stradella:** Sinfonia dalla serenata: «Il bar-  
cheggio» (Tr. solista Edward Tarr - Orch. da  
Camera \* Jean-François Paillard \* dir. Jean-  
François Paillard); **W. A. Mozart:** Rondò in re  
mag. K. 382 per pf. e orch. (Pf. Christoph

**20 IL MESSIA**  
Oratorio in 3 parti per soli, coro e orchestra  
Musica di GEORG FRIEDRICH HAENDEL  
(Sopr. Gundula Janowitz, contr. Marga Hoeff-  
gen, ten. Ernst Haefliger, bs. Franz Crass-  
org. Elmar Schlatter, clav. Hedwig Bilgram-  
tr. Maurice André - Orch. e Coro Bach d.  
Monaco dir. Karl Richter)

Andante - Allegretto (Scherzando) Allegro, Cadenza, Tempo I - Adagio - Coda (Solista Yehudi Menuhin - Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

**pf. A. Mozart:** Sonata in fa min. K. 31u per  
 pf. Allegro maestoso - Andante cantabile  
 espressione (Pf. Christoph Eschenbach); **C. M.**  
**von Weber:** Gran duo concertante op. 48  
 cl. alto e pf.: Allegro con fuoco - Andante  
 moto - Rondò (Clitio Giuseppe Garbarino, pf.  
 Bruno Canino); **E. Ysaye:** Due brani per violine  
 e orch.: Chant d'hiver op. 15. - Divertimento in  
 la magg. op. 24 (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Er-  
 nesto Galdieri)

A hopk my soul (The Les Humphries Singers).  
 Agua de poço (Amaro de Sousa). Unchained  
 (Amoroso).  
 Little kitten (John Mayall). Just living it up  
 (Love Unlimited). Il mio modo di vivere (Ric-  
 cardo Cocciante). Soggetto umano (Marcello  
 Manna).  
 (Norman). Candler. Milonga triste (Gogo Bar-  
 bieri).  
 O canto de Oxun (Los Machucambos).  
 beans (Augusto Marelli). Mourir pour des  
 idées (Georges Brassens). Comme un Pierrot  
 (Patty Pravo). Kiss Boss 'Coglu La grande  
 (Gogo Barbieri). Gogo Barbieri. La grande  
 na Rossa). A hundred and tenth street and fifth  
 avenue (Tito Puente). Windy (Wes Montgom-  
 ery).  
 (Joe Venuti). Un mondo di più (Ornella Vano-  
 ni). Now I'm a farmer (The Who). Spanish fly  
 (Zabed). You are the first, the last my eye  
 (Barbieri). Barbi. Pomodoro (The ex-  
 tra). You funk (Masterson). The music my  
 (Zuoli Angeli). Tomara (Vincenzo e Maria Ma-  
 ria).  
 (Zuoli). Foolish run in (André Kostelanetz).  
 Comme un moinaou (Betty Mars). Ophelia  
 (I Nomadi). Amicizia amore (I Amaleonti).

**W**ave (Ellie Regina). I got it bad and that ain't good (Frank Sinatra). Obbladi, oblada (Piero Nero). Pozza idee (Patty Pavar). Valentino e...  
**B**onno (L. Picamano). Moppio spazzo red  
**P**azza idea. Seggi (Hendy Gennaro).  
**I**l dio serpente (Augusto Martelli). Respect  
 (Aretha Franklin). Eleanor Rigby (Ray Charles).  
**J**ingo (Santana). You syncopa those things (R.  
 Confitt). Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi).  
 La festa di Cristo Re (I Vianella). Sabre dance  
 (Salvestro Accardo con i Concerti Sinfonici). Oh,  
 oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh, oh,  
 (dal film omomimo) (Bruno Nicolai). Mon Dieu  
 (Milvia). Lady Madonna (The Beatles). Samba de  
 Orfeu (Osvaldo Petrarca). Gang nam (Sha-  
 ron Stone). I mean a thing (Elia Fitzgerald). Nuages  
 (Barney Kessel). El derecho de vivir en paz (Victor  
 Jara). I am missing you (Shankar Family and  
 Friends). Carri e gli zingari (Giorgia e Denise Calore).  
 Carri in vacanza (Sid Ramin). The windmills  
 of your mind (Michel Legrand). Lise (Lisa  
 Onassis). Love theme (Happy) (Pino Calvi  
 Ferri). Love theme (Happy) (Pino Calvi)

An american in Paris (Ray Anthony & A Paris  
(Yves Montand); le suis comme je suis (Lu-  
nette Rea); Hengue (Guaguancho);  
Gloco di limba (Le Orme); Il guerriero (Mia  
Martini); Rio Roma (Iro de Paula); Affinità  
della lingua (Carlo Simoni);  
Alturas (Italo-Iluminati); Mas que nada (Sergio  
Mendes e Brasil '66); Carlota (Oscar Peter-  
son); The three bells (Ray Charles); The way  
to the top (The Four Seasons);  
(Ber Kaempfer); Miss Pitiful (Etra James); A  
love supreme (Carlos Santana); Se va el cal-  
man (Digno Garcia y sus Caricos); Kapu-  
lani (The Four Seasons);  
Bacharach); Haven't got time for the pain-  
(var.); Alone again (Gilbert O'Sullivan);  
(var.); sarcasin adornato so sole  
(Giovanni Pappagallo);  
e vicaria (Roberto Murolo); Roma capoccia  
(Antonio Venditti); Grilled soul and custard  
(Kenneth Kennedy);  
Watch (Abba); You dirty do-  
ing (Melloni);  
Melodia (Fausto Pappalardo);  
grande (Alcega Guatehl); Canto d'amore di Ho-  
me (Tico Valente); Mes mains (Gilbert  
caud)

The wild one (Suzi Quatro); The bawlin' man (Slade); If I love you (Joe Cocker); Daydreamer (David Cassidy); Whatever gets you thru' the night (John Lennon); Piccola città (I Nomadi); The day after tomorrow (The Beatles); I'm a Russell Alb (Mia Martini); Risvegliarsi un mattino (Elisa); Conversation love (Roberta Flack); Lady Dada (Tony Nations); I only rock'n roll (Rolling Stones); The slave (John Lennon); The day after tomorrow (Newt Chubbie); Free the people (Olivia Newton-John); Ninety nine pounds (Humble Pie); Hey... Mr. Smith (Les Humphries Singers); Spring (Singer); The day after tomorrow (A. Mammì); A musical (Gilbert O'Sullivan); miele delle api (Claudio Rocchi); Per sempre (Marcella); Meat man (Jerry Lee Lewis); Indica (Le Orme); Jazzman (Carole King); O prima... (Singer); The day after tomorrow (Così); Il carrozzone zingari (Gloria De Santis).

16 QUADERNO A QUADRETTI

Base boogie (Count Basie). The jeep is jumpin (Duke Ellington). Panarea (Gianni Basse). Desafinado (Coleman Hawkins). Vidalina (Gato Barbieri). Gato de Ipanema (Gilberto Gil). Getz (Gato Barbieri). Marciano (Il De Paula). A Urso (A. Vieira). Woodword waves (Isel Lateef). Milano (Modern Jazz Quartet). The night (Gato Barbieri). The good, the bad and the ugly (Gato Barbieri). Schiano con Giorgio Gaslini). New box (Ed. die Lockjaw Davis). I'm getting sentimental over you (Charlie Mingus). Drum boogie (Gato Barbieri). The good, the bad and the ugly (Gato Barbieri). Bread and wine (Gerry Mulligan). How down (Oliver Nelson). Sideshow (Jay Johnson). Chippie (Ornette Coleman). Body and soul (Ornette Coleman). The good, the bad and the ugly (Ornette Coleman). Billy boy (Ramsay Lewis). Pavana (Enrico Caruso). Take the A - train (Dave Brubeck). Pent up house (Chet Baker). Ro-

When the saint go marchin' in (Loui Armstrong). Smoke gets in your eyes (The Platters). Miss hit and run (Barry Blue). Luna (Luna). I want you near me (Santo & Johnny). Max's Movida (Cabillo). Boogie on the ragae woman (Stevie Wonder). Wait for me (Donna Summer). Tammurata nera (Nuova Compagnia di Cantopopulare). Angel eyes (Olivia Newton-John). I want you (The Vengaloos). Je veux te dire adieu (Charles Aznavour). Let's get together (Lobo). Gypsy flower girl (Arturo Mantovani). Ombra a tu (Luis Miguel). Malhão de S. Simão (Amalia Rodriguez). A cigana (Roberto Carlos). Son of sagittaria (Roberto Carlos). I want you (Perry Como). Cassidy! Weave me the sunshine (Perry Como). Tropical! (Stanley Black). S wonderful (Edmundo Ross). Tensada le! (Iva Zanicovich). Ugly girl (Luis Miguel). Vagabond! I want you (Santo & Johnny). We're on the way (Santo & Johnny). You're a thing (Sergio Mendes '77). I'm on your case (Don Supercane Harris). Ciribiribin (Ennio Morricone). I want you (Santo & Johnny). I want you (Santo & Johnny). Campo de Fiori (Antonello Venditti). Superstition (Sergio Mendes e Brasil '77).

Anything you can do (Dionne Warwick): Mexi-  
can dance (Fred Sarchach): The king and  
queen (Carmen Poma): The baron de Borsani  
(Caterine Valente): Questo nostro grande amo-  
re (Fred Bongusto): Tutto e niente (Angel Pos-  
s): The king and queen (Carmen Poma):  
Vanoni): Bourbon street parade (Papa Blue)  
New Orleans Band): TNT dance (Piero Pic-  
cini): The king and queen (Carmen Poma):  
Smile (Bruno Martino): My sweet Lord (Papa  
Maurici): Ted meets Ed (Ted Heath - Edmund  
Ross): Bebebe vacabra - Croula - Cade Tereza  
schil) Te a yellow ribbon round the old oak  
tree (Ronnie Aldrich): Samba pa ti (Carlito  
Ventura): The king and queen (Carmen Poma):  
shook up (Suzi Quatro): Teresa la ladra (Gigi  
Ventura): Caribe (Emir Dedeotto): Prisencloni-  
nensinaciulo (Adriano Celentano): Song  
of the king and queen (Carmen Poma):  
(Ray Miranda): Bet-Te-Ring-Ram (Mick and Mo-  
Neal): Yes Sir, that's my baby (Slim Pickens):  
The king and queen (Carmen Poma):  
la Fitzgerald): Both sides now (Stan Getz):  
Saba (Frank Sinatra): Sweet Sir Galahad  
(Joan Baez): Like young (David Ross):  
the king and queen (Carmen Poma):  
re (Mia Martini): Haifa (Bert Kramer): Mister  
Dixie (Maurio Pezzotto): Come with me  
(The King and Queen Band): Sophisticated  
(Francis Lay)

22-24

• L'orchestra e il coro di Percy Faith  
Surrey: The look of love, I say little  
prayer; Brand new morning; Don't  
sleep in the subway; Waitin', Goin'  
out of my head

II • Il contrabbasso Julian - Cannonball -  
Adderley e The Bossa Rio Sextet  
Corcovado; Batida diferente; Joyce's  
samba; Sambaop

III • The Supremes e The Four Tops  
The Knock on my door; For you love;  
Without the one you love; Reach out  
and touch; River deep, mountain high

II • Il complesso del trombettista Freddie  
Hubbard  
Straight life

Canta Ellis Regina  
Corrida de langada; A time for love;  
Se voce pensa; A volta; Upa, ne-  
guinho

• L'orchestra diretta da Stan Kenton  
The peanut vendor, Solitaire, Art  
Pepper; Maynard Ferguson





68

# i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

## Un sogno estivo

Per il consueto concerto della domenica (ore 18, Nazionale) si alterneranno tre importanti orchestre. Si tratta, ovviamente, di musica discografica. Innanzitutto, con la Sinfonica della RCA diretta da Wilhelm Steinberg e con la partecipazione solistica di Jascha Heifetz riavremo una delle più gustose opere a firma del francese Camille Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921): *L'Introduzione e Rondò capriccioso* op. 28, per violino e orchestra (1870). Seguirà la delicata e poetica *Incompiuta* (1822) di Franz Schubert nelle prestigiose mani di Wolfgang Sawallisch a capo dell'Orchestra di Stato Sassone di Dresda. Infine, Edouard van Remoortel ritornerà ai suoi fans nel nome di Felix Mendelssohn-Bartholdy con *L'Ouverture, lo Scherzo e la Marcia nuziale* dal *Sogno di una notte di mezza estate* (1826-1843). L'Orchestra è la Sinfonica di Vienna. Sono queste alcune tra le più fantasiose e intense pagine del musicista tedesco, scritte espressamente per l'omonima commedia di Shakespeare. La critica ha osservato che il compositore era riuscito qui a portare le fate dentro l'orchestra.

Anche l'appuntamento del venerdì (ore 20,20, Nazionale) si annuncia molto allettante. Ne è protagonista l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana guidata da Bruno Bartoletti. Vi partecipa il giovane violinista sovietico Pavel Kogan, figlio del più famoso Leonid. In apertura l'inebriante *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra di Johannes Brahms. Con tale partitura, presentata la prima volta al pubblico della Gewandhaus di Lipsia nel 1879, l'Amburgese aggiungeva uno dei più luminosi capitoli alla letteratura violinistica di tutti i tempi. È opportuno rileggere a questo proposito il pensiero di Alfred Ehrmann, il quale non si è limitato a mettere a punto una delle più valide biografie di Brahms, ma volle scavare in profondità nel linguaggio romantico del maestro: «Che Brahms non si preoccupasse molto della digitazione e delle arcate nell'Opera 77 lo ha in ogni caso salvato dal-

lo smarrire la via nei pericolosi sentieri del virtuosismo. Con il suo comportamento tetrangolo ha infatti ampliato le possibilità espressive dello strumento». Qualche virtuosismo del passato non divideva però giudizi di questa natura. Ad esempio, il grande Sarasate ebbe i suoi motivi per mostrarsi scontento: «Io non nego che questa sia buona musica, ma nessuno pensi ch'io abbia il cattivo gusto di prendere posto sul podio col violino in mano per ascoltare l'oboe eseguire l'u-

nica melodia dell'Adagio». Questo lavoro è stato poi sempre il cavallo di battaglia dei migliori interpreti. Indimenticabili le esecuzioni con Szigeti, con Schneiderhan, con Heifetz, con Stern, con la De Vito o con Menuhin.

Al centro del programma spicca la tristissima ed enigmatica *Pavane pour une infante défunte* (1899) di Maurice Ravel: cordiale omaggio all'artista francese nel centenario della sua nascita. La trasmissione si completa con il *Primo Concerto* di Petrassi.

Cameristica

## Quattro ghiribizzi

Di bella e simpatica risonanza esteriore e interiore, può senz'altro dirsi l'Opera 22 in fa maggiore di Ciaikovski, che ascolteremo (domenica 20,50, Nazionale) dal Quartetto Borodin. I componenti del suddetto Quartetto sono: Rostislav Dubinskij (violino), André Abramenkoff (violino), Dimitri Scebalin (violino), Valentin Berlinskij (violoncello). Si esibiranno in



Almerindo D'Amato

quattro movimenti (*Adagio, moderato assai, Scherzo, allegro giusto, Andante* ma non tanto e *Finale, allegro* con moto) ricchi di dramma, di vitalità, di colore.

Indicherei quindi, un'altra pregevole trasmissione (lunedì, 17,40, Terzo) affidata al pianista Almerindo D'Amato. Ed è utile sottolineare il carattere delle scelte di questo grande concertista.

Nei nomi di Cimarosa, Paisiello, Martucci, Casella e Dallapiccola, il maestro D'Amato ha messo da parte il virtuosismo fine a se stesso e si è posto con intelligenza alla ricerca di valori prettamente spirituali, oppure di dimensioni pianistiche al di sopra dei facili effetti plateali. Ricordo che Almerindo D'Amato si è perfezionato con Carlo Zecchi a Roma e con Alfred Cortot a Parigi.

Il maestro è noto nelle più prestigiose sale italiane ed europee per



Di Goffredo Petrassi la Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Bartoletti interpreta venerdì il «Primo Concerto» (20,20, Nazionale)

avere innovato il tradizionale recital, introducendo cioè il cosiddetto «concerto presentato», quale moderna forma di incontro musicale con il pubblico.

D'Amato è docente al «Santa Cecilia» di Roma, è inoltre direttore artistico degli «Incontri Musicali Romani» di cui ho già scritto la scorsa settimana nella colonna dedicata alla musica contemporanea.

Questa trasmissione degli «Incontri» continua (martedì, 20,15, Terzo) con la partecipazione

di valorosi interpreti, quali il flautista Leonardo Angeloni e il chitarrista Bruno Battisti D'Amario.

Tutti i lavori sono firmati da contemporanei: Mario Castelnuovo Tedesco, Riccardo Vianello e Franco Mannino.

Completano la trasmissione *Quattro ghiribizzi* per chitarra di Nicolò Paganini, quasi a rammentare al musicofilo che il genio genovese era un virtuoso non solo di violino, ma anche di chitarra.

Corale e religiosa

## Bettarini e Pergolesi

Nella squisita revisione di Luciano Bettarini, attento e geniale studioso di molti lavori del passato, ascolteremo (martedì, 14,30, Terzo) La morte di San Giuseppe di Giovanni Battista Pergolesi (Jesi, 1710, Pozzuoli, 1736): un oratorio in due parti che ci rivela come il giovanissimo autore abbia penetrato con corroboranti accenti il mondo spirituale dell'epoca. La sua fama, legata a *La serva padrona* o a *Lo frate 'nnammurato*, potrebbe altrettanto imporsi grazie a questo oratorio, dopo ovviamente le splendide battute dello *Stabat Mater* per due voci con accompagnamento di quartetto di archi e organo, scritto

poco prima della morte. E' adesso lo stesso Bettarini a dirigere l'oratorio sul podio della «Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana. Nelle parti solistiche cantano i soprani Rena Gari Falachi e Maria Luisa Zeri, il mezzosoprano Luisa Discacciati e il tenore Herbert Handt.

Un secondo programma «religioso» si avrà giovedì (11,40, Terzo) con la partecipazione dei soprani Magda Olivero e Halina Lukomska, del baritono Heinz Rehfuß, degli organisti Francesco Catena e Giuseppe Agostini, della Sinfonica di Berlino e del Coro «St. Hedwig's Kathedrale» diretti da Karl Forster, del Coro da Camera del-

la Radiotelevisione Italiana sotto la guida di Nino Antonellini, infine dell'Orchestra Filarmonica e Coro di Cracovia diretti da Andrzej Markowski. Saranno interpretati brani di Stradella, Haydn, Poulenc e Webern. Da non mancare infine all'appuntamento con la *Messa elegiaca* di Mortari e con la *Fantasia corale* op. 80 di Beethoven (sabato, 11,40, Terzo). Di grande prestigio in questo programma gli esecutori: l'organista Vignanelli, il Coro da camera della RAI diretto da Antonellini, il pianista Daniel Barenboim e il direttore Otto Klemperer alla guida della New Philharmonia e del Coro «John Alldis».

Contemporanea

## Terni 1975

Torna in questi giorni nei programmi di musica d'oggi (venerdì, 12,20, Terzo) il nome di Alessandro Casagrande, con due suoi importanti momenti creativi: *Frasi e L'uccello sacro*. Ed è più che mai stimolante, ora, il ricordo del musicista italiano grazie all'omonimo Concorso di Terni, che ha appena compiuto i dieci anni.

La competizione, conclusasi il 15 giugno scorso, ha visto la partecipazione di ben quarantadue concorrenti da ogni parte del mondo ed è stata vinta dal russo Boris Petrusansky, nato a Mosca nel 1949. Al secondo posto si è affermata la francese Caroline Haffner, nata a Parigi nel 1948. Il terzo premio ex aequo è stato assegnato all'inglese Dennis Lee, che, nato in Malesia nel 1946, si è formato a Londra e a Vienna, e al russo Alexandre Toradze (Mosca, 1952). La giuria, presieduta da Tito Aprea, era composta dai maestri Dario De Rosa, George Ebert, Franco Ferrara, Lucrezia Kasilaj, Tikhon Khrennikov, François Maréscotti, Bugomil Starchenov, Giorgio Vidusso e Radeus Zmudzinsky.

Mi pare opportuno ricordare qui anche i nomi dei vincitori delle scorse edizioni: Giuliano Silveri, Fausto Di Cesare, Bozidar Noev, Marta Deyanova, Luiz Medalha-Filho, Laszlo Simon, Nina Tichmann, Kathleen Solose e Robert Grosiot. Non si dimentichi che queste importanti giornate di Terni si svolgono ogni anno per iniziativa di Adriana Casagrande, moglie del musicista (morto nel 1964), sensibilmente coadiuvata dagli Enti locali oltre che dai Ministeri della Pubblica Istruzione e del Turismo e Spettacolo. Nella trasmissione figurano anche pagine di Antonio Cece e di Emilia Gubitosi.

Sanquerire inoltre l'ascolto di un programma d'avanguardia (venerdì, 16,30, Terzo) al quale partecipano la London Sinfonietta diretta da David Atherton e il duo Angelo Faja-Bruno Canino (flauto e pianoforte). Di Ligeti sarà eseguito il *Kammerkonzert*, per 13 esecutori e di Fukushima *Kadha Karuna*, per flauto e pianoforte.

# la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Dirige Franco Mannino

## La Cenerentola

Opera di Gioacchino Rossini (Sabato 12 luglio, ore 14,30, Terzo)

Franco Mannino, alla guida dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, dirige un'accuratissima edizione del capolavoro rossiniano. Ne sono interpreti, per la parte vocale, il mezzosoprano Lucia Valentini Terrani, il tenore Ernesto Palacio, Enzo Dara, Paolo Montarsolo, Giorgio Tadeo, Miwako Matsumoto, Teresa Roccchino. Maestro del Coro Fulvio Angius.

Fra le grandi creazioni di Rossini, questo melodramma giocoso in due atti, su libretto di Jacopo Ferretti, occupa un posto speciale: qui, infatti, la stupefacente allegrezza della musica rossiniana scorre congiunta con altra vena malinconica e tenerezza; qui gli accenti comici e quelli patetici si fondono con ammirabile equilibrio in una vicenda che il compositore pesarese volle spogliare di tutti gli elementi fantastici (il personaggio della fata benefica che appare nelle fiabe di Perrault e dei Grimm, per esempio scomparve; e fu sostituito dalla figura «realistica» e sommatamente simpatica del «sapientissimo» Alidoro). Ne venne, in siffatto clima mutato, una storia scintillante, credibile, avvincente da una caratterizzazione dei personaggi assai minuta e precisa.

Rappresentata per la prima volta al Teatro Valle di Roma, il 25 gennaio 1817, l'opera fu accolta con freddezza. Dopo quest'iniziale insuccesso, dovuto probabilmente all'impreparazione dei cantanti (si salvò però la grande Gertrude Righetti-Giorgi nella parte di Angelina), la *Cenerentola* conquistò totalmente il pubblico romano: il «rondo» finale, banco di prova di tutti i mezzosoprani rossiniani, fu applaudito da una platea delirante. E' costata, come tutti sappiamo, una pagina di singolare bellezza in cui, sotto al tono delicato e pregnante, si celano diavolerie virtuosistiche che solamente le voci perfettamente educate possono affrontare senza rischio (si veda la difficoltà di passi come la splendida volata sulle parole «co-

me un baleno rapido»). Tra i luoghi memorabili della partitura, citiamo «Un soave non so che» (recitativo, scena e duetto) con la straordinaria introduzione strumentale, la «canzone» di Cenerentola («Una volta c'era un re»), l'aria di Don Magnifico «Miei rampolli femminini», l'aria di Dandini «Come un'aipè ne' giorni d'aprile», il magnifico duetto Dandini-Don Magnifico «Un segreto d'importanza», il famosissimo sestoetto «Quest'è un nodo avvi-

luppato», in cui Rossini sfrutta con estro genialissimo l'onomatopoeia delle parole, l'aria di Don Magnifico «Sia qualunque delle figlie», «Nacquero all'affanno e al pianto» (ossia il dolce e squisito *Andante* in 6/8 che precede il rondo finale di cui si è già detto), e il coro che lo commenta: «Tutto cangia a poco a poco». Fra le altre pagine che, sia pure in una brevissima citazione, balzano alla memoria, vi sono la Sinfonia e il «temporale».

## La trama dell'opera

Atto I - Don Magnifico, barone di Montefiascone (basso buffo) e le sue due figlie, Clorinda e Tisbe (soprano e mezzosoprano) hanno costretto la giovane e bella Angelina, detta Cenerentola (contralto) ai più umili e sifibranti lavori domestici. La povera fanciulla, figliuola del barone, sopporta tutto con rassegnata mestizia. Ella è infatti buona e generosa. Allorché il vecchio Alidoro (basso), precettore del giovane principe Don Ramiro (tenore), bussa alla porta del palazzo sotto le vesti di un mendico, soltanto Cenerentola si mostra disposta ad aiutarlo. Ed ecco giungere la notizia che il principe Ramiro, deciso a prender moglie, sceglierà una damigella fra quelle che interverranno alla sua festa, nel castello. Inutile dire che Don Magnifico e le sue perfide figlie sono gongolanti. Don Ramiro, però, seguendo il consiglio del sapientissimo Alidoro, si presenta al palazzo del barone nelle vesti del proprio scudiero Dandini mentre costui (baritone) si fa passare per il principe. Don Ramiro, non appena vede Cenerentola, s'innamora della sua grazia e della sua semplicità. Egli non sa che la fanciulla ha speso tutto il patrimonio per il patrigno e le sorellastre, sicché la crederà un'umile servetta. Dandini, riccamente abbigliato, invita il barone, Clorinda e Tisbe al ballo. Invano Cenerentola supplica Don Magnifico di condurla alla festa sia pure per pochi minuti: il barone è inflessibile. Rimasta sola in casa, la poverina si abbandona al

pianto. Ma ecco giungere Alidoro, stavolta in abito da pellegrino, a offrirle uno splendido vestito e un cocchio sfarzoso con cui potrà recarsi al castello. Nel corso della serata, Clorinda e Tisbe rivelano in pieno il proprio carattere capriccioso mentre Don Magnifico, nominato cantinieri di corte, già sogna le future ricchezze e gli onori che gli piovono addosso. Allorché giunge Cenerentola, Don Ramiro è colpito dalla straordinaria rassomiglianza della bella sconosciuta con l'umile servetta del barone. Atto II - Nel castello del principe, Dandini ciruisce Cenerentola mentre Ramiro ascolta di nascosto il colloquio che si svolge fra i due. Cenerentola rifiuta sdegnosamente la corte di colui che è ancora travestito da principe. Al colmo della felicità, Ramiro le offre il proprio amore, ma Cenerentola gli risponde che «egli dovrà prima cercar di rivederla ed esaminare la fortuna». Gli dà poi un braccialeto — uno «smangio» — che gli servirà per riconoscerla: un altro, identico, lo terrà la stessa Cenerentola. Frattanto Dandini rivela a Don Magnifico di essere soltanto uno scudiero e il barone, furibondo, se ne torna a casa. Di quest'ira pagherà il prezzo la povera Cenerentola che Don Magnifico e le figlie ritroveranno in miseri panni. Poco dopo, ecco Dandini con Ramiro il quale ha ripreso le sue vere vesti: il principe, pazzo di gioia, riconosce al braccio di Cenerentola il braccialeto che cercava. Con grande rabbia

x11/B Rassegna di Voci Nuove Rossiniane  
Con Mady Mesplé



Ernesto Palacio e fra gli interpreti della «Cenerentola» di Rossini

## Lakmé

Opera di Leo Delibes (Giovedì 10 luglio, ore 20, Terzo)

Il Delibes (1836-1891) fu, tra i musicisti francesi dell'Ottocento, uno dei più noti e popolari. Discepolo di Adam, al conservatorio di Parigi, fu in seguito organista e direttore di cori. Vincitore del «Prix de Rome», successore nel 1881 al Reber come professore di contrappunto nel conservatorio e nel 1884 occupò il seggio di Victor Massé all'Accademia di Francia. Opere, operette, balletti, musiche religiose e corali, melodie, figurano nel catalogo del compositore il quale fu apprezzato, in vita, dal pubblico e dai musicisti assai più che dai musicologi (l'opera *Le roi l'a dit*, nel nostro secolo, entusiasma Strauss). *Lakmé* fu rappresentata, per la prima volta, il 14 aprile 1883, all'Opéra-comique di Parigi, con vivo consenso. Il libretto, tratto da Le

*mariage de Loti* di Pierre Loti, reca i nomi del Gondinet e di Philippe Gille. Vi si narra la storia di Lakmé, la figlia del bramino Nilakantha, intermediaria fra gli indiani oppressi dagli inglesi e il dio Brahma. Innamoratosi di Gerald (un giovane ufficiale inglese che suscitando l'ira di Nilakantha è riuscito a introdursi nascostamente nel giardino di Lakmé), la fanciulla giungerà ad avvelenarsi nel momento in cui vedrà Gerald dibattersi nell'angoscia. I due giovani, infatti, si sono rifugiati nella foresta per sfuggire a Nilakantha, il quale, durante una processione, ha ferito con un colpo di pugnale Gerald. Mentre Lakmé si reca a una fonte che concede amore eterno, un ufficiale inglese trova il nascondiglio e supplica il giovane di tornare. Al suo ritorno, Lakmé si avvede che Gerald si dibatte tra l'amore e il dovere. Per lasciarlo libero, si uccide.

Canta Tagliavini

## L'Arlesiana

Opera di Francesco Cilea (Sabato 12 luglio, ore 20, Nazionale)

Il 20 novembre 1950 moriva, a Varazze, Francesco Cilea e i coreografi del musicista, nato a Palmi in Calabria il 23 giugno 1866, si apprestano a onorarne la memoria con varie manifestazioni artistiche di cui darò notizia assai presto ai lettori di questa rubrica.

L'edizione dell'*Arlesiana*, in onda sabato, è diretta dal compianto Arturo Basile. L'opera, dopo l'*Adriana Lecouvreur*, è, come tutti sanno, la più popolare del grande compositore calabrese. Su libretto del Marengo, tratto dall'omonimo dramma di Alphonse Daudet, fu data per la prima volta al «Lirico» di Milano il 27 novembre 1897. L'esito della «prima» non fu eccessivamente favorevole e anzi non mancarono giudizi critici alquanto severi nonostante l'interpretazione appassionata di Enrico Caruso. Più tardi, l'autore rimangiò la partitura: il 22 ot-

tobre 1898 l'*Arlesiana* andò in scena nella attuale suddivisione in tre atti, sempre al «Lirico» di Milano e il 28 marzo 1912 in una nuova stesura al Teatro San Carlo, a Napoli. Da allora l'*Arlesiana* è entrata nel repertorio italiano.

Anche nell'*Arlesiana*, come in altre opere di Cilea, si nasconde, sotto un raffinatissimo lavoro formale, una vemente passione che purtroppo gli interpreti raramente sanno intendere e «tradurre» nella viva realtà della esecuzione. Cilea che, secondo la classificazione usuale, appartiene per stile alla cosiddetta scuola «verista» insieme con Mascagni, Puccini, Leoncavallo, Giordano, non cade mai nelle sforzature e nell'effetto violento, plateale. Nella versione musicale dell'*Arlesiana*, per esempio, il carattere del racconto originale si snerva in toni più sottili e vibranti. Ed è peccato che pagine come il «Lamento» siano state contaminate dal mal gusto di troppi cantanti. Infatti

un affettuoso biografo del Cilea ha scritto che il musicista insegnò questa pagina «nota per nota» al tenore Caruso, raccomandandogli i «mezzi toni» e proibendogli ogni enfatica perorazione. Anche il Massenet ebbe parole d'elogio per l'*Arlesiana*: un'opera in cui, oltre all'intensa vena lirica, si ammira una strumentazione «netta, espressiva, colorita».

### LA VICENDA

Atto I - Federico (tenore), il figlio maggiore della fattorina Rosa Mamai (mezzosoprano) è innamorato perdutamente di una ragazza di Arles. Ora si è recato in città dallo zio Marco (basso) per avere sue informazioni. Giunge in fattoria Vivetta (soprano), la figlioccia di Rosa, che fino da piccola ha voluto bene a Federico. La notizia che questi ha deciso di sposare una forestiera crea nell'animo di Vivetta un profondo turbamento che si accresce allorché Federico ritorna pazzo di gioia: le



Riascolteremo Pia Tassinari nell'«Ariesiana», sabato sul Nazionale

Celebrazioni spontaniane

## La Vestale

Opera di Gaspare Spontini (Lunedì 7 luglio, ore 19,55, Secondo)

In onore di Gaspare Spontini, di cui ricorre il secondo centenario della nascita, la Radio trasmette questa settimana *La Vestale* in un'edizione pregevole, allestita per la Stagione lirica in corso. Diretta da Jesus Lopez-Cobos, *La Vestale* è stata interpretata nelle parti vocali da cantanti assai qualificati: il soprano Gundula Janowitz, il tenore Gilbert Py, il basso Agostino Ferrin, il tenore Giampaolo Corradi, il mezzosoprano Ruza Baldani e altri. Orchestra sinfonica e Coro della RAI. Maestro del Coro, Gianni Lazzari.

Come si ricorderà, la prima rappresentazione della *Vestale* avvenne a Parigi nel dicembre 1807, con esito trionfale. In Italia l'opera giunse quattro anni dopo e l'onore di darla toccò al teatro San Carlo di Napoli. In effetto l'opera segna il passo decisivo nella carriera del compositore marchigiano e resta, nonostante le grandezze del Cortez e le meraviglie dell'Agnes, una partitura emblematica dell'alto stile spontiniano. Molti inchiostri, d'altronde, si sono sparsi a proposito della *Vestale* che nella storia del teatro melodrammatico s'impone come un grande esemplare, come un'opera singolarissima.

Un che di solenne e vetusto conserva alla *Vestale*, pur nell'urgenza degli affetti che travagliano i personaggi, pur nel drammatico movimento delle anime, uno scultoreo nitore, una compostezza antica, una marmorea solidità. Si ha l'impressione così d'essere al cospetto di una gigantesca, solennissima statua.

Le sollecitudini dei cultori spontiniani hanno isolato i luoghi culminanti della *Vestale*, anche se alla partitura non si addice la scelta antologica poiché la sua ricchezza sta anche nei forti incastri tra scena e scena, nella successione serrata degli eventi musicali. Su tutte, per concorde giudizio dei critici e degli studiosi spontiniani, domina la *Marche* su supplice.

Atto I - Licinio (tenore) alla vigilia del suo trionfo è triste perché, tornato a Roma vincitore dei Galli, scopre che nel frattempo Giulia (soprano), la fanciulla da lui amata, si è fatta Vestale. Cinna (tenore), suo amico, gli promette aiuto. Frattanto iniziano i preparativi per il trionfo, e Giulia è scelta ad incoronare il vittorioso Licinio. Durante la cerimonia questi la avverte che quella notte stessa andrà a prenderla. Atto II - Giulia, sola nel tempio, veglia il sacro fuoco di Vesta. Giunge Licinio e Giulia, nella gioia di riunirsi all'uomo amato, lascia spegnere il fuoco. Licinio, avvertito da Cinna, è costretto a lasciare Giulia proprio mentre nel tempio entrano la Gran Vestale (soprano) e il Sommo Sacerdote (basso) che subito condannano a morte l'empia sacerdotessa. Atto III - Invano Licinio implora clemenza per Giulia: la fanciulla dovrà essere sepolta viva. Licinio tenta allora di salvarla con la forza quando una folgore manda in fiamme il velo sacerdotale di Giulia. Ciò è inteso come il volere di Vesta che la fanciulla sia assolta.

notizie infatti sono ottime. Mentre tutti salgono in casa per festeggiare l'imminente matrimonio, il guardiano di cavalli Metifio (baritono) si presenta al vecchio pastore Baldassarre (baritono) e chiede di parlare con Rosa. Le dirà che la donna di Aries è stata la sua amante e mostrerà, a conferma, due lettere esplicithe. Rosa chiede a Metifio di lasciarle le lettere per un giorno, poi chiama Federico e gli dà la tremenda notizia. Il giovane è disperato. Atto II - Federico non risponde al richiamo di sua madre e di Vivetta che lo cercano ansiosamente. Lo scopriranno nell'ovile il fratello minore (soprano), un ragazzo ritardato, e il vecchio Baldassarre. Il pastore lo invita a cercare conforto nel lavoro ma Federico si tormenta all'idea del tradimento della donna amata. Giunge Vivetta, e Federico la respinge. Ai singhiozzi della fanciulla accorre la madre che si dice disposta a sacrificare l'onore della famiglia. Ma Federi-

co, commosso, decide di liberarsi dell'insana passione e di farsi curare dall'affetto sincero di Vivetta. La fattoressa abbraccia i due giovani, piangendo di gioia. Atto III - Si preparano le nozze tra Federico e Vivetta: il giovane si sente perfettamente guarito. Anche le lettere sono state restituite, tramite Baldassarre. A un tratto, in preda alla più forte agitazione, giunge Metifio a chiedere le lettere che non ha ricevuto. Non può rinunciare all'Ariesiana e ha deciso di rapirla. L'antica gelosia si ridesta: Federico, folle di passione, cerca di colpire Metifio con un martello. Baldassarre e Rosa riescono a separarli. Nella notte, ossessionato dal pensiero dei due fuggiaschi, Federico si alza dal letto e va verso la porta del granaio. Disperato, Rosa e Vivetta tentano di trattenerlo il giovane che però chiude la porta dietro di sé. Un tonfo sordo fa accorrere tutti: l'Innocente cerca di soccorrere la madre svenuta.

## dischi classici

### PREMIO DELLA CRITICA

Anche quest'anno il Premio della Critica Discografica Italiana è stato assegnato a un gruppo di meritevoli pubblicazioni apparse nel nostro mercato tra il 1974 e il 1975. Le opere premiate per l'accuratezza dell'esecuzione e per l'interesse filologico e storico che talune, fra esse, rivestono (sotto l'aspetto, ovviamente, interpretativo) sono cinque: L'Aida diretta da Riccardo Muti con Montserrat Caballé, Plácido Domingo, Fiorenza Cossotto e altri notissimi interpreti di canto, per la «EMI»; L'Incoronazione di Poppea, di Claudio Monteverdi, diretta da Nikolaus Harnoncourt con la Soderström, la Donath, la Berberian, Paul Esswood, Carlo Gaifa e altri, per la «Telefunken»; Il Ratto dal Serraglio di Mozart, diretto da Karl Böhm con Arleen Augier, Reri Grist, Kurt Moll, Harald Neukirch, Peter Schreier, per la «Deutsche Grammophon»; Morte a Venezia di Benjamin Britten (con il «cast» di cantanti della prima esecuzione alla «Fenice»), per la «Decca»; L'Assedio di Corinto di Gioacchino Rossini con Thomas Schippers sul podio e con Beverly Sills, Shirley Verrett, Justino Diaz interpreti di canto, per la «EMI». Inutile dire che non tutte le opere citate hanno vinto all'unanimità: qualcuna, infatti, è «passata» a maggioranza. Comunque si tratta di pubblicazioni sicuramente interessanti. L'edizione dell'Assedio, come i lettori ricorderanno, è la medesima degli spettacoli scaligeri i quali suscitano lo sdegno di molti critici musicali che non perdonavano al revisore e a Thomas Schippers l'arbitrio commesso: ossia quello di aver inserito, nella partitura del Siège, pagine del Maometto II in tal modo contaminando e l'una e l'altra opera rossiniana con conseguente offesa, se non al gusto, per lo meno alla cultura. Nonostante quella battaglia, che fece correre per davvero tanti inchiostri, la pubblicazione «EMI» è entrata nella rosa dei dischi premiati: è confesso, nella mia qualità di membro della giuria del Premio, ho votato a favore di quest'edizione dell'Assedio che, purismi a parte, «fa un bel sentire» e tocca un alto livello grazie alla bravura della Sills, della Verrett e, soprattutto, di Thomas Schippers.

Per i recitals due premi che, peraltro, tutti si aspettavano visto l'entusiasmo con cui la critica discografica italiana ne aveva salutato l'uscita: il disco di Leyla Gencer e il disco di Giacomo Lauri-Volpi. Di entrambi ho scritto su queste colonne, sicché i lettori conoscono qual è, in proposito, il mio parere. Si tratta, lo ripeto in breve, di due dischi splendidi del secondo dei quali è addirittura un vero e proprio miracolo ove si pensi che è stato registrato — di getto — da un tenore di ottantadue anni. Fra le ristampe storiche, la giuria ha prescelto il *Liederalbum* di Richard Strauss. Anche di questa pubblicazione ho già scritto: e basti rammentare qui che i *Lieder* straussiani, editi dalla «BASF», sono interpretati nell'album discografico da grandissimi artisti di canto, quasi tutti di lingua tedesca. E veniamo alla musica sinfonica e da camera. Una meritata vittoria è quella delle *Suites inglesi* di Johann Sebastian Bach interpretate da Gustav Leonhardt, per la «Philips». Altri giusti riconoscimenti all'opera orchestrale di Zoltan Kodály edita dalla «Decca» (orchestra «Philharmonica Hungarica», diretta da Antal Dorati), alle Sinfonie di Antonin Dvořák eseguite dall'orchestra filarmonica cecoslovacca sotto la direzione di Vaclav Neumann (editrice la «Supraphon»), ai Fiori musicali di Frescobaldi, pubblicati dall'«Arion» e alle composizioni di Luigi Nono *Como una ola de fuerza y luz* e *Y entonces comprendo* su disco della «Deutsche Grammophon».

J. premi, come si vede, sono molti: troppi, a mio parere, per creare tra le Case un vero e proprio spirito di emulazione. Eppure pochi se si ripercorre a volo di memoria la stagione discografica '74-'75 in cui sono apparse pubblicazioni come la *Madama Butterfly* di Puccini (catalogo «Decca») diretta da Herbert von Karajan, come l'*Otello* (stessa Casa, stesso direttore) ed altre che sarebbe troppo lungo citare qui. I lettori, in ogni modo, sappiano che tredici pubblicazioni sono passate sotto le forche caudine di due giurie di esperti italiani. Molte, fra queste, figurano nelle liste di preselezione inviate a Montreux al Grand Prix du Disque che sarà assegnato in settembre. Non credo che gli appassionati di musica, acquistandole, rimarrebbero

delusi. Sono prodotti raccomandabili e, in qualche caso, merce di lusso.

### MOZART IN QUATTRO

Quartetti di Mozart in un disco «RCA» che, lo dico subito, mi ha entusiasmato. Si tratta di quattro bellissime pagine, per flauto, violino, viola e violoncello, affidate all'arte di Severino Gazzelloni, Salvatore Accardo, Dino Aciolla e Francesco Strano: ossia il *Quartetto in re maggiore K. 285*, il *Quartetto in sol maggiore K. 285 a* (indicato nell'appendice del catalogo di Köchel con la sigla K. Anh. 171), il *Quartetto in la maggiore K. 298*.

Com'è noto ai cultori di musica mozartiana, dei tre *Quartetti K. 285, 285 a e 285 b* andarono perduti gli originali, sicché gli esecutori si sono richiamati, per quest'occasione, su dischi alla «NMA» (Neue Mozart-Ausgabe, nuova edizione dell'opera di Mozart) sicuramente attendibile. Del *Quartetto K. 298* esiste invece la partitura autografa giacente nella Biblioteca Nazionale di Vienna, su cui i quattro interpreti hanno lavorato. Ma veniamo all'esecuzione. Questo è il vero Mozart: non contaminato nella sua sovrana eleganza dalle forzature d'accento in cui troppi esecutori credono di riconoscere gli impulsi della drammaticità del Salisburghese, e però vitale e passionato nello stupore di una musica dove c'è tutto l'uomo e ci sono tutti gli uomini. Sono i professori che hanno portato il disordine nel mondo, diceva Tsang-Tzeu: e i «professori», nel campo musicale, sono particolarmente nefasti. C'è un modo di eseguire Mozart ch'è davvero esecrabile: considerandolo cioè per la sua sola perfezione formale. Ma ecco i quattro artisti superare d'un balzo la bella e corretta esecuzione, andare di là da questa per essere secondo i principi estetici di Mozart estremamente lucidi, ma anche infinitamente liberi. La perfezione, dice ancora Tsang-Tzeu, è l'essere perfetti senza sapere che lo si è. Ascoltate come «canta» la viola di Dino Aciolla e ascoltate gli altri strumenti: questo, come dicevo, è Mozart. Questa è la musica. Il disco, buono tecnicamente, è siglato TRL 1 - 1070, stereio.

Laura Padellaro



# l'osservatorio di Arbore

## Anche il laser entra nel rock

«Lo spettacolo rock definitivo, oltre il quale è inconcepibile che qualsiasi altro gruppo riesca ad andare»: così il critico inglese Michael Oldfield, sul settimanale «Melody Maker», ha commentato il ritorno dei Led Zeppelin davanti al pubblico britannico dopo due anni di assenza, un ritorno che ha letteralmente mandato in visibilia sia i fans che la stampa specializzata. Alla fine dell'ultima tournée fatta in America nel 1973, e durante la quale aveva conquistato il record mondiale di presenze a un concerto rock (56.800 persone a Tampa, in Florida, 1800 in più delle 55 mila richiamate dai Beatles, precedenti detentori del primato, allo Shea Stadium di New York), il quartetto aveva smesso di suonare in pubblico, dedicandosi prima al completamento di un film ripreso dal vivo durante i suoi show negli Stati Uniti e poi chiudendosi in un lungo esilio volontario per realizzare la sua ultima e più consistente fatica discografica, *Physical Graffiti*, sesto long-playing del gruppo, un album doppio contenente quattordici brani e costato ai Led Zeppelin 18 mesi di lavoro fra composizione, arrangiamenti e registrazioni.

Nel gennaio scorso il quartetto (sempre formato dal cantante solista Robert Plant, dal chitar-

rista Jimmy Page, dal tastierista e bassista John Paul Jones e dal batterista John «Bonzo» Bonham) aveva deciso di ripresentarsi ai suoi fans e aveva ancora una volta scelto l'America. La tournée, ricca di incidenti e imprevisti (risse e violente battaglie a Greensboro, a Boston e in altre città, nonché imprevisti vari fra cui la frattura di una falange di un dito di Jimmy Page, che si chiuse una mano nello sportello di un treno alla vigilia del debutto e fu costretto a lavorare due mesi con un osso rotto), ebbe un successo enorme, e lo show proposto adesso in Inghilterra dagli Zeppelin è infatti lo stesso presentato alle platee statunitensi: uno show completo, anzi sovraccarico, non solo di musica e di suoni, ma anche di effetti e trovate spesso sulla soglia della fantascienza.

La formazione ha dato a Londra, alla fine di maggio, cinque concerti alla Earls Court, la più grande sala d'Europa, capace di ospitare quando è gremita 17 mila spettatori. E nei cinque show gli spettatori sono stati 85 mila, neanche uno di meno, tanti quanti erano i biglietti a disposizione, dimostrando come i Led Zeppelin (un gruppo che nella sua carriera ha avuto sempre un «andamento» piuttosto irregolare, fatto di alti, corrispondenti a periodi prolifici discograficamente e densi di esibizioni in pubblico, e di bassi, cioè lunghi me-

si passati senza che dei quattro musicisti si avessero notizie) siano ancora capaci di attirare folle incredibili. E infatti lo conferma l'attesa per il resto della tournée inglese (e poi europea) che gli Zeppelin hanno in programma, e per la quale la caccia al biglietto è già clamorosamente esplosa.

Effettivamente il quartetto per il suo grande ritorno ha fatto tutto senza badare a spese e a ostacoli. A un impianto di amplificazione appositamente progettato per loro in America (sistema quadrifonico, 24 mila watt di potenza, enormi grappoli di altoparlanti sospesi in alto sul palcoscenico per non nascondere il gruppo a nessuna porzione della platea, sistemi di controllo e di elaborazione dei suoni sofisticatissimi), e a strumenti elettronici provvisti dei ritrovati tecnologici più avanzati, i Led Zeppelin hanno aggiunto un impianto di luci di 350 mila watt, cioè di dimensioni da studio cinematografico, un gigantesco schermo televisivo a colori e addirittura un gruppo di laser che creano in palcoscenico immagini tridimensionali in sincronismo con gli effetti di luci e con altre trovate come nubi di vapore ottenute con quintali di ghiaccio secco fuso dagli stessi laser e così via.

Lo schermo televisivo è probabilmente l'apparecchiatura che ha maggiormente entusiasmato il pubblico. Partendo dall'idea che in una platea

di 20 o 30 mila persone solo una piccola parte, la più vicina al palco, riesce a «vivere» davvero il concerto, gli Zeppelin hanno fatto costruire un impianto televisivo a colori a circuito chiuso con una serie di telecamere che riprendono i componenti il gruppo in primissimi piani (con dettagli delle mani che suonano, degli strumenti, delle bocche, degli occhi e roba del genere) e per mezzo di uno speciale proiettore riproducono l'immagine su uno schermo di 7 metri e mezzo per 9, il più grande che esista al mondo, piazzato alle spalle dei musicisti e costato oltre 6 milioni di lire. Così anche chi è seduto in ultima fila, a 300 metri dal palco, può vedere alla perfezione ogni particolare e entrare subito in un'atmosfera diversa da quella in cui precipita chi cerca disperatamente di capire ciò che succede così lontano dai suoi occhi.

Quanto ai laser, già ampiamente sperimentati nella tournée americana dei mesi scorsi, sono una novità assoluta nel campo degli spettacoli non solo rock ma di qualsiasi altro genere, e creano effetti assolutamente nuovi: le nuvole di anidride carbonica nelle quali viene immerso Page, per esempio, sembrano tagliate come da un coltello quando le lame di luce verde smeraldo cominciano a spazzare il palcoscenico e si concentrano sulla figura evanescente del chitarrista, che comunque non rimane arrostito.

A un solo ritrovato usato nella tournée americana gli Zeppelin hanno dovuto rinunciare: una serie di palchi girevoli che non entravano nel palcoscenico dell'Earls Court ma che probabilmente verranno utilizzati in altri concerti. L'attrezzatura del gruppo, ormai, è diventata quasi intrasportabile: 18 tonnellate di materiale in gran parte fragilissimo, manovrate durante gli show da una troupe di 34 persone assistite da una ventina di altri tecnici reclutati sul posto. «Certo era più comodo», dice Robert Plant, «andare in giro con qualche chitarra e qualche amplificatore portatile, come facevamo nel 1969. Ma oggi se mancasse anche un solo chilo del materiale che usiamo, be', lo show non sarebbe lo stesso».

Renzo Arbore



## Spettacolo per Re Artù

Rick Wakeman, ventiquattro anni, di Londra, diplomato in pianoforte e clarinetto, ha cominciato a suonare a sedici anni, nei «pubs», musica folk. Nel '72 e nel '73 viene votato come il migliore organista del mondo. Nel 1974 incide l'album «Journey to the centre of the earth» e lo presenta al pubblico con una orchestra di 100 elementi e un coro di 40. Ottiene un grande successo. 1975: Wakeman incide «I miti e le leggende di Re Artù e dei Cavalieri della Tavola Rotonda» presentato in questi giorni a Londra alla Wembley Pool (uno dei più grandi palazzi del ghiaccio del mondo). Stesso organico (formato da circa 120 persone) con una schiera di pattinatori in costumi dell'epoca. Il disco è già al primo posto in Inghilterra e in ascesa in America.

## pop, rock, folk

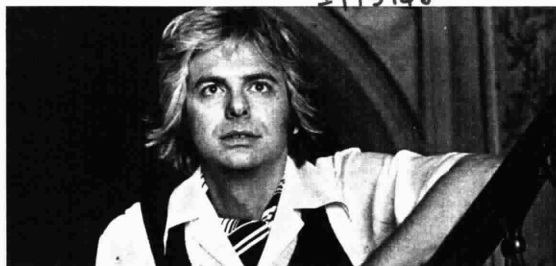
JOAN CAMBIA

Malgrado Joan Baez non sia da ormai parecchio tempo un personaggio di primo piano, non mancano coloro che ricordano con nostalgia le canzoni folk della cantante. Gli stessi, quindi, accoglieranno con un certo interesse un album della Baez che, intitolato «Diamond & rust», ci presenta un'interprete quasi completamente rinnovata. Lasciata la strada della protesta e del folk scarso eseguito solo con l'accompagnamento di una chitarra, Joan Baez ha scelto ora una via che potrebbe sembrare a prima vista più commerciale e comoda. L'impressione, però, viene smentita dalla particolare cura nella scelta del repertorio, dalle formazioni ricche di nomi prestigiosi, dai preziosi arrangiamenti. La vo-

ce della folk singer è pressoché la stessa delle origini: vibrante, lineare, qualche volta appassionata; le registrazioni sono state effettuate in diverse sessioni ma hanno tutte una certa coerenza. Particolarmente belle la *Blue Sky* di Richard Betts, la stessa *Diamond & rust* e Jesse di Janis Jan. «A & M» numero 64527.

ANTIDOTO

Pilot, tre ragazzi scozzesi abbastanza dotati, conosciuti anche da noi per un grosso successo a 45 giri, *January*, cercano di consolidare il loro successo con la pubblicazione di un album da poco uscito anche in Italia, «Pilot». From the album of the same name. Anche qui il punto di partenza è quello del rock inglese dei tempi d'oro, dei Beatles,



## E adesso alla conquista dell'America

Maurizio, dopo una serie di eventi favorevoli, è in procinto di lasciare l'Italia per una tournée in America. Si sa che per lui la lingua non è un problema, poiché ha studiato e vissuto a lungo a Londra, né è un problema il repertorio perché alcune delle sue più belle canzoni sono di autori anglosassoni e perché il genere melodico, al quale il cantante è recentemente tornato dopo una breve incursione nel genere pop, è attualmente di gran moda in tutti gli Stati Uniti



## vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

### In Italia

- 1) **Tornerò** - Santo California (YEP)
- 2) **Parlami d'amore Marià** - Mal (Ricordi)
- 3) **Piangi il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
- 4) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)
- 5) **Il giardino proibito** - Sandro Giacobbe (CBS)
- 6) **Buonasera dottore** - Claudia Mori (Clan)
- 7) **Lady marmalade** - Labelle (Epic)
- 8) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)

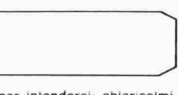
(Secondo la - Hit Parade - del 27 giugno 1975)

### Stati Uniti

- 1) **Thank God I'm a country boy** - John Denver (RCA)
- 2) **How long** - Ace (Anchor)
- 3) **Bad time** - Grand Funk (Capitol)
- 4) **When will I be loved** - Linda Ronstadt (Capitol)
- 5) **Old days** - Chicago (Columbia)
- 6) **Shining star** - Earth Wind & Fire (Columbia)
- 7) **Sister golden hair** - Doobie Brothers (Warner Bros.)
- 8) **Before the next teardrop falls** - Freddie Fender (ABC)
- 9) **Love-won't let me wait** - Major Harris (Atlantic)
- 10) **Get down get down** - Joe Simon (Spring)

### Inghilterra

- 1) **Whispering grass** - Windsor Davies/Dan Estelle (EMI)
- 2) **Stand by your man** - Tammy Wynette (Epic)
- 3) **Send in the clowns** - Judy Collins (Elektra)
- 4) **Three steps to heaven** - Showaddywaddy (Bell)
- 5) **Sing baby sing** - Stylistics (Avco)



per intenderci; chiarissimi, in questo senso, gli arrangiamenti e l'impostazione delle tre voci, comunque i Pilot ce la mettono tutta e non sono privi di una certa freschezza e buon gusto. Probabilmente la ragione del gruppo è quella di contrastare la marcia dei Bay City Rollers imperante ora in Gran Bretagna, proponendo una musica differente, meno aggressiva. Il disco, destinato ad un pubblico giovane, è pubblicato su etichetta - EMI - col numero 05675.

### CANTO DEL CIGNO

Tratto dall'ultima tournée americana del King Crimson, esce ora un disco intitolato, appunto, «U.S.A.». Si tratta, in realtà, del canto del cigno di questa formazione un tempo popolarissima e or-

- 6) **The way we were** - Gadsy King & the Pips (Buddah)
- 7) **Thanks for the memory** - Slade (Polydor)
- 8) **Don't do it baby** - Mac & Katie Kissoon (State)
- 9) **Oh boy** - Mud (Rak)
- 10) **Roll over lay down** - Status Quo (Vertigo)

### Francia

- 1) **Juke box jive** - Rubettes (Polydor)
- 2) **Manuela** - Julio Iglesias (Decca)
- 3) **C'est le coeur** - Sheila (Carrière)
- 4) **Une femme avec toi** - Nicole Croisille (Songresse)
- 5) **Le chasseur** - Michel Delpech (CBS)
- 6) **L'Algérie** - Serge Lama (Philips)
- 7) **Can't get enough** - Barry White (AZ)
- 8) **Le sud** - Nino Ferrer (CBS)
- 9) **Toi et moi contre le monde entier** - Claude François (Flèche)
- 10) **Tu t'en vas** - Dave (CBS)

mai definitivamente sciolta. Nell'album già si avvertono incertezze, pur se parte del repertorio scelto per i concerti faceva già parte di precedenti long-playing del Crimson. Qualche cosa è comunque da salvare. Lament, per esempio, o Exiles. Pressoché inutile, ancora, la presenza del violinista Eddie Jobson dei Roxy Music andato a rinforzare la musica dei quattro: buona, invece, l'esibizione di Robert Fripp nel brano, inedito, *Asbury Park*. Etichetta «Island», numero 19316, «Ricordi».

### RIVELAZIONE

Janita «Jenny» Haan, cantante, e Alan Shacklock, Ed Spevack, Dave Hewitt e Steve Gari sono i nomi pressoché conosciuti dei componenti di un nuovo gruppo inglese che si è scelto il nome di *Babe Ruth*. «Babe Ruth» è anche il titolo di un disco che esce in questi giorni in Italia,

album **33** giri

### In Italia

- 1) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)
- 2) **Just another way to say** - Barry White (Philips)
- 3) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) **Profondo rosso** - Goblins (Cinevox)
- 5) **70-74** - Pooh (CBS)
- 6) **Tommy** - The Who (Polydor)
- 7) **Never can say goodbye** - Georgia Gaynor (MGM)
- 8) **Fabrizio De André volume 8** - De André (Produttori Associati)
- 9) **Banco** - BMS (Ricodi)
- 10) **Del mio meglio n. 3** - Mina (PDU)

### Stati Uniti

- 1) **Captain Fantastic and the Brown Dirt cowboy** - Elton John (MCA)
- 2) **The way of the world** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 3) **Stapede** - Doobie Bros. (Warner Bros.)
- 4) **Chicago VIII** (Columbia)
- 5) **Welcome to my nightmare** - Alice Cooper (Atlantic)
- 6) **Tommy** - Soundtrack (Polydor)
- 7) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)
- 8) **Hearts** - America (Warner Bros.)
- 9) **Four wheel drive** - Bachman Turner Overby (Mercury)
- 10) **Blow by blow** - Jeff Beck (Epic)

### Inghilterra

- 1) **Captain Fantastic and the Brown Dirt cowboy** - Elton John (DJM)
- 2) **The best of stylistics** (Avco)
- 3) **Once upon a star** - Bay City Rollers (Bell)

dopo aver favorevolmente impressionato la critica di oltremare. Difficile etichettare la musica del quintetto che, partendo da una sorta di rock duro all'inglese, attinge al country (o meglio alla musica da film western) come nel caso di *A Fistful of dollars* (che per un pugno di dollari di Ennio Morricone) o al repertorio di colore di un personaggio come Curtis Mayfield. Su tutti i musicisti primeggia la critica Janita Haan, una vera rivelazione. Un disco veramente interessante e non soltanto perché la situazione del rock d'avanguardia inglese è da tempo ad un punto critico. Etichetta «Harvest», numero 05773 della «EMI» italiana.

### MUSICA - NERA -

Escono a getto continuo dischi di interpreti vecchi e nuovi di musica «nera». Le uscite più recenti ci propongono la cantante Millie Jackson,

- 4) **The original soundtrack** - 10 cc. (Mercury)
- 5) **Autobahn** - Kraftwerk (Vertigo)
- 6) **Best of Tammy Wynette** (Epic)
- 7) **Judith** - Judy Collins (Bektra)
- 8) **24 carat purple** - Deep Purple (Purple)
- 9) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 10) **Venus and Mars** - Wings (Capitol)

### Francia

- 1) **Barry White** (AZ Discodis)
- 2) **Gloria Gaynor** (Polydor)
- 3) **Johnny Hallyday** (Phonogram)
- 4) **Maxime le forestier** (Polydor)
- 5) **Gerard Manset** (Pathé Marconi)
- 6) **La fille de l'été dernier** - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 7) **Men coeur est malade** - Dave (CBS)
- 8) **Le chasseur** - Michel Delpech (Barclay)
- 9) **Juke box jive** - Les Rubettes (Polydor)
- 10) **Tai et moi contre le monde entier** - Claude François (Flèche)

un'ottima interprete di soul che si aggiunge così alle nuovissime levé come Gloria Gaynor, Betty Wright, Chaka Khan, Patti La Belle. Anchi qui carica, senso del blues, voce potente e duttile sono le caratteristiche di questa cantante. Etichetta «Polydor», numero 239147. Per la stessa etichetta incidono anche Joe Simon e Al Wilson, «recuperati» al successo con due album intitolati, rispettivamente, «Mood, Heart and Soul» e «La, La, peace song», il primo più tradizionale e classicheggiante, il secondo più leggero e occhieggiante al long playing. «Black Bach» di Lamont Dozier, uno dei più prolifici compositori di brani del vecchio rhythm & blues con il collega Holland; disco con molte pretese, propone una musica lenemente diversa da quella — sempre «nera» — imperante oggi. «ABC» numero 96182, della «EMI» italiana.

r.a.

## dischi leggeri

### PUNTO E BASTA

Johnny Hallyday ha nuovamente inciso in italiano, in coppia con la moglie, due canzoni che sono state incise in 45 giri dalla «Philips». Una di queste, *Il mio problema*, è stata presentata in TV a Punto e basta il 10 maggio scorso. E' stato questo un «assaggio» di Hallyday il quale ha intenzione di apparire sul mercato italiano con due long-playing, uno in francese e uno in italiano.

### UN REDIVO



Bobby Solo

Dopo tanti anni, che effetto fa riascoltare Bobby Solo? Se dobbiamo giudicare dal suo 33 giri (30 cm. - CGD) intitolato «Amore», il tempo non ha molto cambiato il cantante che ha proposto negli anni Sessanta lo stile che una decina di anni prima aveva fatto la fortuna di Elvis Presley. La stessa abilità d'interpretazione, la stessa fragilità vocale, anche se le canzoni sono cambiate ed ora, al posto delle svolte, ed i moduli sono diventati quelli della ballata country. Tuttavia Bobby Solo conserva in pieno il magnetismo di un tempo e riesce a farci accettare anche le sue composizioni. Fra tutti i brani, quello che ci è parso più congeniale a lui è *Prendimi*, su testo e musica di Polidori.

### L'ULTIMO ELVIS

E' giunto anche in Italia l'ultimo long-playing inciso da *Elvis Presley*, «Promised Land», dal titolo che significa «terra promessa». La canzone, che Chuck Berry scrisse, interpretò ed incise nel 1965, e che ora il «ragazzo di Tupelo», che ha compiuto quarant'anni nel gennaio di quest'anno, ripropone in veste nuova. Fisicamente appetitoso, Elvis continua ad avere corde vocali in ottime condizioni: anzi, sotto certi aspetti, sembra abbia migliorato le sue prestazioni. Il 33 giri (30 cm.) è inciso dalla «RCA».

### SIGLA TV

La sigla di chiusura di Spacca 15 è intitolata *Sonatina sui tasti neri* ed è stata scritta da Pippo Caruso. L'originale trasmesso in televisione può essere riascoltato inciso su un 45 giri «Derby».

### PADRINO, PARTE II

Il successo ottenuto da Santo & Johnny col motivo dal film *Il padrino*, ha spinto molti ad incidere per tempo il motivo conduttore de «Il padrino, parte II» che ha già fruttato a Nino Rota l'Oscar per la miglior colonna sonora. L'edizione originale della colonna sonora del film «Paramount» è stata pubblicata in questi giorni su un 33 giri (30 cm.) dalla «EMI» italiana su etichetta «ABC». Le musiche di Nino Rota sono eseguite dall'orchestra diretta da Carmine Coppola. Numerose, naturalmente, le altre edizioni, fra le quali ne segnaliamo quattro. Totò Savio interpreta il motivo di Rota sulla chitarra nel 45 giri «CBS» (sul verso *Dedicato a chi ama*). A sua volta Fausto Papetti propone le sue variazioni al sax nel 45 giri «Durium» sul verso del quale è il brano *Femmes* dello stesso Papetti. Dal canto suo Piergiorgio Farina, forte del premio della critica hollywoodiana, presenta con il suo violino lo stesso motivo su un 45 giri «Produttori Associati». Concludiamo con i Lovelites, che pubblicano efficienti nel 45 giri «Variety» (distr. «Rifi»).

## jazz

### AI LIMITI

Di *Christian Turrentine*, sassofonista di buona tecnica, c'eravamo già occupati quando la «CTI» pubblicò «Salt song», un 33 giri in cui questo musicista figurava a fianco di Deodato, Ron Cobham, Airta e Morana e Billy Cobham. Tutti nomi compromessi, dopo la data d'incisione di quel disco, il 1971, con qualche operazione commerciale. Ora, grazie alla «Font-Cetra» possiamo ascoltare il Turrentine di oggi in una incisione che risale a poco più di sei mesi fa per la «Fantasy», una casa discografica americana che ha deciso di rilanciare all'avanguardia «Pieces of dreams» (33 giri, 30 cm. - Fantasy) non rientra tuttavia nell'ambito delle produzioni audaci. Se Deodato e Cobham si sono dati alla rock-jazz, Turrentine sembra sia stato invece affascinato dal mondo sonoro del «Rhythm & blues» alla maniera di Barry White e se personalmente, in questo nuovo disco, si marzetta dignitosamente ai confini del jazz, il suo accompagnamento sconfinava nella musica leggera alla moda. Di conseguenza se il disco risulterà una delusione, il appassionato di jazz, d'altro canto potrà costituire un passo in avanti per l'abitudine ascoltatore rock.

B. G. Lingua

# la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Regista Enrico Colosimo

## Ad oltranza

Dramma di Edoardo Calandra (Domenica 6 luglio, ore 15,30, Terzo Programma)

Pittore e romanziere di buon livello e di notevole rilievo nel suo tempo, l'ultimo quarto dell'Ottocento e i primi anni del nostro secolo, Edoardo Calandra non ebbe ugual successo come autore teatrale anche se questo *Ad oltranza*, benché dotato nel linguaggio, si può considerare, nel tema e nello svolgimento, quasi d'avanguardia per l'epoca. E' una « scoperta » del regista di questa realizzazione radiofonica, Enrico Colosimo. Un testo, quello di Calandra, che egli ha trovato nell'unica edizione esistente, del 1890, nella biblioteca dell'Università di Torino: la regia ha scelto la strada della fedeltà assoluta al copione originale, anche dov'è « antiquato », facendone emergere il valore attraverso un'interpretazione affidata ad attori esperti (i protagonisti della riduzione radiofonica vanno da Zanetti a Feliciani, dalla Miserocchi alla Zoppelli, Aldo Massasso, Gipo Farassino, Renzo Lori) e particolarmente curata. Al centro della vicenda è la baronessa Ida Galliani di cui sono innamorati due amici di famiglia, Claudio Serra, appassionato e irruente, e Piero Laneri, controllatissimo. La baronessa, sposata, respinge il primo e accetta la corte del secondo. Serra

sconvolto dalla passione non si dà pace: dopo essersi allontanato per qualche tempo, torna alla carica per conquistare il cuore della baronessa, ma ancora una volta la donna lo rifiuta.

Deluso non soltanto dalla baronessa, ma anche dal mondo leggero ed ipocrita che lo circonda, il giovane Claudio decide allora di togliersi la vita.

Una commedia in trenta minuti

## La donna del mare

di Henrik Ibsen (Venerdì 11 luglio, ore 13,20, Nazionale)

Ellida, la protagonista, la donna del mare, rappresenta nel dramma di Ibsen l'aspirazione a un'esistenza « diversa », cioè assolutamente vera, autentica, libera e quindi in rotta con le convenzioni identificate nel matrimonio. Lo straniero, personaggio oggi quasi inaccettabile, assume un senso preciso non quando si materializza davanti allo spettatore ma solo quando Ellida ne parla opponendogli polemicamente al marito: è cioè il simbolo del matrimonio « vero » di Ellida, quello con la sua realtà interiore. Considerare lo straniero un parto della nevrosi coatta di Ellida

è un modo di tradurre in un linguaggio contemporaneo il messaggio chiaramente contenuto nell'opera ibseniana ma che in questo testo è talora offuscato e reso ambiguo dall'adeguamento a una prassi naturalistica di racconto che contrasta con l'impressionante attualità dei temi trattati. La sottile lotta di potere tra la socialità di Wangel, il marito di Ellida e la libertà vagheggiata da Ellida è il vero nucleo del dramma per tanti versi aperto e misterioso. Questa lotta si ripropone emblematicamente nelle due figlie: Bolette che accettando il legame falso con il professor Arnholm ha già rinunciato alla sua realtà, e Hilde che sfoga la sua nevrosi nascente utilizzando l'essere più debole, il malato Lyngstrand. In quanto a Ellida, quando crede di avere risolto positivamente il suo dramma, perde in realtà la sua vera vita, quel legame con il mare, con l'inconscio che dava un senso alla sua esistenza.

Il dramma ibseniano, ha scritto acutamente Scipio Slataper, « comincia per lo più con una speranza di effusione quando i protagonisti credono che i loro sforzi stiano per essere premiati, che comincino finalmente un'era nuova. E proprio in questa loro speranza, in questo primo passo illusorio alla felicità ci si avvede che l'interno è già tutto tarlato e che al loro primo grido più energico e appassionato del solito essi crollano in rovina. Il passato colpevole che essi non ricordano più o non sanno o non credono di avere già sconsigliato si rivela nelle sue ir-

II 5885



Valentina Cortese è Ellida nella « Donna del mare » di Ibsen in onda venerdì sul Nazionale

II S

Revival Anni 30

## Incantesimo

Tre atti di Philip Barry (Mercoledì 9 luglio, ore 20,20, Nazionale)

La famiglia dei Seton è una grande famiglia americana. Hanno una specie di castello a New York, servitù abbondante e silenziosa, ville in campagna e soprattutto denaro. Nella mitologia domestica l'unica divinità efficiente è la potenza economica. Di questa religione Edward Seton è impeccabile praticante e sacerdote. I suoi tre figli invece non hanno la carica vitale dei Seton. L'unico maschio, Ned, non ha il coraggio di opporsi alla personalità del padre. Ma beve per evadere ed ha praticamente rinunciato alla felicità. Linda Seton ha più coraggio e ancora un po' di speranza. Il carattere di Giulia, sua sorella, è sulle prime più difficile da mettere in chiaro. Bella, spiritosa, attraente, essa ha incontrato in un paesino di montagna un uomo di stampo assai diverso dal comune, Johnny Case, e se n'è innamorata. Johnny è molto particolare, formicola di curiosità inappagate, di problemi da risolvere, vuole spalancare gli occhi sul mondo, leggerne gli aspetti più diversi,

viaggiare, sperimentare, conoscere se stesso e precisare i propri rapporti con la vita il più intimamente e profondamente possibile. Per Linda è come se si fosse aperta la porta di una prigione: Johnny è il fresco vento liberatore, destinato a spazzare dalla soffocante dimora dei Seton ogni ombra di pregiudizio. Ma Giulia non la intende così, ella si sente tradita e forma col padre una stretta alleanza alla quale a un certo punto Johnny sembra piegarsi. Ma la partita non è ancora chiusa. Proprio alla vigilia della decisione ultima Johnny non ha cuore di tradire il proprio destino e vuol precisare che se egli si piega alle esigenze dei Seton, ciò non durrà sempre. E' la rottura. Il dissidio si svela troppo profondo per essere composto sia pure da una reciproca attrazione. Giulia rinuncia al fidanzato. Non solo: ma svela, nel distacco, il sollievo di chi è sfuggito a un rischio che minacciava le sue certezze, le sue convinzioni. Solo a questo punto Linda libera da ogni remora di lealtà verso la sorella dice apertamente il suo amore per Johnny e si avvia a dividere con lui l'esistenza sognata.

Aldo Rosselli incontra Lawrence

## Le interviste impossibili

Fabio Carpi incontra Bruto (Martedì 8 luglio, ore 11,10, Nazionale)

Aldo Rosselli incontra D. H. Lawrence (Giovedì 10 luglio, ore 11,10, Nazionale)

Gaio Fratini incontra Silvio Pellico (Sabato 12 luglio, ore 11,10, Nazionale)

Questa settimana abbiamo scelto l'intervista di Aldo Rosselli (scrittore, il suo ultimo libro *Episodi di guerriglia urbana*, edito da Marsilio ha ottenuto il premio Mestre-Settembrini) con Lawrence.

Rosselli: Ora che la vedo di persona, signor Lawrence, lei confessa di essere molto sconcerta-

to. Certo, ho visto tante fotografie di lei, le guance scavate, lo sguardo febbrile, ma mi è sempre parso di vedere il viso di uno scrittore, di un artista.

Lawrence: E ora cosa vedete?

Rosselli: Ora vedo ciò che già m'intimoriva nelle fotografie, ma che mi rifiutavo di accogliere. E, se mi permette, mi trovo davanti un uomo di piccola statura, mingherlino, occhi penetranti e infossati, barba lunga e incolta. In altre parole un profeta. E capisco che l'esagerazione del volto consueto altro non è che la megalomania di chi predica alle folle.

Lawrence: E' proprio

sicuro di ciò che dice?

Rosselli: E' molto strano, ora che sono qui da alcuni minuti, è subentrata in me un'impressione del tutto diversa da quella iniziale. La vedo vestita molto all'inglese, con la giacca di tweed e relative toppe di cuoio ai gomiti, la pipa in bocca, e negli occhi un'espressione di bonomia britannica, di chi ama la buona conversazione e certe forme borghesi.

Lawrence: Si spieghi meglio.

Rosselli: Insomma, lei è nato povero, figlio di un minatore...

Lawrence: E di una madre insegnante, si può dire intellettuale, raffinata.

Rassegna del Premio Italia 1974

## Marco Aurelio

di Vittorio Sermonti (Martedì 8 luglio, ore 21,20, Nazionale)

Marco Aurelio appartiene alla fortunatissima serie delle *Interviste impossibili* ed è stata presentata al Premio Italia.

« La mia intervista con Marco Aurelio », dice Vittorio Sermonti, « è stata provata, registrata e montata come tutte le altre durante un solo turno, cioè in quattro ore e mezzo. L'intervista figura svolgersi in circostanze storiche abbastanza determinate: gennaio-febbraio 180, pretorio del principe sul fronte danubiano. Marco,

sessantenne prossimo a morire, rantola, nella presunzione di sognare, brani scelti della sua saggezza morale intercalandoli con gli sfoghi di una disperata insoddisfazione del mondo e di sé. Bocconi su un tavolo, fra una bottiglia d'acqua minerale per gargarizzarsi di quando in quando e un pacchetto di « Gitanes » per garantire spesso la tosse, Carmelo Bene attore di insolente e raffinatissimo talento istrionico, tiene facitosamente testa nei panni del vecchio principe stoico alla petulante casistica con cui l'autore-intervistatore lo importuna ».

Contiene il 100% di succo e polpa di ananas

Contiene il 100% di succo e polpa di ananas



L'unica differenza è la "buccia."

**GIO** la frutta che nutre  
in tanti gusti.



*XII | Q. Rineuat. sovietica*  
**Alla TV un ciclo di film che illustra l'autonomia e la  
 funzione della cinematografia periferica sovietica**

*XII | Q. Cinema sovietica*

# Sei anteprime dall'URSS "sconosciuta"

**Ognuno degli «inediti» proviene  
 da una repubblica diversa. Le differenze fra  
 mentalità «orientale» e  
 «occidentale». Questa settimana «La nuora»**



Una scena da  
 «Stazione di  
 Bielorusia»  
 diretto da Andrej  
 Smirnov. A destra:  
 «La nuora» di  
 Khodzhauli Narliev.  
 Qui sotto:  
 «Gli innamorati» di  
 Elmor  
 Ischmukhamedov

*XII | Q. Cinema sovietica*



*XII | Q. Cinema sovietica*



verse fra i film realizzati a Mosca, Kiev e Kišinev, capitali di repubbliche localizzate all'interno del continente Europa, e quelli che vengono invece dalle repubbliche che stanno entro i confini dell'Asia: Georgia, Uzbekistan, Turkmenistan, e via via inoltrandosi verso l'estremo oriente dell'Unione Sovietica.

E infatti le differenze ci sono, e sono per l'appunto profonde. Solo che non le conosciamo. Lo spettatore italiano non ha mai avuto occasioni, o ne ha avute in quantità irrilevanti, per imbattersi in pellicole che lo aiutassero a migliorare il proprio livello d'informazione sull'argomento. All'incirca tre anni fa, nel settembre del '72, gli «Incontri» cinematografici che si svolgono a Sorrento hanno preso a tema il cinema sovietico, e allora giunsero in buon numero anche i film realizzati nelle capitali delle repubbliche più lontane. Ma li videro, in totale, alcune centinaia di persone fra critici laureati e pubblico festivaliero. Nessun distributore si è successivamente preso la briga di acquistarne i diritti di traduzione e proiezione nel nostro Paese. Si esita del resto a rimproverarli dell'indifferenza, della mancanza di coraggio e di fantasia: che effetto avrebbero potuto sortire, su spettatori abituati da sempre a consumare pellicole tanto più «facili» e psicologicamente «vicine»? Il denaro impiegato avrebbe avuto qualche possibilità di tornare (possibilmente aumentato) nelle tasche dei promotori dell'impresa? In un contesto societario sostanzialmente ispirato all'ideologia del profitto, chiedere a chi esercita commercio cinematografico di farsi paladino di iniziative culturali deve considerarsi del tutto improprio.

Non è viceversa improprio chiederlo alla televisione, teorico mezzo-principe dell'informazione e della diffusione delle idee. E la TV, saltuariamente, risponde. Rimbalzate in parte dagli «Incontri» di Sorrento e in parte acquisite per altre vie, arrivano da questa settimana sul piccolo schermo sei pellicole sovietiche circondate da un discreto mistero. Sei «anteprime», sei «inediti» che la TV ha

di Giuseppe Sibilla

Roma, luglio

**S**i dice «Russia» e si commette un errore di genere geografico-politico. Si dice «cinema russo» e si sbaglia ancora, per analoghi motivi. Anche la dizione «cinema sovietico» è complessivamente impropria, quanto meno viziata di genericità. All'interno dell'immensa area geopolitica sovietica non sono impressionanti soltanto le distanze chilometriche, ma anche, ed è del tutto naturale, quelle di etnos, di costume, di tradizione, di cultura. Perciò anche di cinema, fenomeno nel quale si specchiano più o meno direttamente tutte le componenti antropologiche citate. Sarebbe abbastanza curioso che non esistessero caratteristiche profondamente di



# Teresa Sallea di Roma, il suo successo è nei suoi capelli...

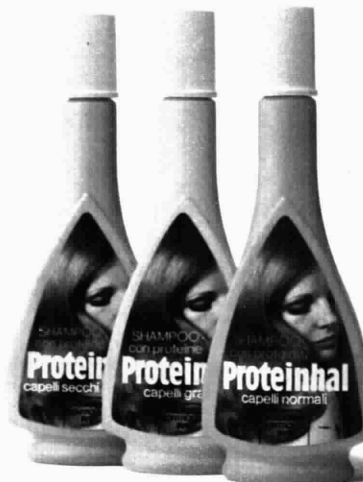


## ...i capelli di Proteinhal, lo shampoo che doma i capelli ribelli.

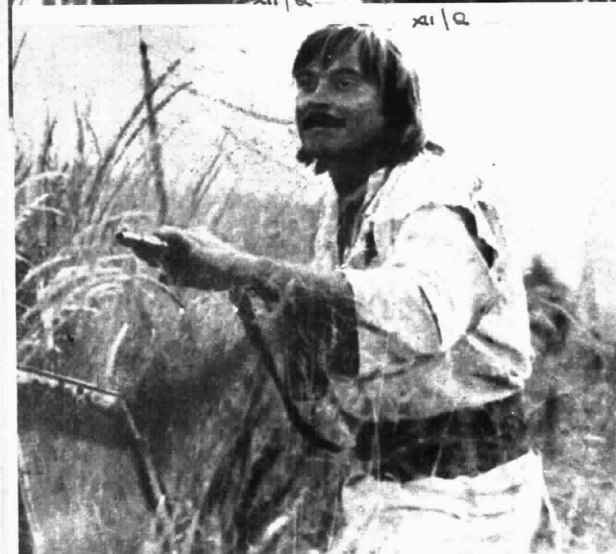
Cosa faresti per vedere i tuoi capelli ribelli diventare finalmente docili al pettine? Ti basta usare lo shampoo indicato: Proteinhal con le proteine. Perché Proteinhal non si limita a lavare i tuoi capelli ma te li restituisce docili alle pettinature, morbidi, pieni di luce. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Teresa Sallea. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinhal. E se funziona con Teresa Sallea, perché non dovrebbe con te?

# Proteinhal

Shampoo con proteine



capelli secchi - capelli grassi - capelli normali



Gli altri tre film che completano il ciclo TV sono: «I lautari» di Lotjanu (qui sopra), «L'uccello bianco con la macchia nera» di Hjenko (al centro) e «Il calore delle tue mani» di Sciota e Nodar Managadze (in alto)

appositamente acquistato e dei quali ha predisposto l'edizione italiana. «Con non lievi difficoltà», dice Marcello Clemente, responsabile del settore cinema televisivo, «provocate dalla scarsa conoscenza che c'è da noi delle lingue in cui i film sono parlati, e dalla necessità di tradurli con precisione, di realizzare un doppiaggio quanto più possibile fedele. Si è trattato di un'operazione filologica delicata, e portata a termine, se è lecito sottolinearlo, col massimo dello scrupolo e della cura. Perciò anche di un lavoro di divulgazione, di informazione e di cultura che non sarebbe giusto passare sotto silenzio».

I film della serie, alle cui presentazioni ha provveduto il critico Giovanni Grazzini, vengono ciascuno da una repubblica diversa. *«Sagione di Bielorussia»*, diretto da Andrej Smirnov, è stato prodotto nella Russia propriamente detta; *«La nuora»* di Khodzhauli Narliev viene da Ashkabad, Turkmenia; *«Gli innamorati»* di Eljor Ischmukhamedov da Tashkent, Uzbekistan; *«Il calore delle tue mani»*, autori Sciota e Nodar Managadze, da Tiflis, Georgia; *«L'uccello bianco con la macchia nera»* da Kiev, Ucraina, dove l'ha diretto Jurij Iljenko, e *«I lautari»* da Kišinev, Moldavia, regista Emil Lotjanu.

Chi non frequenta professionalmente i festival o non ha avuto la sorte di andarli a vedere nella loro terra d'origine, conosce di questi film le «storie», che di norma non servono a farsene un'idea sufficiente, e tutt'al più i giudizi che ne hanno dato i critici. La scarsità di notizie si estende del resto molto al di là dei titoli citati, e coinvolge l'intero complesso della produzione sovietica non moscovita (ma neanche per quella moscovita gli spettatori italiani hanno gran che da stare allegri). Come lavorano i cineasti di Tashkent o di Tiflis? Che dicono i loro film? Alcuni anni fa, più precisamente nel novembre del '68, si svolse proprio a Tashkent un «colloquio internazionale» intitolato al «cinema delle repubbliche sovietiche asiatiche e transcaucasiche», al quale parteciparono critici provenienti da varie parti del mondo. C'erano anche gli italiani, e uno di loro, Lino Micciché, ne riferì in un servizio apparso sulla rivista *Bianco e Nero*.

Da un punto di vista generale, l'attività cinematografica «periferica» si svolge in URSS secondo principi di decentramento che fanno capo a un piano di produzione elaborato al centro. «In sintesi», scriveva Micciché, «diremo che l'elaborazione del «piano» assegna a ciascuna delle cinematografie autonome una certa quantità di prodotti da realizzare, e sulla base di tale indicazione ogni studio periferico indirizza al centro il proprio piano di lavoro annuale con soggetti, titoli e indicazioni relative agli attori e agli specialisti tecnico-artistici che intende utilizzare. I piani vengono discussi a livello di ciascun comitato nazionale e quindi a livello centrale, che è quello decisionale definitivo... I film vengono girati nella lingua di ciascuna repubblica e con mezzi e tecnici locali. A volte si gira parallelamente una versione russa; più spesso i film vengono doppiati. Non sono infrequenti i casi di coproduzione fra repubbliche. Sovvente la coproduzione è fra una

repubblica periferica e la repubblica russa tramite la Mosfilm, che è evidentemente la società produttrice più ricca di mezzi e di personale tecnico e artistico, e quella cui spetta la fetta maggiore degli investimenti del piano. Quanto alla preparazione dei quadri, vi sono in tutte le repubbliche facoltà di cinematografia e in quasi tutte istituti di cinema. Il più rilevante apporto originale locale nelle repubbliche è dato dagli attori, in buona parte provenienti dai singoli teatri nazionali, come d'altronde alcuni registi».

Dare informazioni intorno alle strutture produttive è naturalmente più semplice, e soprattutto meno arbitrario, che formulare giudizi circa i risultati concretamente conseguiti attraverso tali strutture. Il «colloquio» di Tashkent consentì oltre all'acquisizione di notizie e allo scambio di idee, la visione di un buon numero di pellicole, ma non certo tante da autorizzare definizioni perentorie. Autorizzò, più che giudizi, «notazioni», per riprendere il termine usato dal critico che stiamo citando. Il quale le riassume in questo modo: «La prima ha riguardato la sensazione che in molti dei più recenti film delle repubbliche vi sia, implicitamente suggerita o esplicitamente affermata, una situazione psicologica di vuoto fra le nuovissime e le vecchie generazioni; come dire che ci sono i nonni e i nipoti, non i padri. E il problema esistenziale e sociale che ne deriva e quello di una rottura violenta, oltre che di un'assenza di dialogo, fra vecchio e nuovo, essendo assente l'elemento «paterno» dell'intermediazione. Un'altra notazione è stata volta a sottolineare come nei film delle repubbliche asiatiche vi siano descritte sovente situazioni di conflitto che vengono superate ma non risolte, più informate insomma al principio «orientale» dell'accettazione della realtà che a quello «occidentale» della dialettica.

«Conclusione non arbitraria: dopo gli anni dello stalinismo, in cui l'autonomia delle repubbliche era «flatus vocis» da sussurrare con discrezione, una certa decentralizzazione sta influenzando positivamente sul cinema «periferico» sovietico... Ne potrebbero risultare in prospettiva conseguenze altamente positive».

Sembra che i film di cui stiamo per prendere conoscenza debbano confermare queste notazioni e questa conclusione, e non soltanto gli «asiatici» ma anche quelli «europei» (russo, ucraino, moldavo). Ciò che qualche anno fa era «prospettiva» e linea di tendenza sta conoscendo traduzione nei fatti. Lo stacco generazionale, i contraccolpi del mutamento fra vecchio e nuovo, a volte anche traumatici, fanno in queste pellicole da sottofondo costante a temi di racconto che si richiamano a realtà e tradizioni «locali», illuminando quindi aspetti di vita, di costume, di disposizione psicologica da noi pressoché sconosciuti. Gli «inediti» si annunziano perciò importanti sotto un duplice aspetto: etnografico e umano da un lato, ideologico e politico dall'altro. Quanto basta, ci pare, perché valga la pena di seguirli con interesse e attenzione.

Giuseppe Sibilla

Cinema delle Repubbliche sovietiche: La nuora va in onda sabato 12 luglio alle ore 21 sul Secondo TV.

Portare a casa Tronchetto,  
una piccola differenza fra un padre e un papà.



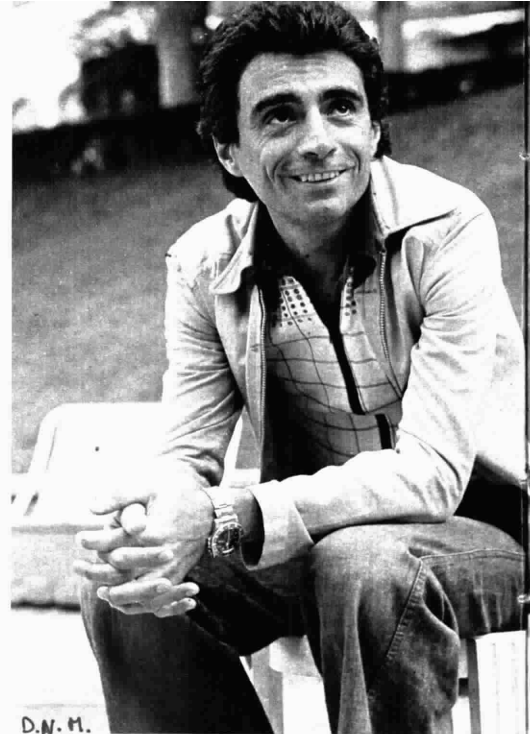
**Tronchetto Algida**

un gelato tutto cioccolato  
e zabaglione.



**Anche a Saint-Vincent è continuato il momento della musica strumentale (che niente dice e tutto lascia immaginare)**

D.N.M.



D.N.M.

Il Guardiano del faro, vincitore del « Disco per l'estate » 1975 con « Amore grande, amore libero ». 34 anni, vero nome Federico Monti Arduini, è l'autore di un altro motivo che ha avuto grande successo: « Gabbiano infelice ». A sinistra, Johnny Sax con il suo complesso: è l'autore di « Popsy »



# Le canzoni senza parole

di Lina Agostini

Roma, luglio

**A**lla canzone hanno tolto il diritto di parola. Glielo avevano concesso per tanto, forse troppo tempo, offrendole la possibilità di dire tutto o quasi. Forte di questo privilegio, la canzone aveva slacciatamente frugato nella poesia, nella prosa, nelle ideologie, nella realtà. Era diventata messaggio, proclama, lezione di vita, protesta, preghiera, dichiarazione d'amore, nonsenso. Qualche volta c'erano stati anche degli « incidenti » e la povera canzone, accusata ingiustamente di « licenziosità », era finita sotto accusa con l'etichetta scomoda, anche se stimolante, « vietata ai minori di diciotto anni ». E' il caso di *Je t'aime... moi non plus*, sospirata qualche anno fa dalla spogliatissima Jane Birkin e più recentemente della canzone *L'importante è finire* interpretata da una insinuante Mina.

Dai menestrelli a Claudio Baglioni, dal « Dolce stil novo » ad « Ammazza-te 'o! », il motivetto quotidiano ha continuato a parlare al cuore, qualche volta alla coscienza, quasi mai alla mente dei suoi consumatori. Poi, improvvisamente, basta. Via le parole, via i messaggi, le dichiarazioni, le preghiere. Persino il « nonsenso » rinuncia ai vantaggi del suo immancabile « la la la ». Nel suo

lungo viaggio musicale la canzone perde per strada le parole, le consuma sull'altare del cuore che fa rima con amore e nemmeno le innovazioni linguistiche, i neologismi, le stravaganze, i termini scioccanti possono fare niente per aiutarla a ritrovare la voce: il sesso, il corpo

co è riuscito, o almeno sembra sul punto di riuscire.

Gli esempi più illustri, in fondo, vengono dal passato. Chi non ricorda il successo di *Il terzo uomo*, di *Giochi proibiti* e dei più recenti *Un uomo, una donna*, *Love story*, *Non nimo veneziano* o *Il padrino* che ha

***Fra i candidati al successo dell'estate sono il Guardiano del faro (« Per me la gente era stanca di brutti versi »), Enrico Intra (« La musica dev'essere allegria »), Johnny Sax (« Mai più al servizio dei big ») e Andy Bono (« Prima la fabbrica e dopo la chitarra »)***

di lei o di lui, il cuscino sporco di rossetto, gli amplessi sulla spiaggia e sotto la luna, Alice che guarda i gatti e i gatti che guardano Alice, l'innno alla Roma, « Sesso rosa », l'uccisione di una certa Lella perché a lei « non gli va ». Niente è più sufficiente a riempire questo ideale magazzino dove si confezionano sogni su catena di montaggio. Così costretta al silenzio per mancanza di argomenti la canzone diventa brano strumentale e affida alla sola musica il privilegio di suggerire immagini, identificazioni, momenti, a uso e consumo di chi l'ascolta. E il gio-

fruttato al suo autore Nino Rota anche un premio Oscar? Ecco dunque i progenitori più illustri dell'attuale brano strumentale nato come colonna sonora di film di successo e poi ridimensionato a misura di juke-box. Responsabile di questo rilancio è stato « Un disco per l'estate » che ha portato alla finale di Saint-Vincent quattro motivi strumentali: *Aloha* eseguito da Andy Bono, *Popsy* di Johnny Sax, *Paopop* nell'esecuzione di Enrico Intra e il vincitore della manifestazione *Amore grande, amore libero* del Guardiano del faro, tutti motivi destinati,

secondo gli esperti, al successo estivo. E' dunque il momento delle chitarre hawaiane, del sintetizzatore elettronico e, soprattutto, è il momento della musica che niente dice ma che tutto lascia immaginare: muse, sogni, significati, ispirazioni. Come *Amore grande, amore libero* nata in un momento di crisi del suo autore Federico Monti Arduini. « Ero in casa di amici », ricorda il compositore milanese, « e non mi sentivo particolarmente felice. Così cominciai a improvvisare al pianoforte, mentre un registratore casualmente incideva su nastro quella musica. Poi i nastri furono dimenticati in un cassetto e soltanto parecchio tempo dopo mi decisi a riascoltarli, ma convinto che avrei finito per buttarli via. Invece rimasi colpito da un motivo appena abbozzato che, elaborato, poteva dire qualcosa di piacevole. Era proprio *Amore grande, amore libero* che in seguito decisi di presentare a « Un disco per l'estate ».

Ma Federico Monti Arduini non è nuovo al successo. Milanese, 34 anni, secondogenito del conte Vitaliano, industriale dell'abbigliamento, un futuro di concertista sacrificato alla canzone, una moglie bionda chiamata Lilly, due figli, due pseudonimi sotto cui celare la duplice attività di compositore (Arefmo) e di esecutore (il Guardiano del faro), discografico di successo da una dozzina d'anni, Monti Arduini cerca ora di ripetere l'exploit di quel *Gabbiano*





A sinistra, Andy Bono. Sposato, tre figli, un buon impiego in fabbrica, è l'autore di « Aloha ». Qui sotto, Enrico Intra. Milanese, 45 anni, ha sempre tenuto un piede nel jazz e l'altro nella musica classica, ma senza perdere di vista quella leggera. A St. Vincent ha presentato « Paopop »



# all'assalto della Hit Parade

IV | F 'Me disco per l'estate' I

infelice che nel 1973 contese al *Padrino* eseguito da Santo e Johnny il primo posto nella *Hit Parade*. « Non ho mai pensato che un brano strumentale potesse avere più successo di una canzone » dice, ma l'affermazione di *Amore grande, amore libero* gli ha fatto cambiare idea. « Forse il pubblico è davvero stanco di brutti versi e di parole senza significato. Meglio un motivo musicale, un tema eseguito da uno strumento che un "bla bla bla" di parole vuote ». Parola di uno che la musica l'ha scritta, suonata e venduta da sempre. Ora Monti Arduini è titolare di una casa discografica che lo vede cavallo vincente in casa e si prepara a realizzare quello che ha sempre sognato: « Un'isola deserta in mezzo ad un mare cattivo, di scoglio, pieno di misteri e di insidie ». Un sogno da vero « guardiano del faro » per un signore gentile e bene educato che vende poesia e vive in prosa, big a furor di popolo, vincitore a suon di Moog della battaglia accanita dei juke-box.

Enrico Intra, invece, vive il proprio momento magico da esuberante quale è. « La musica deve essere divertimento, piacere, allegria. Persino nella musica classica troviamo lo "scherzo" e "l'allegro" ». Nato a Milano 45 anni fa, Intra ha sempre tenuto un piede nel jazz e l'altro nella musica classica, ma senza perdere di vista la musica leggera, e perché no, strizzando l'occhio a quella elettronica. Un festival di

Sanremo lo vide contestare un pubblico troppo distratto durante la ripetizione al pianoforte dei motivi in gara, ma non per questo Intra ha smesso di amare il suo prossimo. « Spesso il mio pubblico non è quello privilegiato delle sale da concerto e dei teatri, ma quello dimenticato e messo al bando delle case di cura e degli ospedali psichiatrici. Per loro la musica è una forma di espressione che li libera, e per me è un'esperienza indimenticabile ». Anche il suo ingresso nel mondo della musica leggera come autore di un brano di successo rappresenta per Enrico Intra un'altra esperienza. « E' sempre un modo di fare musica, magari bella e allora perché restare fuori e continuare a criticare e a storcere il naso senza fare niente per chi ascolta? ». La sua *Paopop* (il titolo nasce come suono onomatopoeico dello strumento che l'esegua) ha divertito il pubblico di Saint-Vincent ed è piaciuta alle giurie dislocate in tutta la Penisola, ma Intra è sicuro di poter fare meglio: « Basta cominciare, prendere confidenza con il pubblico, convincerli ad accettare della buona musica per costringere quelli che li hanno da sempre presi in giro con cattivi prodotti delle sale d'incisione a migliorare il prodotto ». Un'impresa non facile per un autore che ancora non è riuscito a convincere nemmeno i due figli (Mattia 9 anni e Martina 4 anni) alla propria musica.

Chi non deve convincere nessuno

invece è Johnny Sax, al secolo Gianni Bedori, nato a Mantova 45 anni fa. « Ci ho rinunciato dopo tanti anni trascorsi nelle sale d'incisione ad accompagnare i cosiddetti big, gente che non conosce una sola nota, cantanti stonati, appesi ai microfoni e ai marchingegni elettronici come alle ciambelle di salvataggio ». Ma i nomi di questi campioni della manopola non li fa, un po' per quieto vivere, ma soprattutto per mitezza. « Mi sono sempre lasciato sfruttare dagli altri e per anni ho regalato musica e successo ad autori che non avevano alcun merito. Poi mi sono detto: se lo fanno loro con la mia musica, perché non posso farlo io che ne sono l'autore? ». Forte di questa decisione Gianni Bedori, diventato Johnny Sax, è arrivato al grosso pubblico con *Popsy*, un motivo semplice, eseguito con un flauto indiano che Bedori ha comprato a Londra per la modica cifra di uno scellino.

« Ho cominciato a suonare a 15 anni con una tromba che era costata pochi soldi, sul ritmo di una musica arrivata in Italia al seguito degli americani verso la fine della seconda guerra mondiale. C'era la fame, la morte, la disperazione ma c'era anche questo ritmo che mi faceva impazzire: il boogie-woogie ». Da quel lontano debutto è passato molto tempo e anche la musica è cambiata, ma la passione di Gianni Bedori per il jazz è rimasta immutata. « Dalla musica leggera non vo-

glio molto: un po' di successo, qualche lira e la possibilità di scrivere buone colonne sonore per bellissimi film ».

E non è molto, anche se qualcuno come Andy Bono si accontenta di molto meno. « Voglio poter suonare, non mi importa dove e per chi, mi basta la mia Steel-Guitar e qualche canzone orecchiabile ». Il resto ce l'ha già: una moglie, tre figli, un lavoro (è tecnico di controllo in una grande industria di prodotti casalinghi), una città che per Enrico Bartolucci, in arte Andy Bono, 30 anni, ha più attrattive delle isole felici e della stessa Aloha che non ha mai visto. « Ho studiato la chitarra facendo grandi sacrifici, poi ho scoperto Santo e Johnny e il loro modo di fare musica. Ma lo strumento che i due fratelli suonavano era troppo costoso per me e ho dovuto aspettare anni prima di possederne uno ». Di fare sacrifici Andy Bono non ha ancora finito. « Lavoro in fabbrica fino alle cinque e poi passo alla musica » in una Chieta che non suggerisce certo barriere coralline, brune flessuose e palmiti. « Eppure non la cambierei con nessun altro posto al mondo » anche se ha in mente una breve puntata ad Aloha. « Ma ho già immaginato tutto con la mia Steel-Guitar, tanto che mi sembra già d'esserci stato ». La musica come viaggio organizzato dalla fantasia, e Andy Bono il Giulio Verne del pentagramma: il mondo è davvero appena dietro l'angolo.

**"E da oggi Dash per accontentarvi tutte si fa in due.  
Anzi in 3 Kg."**



Il fusto tradizionale:  
è più economico e dura più a lungo.

Il fustino da 3 Kg,  
nuovo "formato convenienza": vi lascia  
più soldi per altre spese, è più facile  
da trasportare e occupa meno posto.

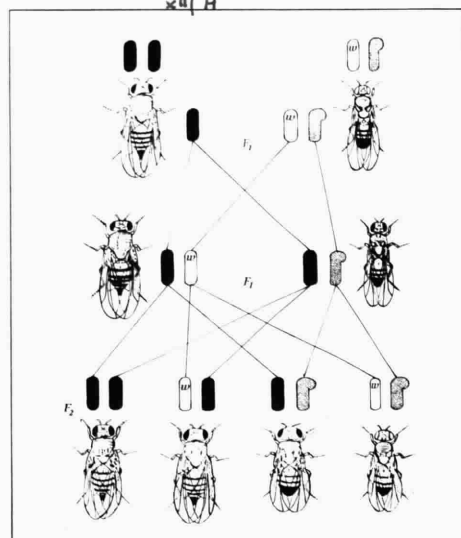
**Dash lava così bianco che più bianco non si può.**

di Vittorio Follini

Roma, luglio

## Che razza di piante avremo domani

Parliamo questa volta della genetica, la scienza che indaga sui fenomeni della riproduzione, della trasmissione dei caratteri e sull'origine delle trasformazioni fisiologiche. Le sue scoperte trovano oggi notevoli applicazioni nell'agricoltura



Rapanelli del peso di oltre 20 chilogrammi ottenuti in Giappone. A sinistra, schema dell'eredità del carattere «occhi bianchi» nel moscerino *Drosophila*

posto dall'ereditarietà, va studiato su scala cellulare.

Comunque i primi veri e propri studi di genetica si debbono all'abate austriaco Gregorio Mendel. Compiendo esperimenti con i piselli nel 1866 egli scoprì il meccanismo che regola la trasmissione dei caratteri e formulò tre leggi, note come leggi mendeliane, ossia la legge sull'uniformità, la legge della disgiunzione e la legge dell'indipendenza. L'importanza di queste leggi non fu tuttavia riconosciuta se non quando nel 1900 furono riscoperte da Correns, Tschermak e De Vries. Da questo momento la genetica comincia a svilupparsi e il suo campo di studi si amplia notevolmente suddividendosi in

diversi rami, come la genetica mendeliana, la genetica citoplasmatica, la citogenetica, la genetica delle popolazioni e la genetica biochimica. Subito dopo le riscoperte di Correns, Tschermak e De Vries si constatò la perfetta congruenza dei fenomeni citologici (come mitosi e meiosi, vale a dire di divisione delle cellule, mitosi, e di riduzione, meiosi). E' chiaro che senza questo secondo processo, detto meiotico o riduttivo, nella fusione di due nuclei, o cariogamia, il numero dei cromosomi raddoppierebbe a ogni generazione) con il mendelismo, e questo serve a costituire su solide basi la scienza dell'eredità. Quindi la formulazione della teoria cromosomica per opera di Morgan, la scoperta della possibilità di produrre sperimentalmente le mutazioni con i raggi X, grazie a Muller, l'indagine sulla natura e struttura del gene che tale tecnica ha consentito e infine l'applicazione dei principi della genetica allo studio dell'evoluzione sono le tappe attraverso le quali questa disciplina è giunta ad essere il ramo più importante della biologia, anche perché dipendono dal suo ulteriore avanzamento fondamentali attese dell'uomo, sia inerenti a una maggiore benessere sia a una richiesta supplementare di vita.

Il mendelismo, com'è detto il ramo della genetica che si fonda sulle leggi di Mendel, dimostra in sostanza che la struttura del patrimonio ereditario è discontinua, essendo formato da tante unità separate e indipendenti le une dalle altre le quali possono ricombinarsi ad ogni generazione secondo le leggi della probabilità dando in tal modo origine a un gran numero di combinazioni.

Il controllo dei caratteri, ossia della tipologia che si realizzerà poi nell'essere umano compiuto, come in qualsiasi specie animale o vegetale, non è esercitato sempre dalla stessa coppia di geni: talvolta la coppia è una sola (geni allelomorfi), altre sono numerose coppie (polimeria) ed altre volte ancora sono parecchi stati allelomorfi (gli alleli sono i due geni regolanti lo stesso carattere, provengono uno dal padre e uno dalla madre e si trovano sullo stesso locus di cromosomi omologhi) di una stessa coppia. Spesso un solo gene può influire su più di un carattere e si ha allora il fenomeno definito « polifonia » o « pleio-

In un senso molto esteso si potrebbe dire che la genetica è la scienza della vita. Essa indaga infatti sui fenomeni della riproduzione, e soprattutto della trasmissione dei caratteri (ereditarietà), o sui modi in cui la vita si manifesta e sviluppa e sull'origine delle diverse trasformazioni biologiche, e cioè relativamente sia alle specie animali sia a quelle vegetali. Poiché l'uomo ha indagato sulle sue origini, e sull'origine della vita in generale, in uno con la sua stessa apparizione sulla terra, si sarebbe tentati di concludere che la genetica sia la più antica delle scienze. Sorprendentemente, al contrario, è una delle più giovani, se non la più giovane in assoluto.

Certo le speculazioni sulla vita sono antichissime, ma sono state per lunghi secoli confuse con la filosofia, e solo timidamente hanno avuto carattere più squisitamente scientifico. La genetica invece sorge, come la stessa parola suggerisce, con la scoperta dei geni, particelle organiche ultramicroscopiche responsabili della trasmissione dei caratteri ereditari delle specie, databile a un secolo fa circa. Così la genetica altro non sarebbe che la scienza che studia i geni, e più ampiamente che studia la cellula; elemento costitutivo fondamentale dei tessuti animali e vegetali, la cellula può da sola costituire un organismo vivente, e quindi giustamente è ritenuta l'unità funzionale e strutturale della vita, e ciò anche se si danno casi di organismi viventi privi di struttura cellulare, come hanno dimostrato recenti studi sui virus e sui batteri.

Filosofi, medici e naturalisti hanno fin dall'antichità cercato di spiegare perché i figli assomigliano ai genitori. Comunque il problema si è profilato scientificamente soltanto nella seconda metà del secolo diciannovesimo, in conseguenza delle teorie evoluzionistiche, per le quali la conoscenza dei fenomeni ereditari e dell'insorgere di variabilità, ossia di differenze tra figli e genitori, è essenziale. Del resto nello stesso secolo si giungeva a riconoscere la struttura cellulare degli organismi, e questo portava a stabilire che il problema della riproduzione, presupp-

**Dì un po'  
perché non provi  
con l'arancia viva?**

**Óransoda.<sup>®</sup>**



Óransoda<sup>®</sup> è un'aranciata naturale a base di puro succo d'arancia. Non contiene coloranti né conservanti. Óransoda<sup>®</sup> è arancia viva.

**FONTI  
LEVISSIMA**

A stylized logo graphic consisting of two curved lines that meet at a point, forming a shape reminiscent of a bird or a wing.



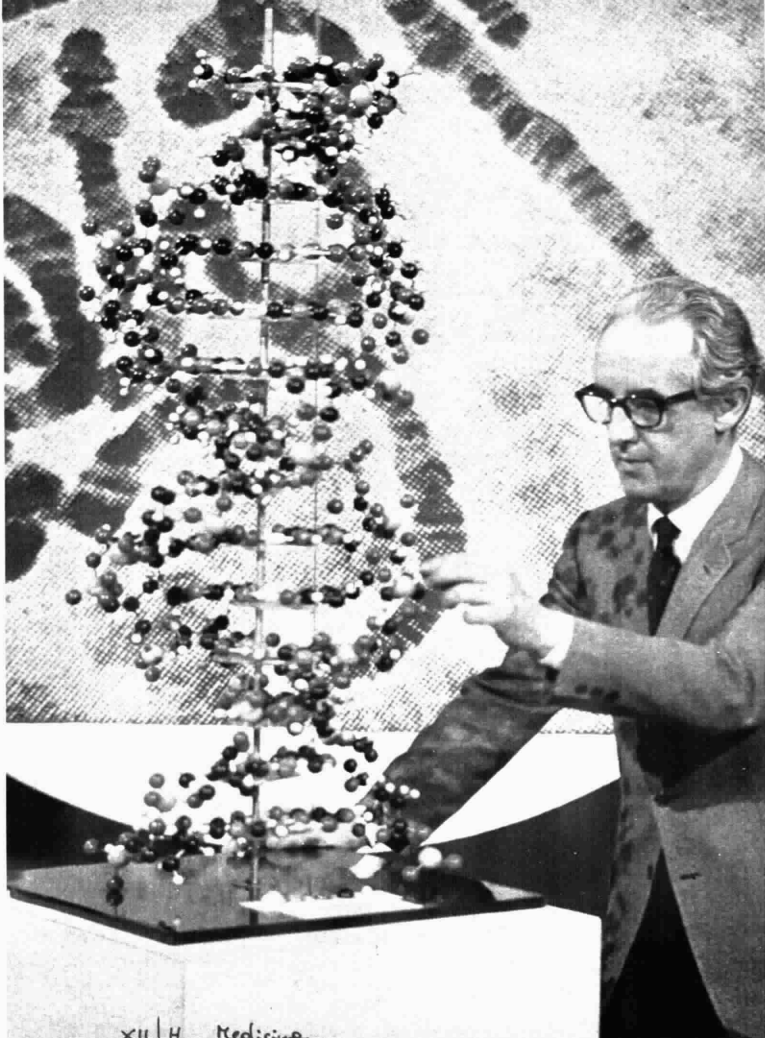


tropia». Nel controllare i caratteri si instaura tra i geni una cooperazione che dà luogo a un'integrazione per cui nel fenotipo, ossia nell'organismo le cui caratteristiche morfologiche derivano dall'interazione fra genotipo (struttura dei geni che si trovano nei cromosomi) e ambiente, la struttura discontinua s'interrompe e scompare poiché la sostituisce un'apparente continuità. Ciò, comunque, riguarda solo il modo di esprimersi dei geni, ma relativamente alla trasmissione ai discendenti vige il principio della discontinuità e indipendenza.

E' ovvio che per una completa conoscenza dei meccanismi di riproduzione bisogna anche prendere in considerazione i caratteri extranucleari, quelli cioè fuori del nucleo dei geni, e a ciò provvede appunto la genetica citoplasmatica, nonché approfondire le relazioni strutturali tra geni e cromosomi, cosa che spetta alla citogenetica. Questo ramo della genetica ha dimostrato in modo inequivocabile la localizzazione ordinata dei geni sui cromosomi e la completa concordanza tra le leggi di Mendel e la trasmissione cromosomica. Utilissimo a tal fine si è rivelato il moscerino dell'aceto, noto nella scienza come *Drosophila Melanogaster*, poiché fornito, allo stato larvale, di cromosomi giganti nelle ghiandole salivari.

Da ciò si passa quasi automaticamente, anche per trovare un sostegno al problema dell'evoluzione, allo studio del comportamento dei vari geni o dei diversi assetti cromosomici non più nei singoli individui ma nella collettività e nel susseguirsi delle generazioni, campo di indagine attualmente molto coltivato (definito genetica delle popolazioni), che ha portato a una buona conoscenza delle modalità con cui una specie si può trasformare, attraverso mutazioni e selezioni, in una specie affine.

Altrettanto se non più importante è il ramo della genetica biochimica, dalla quale dipende tutta la produzione antibiotica, quindi ha a che fare direttamente con concreti problemi sanitari. D'altra parte lo studio di come i geni esercitano la loro azione sull'organismo, nonché quello della replicazione e mutazione dei geni, è quello in cui si sono avuti di recente i più brillanti successi. Grazie alla genetica biochimica oggi sono quasi completamente chiariti la natura e il funzionamento del gene, risultato composto da acido desossiribonucleico (DNA) e contenente l'informazione necessaria per la costruzione di una proteina specifica; è stato inoltre decifrato il codice genetico e si è riusciti ad aumentare artificialmente la frequenza di mutazioni a livello spontaneo chiarendosi che le



Un modello scomponibile di DNA realizzato per una trasmissione TV di divulgazione scientifica a cui ha partecipato il professor Franco Graziosi (nelle foto)

mutazioni sono causate da processi che provocano un'alterazione ereditaria del codice genetico.

E' da questo ramo in particolare, come da tutta la genetica in genere, che possono acquisirsi quelle nozioni che dovrebbero permetterci di intervenire su malattie contro le quali fino ad oggi siamo stati impotenti come ad esempio il cancro. Le speranze di benessere fisico sono intimamente legate ai progressi della genetica, che per ciò diventa la più importante delle scienze. Naturalmente la genetica si apre anche su numerose altre prospettive, come ad esempio fabbricare un uomo in provetta o altre anche più avveniristiche e non sempre esaltanti. Ma indipendentemente da ciò non ci sono dubbi che crei quadri per interventi e applicazioni fino a ieri ritenuti miracolistici o straordinari. E ciò per la vita degli esseri umani e per tutto ciò che è vivente.

Infatti già si sono avute brillanti applicazioni in agricoltura. Il miglioramento delle razze delle piante e degli animali utili all'uomo è stato nel passato il frutto di una lenta opera di selezione svoltasi in modo più o meno inconscio, diciamo spontaneamente e con poco merito dell'uomo. La genetica sta fornendo indirizzi utili per pianificare miglioramenti, riducendo tempo e spese necessarie. Agli animali e alle piante superiori si sono recentemente aggiunti i microrganismi (funghi inferiori, batteri), molti dei quali sono utilizzati industrialmente per vari tipi di fermentazioni e per la preparazione degli antibiotici. La produzione sperimentale di mutazioni con i raggi ionizzanti, mettendo a disposizione un'ampia gamma di variazioni, può accelerare la scoperta e l'isolamento delle mutazioni più vantaggiose. La genetica applicata permette di costituire razze nuove di piante, praticamente superiori alle preesistenti, ossia razze stabili di maggior pregio che danno redditi più elevati. Nell'ultimo anno si sono infatti ottenute numerose razze elette, distinte dalle precedenti per la maggiore resistenza alle malattie e alle avversità meteorologiche, nonché produttività e migliore qualità. Negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia e in Russia si è già avuto il miglioramento della produzione in alcuni settori, quali quelli della cerealicoltura, delle piante industriali, di specie ortensi, di piante ornamentali, di legnose da frutto e di piante tropicali. Insomma dal frumento al riso, dalla barbabietola al pomodoro, dalla carota alle rose e ai crisantemi, dalla vite ai pioppi e dal caffè al tè, al cacao e al banano non c'è settore agricolo che non sia stato negli ultimi tempi esaltato e portato a livelli superiori della genetica.

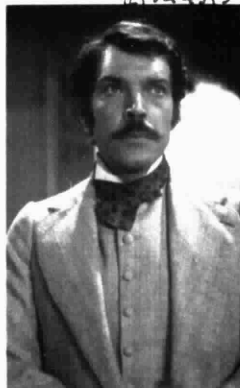
Vittorio Follini

II/S

# «L'amico delle donne»: alla TV Carlo Giuffrè e Giuliana Lojodice nella commedia di Dumas figlio che irritò Parigi



Fra gli interpreti della commedia TV sono Carlo Giuffrè, l'amico del sesso gentile (a sinistra), Bianca Toccafondi, nel personaggio della signora Leverdet, e Orso Maria Guerrini, in quello del signor De Montegre (fotografie sotto)



Giuliana Lojodice (Jane de Simerose, la sposa separata) con Giuffrè e Guerrini in una scena della commedia. Il regista TV di «L'amico delle donne» è Davide Montemurri



## Il pudore offeso si mise a fischiare

di Enzo Maurri

Roma, luglio

**D**isgustoso!», esclamò un signore che sedeva in poltrona. «Questa commedia offende i pudori più delicati della donna!» aggiunse con voce abbastanza alta dal suo palco una nota frequentatrice di alcove blasonate. Quasi tutto il resto del pubblico, che pure s'interessava alla vicenda, mostrò la sua ostilità astenendosi dall'applaudire e perfino zittendo gli attori. La prima rappresenta-

zione dell'*Amico delle donne* al Teatro Gymnase di Parigi, il 5 marzo 1864, non incontrò dunque una buona accoglienza e le quaranta repliche che seguirono (poche per una commedia dell'autore della *Signora dalle camelie*) si trascinano davanti a spettatori nella maggior parte perplessi ed irritati. Commediografo di attento mestiere, Dumas riprese allora il testo, vi lavorò di lima e di spazzola — in un solo punto operò un ritocco deciso — e lo restituì alle riverite platee che a poco a poco abbandonarono ogni avversione e uscirono dal riserbo per offrire applausi; in Italia il lavoro fu poi

consacrato al successo dall'interpretazione di Ermete Zacconi. Si manifestò insomma un capovolgimento d'umore che a noi potrebbe apparire non giustificato dalle modifiche tutt'altro che sostanziali apportate all'originale.

Perché, allora, quel primo incontro così infelice con lo smaliato spettatore parigino? Riteniamo perché il pubblico della grande borghesia di allora (e, per imitazione, anche quello popolare della piccionia) presentava una fondamentale differenza dal pubblico che riempie oggi i nostri teatri. Oggi, lo sappiamo bene, anche una modesta commedia raccoglie ap-



Bianca Toccafondi e Carlo Giuffrè in un altro momento del lavoro teatrale di Dumas. Qui a fianco, Bernadette Lucarini (Baltine) e Gianni Agus (Leverdet). Altri interpreti della commedia sono Silvana Panfili e Mario Maranzana

plausi se irride i fondamenti e le debolezze di coloro che costituiscono pur sempre la gran massa del pubblico. Se questo avvenga per moda, per paura, per complesso di colpa, per civile desiderio di riscatto, lo lasciamo al giudizio dei sociologi e degli psicologi; certo è che i distinti signori in poltrona mostrano in genere d'apprezzare chi li classifica corrotti, buoni a nulla, ridicoli.

### Rispetto devoto

Al contrario quelli che affollavano i teatri del Secondo Impero, certo non inferiori ai nostri contemporanei nei vizi e nei difetti, rifiutavano di sentirselo dire e, nella precisa occasione, condannarono l'autore che aveva osato trattare la donna, ed il suo rapporto con l'uomo, fuori della convenzione

teatrale. Essi proclamavano: la donna — con la «d» maiuscola, s'intende — sul palcoscenico ha diritto al rispetto devoto, addirittura all'adulazione da parte dell'uomo; non si può tollerare che un personaggio maschile, scanzonato e almeno apparentemente cinico, muova per il meglio, dall'alto della sua virile sapienza, ben quattro rappresentanti del gentil sesso. E poco importa che quasi sempre i sullodati signori nella realtà chiedessero alle loro compagne d'essere deboli, facili al compromesso, pronte alla servitù.

### Moralista preoccupato

Va subito notato che il proposito di Dumas non consisteva però nello scandalizzare a qualunque costo il suo pubblico. Figlio di un eterno ragazzo, l'altro grande Alessandro, e scapestrato egli stesso al tempo della gioventù, lo scrittore, nato nel 1824, era già divenuto un moralista preoccupato di cooperare al progresso umano, migliorando le istituzioni sociali, abbattendo i pregiudizi. Il grande filone romantico stava esaurendosi per lasciare il posto al nascente realismo tutto ordine e disciplina. Per fortuna, nel combattere la sua laica crociata, Alessandro Dumas figlio usò le armi dell'artista, forte soprattutto di un'eccezionale senso del teatro, di un acuto spirito di osservazione e di un linguaggio all'occorrenza tanto paradossale ed ironico da non temere confronti sulla scena europea sino all'avvento di Bernard Shaw.

Conseguenza diremmo inevitabile delle convinzioni del commediografo fu la presenza nei suoi lavori di un «raisonneur» loico e psicologo, che indica agli altri, sempre il modo piacevole e spesso con argomentazioni apparentemente assurde, la via della morale e del buon senso (che per lo scrittore erano tutt'uno).

Nell'*Amico delle donne* il «raisonneur» è addirittura il protagonista, colui che dà il titolo alla commedia. Si chiama De Ryons, ha quarant'anni, è più bello che brutto, gode di una buona posizione economica (insomma ha molte delle doti possedute dall'autore quando presentò la commedia) e si professa amico delle donne che giudica tanto adorabili nell'amicizia quanto pericolose nell'amore. La missione principale alla quale il nostro eroe si dedica è quella di salvare dal disonore e restituire ad una legittima felicità la giovane signora De Simerose che è separata dal marito; nei salotti dove egli conduce l'azione, dispensando massime dal tono spregiudicato ed ironici aforismi, incontra ovviamente altre donne oltre la descritta signora; tutte, non c'è dubbio, avranno di che avvantaggiarsi dalla sua vicinanza.

Con la regia di Davide Montemurri, l'amico del sesso gentile è Carlo Giuffrè e la sposa separata Giuliana Lojodice. Partecipano fra gli altri alla commedia Bianca Toccafondi, Gianni Agus, Orso Maria Guerrini e Mario Maranzana.

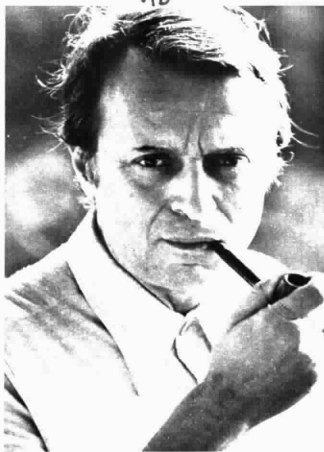
L'amico delle donne va in onda venerdì 11 luglio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

**Che cosa si prova «quindici minuti prima»  
di un avvenimento  
importante  
per la propria vita**

# Le vigilie dec



Il professor Mario Pannarale intervistato da Renato Valente. Nella foto a destra, un momento dell'operazione eseguita dal chirurgo su un bimbo che rischiava di rimanere cieco. Qui a fianco, il regista della trasmissione TV Enrico Moscatelli



di Gianni De Chiara

Roma, luglio

**N**ella vita di ciascuno di noi vi sono momenti particolari, difficili, drammatici, ma anche entusiasmanti, felici, comunque ore cosiddette della «verità», che ci pongono di fronte ad una scelta definitiva, totale: una disgrazia, un colpo di fortuna, qualcosa insomma che ci impegna anima e corpo senza possibilità di tornare indietro.

Cosa prova un individuo durante i quindici minuti che precedono questo evento? La domanda è suggestiva, interessante. Sino ad oggi non si era mai pensato di dare una risposta a questo interrogativo, né da parte dei giornalisti della carta stampata, né di quelli della radio o della TV. Ad Enrico Moscatelli, regista con laurea in medicina («Per fortuna dell'umanità intera» tiene a precisare, «non ho mai pensato di esercitare la professione»), alcuni mesi or sono venne l'idea di realizzare un programma televisivo che appunto vertesse su un simile interrogativo. Cosa pensa la gente immediata-

**Nella prossima puntata del programma televisivo di Enrico Moscatelli e Leonardo Valente i momenti che hanno preceduto un intervento chirurgico all'occhio destro di un bambino di un anno e tre mesi**

mente prima di una importante decisione? Un po' come dire, cosa passa nel cervello di quell'individuo che è ad un passo dal burrone, dove per burrone può intendersi anche l'oasi per un viaggiatore nel deserto o una spiaggia sconosciuta per un naufrago?

«Ufficialmente l'idea mi è venuta soltanto da quan-

do ho pensato di realizzare un programma televisivo di questo genere, ma debbo confessare», dice Moscatelli, «che questo "tarlo" l'avevo nel mio cervello da anni, forse da sempre».

Moscatelli, napoletano di nascita, fanciullezza in Africa, studi a Padova, «romano de Roma» da più di vent'anni, aiuto di Antonio

ni, approdò alla TV specializzandosi soprattutto nelle riprese dirette di manifestazioni musicali. Sue sono state le regie di molti festival della canzone napoletana (anche dell'ultima edizione quando venne «sequestrato» nella cabina di regia da Mario Abbate in vena di proteste clamorose), di Sanremo, della Rassegna internazionale della Musica Leggera a Venezia. Ultimamente, ha firmato la regia televisiva dello spettacolo *Io, Raffaele Viviani*, interpretato da Achille Millo, Antonio Casagrande, Marina Pagano e Franco Acampora.

Moscatelli, però, svolge anche un'altra attività cui tiene molto, che è quella di documentarista. Nel '58 ad esempio vinse un premio a Locarno per un suo lavoro sui braccianti agricoli pugliesi, *Paisani*; nel '61, con Raniero La Valle fu autore di un «ritratto» di papa Giovanni; infine nel deserto del Sahara ha lavorato più volte. Una lunga esperienza giornalistica insomma. «È già da allora», racconta Moscatelli, «mi veniva in mente la solita domanda: cosa penserà il bracciante pugliese un attimo prima di tornare a casa con la notizia drammatica che l'indomani non lavorerà? Qua-

li pensieri turbavano o alleviavano il viaggiatore solitario che si apprestava ad attraversare il Sahara?».

Giovedì 26 giugno, pertanto, è andata in onda, sul Secondo Programma TV, alle 21, la prima storia vista *quindici minuti prima*; la seconda viene trasmessa il 3 luglio, la terza e la quarta andranno in onda nelle prossime settimane.

Quattro storie, quattro momenti decisivi per quattro esseri umani. Con Moscatelli, a realizzare il programma è stato chiamato Leonardo Valente, un giornalista milanese, già noto al pubblico della TV per essere stato l'autore con Mario Cervi di una inchiesta sulla giustizia in Italia. Ex direttore di un quotidiano milanese, Valente si è innamorato del mezzo televisivo.

Per realizzare il programma, oltre a Moscatelli occorreva un giornalista con una certa esperienza televisiva, ma che soprattutto avesse fatto la cronaca di un quotidiano, un professionista cioè che possedesse quel tanto di umanità che è utile, necessaria per avvicinare la gente. «Io», dice Valente, «di cronaca ne ho fatta tanta. Quando mi parlarono di questo





# isive



V/D

programma ne fui immediatamente conquistato e mi ci sono dedicato con tutta l'anima».

La trasmissione, nei tempi reali, senza alcuna sofisticazione, dal vero, senza riporti e ricostruzioni, si propone quindi di scandagliare i sentimenti più profondi dell'essere umano, registrando quei fatidici «momenti». Ovviamente nel corso del programma il discorso «cresce» spontaneamente fino ad una tensione che spesso genera la commozione come è avvenuto per il «reportage» sui bambini orientali adottati da due famiglie italiane, come è avvenuto per l'intervista alla suora, una giovane donna, carina, con un lavoro, che aveva vissuto insomma, e che si apprestava a prendere i «voti perpetui» della clausura.

Il tutto in chiave, direi, di «cinema verità», sfuggendo quanto più è possibile il clima fittizio che inevitabilmente una trasmissione televisiva può determinare anche se involontariamente.

«In un ciclo di questo genere», spiega Valente, «non poteva certamente mancare un incontro con la chirurgia. E avevamo scelto una chirurgia parti-

colare, quella dell'occhio. Ci interessava sapere cosa sentiva un grande oculista come il professor Mario Pannarale nei momenti immediatamente precedenti a quelli in cui al suo bisturi viene affidata la vista di una persona.

Mentre stavamo registrando l'intervista prima di un intervento, ecco verificarsi un episodio unico: da Milano giunge in aereo un bambino di un anno e tre mesi, cieco all'occhio sinistro e con un distacco di retina al destro, ancora poche ore e avrebbe definitivamente perso la vista. Il professor Pannarale, senza un attimo di esitazione, tenta l'intervento chirurgico su quella creatura così piccola, mai tentato da altri fino a quel momento. La trasmissione, che i telespettatori vedranno prossimamente, si è arricchita così di drammaticità e di tensione. Il bambino, grazie a Dio, oggi sta bene».

Il quarto servizio di questo ciclo verterà sull'ultimo viaggio dell'ammiraglia della Flotta italiana, la Michelangelo, un omaggio, in pratica, a un certo mondo, quello della marineria atlantica, che scompare.

Nei programmi dei due autori, ma questo essi lo ammettono sottovoce, vi è una seconda edizione del ciclo, possibilmente tentando di portare la trasmissione oltre i confini nazionali, andando a scovare storie anche di altri Paesi del mondo.

Valente, un giudizio personale su questa fatica. Ha provato sensazioni diverse dalle solite, oppure per lei è stato un lavoro come un altro?

«Personalmente, è stato come ringiovanire tutto di un colpo, mi è parso di ritornare ai primi anni di professione quando mi capitava di andare in case di gente sconosciuta per portar via la fotografia di un figlio, di un marito, di un padre ucciso o colpevoli di un delitto oppure vittime di una tragedia. Sono cose queste che insegnano a conoscere e soprattutto a rispettare il prossimo. Spesso, nel mio lavoro, anche quando ho fatto il direttore, si perde questo contatto con la realtà. Ritrovarlo è sempre una cosa che coinvolge e commuove, soprattutto quando si ha poi la possibilità di verificare quale carica di disponibilità, di umanità, di solidarietà esiste, nonostante tutto, tra la gente. Questi sentimenti li ho ritrovati intatti a distanza di anni».

## COPPERTONE

*abbronzatevi  
non bruciatevi!*

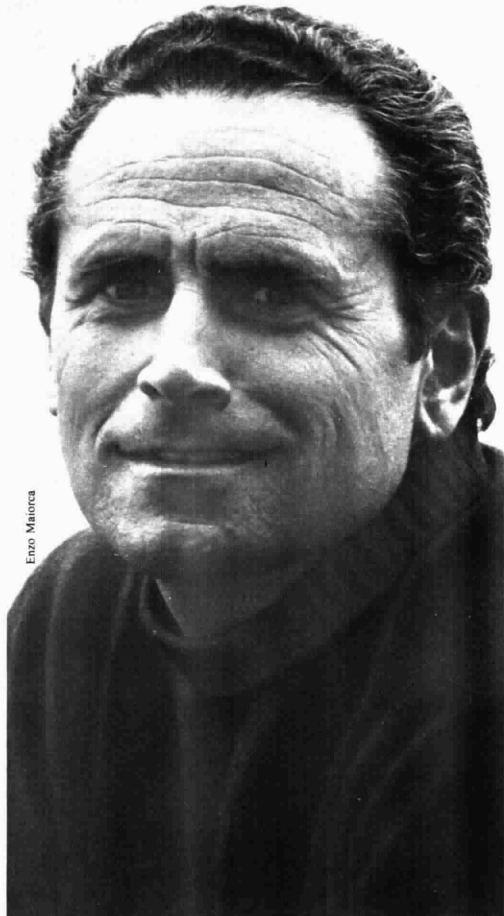


**un prodotto per  
ogni tipo di pelle**



**i prodotti COPPERTONE sono famosi in tutto il mondo:  
scientificamente preparati per ogni tipo di pelle.**

STUDIO ZETA



Enzo Maiorca

## Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati?

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



Aut. Min. San. n. 4004

	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIÙ ESTREMI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIÙ GOCCE
BAMBINI (3-11 ANNI)	2-5 GOCCE	

**Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.**

# le nostre pratiche

## L'avvocato di tutti

### La scuola

«In società con altri ho aperto, da circa due anni, un canile di razza, con ammessa scuola di specializzazione ed addestramento per pastori tedeschi, dobermann ecc. Nel periodo estivo, oltre all'attività suaccennata, viene istituita una vera e propria pensione per cani in attesa dei rispettivi padroni dalle ferie. La scuola, di cui sono preside, è stata suddivisa in 8 corsi: si hanno cinque anni di Ginnasio e 3 anni di Liceo. Superato l'esame al termine del quinquennio, i cani vengono iscritti ai corsi di Liceo. Orbene, avvocato, desidererei sapere se nel nostro Istituto si dovranno porre in atto i "decreti delegati" come da D.P.R. 31 maggio 1974 n. 416 e n. 477» (D.r. prof. L. M. - Veneto).

Egregio professore, la sua lettera, dattiloscritta e autografa, è firmata (spero proprio da lei), mi è stata spedita addirittura per raccomandata: il che dimostra, e me ne compiaccio, che lei non bada a spese. Quanto al quesito, esso dimostra, a sua volta, che malgrado le sue impegnative occupazioni, di tempo da perdere, e mi compiaccio anche di questo, ne ha. No, i «decreti delegati» ovviamente non sono applicabili al suo istituto perché essi concernono gli istituti in cui si impara a leggere e a scrivere. Leggere, scrivere (e dattiloscrittura) possono anche gli scoiattoli; i cani no. Ecco il punto. Pubblico la sua lettera anche per dimostrare agli amici lettori come «sa di sale», alcune volte, questo mio mestiere di Avvocato di tutti).

### Diverbio

«Pochi giorni fa mio figlio di ventuno anni, venuto a diverbio con un nostro vicino di casa che ci scoccia continuamente con lettere scritte dal suo legale per cose a volte non riguardanti noi ma bensì il nostro padrone di casa, ha perso la pazienza e gli ha detto queste precise parole: «Lei è fortunato avendo un vicino di casa mio padre, perché se al suo posto ci fosse un 'marocchino' (cioè un meridionale focoso) lei avrebbe già preso due pugni in faccia». Così dicendo, mio figlio ha mostrato i pugni al vicino. Questi, malgrado che poi ci siamo recati tutti (io, mio marito e mio figlio) dall'avvocato a chiedere scusa, ha sporto querela. Mio figlio ha fatto il militare e non ha mai avuto un giorno di congedo, anzi è tornato con il foglio di congedo col comportamento «eccellente». Avvocato, mi dica qualcosa per rassicurarmi» (Anna - Bologna).

Se l'episodio si è svolto così come lei lo racconta, la querela per ingiurie è formalmente fondata, ma direi che difficilmente il pretore in realtà condannerà suo figlio. Ci vuole altro, stia tranquillo. Glielo dico io, che sono appunto un «marocchino», addirittura un napoletano, e meno le mani praticamente ogni giorno (esclusa la festa di San Genaro).

### Colpevole

«Da nove anni ho ottenuto dal tribunale la separazione consensuale dalla moglie per colpa riconosciuta della stessa. Non ho figli. Il tribunale mi ha imposto di passare alla moglie i puri alimenti. Si tratta di una somma modesta che però mi ha sempre pesato, più che per le mie condizioni economiche non certo brillanti, per il fatto di dover pagare una donna che mi ha rovinato l'esistenza. Ora mi sembra che le leggi in proposito siano cambiate. So che si è stabilita la parità assoluta fra uomo e donna e pertanto penso che dovrebbe cessare l'obbligo di passare gli alimenti alla moglie dichiarata colpevole. Le sarei pertanto molto grato se volesse chiarire questo mio dubbio con cortese sollecitudine. Gradirei anche sapere se spetta qualche cosa a mia moglie nel caso io dovessi morire prima di lei» (A. F. - Brescia).

Il coniuge contro cui sia stata pronunciata sentenza di separazione per colpa e escluso dalla successione (art. 585 cod. civ.). Quanto all'assegno mensile, si tratta di «alimenti», cioè dell'indispensabile per vivere. Non credo che, fin che durano il matrimonio (e fin che sussistono i presupposti della corresponsione degli alimenti) la pensione possa essere revocata.

### Gli addormentati

«Un impiegato statale va in pensione per dimissioni volontarie. Passano 4 o 5 mesi e non solo non vede una lira (questo lo prevedeva), ma ha la certezza che la pratica dorme chissà dove. Questa certezza deriva dal fatto che l'ufficio pagatore continua a versargli lo stipendio di quando era in servizio e alle domande del pensionato risponde: «Noi non sappiamo niente: per noi lei è in servizio». Il suddetto impiegato per i primi due mesi ha ritirato lo stipendio che gli spettava, sapendo naturalmente di dovere restituire l'eccedenza e sarebbe ben lieto di poterlo fare anche domani. Può avere delle noie legali? Grazie. Se risponderà, per favore, solo le iniziali» (L. S.).

In teoria le noie legali potrebbero esservi. Il pensionato non dovrebbe percepire lo stipendio che gli viene accreditato. Ma in pratica, se egli non percepiva lo stipendio, sa che succedeva? Succedeva che quegli addormentati che devono provvedere a liquidargli la pensione, riterranno ugualmente che gli lo stipendio lo ha percepito sino a che gli è stato accreditato; dunque, gli detraggeranno dai ratei di pensione le mensilità di stipendio che egli non avrà percepito. Ma sono spiegato? Adesso si regoli lei.

Antonio Guarino

## il consulente sociale

### Pensione di reversibilità

«Attendo da alcuni mesi la sentenza di divorzio da mio marito. Ma, per quanto riguarda la eventuale pensione di reversibilità, una volta ch'egli decida, cosa otterrò?» (Mileana W. - Modena).

Quando fra due coniugi viene pronunciata la sentenza di divorzio, si possono verificare due casi. Nel primo si ha lo scioglimento del matrimonio senza che uno dei coniugi sia tenuto a versare all'altro un assegno mensile o meno di sostentamento: in questo caso la morte di uno dei coniugi non fa sorgere il diritto a pensione di reversibilità al coniuge divorziato che sopravvive. E questo avviene sia che il defunto, precedentemente si sia risposato o non. Il diritto alla pensione di reversibilità, inoltre, si perde comunque se il coniuge superstite ha contratto nuovo matrimonio, ciò che del resto avveniva anche prima della introduzione del divorzio.

Nel secondo caso, uno dei due coniugi è obbligato dalla sentenza di divorzio a corrispondere all'altro coniuge un assegno «in proporzione» alle proprie sostanze e ai propri redditi. In questo caso un eventuale diritto alla pensione di reversibilità può sorgere solo nel coniuge nei confronti del quale l'altro è tenuto a corrispondere l'assegno, e non viceversa.

In questo secondo caso bisognerà prevedere due situazioni: che il coniuge obbligato al pagamento dell'assegno si sia risposato o meno. Se il coniuge «obbligato» non si è risposato, Qui, più che la legge, che non è un modello di chiarezza, interviene, di volta in volta, la Magistratura che ha emesso, in materia, opposte sentenze.

Ed allora, cosa possiamo consigliarle? esporre al Giudice di competenza, tramite il suo legale, anche questa particolare situazione nella quale è venuta a trovarsi.

Giacomo de Jorio

## L'esperto tributario

### Denuncia dei redditi

«La prego volerli far sapere se la denuncia dei redditi, da presentarsi, deve essere compilata da tutti i cittadini indistintamente o se ne sono esclusi quelli a basso reddito. In quest'ultimo caso, qual è il massimo reddito lordo che esenta i cittadini dalla denuncia? E quali sono le detrazioni attuali considerate la grande svalutazione in atto?» (Elisa Marini - Roma).

Le norme fiscali non contemplano i casi di svalutazione monetaria.

Sono esonerati dal presentare la dichiarazione dei redditi i cittadini che trovansi nei seguenti casi:

- a) coloro che hanno solamente redditi fondiari per un importo annuo non superiore alle lire 360.000;
- b) coloro che hanno percepito solamente redditi di lavoro dipendente o pensione, per un importo annuo non superiore alle lire 840.000.

Coloro che hanno solamente stipendi, salari o pensioni per importo superiore alle lire 840.000 ma non superiore alle lire 10.000.000 annue, in luogo della dichiarazione, debbono però inviare all'ufficio delle imposte il presente modello, loro rilasciato dal datore di lavoro o ufficio pagatore della pensione.

Sebastiano Drago



## Un bel picnic può essere rovinato da un sacco di piccoli problemi. Style ha i prodotti più adatti per risolverli.

Birra calda, formiche nei panini, pasta fredda e scotta, frutta ammaccata, grande confusione: sono solo alcuni degli innumerevoli problemi, piccoli o grandi, che possono rovinare una bella giornata all'aria aperta.

E ognuno di questi problemi ha una soluzione nella gamma di prodotti Style, di gran lunga la più completa oggi esistente.

1. Stoviglie usa e getta Stylmagic. Piatti, posate e bicchieri che dopo

l'uso potete mettere nel primo cestino che trovate.

2-3. Frigo portatili a chiusura magnetica da 16 - 22 e 30 litri, che conservano in fresco per 12 ore il picnic di tutta la famiglia (da 2 a 8 persone), e contenitori termici da 1/2 - 1 - 2,5 e 5 litri che vi consentono di tenere ben caldo il caffè e il tè, o freddissime l'acqua e le bibite.

4. Portavivande termici Style da 2 e 3 litri, fornelli

Jet Gaz Style con vasta gamma di accessori.

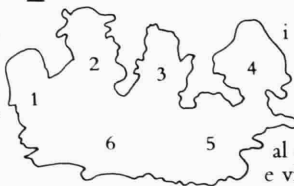
Per portarsi

i primi piatti e le pietanze calde da casa o per cucinarsi sul posto.

5. Completati tavolo e sedie che vi mettono al di sopra delle formiche e vi consentono di stare comodamente con i piedi sotto un tavolo (invece di mangiare per terra con le ginocchia sotto il mento).

6. Completati picnic per 4 o 6 persone: piatti, posate, bicchieri, bottiglie e portavivande termici in una pratica valigetta.

E molte, molte altre cose Style per il vostro prossimo picnic, che troverete illustrate in uno splendido catalogo che il vostro rivenditore sarà felice di mostrarvi.



**Style vi dà di più  
per la vita all'aria aperta.**

**La tua prima  
macchina fotografica  
dovrebbe essere come  
il tuo primo amore.**

**Piacevole,  
poco complicato...  
e lasciarti  
dei bei ricordi.**

Che la fotografia sia per te un flirt, una cotta o  
una vera passione, l'essenziale è iniziare  
un rapporto sincero ed onesto.

Per questo Kodak ti fa conoscere gli apparecchi  
Instamatic.

Tutta una serie di macchine fotografiche  
di buona famiglia, senza troppi grilli  
per la testa, fedeli, alla mano.

Ti daranno belle foto, sempre, quando e dove  
vuoi.

Perché sono facili da caricare, facili da usare.

E ti lasceranno forse i più bei ricordi della  
tua vita.

**Apparecchi Kodak Instamatic®**







# Le cose attuali

A destra, un angolo salotto formato con due divani, a tre e due posti, della serie « Tanto » disegnata per Busnelli dall'architetto Giancarlo Salvioi. Sotto, particolare della poltrona sempre del modello « Tanto »



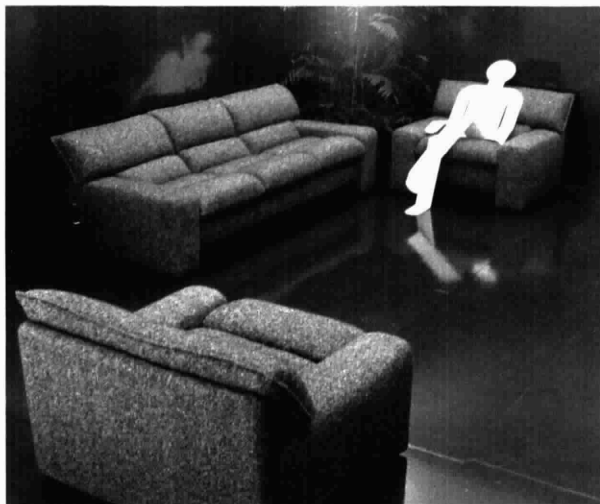
**C**redo che una delle cause principali che rendono così difficile la vita per tutti oggi sia l'insicurezza, cioè la mancanza di stabilità che la caratterizza. Tralasciando i lati più seri e impegnativi basta pensare alla moda, agli spettacoli, all'arredamento, tutti impostati sul filo di « revival » di anni, non proprio remoti, e il cui ricordo è ancora ben vivo nella mente di molti. Il trionfo dell'Art Deco, dei mobili in radica degli anni '40, di certi orrendi « ciafferi » che noi detestavamo anche

quando erano « up to date » sono un segno significativo di questa insicurezza che si risolve in mancanza di ispirazione. Sembra quasi che il nostro tempo non abbia più niente da esprimere se non riallacciandosi al filo della memoria.

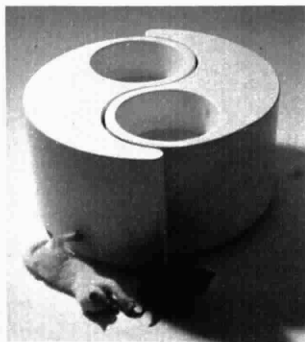
**F**ortunatamente ci sono molti che disegnano e costruiscono con gli occhi ben rivolti al presente e con lo spirito adatto ai tempi in cui viviamo. I pezzi presentati dalla Busnelli sono un chiaro esempio di quanto desidero esprimere. Sono divani, poltrone, tavolini costruiti solidamente, con sobria eleganza e destinati a persone che vivono nel presente, in case del presente e che, probabilmente, sperano ancora nel futuro. Esaminandoli bene, pezzo per pezzo, si avvertono la validità del disegno ispiratore, l'accuratezza della scelta dei materiali e il senso di « duraturo » che, da loro, ci deriva.

A mio parere sono tutte cose molto belle e veramente adatte a personalizzare una casa.

Achille Molteni



Il salotto « Tanto » è disponibile anche in versione tessuto. Ecco, nelle foto sopra, due esempi



Il tavolo-bar Busnelli modello « Zen », architetti designers DAM, Milano

## Ronzio o fruscio

«Alcuni giorni fa, ho acquistato un complesso stereo alta fedeltà Philips composto da amplificatore RH 521, sintonizzatore RH 621, giradischi GA 427; casse acustiche RH 427. Ho notato un eccessivo rumore di fondo, a mio parere dovuto al giradischi (a metà potenza dell'amplificatore). Onde evitare la inconveniente cosa mi consiglia di fare?»

Inoltre vorrei sapere se ad esso posso unire un registratore a cassette della Grundig (C440) e un mixer a giradischi di classe attiva RH 532. (Pietro Attard - Torino).

Il rumore di fondo può essere o alla frequenza di rete con le sue armoniche (ronzio) oppure può provenire da un più ampio spettro di frequenze (fruscio).

Se si tratta di ronzio, occorre controllare anzitutto la continuità del filo di massa nei cavetti di collegamento tra i vari apparati e eventualmente provvedere alla messa a terra dei vari apparati. Per eseguire la messa a terra efficiente occorre effettuare collegamenti brevi fra gli appositi attacchi di massa dei telai con un filo di rame robusto, che, con il percorso più breve verrebbe collegato a una «terra». La preparazione di una «terra» è stata spesso descritta in questa rubrica; essa peraltro può essere sostituita con la conduttività dell'acqua potabile se il suo percorso è per buona parte interrato in terreno umido. Trattandosi invece di fruscio, si possono avere almeno due cause. La prima è che lo stato di usura della puntina è tale che invece di scivolare sul solco «gratta». La seconda è intrinseca all'amplificatore: in verità è, per sua natura, un pochino rumoroso e altrettanto dicasi delle casse che, tra l'altro, dovrebbero essere molto inattive. Per quest'ultima causa la buona conservazione della banda passante impedisce drastici provvedimenti.

Il registratore prescelto può senz'altro essere collegato al suo complesso, dato che entrambi applicano le norme DIN per i bobini di collegamento. E' certamente possibile, ma non lo riteniamo necessario, ricorrere alle casse amplificate per avere i quattro canali di ascolto non quadrifonici. In effetti l'amplificatore in suo possesso è sufficiente ad alimentare quattro altoparlanti per sonorizzare un ambiente di medie dimensioni.

## Difficoltà

«Seguendo le spiegazioni di una risposta da lei data sul n. 16 del Radiocorriere TV, ho provato, ma senza successo, a realizzare le varie soluzioni prospettate per la sistemazione dei diffusori. Le invio la pianta della camera utilizzata per l'ascolto di musica, pregandola di confermarmi l'esatta collocazione dei diffusori» (Luciano Meda - Milano).

Le difficoltà da lei incontrate per applicare i suggerimenti dati nel n. 16 del Radiocorriere TV per la sistemazione di un impianto stereofonico sono dovute al fatto che il testo è impreciso in due punti e di ciò chiediamo scusa a lei e ai lettori. Anzitutto allorché si comincia a parlare di un ambiente rettangolare si definisce il lato A maggiore di B; in effetti occorre che il lato A su cui vanno sistemate le casse, sia «minore» di B, come del resto appare chiaro nella con-

nauazione del testo ove si parla poi di «parete maggiore B».

La seconda imprecisione appare quando, verso la fine del testo, si parla di spigolo tra parete C e E: in effetti si tratta dello spigolo fra C e D, dato l'ordine con cui è avviata la designazione delle pareti con lettere. Circa la disposizione da lei adottata per la sonorizzazione del soggiorno non abbiamo obiezioni da fare: essa infatti è la migliore fra le possibili soluzioni.

## Una testina

«Gradirei conoscere il suo giudizio tecnico sulla testina Decca London MK5 e sapere se essa si adatta bene ad un impianto composto da amplificatore Marantz 1200 B, casse AR 3A improved, giradischi Thorens TD 125 MK II. In caso di una scarsa compatibilità della testina Decca con il suddetto impianto, la prego di indicarmi una valida alternativa» (Fernanda Bartoli - Catania).

La testina Decca London può essere usata in un giradischi Thorens TD 125 dato che la resistenza offerta dal braccio in senso orizzontale e verticale è tale da consentire lo sfruttamento delle caratteristiche spinte della testina Decca.

Questa testina, nonostante che il peso consigliato di 2,3 grammi sia un po' superiore a quello di altre testine della stessa classe, è stata realizzata adottando soluzioni tecniche veramente interessanti come la realizzazione di un circuito magnetico antiuma a basso peso grazie all'uso di nuovi materiali magnetici e lo speciale disegno dell'equipaggio mobile che trasmette direttamente alla bobina i movimenti prodotti dal solco.

In questa testina la punta di diamante non è sostituibile dall'utente, come avviene in molte altre; la Decca suggerisce di ricorrere ad un laboratorio specializzato per poter assicurare la posizione rigorosamente precisa della nuova puntina e ha istituito un servizio rapido che assicura in breve tempo la sostituzione del diamante insieme al controllo di tutta la testina che viene restituita come nuova.

## Molto bene

«Da poco mi sono accostato all'alta fedeltà acquistando un giradischi Pioneer PL 10 con testina Shure M 75 ED, il nuovo sistema amplificatore Marantz 1070 e la cuffia Koss PRO 4 AA. Ora devo fare la scelta delle casse e per questo mi rivolgo a lei per un consiglio. Ho provato le AR 6 e le Deef Chorale e due mi hanno preferito le ultime, ma non vorrei commettere un errore del quale poi dovrei pentire. Premetto che ascolto soprattutto musica classica e come musicista desidero un ascolto preciso. In futuro vorrei aggiungere al mio impianto un sintonizzatore (o filodiffusore?) e un registratore a cassette. Che cosa mi consiglia?» (Franco Dominutti - Udine).

La scelta da lei fatta per le casse acustiche ci pare molto appropriata. Essa è una cassa chiusa di dimensioni ridotte e di 20 litri di volume con due altoparlanti. La curva di risposta in condizioni anecoiche è molto piatta e si mantiene entro una fascia di 4dB da 50 a più di 20.000 Hz.

Come registratore a cassette suggeriamo il Teak A 450 che è il pezzo più elaborato della

casa, con tutti gli elementi di servizio sul pannello anteriore. Ha una grande precisione di trasmissione del nastro e tre tipi di equalizzazione per nastri di diverse qualità (compresi quelli al biossido di cromo). Per la registrazione di un programma già «dolbizzato» è previsto un circuito speciale (Dolby-Copy) che esclude il compander. Anche dal punto di vista meccanico l'apparecchio va considerato di classe, nel campo dei registratori a cassette.

Se preferisce la MF il sintonizzatore che possiamo suggerire è il Marantz Mod. 105 (attenzione però che nella sua località non si riceve ancora la radiostereofonia). Per la FD consigliamo un sintonizzatore a tastiera Siemens.

## Complesso stereo

«Posseggo un complesso stereofonico Stereolinear della Audel, al quale, in un secondo tempo, ho aggiunto una radio Grundig Luxus. Poi, e un registratore TK 222 pure della Grundig. Vorrei sapere quanto segue: detto complesso si può definire ottimo e omogeneo, oppure potrebbe essere migliorato cambiando qualche elemento? Oltre alla pulizia del nastro (tramite gli appositi rulli di feltro) e delle parti interessate, c'è qualche altra operazione da eseguire? Eseguendo registrazioni da dischi, oppure da radio in televisione, si incorre in qualche infrazione?» (D. C. - Torino).

Il suo complesso è da ritenersi di media qualità, tuttavia, per poter consigliare dei cambiamenti dovremmo prima essere ragguagliati su alcuni punti che lei purtroppo non ci ha specificato e cioè, in pratica, sulle sue esigenze in fatto di fedeltà, di tipo di musica che intende ascoltare, sulla potenza acustica, sull'ambiente da sonorizzare e infine sulla cifra che sarebbe disposta a spendere. Per quanto riguarda la manutenzione dell'informazione che noi forniamo che, oltre alla normale pulizia e manutenzione delle testine, che devono essere effettuate con utensili non di metallo, può rendersi necessaria anche la smagnetizzazione delle testine per la quale potrà rivolgersi ad un laboratorio specializzato, oppure effettuarla da solo con un apposito dispositivo, in vendita ad un costo ragionevole presso i buoni rivenditori. Infine, non si incorre in alcuna infrazione nella registrazione da dischi o dalla radio e televisione purché tali registrazioni siano destinate ad un riascolto strettamente privato.

## Cuffia

«Sono in possesso di una radio-registratore Philips mod. 322 con presa per articolare, di cui non conosco la impedenza. Ho collegato una cuffia mod. 3775 Philips, con impedenza 1000 ohm, ottenendo risultati soddisfacenti. Gradirei conoscere se è possibile collegare, sempre alla medesima presa, la cuffia stereo Philips 9901 che ha una impedenza di 2 x 600 ohm; l'apparecchio radio non subirà danni?». (P. B. - Milano).

Pensiamo che lei possa attaccare la cuffia stereo al suo apparecchio senza subire preoccupazioni, ma non si aspetti di ricevere i programmi stereofonici in tale cuffia, dato che il suo radioregistratore è esclusivamente monofonico.

## Dati sulla Bulgaria

Nel ricordare che la televisione bulgara ha festeggiato alla fine del '74 il suo quindicesimo anniversario, la rivista *Informations OIRT* pubblica alcuni dati sulle ore di trasmissione: all'inizio l'ente televisivo trasmetteva da un solo trasmettitore 4,5 ore di programmi due volte alla settimana. Oggi ne trasmette 76 alla settimana grazie a undici trasmettitori sparsi in tutto il Paese. Le ore di trasmissione a colori sono salite da due-tre ore alla settimana a più di 600 all'anno per quanto riguarda il '75-76.

## Il giornale televisivo

Gli editori tedeschi di giornali, già preoccupati per il continuo aumento dei costi di produzione, hanno individuato un nuovo temibile concorrente: il giornale scritto telettrasmissivo con il sistema Ceefax. Lo sostiene il settimanale americano *Variety* ricordando che il sistema Ceefax e il suo omologo Oracle sono stati adottati in Inghilterra rispettivamente dalla BBC e dalla televisione commerciale per trasmettere informazioni scritte sui teleschermi. In seguito ad un esperimento effettuato per due giorni nello scorso dicembre dalla Bayerischer Rundfunk con il sistema Ceefax è scattato l'allarme degli editori tedeschi di giornali: «Consapevoli del fatto che il Ceefax non richiede grossi sforzi finanziari e tecnici da parte della stazione televisiva che lo usa», scrive *Variety*, «gli editori temono che i dirigenti televisivi preparino a breve scadenza la diffusione di veri e propri notiziari scritti che sottrarrebbero molti lettori alla stampa. L'associazione degli editori ha quindi chiesto che eventualmente il sistema Ceefax venga gestito dagli editori stessi e che la nuova versione della convenzione statale sulle radiodiffusioni preveda un apposito capitolo per regolamento della materia». Sempre secondo *Variety* le società televisive avrebbero risposto alle preoccupazioni degli editori assicurando che, poiché con il Ceefax verranno trasmesse solo brevi notizie, il telespettatore sarà stimolato a ricercare nei giornali i commenti e le informazioni più approfondite.

## Apprezamenti dalla Polonia

Secondo il settimanale polacco *RTV* fra tutti gli enti televisivi europei la RAI si distingue per la qualità dei suoi programmi musicali, approfonditi e realizzati in modo piacevole e vario. Molto positivo è anche il giudi-

zio sui concorsi musicali organizzati tanto alla radio che alla televisione, che sono seguiti con grande interesse anche all'estero.

## TV e crisi del cinema

E' uscito in Francia in questi giorni un libro bianco della distribuzione cinematografica di cui è autore Gilbert Grégoire, vice presidente della Federazione francese distributori di film. Questo rapporto analizza in un importante capitolo «i seri danni economici causati all'industria del cinema dalla televisione di Stato». La cosa grave, afferma Grégoire, è che la televisione francese non si limita ad occupare lo spazio che le è destinato, ma a poco a poco colonizza l'industria cinematografica utilizzando mezzi che non le competerebbero. La televisione, continua il libro bianco, ha dal cinema tutti i vantaggi, non ultimo quello di grossi risparmi: infatti l'acquisto dei diritti di trasmissione di un film costa molto meno di un'ora di produzione televisiva. Il cinema invece non ha che svantaggi, e aspetta ancora che venga concessa la promessa riduzione dell'IVA, già applicata ad altri settori dello spettacolo anche colpiti dalla concorrenza della televisione, che rappresenterebbe un allentamento fiscale di cento milioni di franchi. Secondo Grégoire bisogna evitare che l'intervento delle società televisive nella produzione cinematografica faccia aumentare il numero dei film prodotti per la diffusione televisiva e cinematografica. Altrimenti «la produzione di film rischierebbe di perdere il suo carattere specifico con tutte le conseguenze che questo comporterebbe tanto sul piano economico che su quello culturale».

Di segno opposto un commento del *Figaro*. Il giornale pubblica una notizia che, a suo avviso, «in Francia farebbe la gioia dei professionisti del cinema e getterebbe nello sconforto i dirigenti delle reti televisive»: in Germania aumenta l'attività del cinema mentre si assiste a un calo di interesse nei confronti della televisione. Secondo un sondaggio pubblicato dal *Bild am Sonntag*, i film di maggior successo hanno attirato, nel corso degli ultimi tre mesi, 40 milioni di persone, mentre il numero dei telespettatori è sensibilmente diminuito. Come esempio viene citato un programma televisivo fra i più popolari, *Il commissario*, che ormai ottiene solo il 41 per cento dell'ascolto invece del 54 per cento abituale. Questo «disamore» ha colpito anche le più celebri trasmissioni di varietà e il telefilm americano *Kojak*, le rubriche di attualità e i dibattiti politici.

Alleata degli  
intramontabili jeans,  
la maglieria leggerissima  
per l'estate della Dual  
Blu, tipo canottiera  
con decorativo  
monogramma, realizzata  
nel nuovo tessuto « unico »  
di lana e cotone

XII/A  
**moda**



XII/A  
moda

# Alleati per un'estate fresca



I simpatici,  
leggeri coordinati  
short e maglietta per  
bambini « sudati  
ma felici » presentati  
dalla Dual Blu.  
Sono realizzati  
in un tessuto speciale:  
cotone (all'interno,  
che accarezza la pelle)  
doppiato in lana  
(all'esterno, per  
assorbire l'umidità  
della traspirazione).  
Anche la  
« mamma » indossa  
la maglietta che respira  
segnata dagli inserti  
ai lati e alla scollatura

In assoluta libertà  
nel tempo di vacanza  
con le magliette  
Dual Blu dalle brevi  
maniche, animate  
dal gioco  
dei contrasti delle  
vistose bande laterali  
e dall'inserto  
alla scollatura.  
Tutti i modelli sono  
Dual Blu



**A**rriva l'estate con i  
suoi colori sma-  
glianti, con l'invito  
al sole, al mare, al-  
la gioia di vivere. Il desiderio  
di vestire in libertà per sfi-  
dare il caldo soffocante esi-  
ge indumenti sempre più leg-  
geri, non importa se sono in  
fibre sintetiche che non la-  
sciano respirare la pelle e si  
incollano sul corpo intrisi  
dell'umidità provocata dalla  
traspirazione inevitabilmente  
abbondante.

Le allettanti promesse di fre-  
schezza di una maglietta, i  
pregi tanto decantati di una  
camicia si rivelano poi del  
tutto illusori. Si incomincia  
ad odiare l'estate tanto so-  
gnata quando al minimo so-  
ffio d'aria un brivido maligno  
percorre la schiena madida  
di sudore. Per equilibrare e  
bilanciare il caldo con l'abbi-  
gliamento c'è un sistema in-  
fallibile che fa riscoprire i  
pregi della lana: basta ricor-  
rere alla nuova studiata formula della maglieria Dual  
Blu che ha « doppiato » con  
una speciale lavorazione la  
lana al cotone per una nuova  
igiene e una sicura salute  
del corpo.

Allegre, coloratissime, legge-  
rissime, attuali, le magliette  
Dual Blu, esternamente rea-  
lizzate in lana per assorbire  
l'umidità del cotone interno  
e dare in tale modo un sen-  
so di maggiore freschezza  
all'epidermide.

Per un'estate veramente li-  
bera, fresca e asciutta, tutta  
la famiglia potrà adottare le  
magliette e i coordinati lan-  
ciati sul mercato in una gam-  
ma quanto mai varia di mo-  
delli e di colori.

Elsa Rossetti



# dinmi come scrivi

# il naturalista

# il oroscopo

interessante rubrica

**Laura** — Impensabile e qualche volta emotiva, molto impulsiva, sempre passionale con una punta di prepotenza che qualche volta si affaccia soprattutto nei momenti in cui lei manifesta più apertamente il suo egoismo. Ecco un quadro sintetico degli aspetti fondamentali del suo carattere. Inoltre non si sa scendere a compromessi e il suo desiderio di abbracciare contemporaneamente troppe cose con leggerezza la rende dispersiva. E' distratta e conosce lunghi periodi di stasi e di inattività. Non sa ascoltare se segue una delle sue idee momentanee. E' buona di fondo ma è generosa per non essere seccata. Si commuove, si investe dei problemi altrui ma con superficialità. Nella sua ricerca del meglio perde di vista i piccoli valori, i più validi.

esoni questa mia

**Cancro** — La diffidenza che è alla base del suo carattere lo spinge a girare attorno alla verità purtroppo anche quando è solo con se stesso a ad esasperare ogni cosa. Il suo carattere è evidentemente ancora in formazione. Per migliorarlo si dovrebbe togliere dal suo mondo privato fatto di fantasia e di romanticismo ed affrontare la realtà. Tende al pessimismo e risente della suggestione degli ideali in po' teorici. Non le mancano però alcune basi pratiche che dovrebbe sottolineare come pure possiede una valida intuizione. Occorrono tenacia e pazienza per ciò che si prefigge di raggiungere, mentre l'eccessiva precisione rischierebbe soltanto a farle perdere del tempo.

Ho scritto alle rubriche

**Anna Francesca** — Le frequenti variazioni della sua grafia sono dovute alla sua emotività ed alla conseguente necessità di adeguarsi al suo stato d'animo. E' piuttosto timida, molto orgogliosa e con la tendenza a puntualizzare. Non ha molte ambizioni ma non manca di tenacia, specie se punta la sua volontà su alcune cose che la interessano in misura particolare. Nei rapporti sociali rivela la sua immaturità ma ha già le idee abbastanza chiare su ciò che la interessa raggiungere. Quando non si trova a proprio agio è soggetta a sbalzi di umore per una forma di insicurezza che scompaia con gli anni. Per colpa della sua ingenuità non si sa valorizzare abbastanza. Possiede una intelligenza buona ma un po' pigra e la vivacità del temperamento non le facilita la concentrazione.

espresso profetico

**L. C.** — Mi sarebbe stato più utile uno scritto di getto piuttosto che una copia da un libro: la sua grafia avrebbe guadagnato in spontaneità, una dote nella quale lei non eccelle. E' precisa, introversa, buona osservatrice, curiosa per amore dell'indagine, esclusiva. Non ammette errori, specie negli altri, e le sue critiche sono piuttosto severe se pure attese. Difficilmente fa mostra delle sue emozioni per dignità e per riservatezza. E' sempre attenta ad essere all'altezza delle situazioni sia per non esporsi a critiche malevole, sia per amore dell'ordine, una delle tante manifestazioni del suo perfezionismo. Tende ad imporsi senza mostrarlo, non ama le polemiche e non si ricrede volentieri.

dimmi come scrivi

**Gloria** — Lei è sentimentale, sensibile, intuitiva, generosa ma non vuole dimostrarlo e fa di tutto per nascondere queste sue belle qualità. Non è capace di chiedere per orgoglio; è attenta nelle cose serie e valide ma distratta nel valutare alcune ambizioni compatibili con le sue possibilità e che lei cerca di raggiungere ma per riuscire deve prima dominare l'impazienza e l'impulsività e la fantasia. E' piena di piccole paure, di complessi che non hanno ragione di esistere e di confusione. Ha bisogno di ordine soprattutto in amore. Si comporta come se fosse volubile mentre in realtà non lo è e in quanto ricerca la comprensione e la verità.

la cella profeta

**C. M.** — E' facile alla distrazione, è impressionabile, suggestionabile, capriccioso, immatura e curiosa, specialmente con l'altro sesso. Le piace sentirsi corteggiata perché questo le dà sicurezza. Non è una persona passionale e non sa ancora valorizzare i suoi autentici valori per insolenza ai legami che attualmente la dominano. Spesso si lascia abbagliare dagli aspetti superficiali e non le piace guardare a fondo dentro di sé o dentro gli altri: prende ancora la vita come un gioco, attenta a non perdere la partita. Si serve anche in questo della sua intelligenza e non si adagia nella comoda e pericolosa superficialità.

usi vati che sembrano

**R. C.** — E' più matura e tenace della sua amica nel raggiungere ciò che vuole. Non si apre mai del tutto per timore della sofferenza che deriva dalle delusioni. Non ci sono in lei mezze misure: sa amare oppure odiare e non dimentica le offese, o quelle che lei ritiene tali. Vuole realizzarsi e ci riuscirà per amore dell'indipendenza e per il suo desiderio di poter fare delle scelte. Nei sentimenti è esclusiva, quasi gelosa ed affronta la vita con costanza e tenacia. Ha ancora delle piccole ingenuità, specialmente quando si lascia dominare dall'impulsività, ma saprà dominarsi anche in questo.

letton del Red canine

**S. T.** — Per colpa del suo orgoglio lei non accetta per valide che le sue idee e si fida soltanto delle sue opinioni. Quando però si tratta di ottenere ciò che desidera, si sa moltiplicare. E' ambiziosa e se ne serve per superare i suoi piccoli complessi fino al punto di diventare aggressiva. E' generosa ma per ottenere la benevolenza altrui. Quando si sente a disagio o in posizione di inferiorità, sa anche tacere al momento opportuno. Non sempre le sue critiche sono benevole. I suoi ideali la spingono verso la solidità, non per danneggiare gli altri ma per sentirsi sicura; conta anche e non poco sulle proprie forze anche perché non ha fiducia in nessuno.

Maria Gardini

## Razze canine

« Sono interessato alla razza canina Dandie Dimont e Sealyham terrier, alla West Highland, e Cairn terrier. La pregherei di indicarmi eventuali allevamenti e di darmi notizie utili per la loro salute » (G. Caniato - Verona).

Per informazioni sugli allevamenti voglia rivolgersi all'ENCI, viale Premuda 24, Milano. Per ciò che riguarda la salute dei cani i nostri consulenti sono a disposizione per risolvere ogni problema pratico che venga prospettato dal lettore.

## « Menù » per il cane

« Il costo della carne incide pesantemente sulla scelta del cibo per il cane, che però è un carnivoro... » (A. Resta - Porto Ceresio).

Sì, lei ha perfettamente ragione. Il cane è un carnivoro, ha denti ed apparato digerente da carnivoro e quindi il suo alimento di fondo è la carne. Non sempre però è chiaro il concetto che il cane è perfettamente in grado di digerire qualunque qualità di carne anche quella di scarto e ricca di grassi. Non è quindi il caso di buttare quattrini scegliendo una qualità di carne pregiata o senza grassi.

La carne ideale per l'alimentazione del cane, sostengono i miei consulenti Ferraro Caro e Trompeo, è il tubo digerente del coniglio e di tutti gli animali erbivori, perché ivi trovansi le erbe pre digerite, i sali minerali e le vitamine necessarie. Ed insieme possono essere somministrate anche le varie frattaglie. Lo stesso discorso si per la interiora del pollo e del pesce, cioè di alimenti altamente proteici senza alcun significato economico.

Tenga inoltre presente che il cane può rosicchiare pezzi di pansecco molto raffermo somministrato così come si trova e cioè non umidificato con brodo o latte. Il cane può inoltre nutrirsi con carne molto frollata e non adatta all'alimentazione dell'uomo, con uova non più fresche e con formaggi non fermentati. Frutta e verdure grattugiate, passate, frullate possono venire ulteriormente e vantaggiosamente aggiunte alla dieta del cane, che deve essere pur sempre costituita dalle carni di scarto predette in quantità variabile, a seconda della taglia del cane, da un minimo di due etti ad un massimo di due chilogrammi al giorno, all'incirca, divisi in almeno due pasti.

La carne è bene sia somministrata cruda e tagliata in piccoli cubetti. Le verdure possono essere cotte. Da non dimenticare gli ossi grossi, crudi, con esclusione di quelli di pollo, pesce, coniglio ed agnello.

Angelo Boglione

## ARIETE

Non trascurate le amicizie. La verità sia velata dalla prudenza, se non volete finire nell'isolamento. Non lasciate trascinare dall'abbandonamento, ma reagite, dimostrando la vostra capacità e coraggio. Giorni favorevoli: 7, 10, 12.

## TORO

Prendete il coraggio a quattro mani e fate fare ciò che vi sembrava impossibile, suscitando l'ammirazione e la stima di tutti. Abbiate più cura di voi. Corsa vertiginosa di posizioni positive e redditizie. Giorni buoni: 6, 8, 9.

## GEMELLI

La mancata promessa di energetici appoggi fa sospendere momentaneamente un progetto. Tuttavia, tutto il male non viene per nuocere, ed è bene che la provvidenza disponga le cose a questo modo. Giorni ottimi: 7, 10, 11.

## CANCRO

Seguite solo le vostre ispirazioni: se dovete sbagliare sarà meglio farlo con la vostra testa che con quella degli altri. Non fatevi influenzare, cercate di non seguire la mediocrità di chi vuole imporsi. Giorni fausti: 7, 8, 11.

## LEONE

Con il metodo arriverete alle conclusioni desiderate. In linea generale la possibilità di far bene è con profitto saranno alla vostra portata. Discreto benessere che vi permetterà di agire con energia. Giorni buoni: 7, 8, 12.

## VERGINE

Sorge davanti a voi un periodo di serenità e di accordo completo con la persona amata. Gente ben disposta e pronta ad appoggiarvi nelle vostre necessità. Ottimo possibilità di ripresa. Giorni fortunati: 8, 9, 10.

## Coltivazione delle petunie

« Coltivo alcune petunie su di un balcone a ridosso della casa. Cominciano ad apparire una quindicina di giorni con l'abbandonissima fioritura cominciando ad « passare foglie e fiori e mi muoiono. Perché? » (Valentina Sostac - Firenze).

La Petunia Ibrida appartiene alla famiglia delle solanacee, ossia a quella famiglia di piante di cui fanno parte anche patate e pomodori e proviene dall'America Meridionale da dove fu importata verso l'inizio del secolo scorso.

Si semina in terrina a fine inverno (febbraio) in terriccio leggero e si deve mantenere la terrina in serra o in cassone e si ripicchetta, ossia si trapiantano le piantine, appena possibile. Le piantine vanno tenute sempre in posizione di gran luce, e quando avranno tre foglie ben sviluppate si potrà procedere alla rinvasatura in vasetti da 5 o 6 centimetri di diametro.

Il terreno potrà essere composto da una metà di terriccio fertile e l'altra metà, in parti uguali, da terra di bosco e da rena. I vasetti andranno ancora posti in cassone e solo ad aprile si rinvaserà ponendo le piantine in vasi da 15 centimetri. Bisogna ricordare che le piantine richiedono molto umidità, ossia di quelle che le fa ingiallire, e quando le piantine ingialliscono dopo poco muoiono. Quindi le sue piante potrebbero soffrire per eccesso di umidità.

Per concludere sulla coltivazione delle petunie si può ancora dire che queste vengono coltivate come piante annuali e le più diffuse sono quelle ottenute dalla ibridazione che in genere producono fiori grandi.

## Concorso internazionale Premio di Roma

« Vorrei sapere quali sono le rose che hanno vinto il trentatreesimo

## BILANCIA

In amore, espansione, entusiasmo e perfetto accordo. Evitate, comunque, di urtare la suscettività della persona amata. Febbrilità e impazienza che possono danneggiare i rapporti lavorativi. Giorni favorevoli: 7, 11, 12.

## SCORPIONE

La Luna renderà romantica la settimana e vi farà accogliere con tenerezza. Se resterete in guardia, potrete farvi valere di più. Occasioni subdole. Nei vostri rapporti col prossimo, urge più diplomazia. Giorni fausti: 6, 8, 10.

## SAGITTARIO

Vi interessarete per una nuova conoscenza. Vita attiva e serena e costruttiva. Le iniziative di carattere economico saranno facilitate. Novità collegata agli affari verso fine settimana. Giorni favorevoli: 6, 7, 10.

## CAPRICORNO

E' ora di battere il ferro finché è caldo. Incontro sentimentale in cui occorrerà la massima sincerità. Vantaggi da situazioni strane. Non derivate bene, prima di muovere le pedine. Scegliete con più prudenza. Giorni buoni: 7, 9, 11.

## ACQUARIO

Una conversazione chiarirà alcuni punti oscuri. Capirete e vi farete capire. Non accentenatevi di seguire la sorte: dovete aiutarla. L'indolenza fa perdere il treno. Utilizzate il massimo delle vostre risorse. Giorni favorevoli: 9, 10, 11.

## PESCI

Dovrete darvi da fare per convincere in profondità. Ogni intento e buono se serve per mandare avanti il programma che avete « in mente ». Giorni ottimi: 6, 8, 9.

Tommaso Palamidessi

# X & C piante e fiori

Premio di Roma istituito per segnalare tutte le più recenti varietà di rose prodotte » (Paola Bianconi - Roma).

Al trentatreesimo concorso di rose di quest'anno erano presenti 51 varietà della categoria Grande Fiore e 41 della categoria Floribunda inviate da 24 paesi di 8 nazioni: Belgio, Francia, Germania, Ovest, Inghilterra, Irlanda del Nord, Italia, Olanda, Stati Uniti.

Per la categoria Grande Fiore la medaglia d'oro è stata assegnata per una rosa, color rosa pallido, a Jackson e Perkins, Stati Uniti.

I certificati di merito sono andati rispettivamente a: Georges Delbard, Francia, per una rosa color malva filla intenso; Werner Kordes, Germania Ovest, per una rosa color rosa e a Louise Meiland, Francia, per una rosa rosso scuro.

Per la categoria Floribunda, ossia rose a fiore piccolo o a mazzetto, la medaglia d'oro è stata assegnata alla produttrice signora Louise Meiland, Francia, che ha prodotto una rosa color rosso e giallo maculato di carminio.

I tre certificati di merito sono stati assegnati rispettivamente a: Alain Meiland, Francia, per una rosa arancio brillante; a Louise Meiland, Francia, per una rosa rosso arancio brillante e sempre alla Meiland di Campagna che pur essendo certificato di merito per essere riuscita a produrre una di colore rosa pallido più intenso al centro.

La giuria ha infine conferito una « Menzione speciale » alla varietà Floribunda sarmatosa per una rosa, color rosa, presentata dal duca Pironi di Campagna che pur essendo stata eliminata per ritardo di fioritura, appariva di gradevole ornamento.

Queste, dunque, le campionesse per il 1975.

Giovanni Vertunni

riservato a chi ha

# fantasia

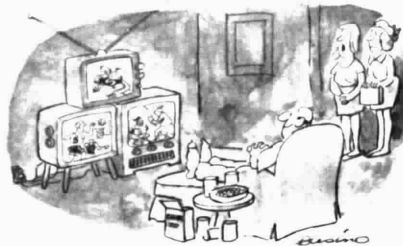
**sital**  
porcellana d'acciaio

Per te che hai fantasia, pentole Sital.  
Per cucinare perfettamente i tuoi  
"capolavori" senza che nulla  
attacchi. Perché le pentole Sital

sono più facili da lavare, anche in lavastoviglie.  
Perché passano dal forno alla tavola in tutta eleganza.  
Fantastiche Sital, nella tua cucina al servizio della  
tua fantasia. E per trovare le pentole Sital  
rivolgiti ai negozi di casalinghi.

Lista

**in poltrona**



— Era inevitabile, ora che riceviamo anche Montecarlo e Capodistria!



— ...Ed io, prima di sposarti, ti avrei promesso tutte quelle cose?...



Senza parole.



— E adesso, che facciamo?



Pentole Sital:  
nelle splendide serie **Flos, Italica, Egizia**.  
E nella nuova serie **"In"** disegnata da Carla Agnelli.

# La pubblicità deve essere "onesta, veritiera e corretta".

## Che valore ha una simile affermazione?

Quello di un impegno assunto dagli operatori pubblicitari nei confronti dei consumatori. Questo impegno è contenuto nel primo dei 42 articoli del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria che prescrive precise norme di comportamento e limitazioni per tutte le forme di pubblicità.

## Ma chi applica questo Codice?

In via preventiva le stesse categorie pubblicitarie che lo hanno formulato. Nei casi di non osservanza interviene il Giurì, un organo giudicante formato da eminenti giuristi e presieduto da un alto magistrato. Sinora 136 sono state le pronuncie del Giurì; di esse 98 sono state di condanna ed hanno comportato l'immediata cessazione di altrettante campagne pubblicitarie.

## Il che dimostra che la pubblicità è ingannevole?

In qualche caso sì; ma proprio per questo è stato creato il Codice che ha espresso il Giurì ed un Comitato di Accertamento il quale prende l'iniziativa di sottoporre a giudizio i messaggi pubblicitari ritenuti non corretti ricercandoli fra migliaia di manifestazioni pubblicitarie.

## Ma allora l'autodisciplina non interviene abbastanza?

Può darsi. Ma allora perché non intervenite voi stessi? Il Codice di Autodisciplina

riconosce infatti al consumatore il diritto di chiedere l'intervento del Giurì perché si pronunci sulle manifestazioni pubblicitarie che a suo giudizio siano ingannevoli o scorrette.

## Quali obblighi comporta richiedere l'intervento del Giurì?

Uno solo: quello di una semplice segnalazione scritta al Presidente del Giurì del Codice (via Larga, 15-Milano) con l'indicazione della pubblicità che vi sembra ingannevole. A tutto il resto provvederanno gli organi dell'Autodisciplina. L'indagine ed il giudizio avverranno rapidamente: se la pubblicità segnalata risulterà contraria al Codice ne verrà impedita la diffusione.

## Ma a quale scopo darsi tanto da fare?

Perché la pubblicità svolge una importante funzione economica e sociale e perciò deve essere "onesta, veritiera e corretta", come si addice ad un "servizio per l'informazione del pubblico". I pubblicitari si sono impegnati in questo senso. Nel comune interesse, contribuite anche voi perché così avvenga realmente.

Questo avviso viene diffuso in occasione dell'entrata in vigore della 3ª edizione (1975) del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria, sottoscritto dai professionisti pubblicitari, dalle agenzie di pubblicità, dalle aziende che usano la pubblicità e dai

mezzi di informazione che la diffondono.

# Confederazione Generale Italiana della Pubblicità\*

\* Formata dalla Federazione Professionale della Pubblicità (FEDERPRO), dalla Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG), dalla Federazione Italiana Pubblicità (FIP), dalla Radiotelevisione Italiana (RAI) e dagli Utenti Pubblicità Associati (UPA).

**Proposta Recoaro per la sete n°3.**



**L'Acqua Brillante non è più  
la sola idea brillante della Recoaro.**

**Arancia Brillante.  
Pompelmo Brillante.  
Limone Brillante.**

**RECOARO**

**Una tradizione sempre limpida.**